

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO
E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE DI



Global Coordinator, Nominated Advisor e Specialista



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dell'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2017/1129.

AVVERTENZE

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (“Regolamento Emittenti AIM Italia”) ai fini dell’ammissione delle azioni ordinarie di Euro Cosmetic S.p.A. (“Società” o “Emittente”) su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”).

L’operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un’offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all’acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un’offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all’acquisto delle azioni ordinarie dell’Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell’ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita. Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America. Gli strumenti finanziari dell’Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell’Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, Banca Profilo S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser dell’AIM Italia (“Regolamento Nomad”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Banca Profilo S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni finanziarie regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito EMarketSDIR-EMarketStorage gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte, 10, Milano.

AVVERTENZE	2
DEFINIZIONI.....	8
GLOSSARIO	13
SEZIONE PRIMA	15
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI	16
1.1 <i>Responsabili del Documento di Ammissione.....</i>	16
1.2 <i>Dichiarazione di responsabilità.....</i>	16
1.3 <i>Dichiarazioni o relazioni di esperti.....</i>	16
1.4 <i>Informazioni provenienti da terzi.....</i>	16
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	17
2.1 <i>Revisori legali della società emittente</i>	17
2.2 <i>Informazioni sui rapporti con le società di revisione.....</i>	17
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	18
3.1 <i>Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e al 30 giugno 2020 ..18</i>	
3.1.1 <i>Dati economici selezionati dall'Emittente per il semestre 2020 a confronto con il semestre dell'esercizio precedente e per l'esercizio 2019 a confronto con l'esercizio precedente.....</i>	18
3.1.2 <i>Analisi dei ricavi per il semestre 2020 a confronto con il semestre dell'esercizio precedente e per l'esercizio 2019 a confronto con l'esercizio precedente</i>	19
3.1.3 <i>Analisi dei costi per i semestri 2020 e 2019 e per gli esercizi 2019 e 2018</i>	21
3.1.4 <i>Dati patrimoniali per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 a confronto con i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</i>	23
3.1.5 <i>Capitale Circolante Netto.....</i>	24
3.1.6 <i>Attività non correnti.....</i>	27
3.1.7 <i>Passività non correnti.....</i>	29
3.1.8 <i>Patrimonio netto.....</i>	30
3.1.9 <i>Indebitamento finanziario netto</i>	32
3.1.10 <i>Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.....</i>	33
4. FATTORI DI RISCHIO.....	34
4.1 <i>Fattori di rischio relativi all'Emittente</i>	34
4.1.1 <i>Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19</i>	34
4.1.2 <i>Rischi connessi alla concentrazione della clientela</i>	35
4.1.3 <i>Rischi connessi all'assenza di rapporti contrattuali con alcuni clienti</i>	35
4.1.4 <i>Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave</i>	36
4.1.5 <i>Rischi connessi alla qualità e alla sicurezza dei prodotti</i>	36
4.1.6 <i>Rischi connessi alla variazione dei risultati economici</i>	37
4.1.7 <i>Rischi connessi ai programmi futuri e strategie</i>	37
4.1.8 <i>Rischi relativi alla responsabilità da prodotto e alla normativa sull'etichettatura</i>	38
4.1.9 <i>Rischio relativo alla fluttuazione del prezzo delle materie prime</i>	38
4.1.10 <i>Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno</i>	39
4.1.11 <i>Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001 ..39</i>	
4.1.12 <i>Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne</i>	39
4.1.13 <i>Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi</i>	40
4.1.14 <i>Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....40</i>	
4.1.15 <i>Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione</i>	40
4.1.16 <i>Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel documento di ammissione.</i>	41
4.1.17 <i>Rischi connessi ai fornitori e ai ritardi nelle consegne</i>	41
4.1.18 <i>Rischi relativi agli stabilimenti produttivi e all'interruzione dell'attività produttiva</i>	42
4.1.19 <i>Rischi legati alle coperture assicurative</i>	43
4.2.1 <i>Rischi connessi a mutamenti nelle strategie di outsourcing dei clienti</i>	44
4.2.2 <i>Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento</i>	44
4.2 <i>Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera.....</i>	44
4.3.1 <i>Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia</i>	44

4.3.2	<i>Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente</i>	45
4.3.3	<i>Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente</i>	45
4.3.4	<i>Rischi connessi alle Price Adjustment Share</i>	46
4.3.5	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente</i>	47
4.3.6	<i>Rischi connessi agli impegni temporanei di indisponibilità delle Azioni dell'Emittente</i>	47
4.3.7	<i>Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione</i>	47
4.3.8	<i>Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad e Global Coordinator</i>	47
4.3.9	<i>Rischi connessi all'attività di stabilizzazione</i>	48
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	49
5.1	<i>Storia ed evoluzione dell'Emittente</i>	49
5.1.1	<i>Denominazione legale dell'Emittente</i>	49
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	49
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	49
5.1.4	<i>Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	49
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	49
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	51
6.1	<i>Principali attività</i>	51
6.1.1	<i>Descrizione dell'attività svolta dalla società</i>	51
6.1.2	<i>Portafoglio prodotti</i>	53
6.1.3	<i>Portafoglio clienti</i>	55
6.1.4	<i>Modello di Business</i>	56
6.1.5	<i>Principali fattori chiave di successo</i>	71
6.2	<i>Principali mercati</i>	75
6.2.1	<i>Posizionamento competitivo</i>	79
6.3	<i>Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività della Società o il settore in cui opera</i>	80
6.4	<i>Strategie e obiettivi</i>	80
6.5	<i>Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i>	81
6.6	<i>Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale</i>	81
6.7	<i>Investimenti</i>	81
6.7.1	<i>Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie</i>	81
6.7.2	<i>Investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione</i>	83
6.7.3	<i>Investimenti futuri dell'Emittente</i>	83
6.7.4	<i>Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali</i>	83
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	84
7.1	<i>Gruppo di appartenenza</i>	84
7.2	<i>Società partecipate dall'Emittente</i>	84
8.	CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	85
8.1	<i>Premessa</i>	85
8.2	<i>Il quadro normativo sui prodotti cosmetici</i>	85
8.3	<i>La definizione di prodotto cosmetico e la sua composizione</i>	86
8.4	<i>La valutazione della sicurezza del prodotto cosmetico</i>	87
8.5	<i>Le norme di fabbricazione</i>	87
8.6	<i>Gli obblighi di etichettatura</i>	88
8.7	<i>La pubblicità</i>	88
8.8	<i>I presidi medico chirurgici</i>	89
8.9	<i>Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente</i>	90
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	91
9.1	<i>Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente</i>	91
9.2	<i>Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i>	91

10.	DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE	92
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	93
11.1	<i>Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti.....</i>	93
11.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	93
11.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	105
11.1.3	<i>Alti dirigenti</i>	111
11.2	<i>Conflitti di interessi dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e degli alti dirigenti.</i>	112
11.2.1	<i>Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....</i>	112
11.2.2	<i>Conflitto di interessi dei componenti del Collegio Sindacale</i>	113
11.2.3	<i>Conflitti di interessi dei dirigenti con responsabilità strategiche.....</i>	113
11.2.4	<i>Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi.....</i>	113
11.3	<i>Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente</i>	113
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	114
12.1	<i>Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica</i>	114
12.2	<i>Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto.....</i>	114
12.3	<i>Recepimento delle norme in materia di governo societario</i>	115
12.4	<i>Potenziali impatti significativi sul governo societario.....</i>	115
13.	DIPENDENTI	116
13.1	<i>Numero dei dipendenti dell'Emittente.....</i>	116
13.2	<i>Partecipazioni azionarie e stock option</i>	116
13.3	<i>Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.....</i>	116
14.	PRINCIPALI AZIONISTI	117
14.1	<i>Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale</i>	117
14.1.1	<i>Evoluzione dell'azionariato</i>	117
14.1.2	<i>Evoluzione dell'azionariato a seguito della conversione delle Price Adjustment Share.....</i>	118
14.2	<i>Diritti di voto dei principali azionisti</i>	118
14.3	<i>Soggetto controllante l'Emittente</i>	118
14.4	<i>Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione</i>	119
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	120
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	121
16.1	<i>Capitale azionario.....</i>	121
16.1.1	<i>Capitale emesso</i>	121
16.1.2	<i>Azioni non rappresentative del capitale sociale</i>	121
16.1.3	<i>Azioni proprie</i>	121
16.1.4	<i>Titoli convertibili, scambiabili e con warrant.....</i>	121
16.1.5	<i>Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....</i>	121
16.1.6	<i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione.....</i>	121
16.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione</i>	121
16.2	<i>Atto costitutivo e Statuto.....</i>	123
16.2.1	<i>Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente</i>	123
16.2.2	<i>Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti</i>	123
16.3	<i>Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	125
16.4	<i>Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta</i>	125
17.	PRINCIPALI CONTRATTI	126
17.1	<i>Contratti di finanziamento con Unione di Banche Italiane S.p.A. ("UBI").....</i>	126
17.1.1	<i>Contratto di finanziamento mediante utilizzo di provvista derivante dal prestito della Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") per Euro 1.000.000.....</i>	126
17.1.2	<i>Contratto di finanziamento mediante utilizzo di provvista derivante dal prestito della BEI per Euro 1.250.000</i>	126
17.1.3	<i>Contratto di finanziamento per Euro 1.250.000.....</i>	126

17.1.4	<i>Contratto di apertura di credito per Euro 2.000.000.....</i>	127
17.2	<i>Contratti di finanziamento con Unicredit Banca S.p.A. ("Unicredit")</i>	127
17.2.1	<i>Contratto di finanziamento per Euro 1.200.000 con Unicredit derivante dal prestito della BEI.....</i>	127
17.2.2	<i>Contratto di finanziamento per Euro 1.850.000 con Unicredit.....</i>	127
17.3	<i>Contratto di finanziamento per Euro 800.000 con Cassa Centrale Banca Credito Coop. Italiano S.p.A. ("CCBC")....</i>	127
17.4	<i>Contratto di locazione finanziaria (leasing) sull'immobile adibito a magazzino per logistica</i>	128
17.5	<i>Contratto di factoring pro soluto con UBI Factor S.p.A.....</i>	128
17.6	<i>Contratto di factoring pro soluto con Unicredit Factoring S.p.A.....</i>	128
SEZIONE SECONDA		129
1.	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI	130
1.1	<i>Persone responsabili delle informazioni</i>	130
1.2	<i>Dichiarazione delle persone responsabili.....</i>	130
1.3	<i>Dichiarazioni o relazioni di esperti.....</i>	130
1.4	<i>Informazioni provenienti da terzi.....</i>	130
2.	FATTORI DI RISCHIO	131
2.1	<i>Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari.....</i>	131
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	132
3.1	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante.....</i>	132
3.2	<i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....</i>	132
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	133
4.1	<i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione</i>	133
4.2	<i>Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse</i>	133
4.3	<i>Caratteristiche delle Azioni.....</i>	133
4.4	<i>Valuta di emissione delle Azioni.</i>	133
4.5	<i>Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio ..</i>	133
4.6	<i>Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.....</i>	133
4.7	<i>Data prevista di emissione delle Azioni.....</i>	133
4.8	<i>Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....</i>	133
4.9	<i>Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari</i>	134
4.10	<i>Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni</i>	134
4.11	<i>Regime fiscale relativo alle Azioni</i>	134
4.12	<i>Stabilizzazione</i>	134
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	135
5.1	<i>Possessori che offrono in vendita le Azioni</i>	135
5.2	<i>Numeri e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.</i>	135
5.3	<i>Accordi di lock-up</i>	135
6.	SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE e ALL'OFFERTA	136
6.1	<i>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta.....</i>	136
7.	DILUIZIONE	137
7.1	<i>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.</i>	137
7.2	<i>Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....</i>	137
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	138
8.1	<i>Informazioni sui consulenti.....</i>	138
8.2	<i>Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali.....</i>	138
8.3	<i>Pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto</i>	138
8.4	<i>Informazioni provenienti da terzi.....</i>	138
8.5	<i>Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione</i>	138
8.6	<i>Appendice.....</i>	138

DEFINIZIONI

AIM Italia	AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Azioni	indica le azioni ordinarie dell'Emittente.
Aumento di Capitale.....	indica l'aumento del capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 21 settembre 2020, per un ammontare massimo di Euro 8.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, a godimento regolare, in regime di esenzione ai sensi dell'art. 34-ter, comma 01, del Regolamento 11971 e dell'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento 1129, a servizio dell'Offerta finalizzata all'ammissione delle azioni ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 2 novembre 2020 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni ordinarie destinate all'Offerta in Euro 6,30 cadauna di cui Euro 5,97 a capitale sociale ed Euro 0,33 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.269.600 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.
Banca Profilo o Nomad o Global Coordinator ..	indica Banca Profilo S.p.A., con sede legale in Milano, via Cerva, 28, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 09108700155, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi bancari al n. 5271.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero c.c.....	indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Collegio Sindacale	indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione.....	indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Data di Ammissione	indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni ordinarie dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data del Documento di Ammissione	indica la data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni ordinarie dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione.....	indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM.
EBIT	<i>earning before interest and taxes</i> – è calcolato come la somma algebrica dell’”Utile/(perdita) netta” al lordo delle imposte e dei proventi e degli oneri finanziari.
EBIT margin	indica il rapporto tra EBIT e fatturato.
EBITDA.....	<i>earning before interest taxes depreciation and amortizations</i> – è calcolato come “Utile/(perdita) netta” al lordo delle imposte, dei proventi e degli oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.
EBITDA margin.....	indica il rapporto tra EBITDA e fatturato.
Euro Cosmetic, Emittente o Società	Indica Euro Cosmetic S.p.A. con sede in Via Dei Dossi, 16, 25030, Trenzano (BS).
Findea's	Findea's S.r.l., società con sede a Brescia, Corso Martiri della Libertà, 3, P.IVA e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Brescia n. 02767960988, titolare di n. 1.636.351 Azioni, corrispondenti al 46,86% del capitale sociale dell'Emittente, posseduta al 24% da Daniela Maffoni, per il 74% da Carlo Ravasio e per il restante 2% da Piercarlo Ravasio.
Indicatori Alternative di Performance o IAP	indicatori di performance economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante

	<p>l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.</p>
MD	MD S.r.l., società con sede a Brescia, Corso Martiri della Libertà, 3, P.IVA e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Brescia, n. 12980970151, titolare di n. 1.855.649 Azioni, corrispondenti al 53,14% del capitale sociale dell'Emittente, il cui capitale è interamente posseduto in regime di nuda proprietà da Daniela Maffoni.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Offerta o Collocamento	indica l'offerta di sottoscrizione avente a oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, rivolta a (i) investitori qualificati italiani così come definiti e individuati dall'articolo 34 ter del Regolamento 11971 e investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) ("Investitori Qualificati"); e (ii) ad altre categorie di investitori diversi dagli Investitori Qualificati, purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento 1129.
Opzione Greenshoe	indica 'opzione concessa da MD e Findea's al Global Coordinator, avente ad oggetto un'opzione di acquisto, al prezzo di offerta, di massime n. 155.600 Azioni Ordinarie corrispondente a circa l'11% del numero di Azioni oggetto del Collocamento.
Opzione di Overallotment	indica l'opzione concessa da MD e Findea's al Global Coordinator, avente ad oggetto il prestito di massime n. 155.600 Azioni corrispondente a circa l'11% del numero di Azioni oggetto del Collocamento, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione (cd. overallotment).
Parti Correlate.....	indica le parti correlate così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate; nel Regolamento Emittenti AIM Italia; nelle disposizioni in tema di parti correlate per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, adottate da Borsa Italiana nel mese di maggio 2012 (le "Disposizioni OPC AIM Italia").

PAS o Price Adjustment Share	indica le n. 523.800 azioni di categoria, prive di valore nominale, dotate degli stessi diritti e obblighi delle azioni ordinarie (ivi inclusi il diritto di voto nell'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società deliberi la distribuzione), trasferibili e convertibili in azioni ordinarie e/o annullabili, anche solo parzialmente, alle condizioni, di cui all'articolo 3 dello Statuto, che verranno assegnate come segue:
	(i) n. 246.186 a Findea's;
	(ii) n. 277.614 a MD.
	Le PAS non saranno oggetto di richiesta di ammissione a negoziazione.
Procedura OPC	indica la procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata ai sensi delle Disposizioni OPC AIM Italia in data 26 settembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione.
Regolamento 1129	indica il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE.
Regolamento 11971	Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento MAR o MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Società di Revisione.....	indica Deloitte S.p.A., sede legale in Milano, via Tortona 25.
Specialista.....	indica Banca Profilo S.p.A., con sede legale in Milano, via Cerva, 28, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano

09108700155, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi bancari al n. 5271.

Statuto.....indica lo statuto sociale dell'Emittente in vigore dalla data di inizio negoziazioni.

TUF.....indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

GLOSSARIO

Beautycare	indica la famiglia di prodotti cosmetici per l'igiene della pelle.
Bulk	indica una quantità (massa) di materie prime miscelate espressa in chilogrammi e stoccati in tank o cisterne per il successivo confezionamento.
Contenitore primario o <i>packaging</i> primario	indica il flacone, tubo, vaso, stick con i rispettivi sistemi di chiusura o erogazione quali vaporizzatori, nebulizzatori, applicatori, roll on, dosatori e ogni elemento del contenitore che è direttamente a contatto con il prodotto.
Contenitore secondario o <i>packaging</i> secondario	Indica gli astucci, multipack, vassoi, espositori, scatole e in generale il <i>packaging</i> , non a diretto contatto con il prodotto, all'interno del quale è inserito il contenitore primario o una determinata quantità di essi.
Cosmetovigilanza	indica l'insieme delle attività per la raccolta e la gestione delle segnalazioni di effetti indesiderabili attribuibili all'uso di un cosmetico con lo scopo di facilitare la sorveglianza post-marketing e garantire la tutela della salute degli utilizzatori.
GDO	indica la grande distribuzione organizzata, il sistema di vendita al dettaglio attraverso una rete di supermercati e di altre catene di intermediari di varia natura. Le catene di supermercati e ipermercati vengono normalmente raggruppate sotto centrali di acquisto che sottoscrivono i contratti quadro.
GMP	indica le <i>good manufacturing practice</i> o norme di buona fabbricazione. Tali direttive definiscono l'insieme dei criteri e dei requisiti atti a garantire un determinato grado di qualità che riguarda tutta l'organizzazione, ivi inclusi gestione del personale, processi produttivi, locali, sistema impiantistico, flusso dei materiali, assicurazione e controllo qualità, approvvigionamenti, servizio ai clienti e prodotti finiti.
Packaging	indica in generale la componentistica, che si suddivide in <i>packaging</i> primario (flaconi, vasi, tubi, tappi, erogatori ed etichette) e <i>packaging</i> secondario (astucci, fogli illustrativi e imballi).
Private label	indica i prodotti a marchio, ossia i prodotti commercializzati con il marchio del distributore, anziché quello del produttore. Noti anche come prodotti a marca commerciale (o prodotti d'insegna) sono i prodotti il cui brand è associato all'insegna del punto

vendita. Tali prodotti, in genere, presentano una qualità simile a quella dei prodotti delle brand più note, ma vengono proposti a un prezzo più competitivo; ciò in virtù del fatto che il distributore non deve sostenere i costi di marketing tipici dell'industria di marca.

Skincare indica la famiglia di prodotti cosmetici per la cura della pelle.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel presente Documento di Ammissione.

MD e Findea's si assumono la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel presente Documento di Ammissione limitatamente alle sole informazioni di loro competenza.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il Documento di Ammissione contiene, in particolare al Paragrafo 6.2 dati storici e previsionali relativi al mercato frutto di elaborazioni della Società sulla base di fonti terze e, in particolare, delle seguenti pubblicazioni:

- “Indagine di mercato competitor, settore cosmetica fabbricazione conto terzi”, disponibile a pagamento sul sito <https://www.plimsoll.it/analisi>.
- Rapporto annuale Cosmetica Italia 2011-2019, dati pubblicamente disponibili.

Tali fonti sono richiamate mediante indicazione di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento. Le informazioni ivi riportate, sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali della società emittente

In data 15 aprile 2019, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha conferito al Sindaco Unico Dott. Riccardo Alloisio l'incarico per la revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile del bilancio d'esercizio fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31 dicembre 2021.

In data 10 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione a titolo volontario del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per la revisione contabile limitata a titolo volontario del bilancio d'esercizio intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020.

In vista dell'ammissione a quotazione sul mercato AIM Italia, in data 21 settembre 2020, l'Emittente e il Sindaco Unico Dott. Riccardo Alloisio hanno risolto consensualmente l'incarico di revisione legale dei conti con efficacia a decorrere dalla sua approvazione da parte dell'Assemblea della Società chiamata a conferire un nuovo incarico alla Società di Revisione, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2010, nonché dal Regolamento successivamente adottato con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, n. 261. In data 21 settembre 2020, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile del bilancio d'esercizio per il triennio 2020-2022. Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte del Sindaco Unico Dott. Riccardo Alloisio o da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo. La relazione di revisione sul bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 è stata rilasciata dal Sindaco Unico Dott. Riccardo Alloisio in data 29 marzo 2019. La relazione di revisione sul bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 è stata rilasciata dal Sindaco Unico Dott. Riccardo Alloisio in data 20 luglio 2020 e in pari data dalla Società di Revisione. La relazione di revisione sul bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2020 è stata rilasciata dalla Società di Revisione in data 29 settembre 2020.

2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione

Fermo restando quanto descritto nel Paragrafo 2.1 che precede, fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

Per la risoluzione consensuale in via anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti conferito al Sindaco Unico Dott. Riccardo Alloisio ad aprile 2019, si rinvia al precedente Paragrafo 2.1 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relativi ai dati semestrali dell'Emittente riferiti alla data del 30 giugno 2020, ai dati annuali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile completa a titolo volontario e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 è stata sottoposta a revisione contabile limitata a titolo volontario da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 20 luglio 2020 e in data 29 settembre 2020.

L'Emittente redige i bilanci in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards di riferimento (IAS) vigenti. Si segnala che la Società ha adottato a partire dall'1 gennaio 2018 i principi contabili internazionali e, pertanto, quello al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio di esercizio redatto in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2019 che riporta, ai fini comparativi, i risultati dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2018 e alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 che riporta, ai fini comparativi, i risultati del medesimo periodo dell'esercizio precedente chiuso al 30 giugno 2019.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e al 30 giugno 2020

3.1.1 Dati economici selezionati dall'Emittente per il semestre 2020 a confronto con il semestre dell'esercizio precedente e per l'esercizio 2019 a confronto con l'esercizio precedente

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per il semestre 2020, assoggettato a revisione contabile limitata, a confronto con il semestre precedente, non assoggettato a né a revisione contabile completa né a revisione contabile limitata, e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a confronto con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30 giugno 2020	30 giugno 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
	(unaudited)	(unaudited)		
RICAVI OPERATIVI	14.658.240	11.336.998	22.637.500	19.312.245
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	14.503.342	10.988.977	21.971.159	19.335.577
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prod. in corso di lavoraz.</i>	143.712	327.035	245.463	(94.670)
<i>Altri ricavi e proventi</i>	11.186	20.986	420.878	71.338
COSTI OPERATIVI	(11.831.553)	(9.963.363)	(19.832.204)	(17.259.447)
<i>Costi per materie prime, sussidiarie</i>	(8.846.643)	(7.196.467)	(12.997.460)	(11.967.092)
<i>Variazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	1.439.313	501.327	(183.072)	335.289
<i>Costi per servizi</i>	(2.070.321)	(1.170.595)	(2.484.989)	(1.958.219)
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	(1.581)	(11.016)	(3.989)	(2.228)
<i>Costi per benefici ai dipendenti</i>	(2.262.715)	(2.007.712)	(3.982.813)	(3.462.674)
<i>Oneri diversi di gestione</i>	(89.606)	(78.900)	(179.881)	(204.523)
EBITDA (*)	2.826.687	1.373.635	2.805.296	2.052.798
<i>Ammortamenti immateriali</i>	(34.304)	(44.700)	(76.280)	(76.938)
<i>Ammortamenti materiali</i>	(630.992)	(591.120)	(1.261.542)	(1.276.021)
<i>Svalutazione crediti commerciali</i>			(20.000)	

EBIT (**)	2.161.391	737.815	1.447.474	699.839
<i>Proventi finanziari/(oneri finanziari)</i>	(67.801)	(74.391)	(107.760)	(125.451)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.093.590	663.424	1.339.714	574.388
<i>Imposte sul reddito esercizio</i>	(608.453)	(179.910)	(326.225)	(260.615)
RISULTATO NETTO	1.485.137	483.514	1.013.489	313.773
EBITDA % SUI RICAVI OPERATIVI	19%	12%	12%	11%
EBIT % SUI RICAVI OPERATIVI	15%	7%	6%	4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE % SU RICAVI OPERATIVI	14%	6%	6%	3%
RISULTATO NETTO % SU RICAVI OPERATIVI	10%	4%	4%	2%

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. EBITDA rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

L'andamento dell'EBITDA , del risultato operativo (EBIT) e del risultato prima delle imposte sono direttamente correlati in tutti gli esercizi di riferimento alla dinamica dei ricavi per cui si rimanda al Paragrafo 3.1.2 e dei costi per i quali si rimanda al Paragrafo 3.1.3.

3.1.2 Analisi dei ricavi per il semestre 2020 a confronto con il semestre dell'esercizio precedente e per l'esercizio 2019 a confronto con l'esercizio precedente

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle voci “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, “Altri Ricavi” e “Variazione delle vendite di prodotti finiti e semilavorati” per il semestre 2020 a confronto con il semestre dell'esercizio precedente:

RICAVI OPERATIVI	30 giugno 2020	Inc. %	30 giugno 2019	Inc. %
(unaudited)				(unaudited)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.503.342	99%	10.988.977	97%
Vendita prodotti finiti	11.835.581	81%	7.812.654	69%
Vendita semilavorati	2.591.863	18%	2.895.883	26%
Ricavi per servizi di confezionamento	41.564	0%	157.984	1%
Altri ricavi di vendita	141.860	1%	246.562	2%
Premi di fine anno e sconti su vendite	(107.526)	-1%	(124.106)	-1%
ALTRI RICAVI	11.186	0%	20.986	0%
Sopravvenienze attive	11.186	0%	20.986	0%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	143.712	1%	327.035	3%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(149.502)	-1%	213.460	2%
Variazione delle rimanenze di semilavorati	293.214	2%	113.575	1%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	14.658.240	100%	11.336.998	100%

La Società ha registrato ricavi complessivi, comprensivi della variazione delle giacenze, per Euro 14.658 migliaia, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019 di oltre il 29%.

La voce ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 14.503 migliaia (Euro 10.989 migliaia nel 1° semestre 2019), in aumento su base semestrale di Euro 3.514 migliaia, contiene la vendita di prodotti finiti per Euro 11.836 migliaia (Euro 7.813 migliaia nel 1° semestre 2019) e semilavorati per Euro 2.592 migliaia (Euro 2.896 migliaia nel 1° semestre 2019), i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento per Euro 42 migliaia (Euro 158 migliaia nel 1° semestre 2019), altri ricavi di vendita per Euro 142 migliaia (Euro 35 migliaia nel 1° semestre 2019), al netto dei premi e degli sconti commerciali di premi concessi ad alcuni clienti per il raggiungimento degli obiettivi per Euro 107 migliaia (Euro 124 migliaia nel 1° semestre 2019).

Gli altri ricavi si riferiscono ad una plusvalenza patrimoniale per Euro 8 migliaia (Euro 12 migliaia nel 1° semestre 2019) e a sopravvenienze attive per Euro 4 migliaia (Euro 8 migliaia nel 1° semestre 2019).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati è positiva per Euro 144 migliaia.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle voci “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, “Altri Ricavi” e “Variazione delle vendite di prodotti finiti e semilavorati” per gli esercizi 2018 e 2019:

RICAVI OPERATIVI	2019	Inc. %	2018	Inc. %
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	21.971.159	97%	19.335.577	100%
Vendita prodotti finiti	15.791.482	70%	15.717.090	81%
Vendita semilavorati	5.474.462	24%	3.206.516	17%
Ricavi per servizi di confezionamento	493.979	2%	218.636	1%
Altri ricavi di vendita	465.047	2%	280.603	1%
Premi di fine anno e sconti su vendite	(253.811)	-1%	(87.268)	0%
ALTRI RICAVI	420.878	1%	71.338	0%
Rimborso assicurativo	249.624	1%	3.786	0%
Contributi dell'esercizio	96.704	0%	61.604	0%
Sopravvenienze attive	39.117	0%	5.948	0%
Vendita cespiti	35.433	0%	-	0%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	245.463	1%	(94.670)	0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	198.413	1%	(174.956)	0%
Variazione delle rimanenze di semilavorati	47.050	0%	80.286	0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	22.637.500	100%	19.312.245	100%

La Società ha registrato ricavi complessivi, comprensivi della variazione delle giacenze, per Euro 22.637 migliaia, in crescita rispetto al 2018 di oltre il 17%.

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 2.636 migliaia, contiene la vendita di prodotti finiti per Euro 15.791 migliaia (Euro 15.717 migliaia nel 2018) e semilavorati per Euro 5.474 migliaia (Euro 3.207 migliaia nel 2018), i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento per Euro 494 migliaia (Euro 219 migliaia nel 2018), i servizi di lavaggio, sanificazione delle taniche e altre lavorazioni per Euro 465 migliaia (Euro 281 migliaia nel 2018), al netto dei premi e degli sconti commerciali di fine anno concessi ad alcuni clienti per il raggiungimento degli obiettivi per Euro 254 migliaia (Euro 87 migliaia nel 2018).

Gli altri ricavi dell'esercizio 2019 riferiscono ad un rimborso assicurativo pari a Euro 249 migliaia (Euro 4 migliaia nel 2018), al contributo per R&S pari a Euro 86 migliaia (Euro 61 migliaia nel 2018), al contributo

Fondimpresa pari a Euro 8 migliaia, ad una plusvalenza derivante dall'alienazione di cespiti pari a Euro 35 migliaia e, infine, a delle sopravvenienze attive pari a Euro 39 migliaia (Euro 6 migliaia nel 2018).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva Euro 245 migliaia (negativa per Euro 95 migliaia nel 2018).

3.1.3 Analisi dei costi per i semestri 2020 e 2019 e per gli esercizi 2019 e 2018

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle voci “Costi operativi”, “Ammortamenti e svalutazioni” e “Proventi e oneri finanziari” per il semestre 2020 a confronto con il semestre dell'esercizio precedente:

	30 giugno 2020 (unaudited)	Inc. %	30 giugno 2019 (unaudited)	Inc. %
COSTI OPERATIVI	11.831.553	100%	9.963.363	100%
Costi per materie prime	8.846.643	75%	7.196.467	72%
Variazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.439.313)	-12%	(501.327)	-5%
Costi per benefici ai dipendenti	2.262.715	19%	2.007.712	20%
Costi per servizi	2.070.321	17%	1.170.595	12%
Costi per godimento beni di terzi	1.581	0%	11.016	0%
Oneri diversi di gestione	89.606	1%	78.900	1%

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari ad euro 7.407 migliaia ed evidenzia un incremento di Euro 712 migliaia rispetto al periodo precedente. La voce riferisce principalmente all'acquisto di materie prime, di semilavorati, di materiale di consumo e materiale per laboratorio, oltre all'acquisto degli imballaggi. L'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione (inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze) è migliorata, incrementandosi meno che proporzionalmente rispetto all'aumento dei ricavi caratteristici.

I costi per benefici ai dipendenti, incrementati di Euro 255 migliaia rispetto al periodo precedente per l'aumento del numero di dipendenti e del personale somministrato, sono relativi al costo per salari e stipendi per Euro 1.579 migliaia (Euro 1.380 migliaia nel 1° semestre 2019), al costo per oneri sociali per Euro 400 migliaia (Euro 353 migliaia nel 1° semestre 2019), all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per Euro 90 migliaia (Euro 81 migliaia nel 1° semestre 2019), al compenso per amministratori, compreso l'accantonamento al fondo di trattamento di fine mandato, per Euro 194 migliaia (Euro 194 migliaia nel 1° semestre 2019).

I costi per servizi sono cresciuti di Euro 900 migliaia rispetto al periodo precedente. Tale incremento è principalmente attribuibile, per Euro 750 migliaia, all'aumento dei costi per lavorazioni esterne inerenti la produzione dei prodotti igienizzanti. Infatti, si segnala che, a seguito dell'elevata produzione di gel igienizzante durante il periodo di *lockdown*, la Società, lavorando a pieno regime, è stata costretta ad esternalizzare una parte della produzione con conseguente incremento dei costi per lavorazioni esterne. I costi per servizi si riferiscono, principalmente, per Euro 215 migliaia (Euro 181 migliaia nel 1° semestre 2019) ai trasporti di terzi sulle vendite, per euro 943 migliaia (Euro 192 migliaia nel 1° semestre 2019) alle lavorazioni esterne, per Euro 76 migliaia (Euro 59 migliaia nel 1° semestre 2019) alle manutenzioni ordinarie, per Euro 127 migliaia all'energia elettrica e alla forza motrice (Euro 123 migliaia nel 1° semestre 2019), per Euro 117 migliaia (Euro 97 migliaia nel 1° semestre 2019) alle spese per lo smaltimento dei rifiuti.

Negli oneri diversi di gestione rientrano, principalmente, per Euro 22 migliaia (Euro 19 migliaia nel 1° semestre 2019) l'IMU di competenza, per Euro 15 migliaia (Euro 15 migliaia nel 1° semestre 2019) costi legati all' hardware e software.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle voci “Costi operativi”, “Ammortamenti e svalutazioni” e “Proventi e oneri finanziari” per l'esercizio 2019 a confronto con l'esercizio precedente:

	2019	Inc. %	2018	Inc. %
COSTI OPERATIVI	19.832.204	100%	17.259.447	100%
Costi per materie prime	12.997.460	66%	11.967.092	69%
Variazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo	183.072	1%	(335.289)	-2%
Costi per benefici ai dipendenti	3.982.813	20%	3.462.674	20%
Costi per servizi	2.484.989	13%	1.958.219	11%
Costi per godimento beni di terzi	3.989	0%	2.228	0%
Oneri diversi di gestione	179.881	1%	204.523	1%

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari ad euro 13.181 migliaia ed evidenzia un incremento di euro 1.549 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2019 la voce riferisce principalmente all'acquisto di materie prime, di semilavorati, di materiale di consumo e materiale per laboratorio, oltre all'acquisto degli imballaggi. L'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2018, crescendo su base annuale proporzionalmente all'aumento dei ricavi caratteristici.

I costi per benefici ai dipendenti, cresciuti di Euro 520 migliaia rispetto all'esercizio precedente per l'aumento del numero dei dipendenti e del personale somministrato, sono relativi al costo per salari e stipendi per Euro 2.748 migliaia (Euro 2.365 migliaia nel 2018), al costo per oneri sociali per Euro 705 migliaia (Euro 595 migliaia nel 2018), all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per Euro 172 migliaia (Euro 145 migliaia nel 2018), al compenso per amministratori, compreso l'accantonamento al fondo di trattamento di fine mandato, per Euro 357 migliaia (Euro 357 migliaia nel 2018).

I costi per servizi sono, principalmente, riferiti per Euro 382 migliaia (Euro 317 migliaia nel 2018) ai trasporti di terzi sulle vendite, per Euro 316 migliaia (Euro 294 migliaia nel 2018) alle lavorazioni esterne, per Euro 290 migliaia (Euro 155 migliaia nel 2018) alle manutenzioni degli impianti e delle attrezzature industriali, per Euro 250 migliaia (Euro 210 migliaia nel 2018) all'energia elettrica e alla forza motrice e per Euro 203 migliaia (Euro 172 migliaia nel 2018) alle assicurazioni, per Euro 211 migliaia (115 migliaia nel 2018) ai costi per lo smaltimento dei rifiuti, per Euro 119 migliaia (Euro 98 nel 2018) a spese per consumi di acqua e metano e per Euro 102 migliaia (Euro 102 migliaia nel 2018) per costi di pubblicità.

Negli oneri diversi di gestione rientrano per Euro 39 migliaia (Euro 36 migliaia nel 2018) l'IMU di competenza, per Euro 12 migliaia (Euro 11 migliaia) la TASI di competenza, per Euro 38 migliaia (Euro 18 migliaia nel 2018) i canoni annuali hardware e software, per Euro 13 migliaia (Euro 8 migliaia) le erogazioni liberali e la beneficenza e per il residuo vari costi di modesto importo unitario.

Gli ammortamenti del primo semestre 2020 crescono di Euro 30 migliaia a seguito dell'incremento dei cespiti.

	30 giugno 2020	Inc. %	30 giugno 2019	Inc. %
	(unaudited)		(unaudited)	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	665.296	100%	635.820	100%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.304	5%	44.700	7%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	630.992	95%	591.120	93%

Le svalutazioni e gli ammortamenti dell'esercizio 2019 crescono di Euro 5 migliaia restando pressoché costanti. L'analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato, ha determinato uno stanziamento di Euro 20 migliaia.

	2019	Inc. %	2018	Inc. %
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.357.823	100%	1.352.959	100%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76.281	6%	76.938	6%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.261.542	93%	1.276.021	94%
Svalutazione dei crediti commerciali	20.000	1%		0%

I proventi e oneri finanziari del primo semestre 2020 presentano un saldo negativo pari a Euro 68 migliaia e sono rappresentati principalmente da oneri finanziari su mutui per Euro 29 migliaia (Euro 23 migliaia nel 2018) e su contratti di leasing per Euro 28 migliaia (Euro 30 migliaia nel 1° semestre 2019).

	30 giugno 2020	Inc. %	30 giugno 2019	Inc. %
	(unaudited)		(unaudited)	
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(67.801)	100%	(74.391)	100%
Proventi finanziari	28.674	-42%	339	0%
Oneri finanziari	(96.475)	-142%	(74.730)	100%

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio 2019 presentano un saldo negativo pari a Euro 108 migliaia e sono rappresentati principalmente da oneri finanziari su mutui per Euro 50 migliaia (Euro 57 migliaia nel 2018) e su contratti di leasing per Euro 62 migliaia (Euro 65 migliaia nel 2018).

	2019	Inc. %	2018	Inc. %
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(107.759)	100%	(125.451)	100%
Proventi finanziari	32.206	-30%	21.689	-17%
Oneri finanziari	(139.965)	130%	(147.140)	117%

3.1.4 Dati patrimoniali per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 a confronto con i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali riclassificati per il semestre chiuso al 30 giugno 2020, a confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
	(unaudited)		
Immobilizzazioni immateriali	224.040	204.598	237.670
Immobilizzazioni materiali	4.308.136	4.463.164	4.298.924
Attività per diritto d'uso	4.157.818	4.184.590	4.450.448
ATTIVO IMMOBILIZZATO	8.689.994	8.852.352	8.987.042
Rimanenze	5.440.892	3.857.868	3.795.477
Crediti commerciali	10.001.710	4.074.054	5.824.998
Debiti verso fornitori	(6.834.556)	(5.069.920)	(5.329.150)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	8.608.046	2.862.002	4.291.325
Crediti vari e altre attività correnti	754.785	871.532	604.924
<i>Crediti tributari</i>	86.089	148.027	292.304
<i>Imposte anticipate</i>	20.042	19.267	4.294
<i>Altri crediti</i>	157.962	379.713	80.637
Attività finanziarie al fair value	160.000	160.000	120.000
<i>Ratei e risconti attivi</i>	330.692	164.525	107.689
Altre passività	(1.805.012)	(1.018.447)	(713.380)
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	(212.863)	(206.572)	(175.418)
<i>Altri debiti</i>	(616.266)	(445.175)	(393.645)
<i>Imposte correnti</i>	(835.229)	(226.479)	(78.838)
<i>Ratei e risconti passivi</i>	(140.654)	(140.221)	(65.479)
Passività finanziarie al fair value	(78.730)	(81.707)	(73.989)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.479.089	2.633.380	4.108.880
Fondi a lungo termine	(1.221.603)	(1.127.042)	(944.139)
Imposte differite	(212.445)	(208.648)	(167.402)
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.735.035	10.150.042	11.984.381
PATRIMONIO NETTO	7.914.214	6.423.440	5.809.759
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.082.391)	(2.488.113)	(2.479.319)

Passività finanziarie correnti	2.491.604	2.664.988	4.071.787
Passività finanziarie non correnti	6.411.608	3.549.727	4.582.154
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.820.821	3.726.602	6.174.622
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	14.735.035	10.150.042	11.984.381
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	409.213	176.875	1.592.468

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello Stato Patrimoniale al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

IMPIEGHI	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	FONTI	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
	(unaudited)				(unaudited)		
Immobilizzazioni	8.689.994	8.852.352	8.987.042	Patrimonio Netto	7.914.214	6.423.440	5.809.759
Capitale Circolante Netto	7.479.089	2.633.380	4.108.880				
Passività a lungo termine	(1.434.048)	(1.335.690)	(1.111.541)	Indebitamento finanziario netto	6.820.821	3.726.602	6.174.622
CAPITALE INVESTITO NETTO (*)	14.735.035	10.150.042	11.984.381	MEZZI PROPRI E FONTI DI FINANZIAMENTO	14.735.035	10.150.042	11.984.381

(*) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del Capitale Circolante Netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Si rimanda al Paragrafo 3.1.5 per l'analisi dell'andamento del Capitale Circolante Netto, al paragrafo 3.1.6 per l'analisi delle attività non correnti, al paragrafo 3.1.7 per l'analisi delle passività non correnti, al paragrafo 3.1.8 per l'analisi del Patrimonio Netto e al paragrafo 3.1.9 per l'analisi dell'indebitamento finanziario netto.

3.1.5 Capitale Circolante Netto

La composizione del Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella seguente:

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
(unaudited)			
Rimanenze	5.440.892	3.857.868	3.795.477
Crediti commerciali	10.001.710	4.074.054	5.824.998
Crediti tributari	86.089	148.027	292.304
Imposte anticipate	20.042	19.267	4.294
Altri crediti	157.962	379.713	80.637
Attività finanziarie al fair value	160.000	160.000	120.000
Ratei e risconti attivi	330.692	164.525	107.689
Attività correnti	16.197.387	8.803.454	10.225.399
Debiti verso fornitori	(6.834.556)	(5.069.920)	(5.329.150)
Debiti verso istituti previdenziali	(212.863)	(206.572)	(175.418)
Altri debiti	(616.266)	(445.175)	(393.645)
Imposte correnti	(835.229)	(226.479)	(78.838)
Ratei e risconti passivi	(140.654)	(140.221)	(65.479)
Passività finanziarie al fair value	(78.730)	(81.707)	(73.989)
Passività correnti	(8.718.298)	(6.170.074)	(6.116.519)

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (*)	7.479.089	2.633.380	4.108.880
--------------------------------------	------------------	------------------	------------------

(*) Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell’ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni “ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2015). Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2020 è cresciuto rispetto all’esercizio precedente per un importo pari a Euro 4.846 a seguito dell’incremento delle attività correnti per Euro 7.394 migliaia e dell’incremento delle passività correnti per Euro 2.548 migliaia. In particolare, l’incremento delle attività correnti è attribuibile per Euro 1.583 migliaia all’aumento delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali per Euro 5.927 migliaia. Quest’ultimo è legato, oltre alla crescita dei volumi dei ricavi, anche alla mancata effettuazione di operazioni di factor con modalità pro soluto al 30 giugno 2020, contrariamente a quanto avvenuto al 31 dicembre 2019. Infatti, si evidenzia che al 30 giugno 2020 non sono stati ceduti crediti in quanto la Società ha perfezionato l’operazione di cessione di crediti al *factor* con modalità pro soluto il 25 settembre 2020 per complessivi Euro 3,5 milioni.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2019 è diminuito rispetto all’esercizio precedente per un importo pari a Euro 1.476 migliaia a seguito del decremento delle attività correnti per Euro 1.422 migliaia e delle passività correnti per Euro 54 migliaia. In particolare, il decremento delle attività correnti e, nello specifico, dei crediti commerciali per un importo pari a Euro 1.751 migliaia è legato al perfezionamento di operazioni di *factor* con modalità pro soluto.

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il criterio del costo medio ponderato e sono composte come segue:

Rimanenze	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
(unaudited)			
Materie prime	2.042.034	1.243.659	1.265.967
Materie sussidiarie	1.669.347	1.028.409	1.189.173
Semilavorati	537.417	244.203	197.153
Prodotti finiti	1.192.094	1.341.597	1.143.184
TOTALE	5.440.892	3.857.868	3.795.477

Le rimanenze aumentano complessivamente di Euro 1.583 migliaia rispetto all’esercizio precedente, principalmente per le maggiori quantità in giacenza e l’aumento dei volumi di produzione e di vendita.

Le rimanenze aumentano complessivamente di Euro 62 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per le maggiori quantità in giacenza rispetto al precedente esercizio.

I crediti correnti al 30 giugno 2020 risultano così composti:

- (i). Crediti commerciali per Euro 10.001 migliaia iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 20 migliaia (Euro 4.074 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale variazione è relativa principalmente all’aumento del fatturato registrato in questo primo semestre del 2020 e al mancato utilizzo del servizio di cessione dei crediti con modalità pro soluto. Come sopra riportato, la Società ha perfezionato l’operazione di cessione dei crediti al *factoring* con modalità pro soluto il 25 settembre 2020 per complessivi Euro 3,5 milioni;
- (ii). Crediti tributari per Euro 86 migliaia (Euro 292 migliaia al 31 dicembre 2018). I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso degli esercizi 2018 e 2019 ex art. 3 del D.L. 23 dicembre 2023 n.145 e successive modifiche;
- (iii). Crediti per imposte anticipate per Euro 20 migliaia (Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2019);

- (iv). Altri crediti per Euro 157 migliaia (Euro 379 migliaia al 31 dicembre 2019). Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva, principalmente, dall'incasso dell'indennizzo assicurativo relativo ad un sinistro sull'immobile ove ha sede l'Emittente per Euro 245 migliaia;
- (v). Attività valutate al fair value per Euro 160 migliaia (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2019) relative al versamento del Trattamento di Fine Mandato alla compagnia assicurativa;
- (vi). Ratei e risconti attivi per Euro 331 migliaia (Euro 165 migliaia al 31 dicembre 2019). I risconti attivi riguardano principalmente le assicurazioni sulle autovetture e spese di durata ultrannuale mentre i ratei attivi riferiscono alla partecipazione agli utili sui premi imponibili versati sulle assicurazioni dei clienti, che la società incasserà nell'esercizio 2020.

Le passività correnti al 30 giugno 2020 sono così composte:

- (i). Debiti commerciali per Euro 6.824 migliaia (Euro 5.054 migliaia al 31 dicembre 2019). L'incremento è legato all'aumento del volume d'affari;
- (ii). Debiti verso istituti previdenziali per Euro 213 migliaia (Euro 207 migliaia al 31 dicembre 2019);
- (iii). Altri debiti per Euro 616 migliaia (Euro 445 migliaia al 31 dicembre 2019). Gli altri debiti si compongono, principalmente, dai debiti verso il personale per Euro 559 migliaia (Euro 395 migliaia al 31 dicembre 2019). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al debito verso il personale per ratei ferie che per sua natura si riduce nel II semestre dell'esercizio;
- (iv). Debiti per imposte correnti per Euro 835 migliaia (Euro 226 migliaia al 31 dicembre 2019). L'incremento è principalmente riconducibile allo stanziamento della fiscalità IRAP e IRES stimata sull'utile di periodo;
- (v). Passività finanziarie per Euro 78 migliaia (Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2019) relative allo strumento finanziario derivato OTC;
- (vi). Anticipi da clienti per Euro 11 migliaia (Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2019);
- (vii). Ratei e risconti passivi per Euro 140 migliaia (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2019);

I crediti correnti al 31 dicembre 2019 risultano così composti:

- (i). Crediti commerciali per Euro 4.074 migliaia iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 20 migliaia (Euro 5.825 migliaia al 31 dicembre 2018). La riduzione dei crediti commerciali per Euro 1.751 migliaia è anche attribuibile al fatto che la Società nel mese di dicembre 2019 ha perfezionato delle operazioni di cessione dei crediti al factor con modalità pro soluto;
- (ii). Crediti tributari per Euro 148 migliaia (Euro 292 migliaia al 31 dicembre 2018). I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso degli esercizi 2018 e 2019 ex art. 3 del D.L. 23 dicembre 2023 n.145 e successive modifiche per Euro 148 migliaia;
- (iii). Crediti per imposte anticipate per Euro 19 migliaia (Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2018);
- (iv). Altri crediti per Euro 380 migliaia (Euro 80 migliaia al 31 dicembre 2018). Gli altri crediti sono principalmente composti dal credito per contributi ex legge Sabatini per Euro 130 migliaia (Euro 68 migliaia al 31 dicembre 2018), dal credito verso assicurazioni per indennizzi per Euro 245 migliaia inerente un sinistro sull'immobile ove ha sede l'Emittente (Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2018) e dal credito per depositi cauzionali per Euro 5 migliaia (Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2018);
- (v). Attività valutate al fair value per Euro 160 migliaia (Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2018) relative al versamento del Trattamento di Fine Mandato alla compagnia assicurativa;

(vi). Ratei e risconti attivi per Euro 165 migliaia (Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2018). I risconti attivi riguardano principalmente le assicurazioni sulle autovetture e spese di durata ultrannuale mentre i ratei attivi riferiscono alla partecipazione agli utili sui premi imponibili versati sulle assicurazioni dei clienti, che la Società incasserà nell'esercizio 2020;

Le passività correnti al 31 dicembre 2019 sono così composte:

- (i). Debiti commerciali per Euro 5.054 migliaia (Euro 5.312 migliaia al 31 dicembre 2018);
- (ii). Debiti verso istituti previdenziali per Euro 207 migliaia (Euro 175 migliaia al 31 dicembre 2018);
- (iii). Altri debiti per Euro 445 migliaia (Euro 394 migliaia al 31 dicembre 2018). Gli altri debiti si compongono, principalmente, dai debiti verso il personale per Euro 395 migliaia (Euro 341 migliaia al 31 dicembre 2018);
- (iv). Debiti verso imposte correnti per Euro 226 migliaia (Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2018). L'incremento è principalmente attribuibile al debito IVA e al debito IRES;
- (v). Passività finanziarie per Euro 82 migliaia (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2018) relative allo strumento finanziario derivato OTC;
- (vi). Anticipi da clienti per Euro 15 migliaia (Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2018);
- (vii). Ratei e risconti passivi per Euro 140 migliaia (Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2018).

3.1.6 Attività non correnti

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e le attività per diritto d'uso al 30 giugno 2020, 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriale

Immobilizzazioni Immateriale	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
(unaudited)			
Software	189.156	204.598	226.804
Altre spese pluriennali			8.966
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.884		1.900
TOTALE	224.040	204.598	237.670

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali	30.06.2020	31.12.2019	31.12.2018
Terreni e fabbricati	2.374.804	2.431.136	2.538.821
Impianti e Macchinari	1.479.527	1.636.335	1.267.566
Attrezzature industriali e commerciali	251.674	176.408	238.409
Altre immobilizzazioni	202.131	213.185	254.128
Immobilizzazioni in corso e acconti		6.100	
TOTALE	4.308.136	4.463.164	4.298.924

Gli incrementi del primo semestre sono pari a Euro 227 mila, i decrementi ad Euro 69 mila e riferiscono principalmente:

- (i). terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rifacimento della pavimentazione dei reparti;
- (ii). impianti e macchinari: riferisce principalmente all'acquisto di un turboemulsore da litri 10.000 e per il residuo a piccoli impianti afferenti ai macchinari; il decremento riferisce principalmente alla cessione di una intubettatrice, sostituita con una macchina più innovativa;
- (iii). attrezzature industriali e commerciali: riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati";
- (iv). altre immobilizzazioni: trattasi principalmente di mobilio ed arredo per la nuova suddivisione degli uffici della logistica;
- (v). immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si azzerà giusto completamento del relativo bene.

Nel primo semestre 2020 la Società ha realizzato sulle cessioni Euro 7 mila di plusvalenze ed Euro 1 mila di minusvalenze ordinarie.

Gli incrementi dell'esercizio 2019 sono pari a Euro 958 mila, i decrementi ad Euro 64 mila e riferiscono principalmente:

- (i). terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rivestimento in resina delle pareti dell'area lavaggio;
- (ii). impianti e macchinari: la posta si incrementa per Euro 790 migliaia e riferisce principalmente all'acquisto per Euro 140 migliaia di una sleeveratrice, per Euro 440 migliaia al mescolatore da 20.000 kg completo di pompe, per Euro 60 migliaia a codificatori, etichettatrici e incollatori, per Euro 40 migliaia ad un serbatoio da 32.000 lt comprensivo di pompe, per Euro 30 migliaia all'impianto silici; le cessioni riferiscono ad impianti oggetto di sostituzione, quali la sleeveratrice;
- (iii). attrezzature industriali e commerciali: l'incremento riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati" riguardanti contenitori primari e capsule mentre i decrementi riferiscono alla dismissione di attrezzature obsolete;
- (iv). altre immobilizzazioni: trattasi dell'acquisto per Euro 23 migliaia di un carrello elevatore e per il residuo di beni di modesto valore unitario quali stampanti; le cessioni riferiscono alla vendita di un'autovettura, di alcuni carrelli elevatori ed alla dismissione di alcune stampanti e codificatori;
- (v). immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si crea nell'esercizio 2019 per il versamento dell'acconto sulla fornitura di un turboemulsore da 10 lt.

Nell'esercizio 2019 la Società ha realizzato sulle cessioni di cui sopra Euro 35 migliaia di plusvalenze ordinarie imputabili principalmente alla cessione della sleeveratrice e di un carrello elevatore ed una minusvalenza di Euro 2 migliaia imputabile alla dismissione di due codificatori.

Per il dettaglio degli investimenti si rimanda al paragrafo 6.7. del presente documento.

Attività per diritto d'uso

Diritto d'uso beni in leasing	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
(unaudited)			
Fabbricati	3.174.910	3.297.204	3.541.793
Impianti e macchinari	867.955	803.637	856.789
Altre immobilizzazioni (autovetture)	114.953	83.749	51.866
TOTALE	4.157.818	4.184.590	4.450.448

Gli incrementi del primo semestre 2020 pari a Euro 249 migliaia e sono relativi principalmente alla stipulazione di n. 1 contratto di leasing con Unicredit Leasing S.p.A. per Euro 211 migliaia relativo all'acquisto di una macchina intubettatrice automatica e per il residuo al leasing di un'autovettura.

Gli incrementi dell'esercizio 2019 sono pari a Euro 222 mila e fanno principalmente riferimento alla stipulazione di un contratto di leasing con Unicredit Leasing S.p.A. per Euro 141 mila relativo ad un macchinario per lo riempimento e la tappatura dei flaconi.

3.1.7 Passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività non correnti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 a confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Passività non corrente	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
	(unaudited)		
Finanziamenti a lungo termine	4.197.554	1.270.095	2.063.696
Debiti per lease	2.214.054	2.279.632	2.518.458
Imposte differite	212.445	208.648	167.402
Fondi a lungo termine	1.221.603	1.127.042	944.139
TOTALE	7.845.656	4.885.417	5.693.695

Al 30 giugno 2020 i finanziamenti a lungo termine si compongono come segue:

- per Euro 4.198 migliaia alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 6 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 4 richiesti per erogazione di liquidità;
- per Euro 2.214 migliaia ai debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari in essere al 30 giugno 2020, scadenti oltre l'esercizio successivo

Si precisa che i finanziamenti in essere al 30 giugno 2020 sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

Al 30 giugno 2020 i fondi a lungo termine per Euro 1.221 migliaia risultano, principalmente, così composti:

- Fondo Trattamento di Fine Mandato (nel seguito "TFM") degli amministratori per Euro 182 migliaia (Euro 162 migliaia al 31 dicembre 2019) valutato al valore di mercato attualizzato del TFM accantonato come da apposita delibera assembleare;
- Fondo Trattamento di Fine Rapporto per Euro 1.037 migliaia (Euro 965 migliaia al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2019 i finanziamenti a lungo termine si compongono come segue:

- per Euro 1.271 migliaia relativi alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 4 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 2 richiesti per erogazione di liquidità;
- per Euro 2.280 migliaia relativi ai debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari in essere al 31 dicembre 2019, scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

Al 31 dicembre 2019 i fondi a lungo termine per Euro 1.127 migliaia risultano così composti:

- Fondo Trattamento di Fine Mandato (nel seguito "TFM") degli amministratori per Euro 162 migliaia (Euro 121 migliaia al 31 dicembre 2018) valutato al valore di mercato attualizzato del TFM accantonato come da apposita delibera assembleare;

- Benefici ai dipendenti per Euro 965 migliaia (Euro 824 migliaia al 31 dicembre 2018).

Il Fondo per imposte differite al 30 giugno 2020 per Euro 212 migliaia e al 31 dicembre 2019 per Euro 208 migliaia (Euro 167 migliaia al 31 dicembre 2018) è riferito alle imposte differite stanziate in Bilancio e calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

3.1.8 Patrimonio netto

Nella seguente tabella è riportato il patrimonio netto al 30 giugno 2020 a confronto con i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2019 a confronto con i valori di patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
	(unaudited)		
Capitale sociale	1.164.000	1.164.000	1.164.000
Altre riserve	4.251.588	4.064.442	4.246.823
Utili portati a nuovo	1.013.489	181.509	85.163
Utile di periodo	1.485.137	1.013.489	313.773
TOTALE	7.914.214	6.423.440	5.809.759

Si riporta nella seguente tabella il prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 1.1.2018 30.06.2020.

Si ricorda che la Società ha adottato a partire dall'1 gennaio 2018 i principi contabili internazionali e, pertanto, quello al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio di esercizio redatto in conformità agli IFRS. Pertanto, la movimentazione del patrimonio netto include, nella riserva "First Time Adoption" (nel seguito "Riserva FTA"), l'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018, data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite.

Altre Riserve										
	Capitale Sociale	Ris. Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva OCI	Riserva Hedge Instrument	Altre riserve	Utili/perdit e a nuovo	Utile/perdit a di Esercizio	TOTALE
Saldo iniziale al 1° gennaio 2018	1.164.000	1.724.000	116.591	170.592	0	(56.955)	2.064.096	0	730.549	5.912.873
Destinazione Utile 2017			116.209	0			129.177	85.163	(330.549)	0
Versamento/Conferimento a Soci										0
Altri movimenti				147	(17.034)					(16.887)
Distribuzione dividendi									(400.000)	(400.000)
Utile/ perdite 2018									313.773	313.773
Saldo finale al 31 dicembre 2018	1.164.000	1.724.000	232.800	170.592	147	(73.989)	2.193.273	85.163	313.773	5.809.759
Destinazione Utile 2018							13.773	96.346	(13.773)	96.346
Rettifica IAS destinazione utile 2018							(135.488)			
Altri movimenti				(52.948)	(7.717)					(60.665)
Distribuzione dividendi									(300.000)	(300.000)

Utile/perdite 2019										1.013.489	1.013.489
Saldo finale al 31 dicembre 2019	0	1.164.00	1.724.000	232.80	170.59	(52.801)	(81.707)	2.071.55	181.509	1.013.489	6.423.440
Destinazione Utile 2019										1.013.489	(1.013.489) 0
Altri movimenti						2.660	2.977		181.509	(181.509)	5.637
Distribuzione dividendi											
Utile/perdite giugno 2020										1.485.137	1.485.137
Saldo finale al 30 giugno 2020 (unaudited)	0	1.164.00	1.724.000	232.80	170.59	(50.141)	(78.730)	2.253.06	1.013.489	1.485.137	7.914.214

Si riporta di seguito la descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta ad euro 1.164 migliaia ed è interamente versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

Creatasi nell'esercizio 2017 a seguito della destinazione in detta riserva di euro 1.724 migliaia, differenziale tra il valore conferito dal socio MD S.r.l. e quanto imputato ad aumento del capitale sociale, la posta non si è movimentata nel presente esercizio.

Riserva legale

La posta, che ha raggiunto il 20% del capitale sociale, non si è movimentata nell'esercizio 2019 e al 30 giugno 2020.

Riserva FTA

La riserva di prima adozione dei principi contabili internazionali non si movimenta nell'esercizio.

La riserva First Time Adoption include l'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018, data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite. Al 1° gennaio 2018, la riserva ammontava ad Euro 170 migliaia e si riferiva per Euro 328 migliaia alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 migliaia (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto e Ampliamento" contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 migliaia (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.

Riserva Other Comprehensive Income

La riserva OCI (Other Comprehensive Income) include gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei benefici per i dipendenti (fondo TFR) e che sono stati iscritti in una riserva di patrimonio netto.

Riserva cash flow hedge

Riserva negativa stanziata sulla base di quanto prescritto da principio contabile internazionale IFRS 9, inherente la presenza di strumento finanziario derivato OTC.

Riserva straordinaria

Riserva di utili formatasi a seguito della destinazione dei risultati d'esercizio.

Utili/perdite a nuovo

Al 31 dicembre 2019 la posta accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inerenti l'applicazione degli IAS/IFRS nel corso degli esercizi 2018 e 2019. Tale posta al 30 giugno 2020 è stata riclassificata alla voce "Riserva straordinaria". Al 30 giugno 2020 la voce "Utili/perdite a nuovo" si incrementa per l'utile dell'esercizio 2019, destinato mediante delibera assembleare del 21 luglio 2020, per Euro 613 migliaia alla riserva straordinaria e per Euro 400 migliaia a dividendo.

Utile (perdita dell'esercizio)

Accoglie il risultato del periodo.

3.1.9 Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è riportato nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
(unaudited)			
A. Cassa	282	892	680
B. Altre disponibilità liquide	2.082.109	2.487.221	2.478.639
C. Liquidità (A) + (B)	2.082.391	2.488.113	2.479.319
D. Debiti bancari correnti		653.633	1.965.296
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.056.668	1.513.900	1.583.488
F. Altri debiti finanziari correnti	434.936	497.455	523.003
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	2.491.604	2.664.988	4.071.787
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	409.213	176.875	1.592.468
I. Debiti bancari non correnti	4.197.554	1.270.095	2.063.696
L. Altri debiti finanziari non correnti	2.214.054	2.279.632	2.518.458
M. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	6.411.608	3.549.727	4.582.154
N. Indebitamento finanziario netto (H) + (M)	6.820.821	3.726.602	6.174.622

Al 30 giugno 2020 l'indebitamento finanziario a breve termine risulta pari a Euro 409 migliaia (Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 1.592 migliaia al 31 dicembre 2018) al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 176 migliaia ed a lungo termine per Euro 6.412 migliaia (Euro 3.549 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 4.582 migliaia al 31 dicembre 2018). L'indebitamento finanziario netto risulta pari a Euro 6.821 migliaia (Euro 3.276 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 6.174 migliaia al 31 dicembre 2018).

Per il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si rimanda al paragrafo 3.1.7.

Al 30 giugno 2020, i debiti finanziari correnti riferiscono:

- (i). per Euro 2.057 migliaia inerenti interamente alla parte a breve dei finanziamenti a lungo termine;
- (ii). per Euro 435 migliaia la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.
- (iii). Al 31 dicembre 2019, i debiti finanziari correnti riferiscono:
- (iv). per Euro 654 migliaia a conti correnti passivi;
- (v). per Euro 1.514 migliaia alla quota a breve dei mutui;

- (vi). per Euro 85 migliaia ai debiti verso la società di factoring;
- (vii). per Euro 413 migliaia alla quota corrente dei debiti finanziari verso le società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

3.1.10 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

I principali flussi finanziari per il semestre chiuso al 30.06.2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono riportati nella tabella seguente:

FLUSSI FINANZIARI SELEZIONATI	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
(unaudited)			
A. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.488.113	2.479.319	4.069.060
B. DISPONIBILITA' GENERATE DA ATTIVITA' OPERATIVE	(2.585.669)	4.090.962	2.213.250
C. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(502.938)	(1.243.133)	(727.155)
D. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.682.885	(2.839.035)	(3.075.836)
E. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E=B+C+D)	(405.722)	8.794	(1.589.741)
F. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	2.082.391	2.488.113	2.479.319

I flussi finanziari dell'attività operativa hanno assorbito cassa per Euro 2.586 migliaia al 30 giugno 2020 e hanno generato cassa per Euro 4.091 migliaia al 31 dicembre 2019 e per Euro 2.213 migliaia al 31 dicembre 2018. Lo scostamento tra il primo semestre 2020 e l'esercizio 2019 è dovuto principalmente alle voci "Variazione delle rimanenze di magazzino", "Variazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" e "Variazione dei debiti commerciali". La variazione del magazzino e dei crediti compresi nell'attivo circolante è riconducibile ad un incremento delle scorte e dei crediti a fronte dei maggiori volumi di vendita registrati nel primo semestre dell'esercizio 2020. Inoltre, come già precisato in precedenza, si segnala che l'incremento della variazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è, principalmente, attribuibile alla variazione dei crediti commerciali che riflette, peraltro, l'assenza di crediti ceduti al factor con modalità pro soluto.

Gli investimenti hanno assorbito cassa al 30 giugno 2020 per Euro 503 migliaia, al 31 dicembre 2019 per Euro 1.243 migliaia e al 31 dicembre 2018 per Euro 727 migliaia. Si rimanda al paragrafo relativo agli investimenti (Paragrafo 6.7).

La Società nel corso del primo semestre 2020 ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento per complessivi Euro 4.344 migliaia. Si rimanda al paragrafo 3.1.7 per ulteriori dettagli.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione o, anche detto, "mercato non regolamentato". Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e, conseguentemente, gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sull'Emittente e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

L'Emittente ritiene che i rischi di seguito indicati possano avere rilevanza per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere gravi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

I risultati finanziari della Società dipendono dalle condizioni economiche globali in Italia e nell'Unione europea: una recessione prolungata in questa regione, quale quella eventualmente causata dalla persistenza della diffusione della nuova sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19"), potrebbe far calare o mantenere contratta la domanda di alcuni dei prodotti della Società e avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A partire dal gennaio 2020, a seguito della diffusione a livello globale del COVID-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi, esercizi commerciali e uffici. Tali misure hanno avuto un notevole impatto negativo sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, la cui precisa entità non è determinabile alla Data del Documento di Ammissione.

Sebbene allo stato il fenomeno pandemico legato alla diffusione del COVID-19 sia parzialmente limitato, con un rilancio delle attività economiche interrotte o rallentate a causa delle restrizioni, non è possibile escludere che tale fenomeno possa tornare a inasprirsi ovvero che fenomeni pandemici simili o anche di portata maggiormente virulenta possano verificarsi in futuro e non è quindi possibile escludere che le suddette misure straordinarie possano essere reintrodotte e che, ove reintrodotte, non possano risultare maggiormente limitative rispetto a quelle precedentemente in essere.

Non è possibile quindi escludere che la reviviscenza di situazioni di criticità legate a fenomeni epidemici possa comportare il rinnovo o la reintroduzione di misure di prevenzione a livello domestico e internazionale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del presente Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

L'Emittente registra una significativa concentrazione dei ricavi sui principali clienti. I primi 5 clienti dell'Emittente rappresentavano complessivamente circa il 66% dei ricavi al 30 giugno 2020 (circa 80% al 31 dicembre 2019). Inoltre, il primo cliente rappresenta complessivamente circa il 20,8% dei ricavi al 30 giugno 2020 (circa il 27% al 31 dicembre 2019). Sebbene i rapporti con i predetti clienti siano ormai consolidati e costituiscano il risultato di un rapporto di lunga data, non è possibile escludere l'interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere gravi effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Si riporta di seguito una tabella con il fatturato suddiviso per tali clienti con indicazione del fatturato complessivamente realizzato dall'Emittente al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020.

Clienti	31 dicembre 2019		30 giugno 2020	
	(in migliaia di Euro)	(in % sui ricavi totali)	(in migliaia di Euro)	(in % sui ricavi totali)
Primo cliente	6.029	27,2%	2.988	20,6%
Primi due clienti	10.636	48,4%	5.666	39,1%
Primi cinque clienti	17.606	80,1%	9.674	66,7%
Primi dieci clienti	21.072	95,9%	13.258	91,4%
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	21.971	100%	14.503	100%

Gli accordi commerciali formalizzati con i primi dieci clienti della Società non prevedono alcun obbligo di ordini annuali minimi da parte degli stessi e, nella maggior parte dei casi, prevedono la possibilità di risoluzione degli accordi stessi con preavvisi inferiori ai sei mesi.

Si segnala che, nel periodo di riferimento, non è venuto meno nessun rapporto con i principali clienti.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti tra l'Emittente e i propri clienti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 della presente Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi all'assenza di rapporti contrattuali con alcuni clienti

L'Emittente è esposto al rischio dell'interruzione delle relazioni commerciali con i clienti che operano esclusivamente sulla base di singoli ordini senza che vi sia un contratto di durata per tali forniture.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

I rapporti contrattuali con i clienti della Società che non sono oggetto di contratti, ma vengono regolati sulla base di ordini di acquisto, pianificati su base annuale, ammontano, sia al 30 giugno 2020 sia al 31 dicembre 2019, a circa il 30% del fatturato dell'Emittente.

Pertanto, non si può escludere che qualora uno o più clienti decidano di interrompere i propri rapporti con la Società, ciò avrebbe impatti negativi in termini di ricavi e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante dal management della stessa. L'Emittente è esposta al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il top management e il personale chiave della Società hanno un ruolo importante per l'operatività e la crescita di Euro Cosmetic. In particolare, i risultati e il successo dell'Emittente dipendono in misura significativa da alcuni membri del top management, quali Carlo Ravasio (Presidente), Daniela Maffoni (amministratore delegato), Cinzia Benigni (direttore tecnico), Fabio Piga (direttore di stabilimento) e dal personale chiave, che hanno un ruolo determinante per lo sviluppo delle diverse aree di business, anche grazie ad una vasta esperienza maturata all'interno dei settori nei quali l'Emittente opera, al loro know-how e alle loro capacità relazionali.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale, l'Emittente ritenga di essersi dotato di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, non è tuttavia possibile escludere che il venir meno dell'apporto professionale di tali figure chiave, in possesso di una consolidata esperienza e aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società e/o la loro mancata tempestiva sostituzione con soggetti egualmente qualificati potrebbe determinare una riduzione nel medio-lungo termine della capacità competitiva dell'Emittente, condizionandone gli obiettivi di crescita con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.5 Rischi connessi alla qualità e alla sicurezza dei prodotti

Sebbene l'Emittente sia dotato di sistemi dedicati per la gestione unitaria del sistema qualità, un'eventuale improvvisa incapacità di soddisfare, in tutto o in parte, gli standard di qualità e sicurezza, a causa, ad esempio, di malfunzionamenti negli impianti, potrebbe (a) comportare l'obbligo per l'Emittente di (i) rimborsare i propri clienti per i prodotti che non rispettano gli standard di qualità previsti; o (ii) di pagare delle penali ai, o di rimborsare i costi e i danni subiti dai, clienti, ovvero (b) consentire agli stessi di terminare il rapporto contrattuale con l'Emittente, ovvero ancora (c) comportare un incremento del costo per materie prime, semilavorati e materiali di consumo se l'Emittente deve sostituire prodotti difettosi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente attribuisce alla qualità e alla sicurezza una collocazione di primaria importanza nelle politiche e nelle strategie di sviluppo aziendale. L'elemento della qualità dei prodotti rappresenta uno dei principali elementi in grado di determinare un elevato livello di fidelizzazione dei clienti, i quali riconoscono nei prodotti della Società una garanzia di qualità.

Pertanto, i risultati di Euro Cosmetic sono strettamente connessi con la capacità della stessa di incrementare il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti, attraverso un costante miglioramento dei programmi di gestione della qualità.

4.1.6 Rischi connessi alla variazione dei risultati economici

Euro Cosmetic è esposta al rischio di non conseguire nel prosieguo dell'esercizio e nei periodi finanziari futuri, i risultati economici registrati nel primo semestre del 2020.

Nel corso del primo semestre del 2020 l’Emittente ha registrato Ricavi operativi per circa Euro 14,6 milioni, in crescita del 29,3% rispetto al dato registrato nel primo semestre 2019, pari a circa Euro 11,3 milioni. I ricavi ascrivibili alla vendita di gel igienizzante nel primo semestre 2020 sono pari a circa Euro 3,6 milioni. Anche a livello di marginalità i risultati conseguiti nei primi sei mesi del 2020 sono fortemente in crescita rispetto ai corrispondenti mesi del 2019: la Società ha registrato nel primo semestre 2020 un EBITDA di circa Euro 2,8 milioni, in crescita del 105,8% rispetto ai circa Euro 1,4 milioni conseguiti nel corrispondente periodo del 2019, un EBIT pari a circa Euro 2,2 milioni, in crescita del 192,9% rispetto ai circa Euro 0,7 milioni del primo semestre del 2019, ed un utile netto pari a circa Euro 1,5 milioni, in crescita del 207,2% rispetto ai circa Euro 0,5 milioni del primo semestre 2019. Le significative crescite registrate nel primo semestre del 2020, sia a livello di Ricavi operativi che di marginalità, sono dovute anche alle maggiori vendite di gel igienizzante stimolate dall’emergenza Covid-19, che potrebbero non essere confermate nel secondo semestre del 2020 e negli esercizi successivi.

Alla Data del Documento di Ammissione, in ragione dell’incertezza legata al persistere o meno dell’attuale situazione sanitaria nazionale e internazionale, per effetto dell’aleatorietà connessa all’evolversi della situazione attuale e/o al presentarsi di futuri eventi pandemici, non può essere escluso che vi possano essere scostamenti, anche significativi, fra i valori consuntivi al 30 giugno 2020 e i risultati futuri e tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni sui risultati economici dell’Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del presente Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi ai programmi futuri e strategie

L’Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo, incentrata sulla continua innovazione in termini progettuali, produttivi, di risorse umane e nuovi mercati, oltre che sulla capacità di cogliere nuove opportunità del mercato. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società in relazione all’evento. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La strategia di Euro Cosmetic prevede di realizzare nuove formule, di ampliare gli impianti produttivi e linee di confezionamento, oltre che di incrementare il proprio organico e la specializzazione delle risorse umane con corsi di formazione e specializzazione, unitamente all’apertura di nuovi mercati di sbocco.

È inoltre previsto che la Società ricerchi opportunità di crescita per linee esterne tramite l’acquisizione di società che possano ampliare il mercato di sbocco o l’offerta, con specifico riferimento ai segmenti *Skincare* e *Beautycare*, ponendo l’attenzione sull’ampliamento della gamma di prodotti e servizi con potenziale di *cross-selling* presso i clienti e l’acquisizione di nuovi clienti.

Qualora l’Emittente non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia di crescita ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia della Società è fondata o sulla quale vengono

valutate le opportunità relative alle acquisizioni, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Nello specifico, la realizzazione di acquisizioni o joint venture richiede l'impiego di risorse finanziarie e operative e comporta potenziali difficoltà organizzative e di integrazione, nonché l'eventuale impossibilità di ottenere i benefici operativi e/o le sinergie attese.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e strategie, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi relativi alla responsabilità da prodotto e alla normativa sull'etichettatura

La Società può essere esposta ai rischi legati agli eventuali effetti dannosi dei propri prodotti sugli acquirenti finali. Gli utilizzatori finali dei prodotti di Euro Cosmetic potrebbero avanzare delle pretese nei confronti della stessa, oltre che dei clienti dell'Emittente, in ragione della responsabilità da prodotto. Inoltre, l'Emittente potrebbe incorrere in responsabilità civili qualora i prodotti forniti non siano dotati di etichettatura corretta e in linea con la normativa applicabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La normativa applicabile prevede che la responsabilità per danni derivanti da difetti del prodotto del fabbricante dello stesso, obbligando pertanto questi a risarcire eventuali danni di qualsivoglia genere arrecati. Le protezioni assicurative a protezione di tali eventualità sono ritenute dall'Emittente adeguate alla copertura delle potenziali responsabilità civili derivanti.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, nel triennio 2017-2019 e fino alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha mai ricevuto alcuna notifica di atti giudiziari relativi a tali responsabilità, né richiesta di indennizzo o risarcimento per qualsivoglia genere di danni arrecati mediante l'utilizzo dei propri prodotti, né è stata mai utilizzata alcuna copertura assicurativa a tal fine.

Euro Cosmetic non può garantire che la propria copertura assicurativa sia sufficiente a fronteggiare eventuali richieste di risarcimento nei suoi confronti. Ove l'Emittente fosse riconosciuta responsabile e la stessa non riuscisse a ottenere e mantenere adeguate coperture assicurative a costi sostenibili ovvero vi siano delle responsabilità che non possano essere coperte da polizze assicurative, tale evenienza potrebbe avere significativi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla responsabilità legata ai prodotti si rinvia al Capitolo 8 del presente Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischio relativo alla fluttuazione del prezzo delle materie prime

Nell'intervallo di tempo tra la fissazione dei prezzi dei prodotti oggetto delle commesse e la produzione degli stessi l'Emittente è esposta a rischi relativi alle fluttuazioni dei prezzi di mercato di materie prime. Al 30 giugno 2020, i costi di acquisto delle materie prime rappresentavano per l'Emittente il 47% dei costi operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Qualsiasi incremento nei prezzi delle materie prime potrebbe incrementare i costi e ridurre i profitti dell'Emittente, a meno che quest'ultima sia in grado di ribaltare i costi maggiori sui propri clienti. Tuttavia si

segnalà che gli ordini di regola non prevedono che il prezzo possa essere aumentato a seguito di oscillazione del prezzo delle materie prime entro un massimo del 3% dello stesso.

Sebbene tali rischi siano comuni a tutti gli operatori del settore, il verificarsi degli stessi può produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.10 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi solo parzialmente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati rispetto ai quali sono necessari interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha in corso un progetto di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato - da completare entro il primo semestre del 2021 - attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il Management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting sia adeguato affinché il Consiglio di Amministrazione possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

4.1.11 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 e pertanto potrebbe essere esposto al rischio, non coperto da specifiche ed apposite polizze assicurative, di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ha avviato gli studi preliminari necessari per implementare il modello organizzativo previsto dalla normativa e intenda dotarsi di tale modello entro la fine del 2021.

Peraltro, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.lgs. n. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o a prevenire la non osservanza del modello da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere comunque assoggettata a sanzioni. Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla futura introduzione dei modelli organizzativi e di gestione di cui al D.lgs. n. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.12 Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche dei mercati in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), della specifica conoscenza del settore di appartenenza o della propria esperienza, ma, a causa della carenza di dati certi e omogenei, costituiscono in ogni caso il risultato di elaborazioni e analisi condotte dall'Emittente dei

predetti dati e fattori, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppur provenienti da dati e informazioni ritenuti dal Management attendibili - saranno mantenute o confermate. L'andamento dei settori in cui opera l'Emittente potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi

L'assemblea dei soci della Società in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha deliberato la distribuzione di dividendi tra i soci per un ammontare pari a Euro 400.000 a valere su un totale di utile pari a Euro 1 milione.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai risultati economici, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Peraltro, non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

4.1.14 Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni della Società. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF nonché da alcune disposizioni del Regolamento Emittenti AIM. Esso prevede, in particolare:

- (i) nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite voto di lista;
- (ii) nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF;
- (iii) diritto di porre domande prima dell'assemblea.

L'Emittente ha nominato, con efficacia a partire dalla Data di Ammissione, un amministratore indipendente, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente valutati positivamente dal Nomad.

Inoltre, l'Emittente ha nominato un soggetto professionalmente qualificato che ha come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori (c.d. Investor Relations Manager).

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato prima dell'Ammissione e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2022. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto.

Per maggiori informazioni sulla corporate governance della Società, si veda la Sezione Prima, Capitoli 11 e 12 del presente Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con la stessa in quanto titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel suo capitale sociale. Alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente Carlo Ravasio è amministratore unico e titolare del 74% del capitale sociale di Findea's – azionista che detiene il 47% del capitale sociale dell'Emittente – e titolare del diritto di usufrutto su tutte le quote di MD – azionista che

detiene il 53% del capitale sociale dell’Emittente –, mentre l’amministratore delegato Daniela Maffoni è amministratore delegato e titolare del diritto di nuda proprietà su tutte le quote di MD e titolare del 24% di Findea’s.

Alla luce di quanto sopra, non si può pertanto escludere che le decisioni dell’Emittente possano essere influenzate, in modo pregiudizievole per l’Emittente stesso, dalla considerazione di interessi concorrenti o confliggenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del presente Documento di Ammissione, mentre per ulteriori informazioni in merito alla composizione dell’azionariato dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del presente Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi relativi all’inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel documento di ammissione.

Il Documento di Ammissione contiene dati al 31 dicembre 2019, assoggettati a revisione contabile completa oltre a indicatori alternativi di performance (“IAP”) che, pur essendo derivati dal bilancio IAS-IFRS al 31 dicembre 2019 e 2018, non sono soggetti a revisione contabile. Tali IAP sono utilizzati dall’Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull’andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull’informatica finanziaria, utilizzati dal management dell’Emittente al fine di monitorare l’andamento finanziario ed economico della Società. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull’informatica finanziaria, il più delle volte mediante l’aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio

Il bilancio e 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali e assoggettato a revisione contabile da parte del Sindaco Unico. Il bilancio 2019 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) con riclassifica anche del bilancio dell’esercizio 2018; il bilancio 2019 è stato assoggettato a revisione contabile sia da parte del Sindaco Unico che della Società di Revisione.

Con riferimento all’interpretazione di tali IAP si richiama l’attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell’Emittente e non sono indicativi dell’andamento futuro dell’Emittente; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (“IFRS”) e, pur essendo derivati dai bilanci dell’Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società tratte dai bilanci dell’Emittente presentate ne Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall’Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del presente Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi ai fornitori e ai ritardi nelle consegne

L’Emittente è esposto al rischio che la sostituzione di taluni specifici fornitori di materie prime e packaging o appaltatori o l’inadempimento di alcuni di essi compromettano il corretto e puntuale svolgimento delle proprie attività, con effetti negativi sulla produttività, sui risultati e sulla situazione economica della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa.

L'Emittente acquista dai fornitori tutte le materie prime e il *packaging* per la realizzazione dei propri prodotti. Al 30 giugno 2020 l'incidenza dei costi da acquisto delle materie prime sui ricavi operativi è stata pari al 60,4%, mentre, al 31 dicembre 2019, era pari al 57,4%.

Alla Data del Documento di Ammissione Euro Cosmetic non presenta rapporti di dipendenza da alcuno dei propri fornitori, con i quali, proprio in ragione della loro frammentazione, non sono in essere specifici accordi quadro. Tuttavia, alcuni clienti, nel formulare gli ordini di produzione, richiedono che la Società utilizzi alcune materie prime o principi attivi protetti da brevetto di titolarità del fornitore. Euro Cosmetic pertanto non può escludere che l'eventuale mancata fornitura, ritardo o rifiuto di tale fornitore di approvvigionare l'Emittente non possa ripercuotersi sui rapporti tra lo stesso e i propri clienti.

La capacità di evadere gli ordini e di far fronte alle esigenze dei clienti con tempestività costituisce un elemento fondamentale per la Società. In questo contesto, l'Emittente non può prescindere da rapporti consolidati con fornitori che garantiscano, oltre alla qualità delle materie prime e delle altre componenti necessarie per realizzare i prodotti finiti, quali il *packaging*, rapidi tempi di consegna. Nonostante le misure prese dalla Società per mitigare il rischio e seppur tale circostanza non si sia mai verificata nel triennio 2017-2019, non si può escludere del tutto che eventuali ritardi nella consegna da parte dei fornitori si riverberino sulla produzione, e, quindi, che la Società non riesca a rispettare le tempistiche di invio previste dai contratti con i clienti causando ritardi nell'immissione dei prodotti sul mercato, con conseguenze negative in termini di ricavi. Detti ritardi potrebbero comportare altresì per la Società l'obbligo di pagare penali ai propri clienti oltre alla necessità di ricorrere a nuovi fornitori, con un incremento delle spese da sostenere al fine di continuare la produzione.

Per maggiori informazioni sui termini dei contratti con i fornitori, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del presente Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi relativi agli stabilimenti produttivi e all'interruzione dell'attività produttiva

L'Emittente è esposto al rischio di dover interrompere la propria attività produttiva a causa di scioperi, incidenti, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti, o altre cause derivanti da eventi non dipendenti dalla propria volontà. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa.

Scioperi, altre forme di azione sindacale o qualsiasi deterioramento delle relazioni con i dipendenti nonché interruzioni dell'attività lavorativa, anche dipendenti da eventuali cause di forza maggiore, potrebbero provocare interruzioni dell'attività produttiva dell'Emittente, rendendo maggiormente costoso l'utilizzo dello stabilimento produttivo e causando potenziali ritardi dell'attività produttiva.

Non è possibile escludere che misure di sicurezza sanitarie che potrebbero essere adottate in futuro, a vari livelli, volte a contrastare la diffusione del Coronavirus possano incidere negativamente sull'operatività dell'Emittente e dei propri fornitori, determinando possibili rallentamenti, ostacoli o l'interruzione dell'attività, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Peraltro, i processi produttivi dell'Emittente dipendono da alcuni impianti, strutture ed attrezzature che potrebbero subire interruzioni impreviste. Tali interruzioni potrebbero essere causate da guasti agli impianti, da difficoltà o ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio e delle attrezzature, da carenza di

manodopera, da carenza di materie prime, da razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, da incendi, calamità naturali, disordini civili, incidenti sul lavoro, da incidenti industriali e dalla necessità di conformarsi alla normativa applicabile in materia di igiene, salute, sicurezza e tutela ambientale e ai protocolli conclusi con le autorità locali o ai risultati delle ispezione da esse effettuati. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi e l'insorgenza di potenziali perdite. Inoltre i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre la Società al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

A tal proposito, si segnala che nel mese di agosto del 2019 una tromba d'aria ha danneggiato la copertura dello stabilimento dell'Emittente e i pannelli fotovoltaici ivi posizionati, determinando determinata una temporanea e parziale sospensione dell'attività produttiva per alcune ore e che non ha causato ritardi nella consegna degli ordini in lavorazione.

Qualsiasi guasto o grave malfunzionamento, ovvero qualsiasi prestazione insufficiente dei macchinari, che non sia riparato o recuperato tempestivamente o in modo corretto, potrebbe provocare interruzioni dell'attività produttiva e la sottoutilizzazione degli impianti. In tali casi l'Emittente potrebbe non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti dei clienti.

Sebbene la Società abbia stipulato delle polizze assicurative relativamente alla parziale copertura dei potenziali danni materiali diretti agli impianti, macchinari e fabbricati, qualsiasi interruzione significativa dell'attività presso gli stabilimenti di produzione dell'Emittente, qualora non esistesse una copertura assicurativa relativamente a tale evento ovvero tale copertura non fosse sufficiente, potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni sulla gestione dei fornitori, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del presente Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi legati alle coperture assicurative

L'Emittente è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e le passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di bassa entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa.

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporre la stessa al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

In conseguenza di tali rischi, l'Emittente stipula con compagnie di assicurazione di primario livello e mantiene contratti di assicurazione i quali coprono i rischi ordinari e tipici del settore di appartenenza.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere polizze assicurative a copertura del rischio per danni cagionati nell'esercizio dell'attività d'impresa, responsabilità da prodotto, responsabilità civile verso i terzi.

Sebbene a giudizio dell'Emittente siano state stipulate polizze assicurative adeguate all'attività svolta, Euro Cosmetic attua periodicamente iniziative volte all'individuazione delle aree di rischio e alla copertura dei rischi sottesi. Le polizze assicurative stipulate dall'Emittente sono inoltre normalmente soggette a limiti, sotto-limiti, scoperti e/o franchigie, esclusioni, condizioni di operatività.

Ove si verifichino eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture adottate, la Società sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, le coperture assicurative dell’Emittente sono soggette a rinnovo annuale, alcune di esse pertanto potrebbero non essere rinnovate o rinnovate con condizioni meno vantaggiose, riducendo pertanto la copertura assicurativa dei rischi, con possibili effetti negativi, qualora tali circostanze si presentassero e non vi fosse una adeguata copertura, sull’attività e sulle prospettive dell’Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per maggiori informazioni sui termini dei contratti con i fornitori, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del presente Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l’Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi a mutamenti nelle strategie di outsourcing dei clienti

Il successo di Euro Cosmetic è legato, tra l’altro, alla scelta, effettuata da molte aziende cosmetiche e della grande distribuzione, di esternalizzare la produzione di una o più categorie di prodotti cosmetici e di trattamento del corpo. Molti dei clienti dell’Emittente, infatti, sono caratterizzati dall’assenza di attività di laboratorio e di produzione internalizzata e, pertanto, dalla necessità di avvalersi di attività di outsourcing. Tuttavia, non si può escludere che nel futuro si registri un’inversione di tendenza tale per cui le aziende che ad oggi si avvalgono di attività di outsourcing decidano di internalizzare una o più fasi della catena produttiva. Tale inversione potrebbe comportare una riduzione della clientela per la Società, o almeno una riduzione della produzione, con un impatto negativo sui ricavi e, quindi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Per maggiori informazioni relative ai rapporti contrattuali tra l’Emittente e i propri clienti si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del presente Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi all’elevato grado di competitività del mercato di riferimento

Le aree di business in cui la Società opera si riferiscono a settori altamente competitivi, popolati da operatori altamente specializzati e competenti. In particolare, tale settore è caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di operatori nazionali ed internazionali, fortemente connotati tecnologicamente, in grado di operare contemporaneamente su diversi mercati. Inoltre, alcuni operatori fanno parte di grandi gruppi con possibilità di accesso a grandi risorse finanziarie per sostenere lo sviluppo e la crescita.

Nonostante l’Emittente ritenga di godere di un significativo differenziale competitivo, determinato tra l’altro dalla storicità dell’azienda e dalla conseguente esperienza e conoscenze maturate nel settore oltre che dall’attenzione nei confronti delle esigenze dei clienti finali e dall’approccio *tailor made*, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1 del presente Documento di Ammissione.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell’offerta

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrono i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.3.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni non sono quotate o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione su AIM Italia, non saranno quotate su un mercato regolamentato. Sebbene le Azioni verranno scambiate su AIM Italia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni. Potrebbero infatti insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale le Azioni possono essere alienate.

Non possono essere fornite garanzie sulla possibilità di concludere negoziazioni sulle Azioni in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controposte di acquisto e le richieste di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive controposte di vendita. Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni stesse, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ed il prezzo delle Azioni potrebbe essere inferiore al prezzo di sottoscrizione stabilito nell'ambito del Collocamento. I prezzi di negoziazione, inoltre, non essendo le Azioni dell'Emittente state precedentemente negoziate in alcun mercato o sistema multilaterale di negoziazione, potrebbero non essere rappresentativi dei prezzi a cui saranno negoziati gli Strumenti Finanziari successivamente all'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia. Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.3 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, di Carlo Ravasio, soggetto che indirettamente per il tramite di Findea's e MD (in forza dell'usufrutto sul 100% del capitale sociale di MD) controlla con una partecipazione pari al 100%. Inoltre, in data 26 settembre 2020 è stato stipulato un patto parasociale tra MD e Findea's che prevede un sindacato di voto e un sindacato di blocco.

Ad esito del Collocamento, anche assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, e, dunque, anche a seguito dell'Ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, Carlo Ravasio continuerà a detenere, indirettamente, il controllo di diritto della Società e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Fino a quando Carlo Ravasio continuerà a detenere, indirettamente, la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni inerenti alla distribuzione dei dividendi e la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di un azionista di controllo potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso con un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesima.

Per maggiori informazioni sul citato patto parasociale e sulle partecipazioni al capitale della Società si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 e Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del presente Documento di Ammissione.

4.3.4 *Rischi connessi alle Price Adjustment Share*

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 21 settembre 2020, è stato previsto di convertire in rapporto 1:1, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, n. 523.800 Azioni Ordinarie in Azioni PAS come segue: n. 246.186 di titolarità di Findea's in n. 246.186 Azioni PAS e n. 277.614 azioni ordinarie di titolarità di MD in n. 277.614 Azioni PAS.

Il numero di Azioni PAS da convertire in Azioni Ordinarie sarà determinato in funzione dell'EBITDA effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio della società al 31 dicembre 2020, sulla base dei parametri indicati nella delibera assunta dall'assemblea straordinaria della società in data 21 settembre 2020 ("EBITDA 2020"), rispetto all'EBITDA target di Euro 4.500.000 ("EBITDA TARGET 2020").

Le Azioni PAS rappresentano il meccanismo che consente all'Emittente di godere di un eventuale ristoro economico da parte dei soci Findea's e MD qualora l'attività dell'Emittente non raggiunga un determinato obiettivo di redditività alla data del 31 dicembre 2020, come previsto dall'art. 3.2 dello Statuto.

In particolare, è previsto che il ristoro economico, se dovuto, sia corrisposto a Findea's e MD, senza esborso monetario, ma tramite la riduzione del numero di azioni con diritto di voto dagli stessi detenute nella Società.

Si precisa che il sistema di conversione delle azioni di Findea's e MD in *Price Adjustment Share* alla Data di Inizio delle Negoziazioni consente di attribuire a Findea's e MD un numero di Azioni PAS tale da fare sì che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di redditività alla data del 31 dicembre 2020, come previsto all'articolo 3.2 dello Statuto, gli stessi soci non traggano benefici del ristoro economico derivante dalla riduzione proporzionale della partecipazione detenuta nella Società.

Si segnala che le Azioni PAS, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e sono intrasferibili.

Per maggiori informazioni sul meccanismo di conversione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Si segnala che l'obiettivo di redditività previsto nello Statuto non costituisce in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro dell'Emittente. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo, astratto e potenzialmente raggiungibile, identificato nell'ambito del meccanismo di ristoro economico concordato. L'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di redditività previsto nello

Statuto comporterà una variazione percentuale del numero di azioni con diritto di voto di Findea's e MD sulla base del rapporto di conversione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2 del presente Documento di Ammissione).

Assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il flottante dell'Emittente, calcolato sulle n. 4.237.800 Azioni Ordinarie negoziate su AIM, sarà pari alla Data di Inizio delle Negoziazioni al 33,63%. Si segnala che in caso di massima conversione delle Price Adjustment Share in Azioni Ordinarie della Società, al ricorrere delle condizioni previste nello Statuto, il flottante risulterà pari al 29,93%.

4.3.5 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad;
- (ii) l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (iii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iv) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.6 Rischi connessi agli impegni temporanei di indisponibilità delle Azioni dell'Emittente

MD, Findea's e la Società hanno assunto, nei confronti di Banca Profilo, impegni di lock-up contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie Azioni per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione alle negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che gli stessi procedano alla vendita, anche solo parziale, delle Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 0, del presente Documento di Ammissione.

4.3.7 Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 33,63% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1, del presente Documento di Ammissione.

4.3.8 Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad e Global Coordinator

Banca Profilo, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser ai sensi del Regolamento Nominated Advisers per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione

di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* ed *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Banca Profilo che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito dell'offerta delle Azioni.

Si segnala, infine, che Banca Profilo potrebbe prestare in futuro servizi di *lending* a favore dell'Emittente.

4.3.9 *Rischi connessi all'attività di stabilizzazione*

Dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, lo Specialista potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a formarsi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale dell'Emittente.

La denominazione legale dell'Emittente è Euro Cosmetic S.p.A..

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Brescia con codice fiscale e numero di iscrizione 01949590069, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Brescia n. 449551.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita a Tortona, Alessandria, il giorno 22 gennaio 2002 in forma di società a responsabilità limitata con atto a rogito della dottoressa Raffaella Ricaldone, notaio in Alessandria, n. 4007 di repertorio e n. 1911 di raccolta.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

In data 21 settembre 2020, con atto a rogito dott. Luigi Zampaglione, rep. n. 110.956 e n. 40171 di raccolta, l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni. L'Emittente è, dunque, una "società per azioni" ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Via Dei Dossi, 16, 25030, Trenzano (BS), ed il suo numero di telefono è +39 030 9974760.

Il sito internet dell'Emittente è www.eurocosmetic.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società nasce nel 2002 con atto costitutivo del notaio Raffaella Ricaldone, rep. 4007, racc. 1911, con la denominazione di Euro Cosmetic S.r.l. e sede in Tortona, Alessandria.

Nel 2007 la Società viene acquistata da alcuni manager della stessa e lo stabilimento viene trasferito a Trenzano, su un'area produttiva di 3.000 metri quadrati.

Nell'aprile del 2011 Findea's acquisisce il 37,5% del capitale di Euro Cosmetic acquistandolo dal precedente socio Lori Malipiero.

Nel mese di novembre 2011 diviene efficace l'incorporazione di Co.Fa.Pi., all'epoca titolare del 62,5% del capitale della Società, in Euro Cosmetic mediante fusione inversa. In ragione dell'aumento di capitale a servizio della fusione il capitale sociale è quindi ripartito tra Findea's (54,5%), Daniela Maffoni (22,3%) e RMB Finance S.A. (23,2%). A marzo del 2014 le quote di RMB Finance S.A. vengono cedute a Daniela Maffoni, accrescendo la sua quota fino a raggiungere il 45,5%.

Nel corso del 2015 vengono realizzati nuovi impianti presso la sede, incrementando la superficie degli stabilimenti produttivi e delle linee di confezionamento fino a raggiungere l'estensione attuale. Alla Data del Documento di Ammissione lo stabilimento dell'Emittente copre un'area di 16.500 metri quadrati, di cui 10.800 coperti.

Nel corso del 2017, Daniela Maffoni e Carlo Ravasio, tramite Findea's e MD, acquisiscono il 100% del capitale sociale di Euro Cosmetic.

In data 21 settembre, 2020 l'assemblea dei soci di Euro Cosmetic delibera la trasformazione in società per azioni, vengono emesse n. 3.492.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, a rappresentare il capitale sociale pari a Euro 1.164.000, approvando altresì il processo di quotazione.

In data 26 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha, *inter alia*, approvato la presentazione della domanda di ammissione sull'AIM, successivamente presentata in data 30 ottobre 2020.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Euro Cosmetic, fondata nel 2002, opera nella formulazione e fabbricazione di prodotti per l'igiene, il benessere e la profumazione della persona, destinati a operatori del *private label*, della grande distribuzione organizzata, della cosmetica, del settore farmaceutico e della cura dei capelli.

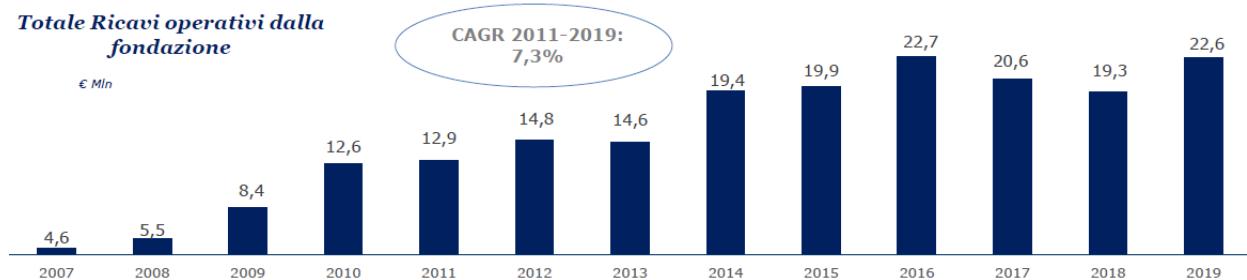
Con un impianto produttivo di 10.800 metri quadri, tre risorse dedicate alla Ricerca e Sviluppo e 92 dipendenti al 30 giugno 2020, Euro Cosmetic rappresenta un partner industriale di player multinazionali, discounter/catene di supermercati e di player nazionali con prodotti distribuiti presso il canale GDO, canali professionali (es: saloni di bellezza), presso farmacie e para farmacie, grazie alla continua ricerca di innovazione, nelle materie prime, nelle formule, nelle tecnologie e nel *packaging*.

Euro Cosmetic assiste le società cosmetiche nello sviluppo e nell'implementazione delle loro scelte strategiche mediante lo sviluppo e la fabbricazione di prodotti di qualità, dalla formulazione al confezionamento, in linea con le aspettative dei clienti finali.

L'Emittente, inoltre, supporta le aziende cosmetiche nel loro progetto strategico, tramite la realizzazione di prodotti di qualità in linea con i *trend* di consumo. L'Emittente produce una varietà di soluzioni per l'igiene, il benessere e la profumazione della persona destinate a diversi mercati: prodotti per l'igiene della persona, prodotti per l'igiene orale, prodotti *skincare* e *fine fragrances*.

I clienti che oggi si avvalgono del *know how* di Euro Cosmetic sono tra i principali operatori europei e globali della cosmesi e della grande distribuzione organizzata.

Di seguito si riporta l'evoluzione dei ricavi operativi di Euro Cosmetic dal 2007 al 2019



6.1.1 Descrizione dell'attività svolta dalla società

L'attività della Società consiste nella progettazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti per la cura della persona, attraverso la fornitura dei seguenti servizi:

- **Full service:** Prevede una collaborazione a 360° tra Euro Cosmetic e il cliente. Euro Cosmetic mette a disposizione del cliente la stesura del progetto, formulazione, produzione e test, ricerca e selezione del *packaging*, studi e verifica di stabilità e compatibilità del prodotto finito, studio grafico del *packaging*, realizzazione del prodotto finito, assistenza regolatoria, informazione sui componenti e sui principi attivi contenuti nelle formule, aiuto nello sviluppo di contenuti pertinenti dedicati al consumatore finale.
- **Full service parziale:** Prevede la produzione dei prodotti con acquisto delle materie prime da parte di Euro Cosmetic mentre la componentistica (es: *packaging*) è fornita dal cliente o

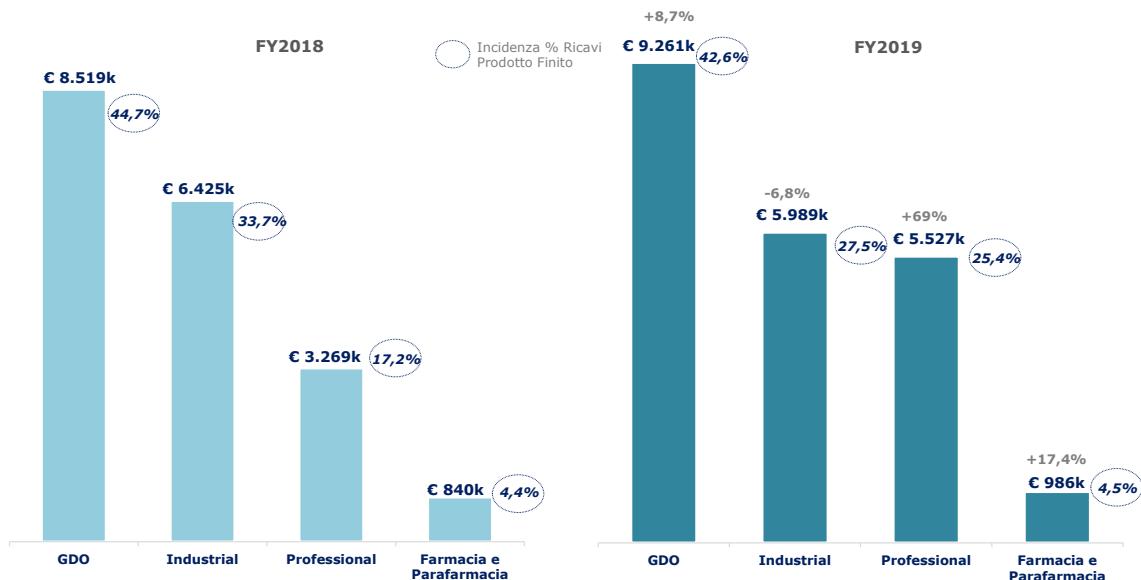
viceversa. La struttura di tale offerta in alcuni casi prevede una prima fase in cui si propone e condivide con il cliente la formulazione identificata dalla Ricerca e Sviluppo di Euro Cosmetic, in base alle richieste del cliente, vengono eseguiti i test sul prodotto e la sua compatibilità con il contenitore primario precedentemente identificato e si procede con il processo produttivo.

- **Conto lavorazione:** Servizi forniti per alcune specifiche fasi del processo di produzione e/o di sviluppo dei prodotti. Il cliente si avvale di questa modalità nel caso abbia esternalizzato una parte del processo, in caso di “colli di bottiglia” o quando non dispone di *know how* su una specifica fase di produzione: i servizi solitamente sono limitati alle sole fasi di produzione bulk e confezionamento. In tale modello di collaborazione il cliente può richiedere a Euro Cosmetic di intervenire in fasi di progettazione e messa a punto della formula. In questo caso Euro Cosmetic cura le fasi della produzione e confezionamento, ma non si occupa dell’acquisto delle materie prime e del *packaging*, in quanto fornite dal cliente.

I prodotti di Euro Cosmetic sono realizzati per soddisfare le esigenze dei seguenti canali finali di vendita:

- (i). GDO (Grande distribuzione organizzata): rete di supermercati, *discounter*, clienti con prodotti distribuiti presso la GDO;
- (ii). Industrial: player multinazionali rappresentati da large corporate con brand consolidati
- (iii). Professional: clienti con prodotti distribuiti presso canali professionali (es: saloni di bellezza);
- (iv). Farmacia e Parafarmacia: clienti con prodotti distribuiti presso corner della GDO o presso farmacie e para farmacia.

Si riporta di seguito un grafico rappresentativo dei ricavi suddivisi per tipologia di canale di vendita al 31 dicembre 2019 confrontati con i ricavi al 31 dicembre 2018:



Euro Cosmetic si propone alla sua clientela quale partner qualificato, in grado di gestire e porre in essere tutte le fasi della catena del valore, dalla ricerca, alla sperimentazione e approvvigionamento di materie prime alla formulazione, al *testing*, all’analisi in laboratorio e sviluppo di soluzioni, dal design alla realizzazione del *packaging*, dalla progettazione alla produzione su scala del prodotto, al controllo qualità in

tutte le fasi, qualificandosi come *strategic outsourcer* dei propri clienti nei prodotti dell'igiene e profumazione della persona.

Pertanto, l'Emittente si differenzia rispetto alla tradizionale attività del produttore per conto terzi, il cui modello di *business* consiste nella produzione di cosmetici utilizzando materie prime, formule e *packaging* forniti dal cliente, per l'ampia gamma di soluzioni e prodotti offerti.

La Società opera accentrandola propria attività produttiva presso lo stabilimento di Trenzano.

6.1.2 Portafoglio prodotti

(i) Detergenti

I prodotti facenti parte di questa categoria sono accomunati da un potere lavante, igienizzante e di pulizia del derma.

A seconda della composizione della formula, i detergenti possono assumere connotazioni diverse e destinazioni d'uso differenti: saponi mani, saponi viso, saponi corpo (bagno schiuma- doccia schiuma), *scrub* doccia, lozioni toniche e struccanti, shampoo per capelli, saponi per l'igiene intima. Rientrano in tale categoria anche i gel detergenti igienizzanti a base alcoolica da utilizzarsi in assenza di acqua.

Date le sue caratteristiche peculiari, Euro Cosmetic è stata in grado di cogliere l'opportunità di mercato, producendo un gel igienizzante in linea con la richiesta del mercato. La ricerca e lo sviluppo di tali prodotti ha creato un know how aziendale specifico sulla base del quale Euro Cosmetic ha creato una linea di prodotti per l'igienizzazione che è stata proposta ai clienti della Società. Questa famiglia di prodotti, positivamente accolta dalla clientela, permette alla stessa di sfruttare opportunità di *upselling* verso i destinatari finali dei prodotti.

Nel marzo 2020 la Società ha lanciato il gel igienizzante e ad aprile 2020 ha prodotto cinque varianti in aggiunta alla prima originale: al 30 giugno 2020 la Società ha prodotto e consegnato 4,5 milioni di pezzi prodotti di gel igienizzante, pari a circa 1.000 tonnellate di prodotto finito. Gli ordini relativi al gel igienizzante hanno generato ordini pari a Euro 3,6 milioni al 30 giugno 2020. Alla Data del Documento di Ammissione, data la costante diffusione di campagne di sensibilizzazione sull'igiene delle mani e la nuova abitudine a lavarsi spesso le mani, l'Emittente ritiene che la domanda di prodotti per igiene personale rimanga stabile sui livelli registrati negli ultimi mesi in quanto è in fase di consolidamento un nuovo comportamento di acquisto del consumatore.

A seguito dell'esplosione dell'epidemia Covid-19 nel mese di febbraio 2020, la domanda di altri prodotti per l'igiene e in particolare di gel igienizzante sul mercato italiano e internazionale si è incrementata sensibilmente, provocando l'esaurimento delle scorte dei principali produttori italiani.

Nello specifico, a seguito dell'emergenza Covid-19, la domanda di prodotti per l'igiene e in particolare di Gel Igienizzante è aumentata in maniera significativa sul mercato italiano, con l'esaurimento delle scorte dei principali produttori italiani. Durante il periodo in cui la normativa emergenziale imponeva la chiusura degli stabilimenti produttivi, Euro Cosmetic ha continuato a operare in ragione della categoria merceologica prodotta, riuscendo a cogliere l'opportunità di mercato e producendo ordini per un totale di 4,5 milioni di pezzi nei vari formati e per un totale di 1.000 tonnellate di bulk di gel igienizzante nel periodo tra il 1 gennaio 2020 e il 30 giugno 2020.

I detergenti vengono confezionati in flaconi, tubi e vasi, in formati da 30 ml a 1000 ml.

(ii) Igiene orale

I prodotti dell'Emittente di tale categoria sono rappresentati da dentifrici e collutori, con varie funzioni, tra cui anticarie, alito fresco, *whitening*, sensitive e associati a un tempo di azione. Si basano su formule a base di silice o a base di carbonato di calcio, con fonti di fluoro alternative, senza fluoro, con

idrossiapatite, con microgranuli di silice, con microsfere di gelatina a rilascio di ingredienti attivi durante lo sfregamento, con agenti sbiancanti, con agenti desensibilizzanti e lenitivi per gengive sensibili.

I prodotti per l'igiene orale sono confezionati in flaconi, per i collutori da 15 ml a 500 ml, e tubi, per i dentifrici da 10 ml a 125 ml.

(iii) Skin care

I prodotti dell'Emittente di tale categoria sono rappresentati da emulsioni, creme, gel e olii per viso, corpo, capelli, scrub doccia, lozioni viso, tonificanti viso, creme mani, body spray, prodotti per gambe e piedi, oli e lozioni per il corpo, creme mani, prodotti per neonati, tonici. Queste categorie sono declinate in diverse versioni formulistiche per rispondere alle aspettative di sensorialità e *texture* (fluide, leggere oppure grasse, pastose, opache, lucide, con diversi gradi di assorbimento) e di *performance* (*anti-age*, idratante, nutriente, lenitiva, tonificante, detox, rinfrescante, rigenerante, rimpolpante, rassodante).

Di questa famiglia fanno parte anche i prodotti solari realizzate con materie prime di alta qualità associate a filtri solari tecnologicamente avanzati per il contrasto dell'azione dei raggi ultravioletti. Le formule sono in versione acqua solare, emulsione spray o crema spalmabile. Ogni prodotto è caratterizzato da un fattore di protezione solare (FPS), compresi tra 6 (protezione bassa) e 50 (protezione alta).

Euro Cosmetic produce una linea con particolari caratteristiche di ecosostenibilità per la quale non vengono usati parabeni, tiazolinoni, olii minerali, organismi geneticamente modificati, sulfati o siliconi; vengono utilizzate esclusivamente materie prime di origine vegetale e che derivano da fabbricazioni alimentate con fonti rinnovabili. In aggiunta, gli elementi emollienti e i fattori di consistenza derivano da coltivazioni sostenibili nelle quali non vi è uso di OGM.

Per lo skin care si utilizzano flaconi da 30 ml a 400 ml, tubi da 25 ml a 200 ml, e vasi da 100 ml a 300 ml.

(iv) Fine fragrances

I prodotti dell'Emittente per la deodorazione personale sono rappresentati da roll on, stick solidi, vapo no gas, acque profumate e *eau de parfum*

Le *fine fragrances* sono confezionate esclusivamente in flaconi da 25 ml a 200 ml.

Le categorie di prodotti sopra riportate vengono realizzate dall'Emittente in vari formati e secondo diverse strategie di vendita. Per ciascuna di tali categorie, il prodotto finito di Euro Cosmetic può concretizzarsi in:

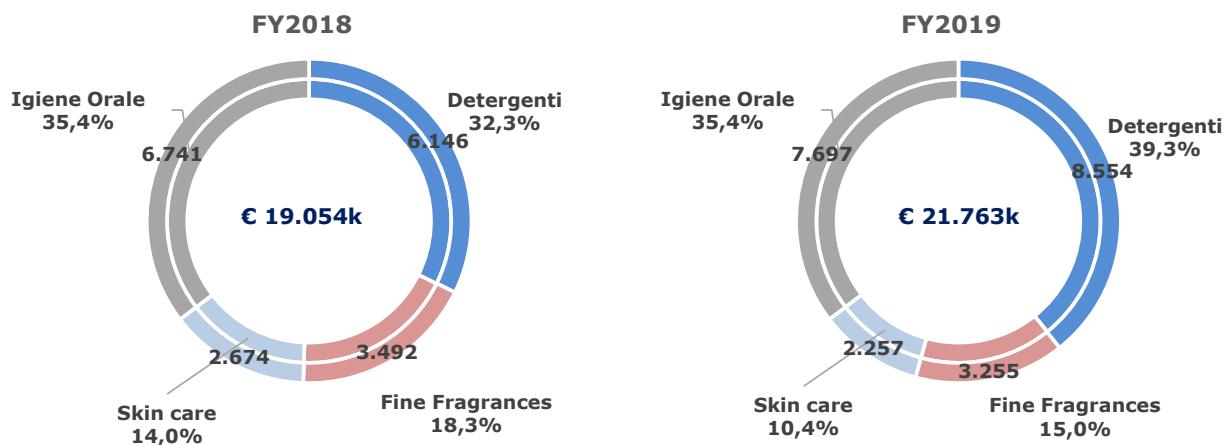
- (i). Bulk;
- (ii). prodotti confezionati con il marchio del committente;
- (iii). prodotti confezionati *private label* del committente;
- (iv). prodotti che riportano un marchio di proprietà di Euro Cosmetic (utilizzati principalmente per eseguire test di mercato).

L'Emittente produce diverse tipologie di formule e confeziona i propri prodotti in varie tipologie di *packaging* primario e secondario. In particolare:

- (i). *packaging* primario – include diverse tipologie di contenitori, quali flacone, tubo, vaso, capsule di diverse tipologie, e vari sistemi di erogazione quali vaporizzatore, nebulizzatore, dispenser dosatore, trigger nebulizzatore e dosatore;
- (ii). *packaging* secondario – per tale intendendosi la possibilità di apporre varie tipologie di etichettatura, quali etichettatura fronte/retro, etichette avvolgenti, sleeveratura integrale o parziale, apposizione di etichette supplementari per promozioni o azioni commerciali, applicazione di sigillo di garanzia, e diverse opzioni di imballi anche in

funzione delle necessità espositive, quali astucci tradizionali, con *espositori*, film termoretrattile, astucci bitubo, multipack, espositori, espositori con tester, vassoi di varie dimensioni, scatole “ready to-sell” per il posizionamento a scaffale.

Si riporta di seguito un grafico rappresentativo dei ricavi suddivisi per tipologia di prodotto al 31 dicembre 2019 confrontati con i ricavi al 31 dicembre 2018:

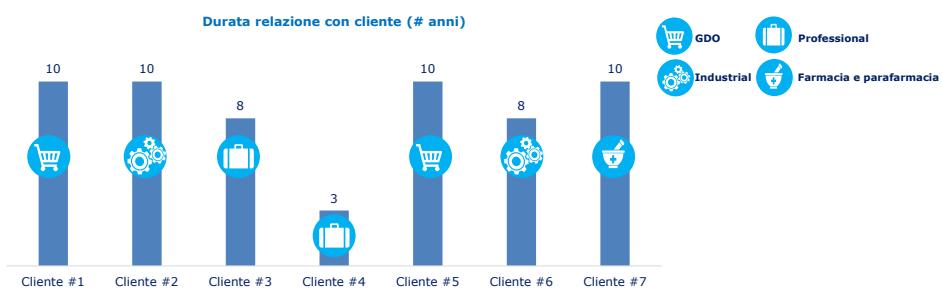


6.1.3 Portafoglio clienti

I clienti dell’Emittente sono localizzati in Italia e si distinguono in:

- (i). imprese della grande distribuzione organizzata che rappresentano al 31 dicembre 2019 il 42,6% dei ricavi dell’Emittente da prodotti finiti (pari a circa 9,3 milioni di Euro);
- (ii). clienti *industrial*, ovvero player multinazionali con marchi consolidati sul mercato che rappresentano al 31 dicembre 2019 il 27,5% dei ricavi da prodotti finiti (pari a circa 6,0 milioni di Euro);
- (iii).clienti *professional*, ovvero soggetti con prodotti distribuiti presso canali professionali quali i saloni di bellezza, che rappresentano al 31 dicembre 2019 il 25,4% dei ricavi dell’Emittente da prodotti finiti (pari a circa 5,5 milioni di Euro);
- (iv).farmacie e para farmacie che rappresentano al 31 dicembre 2019 il 4,5% dei ricavi dell’Emittente da prodotti finiti (pari a circa 1,0 milioni di Euro).

I clienti della Società al 31 dicembre 2019 sono 24 e al 30 giugno 2020 sono 47. I primi 7 clienti di Euro Cosmetic rappresentano l’89,9% dei ricavi netti e la durata media del rapporto dei primi sette clienti è di circa 8,5 anni.





6.1.4 Modello di Business

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della catena del valore della Società.



L'operatività della Società si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- l'attività di vendita: la richiesta da parte del cliente o la proposta da parte della Società al cliente con la progettazione del bisogno commerciale, che si traduce nell'acquisizione dell'ordine successivamente;
- l'attività di Ricerca e Sviluppo: l'ideazione e la progettazione delle soluzioni della Società, con analisi e test e con lo sviluppo di prototipi;
- l'acquisizione dell'ordine;
- l'attività di produzione: la fabbricazione, dosaggio e riempimento in bulk o in specifici *packaging*;
- l'attività di magazzino: lo stoccaggio in magazzino;
- la consegna: i prodotti vengono direttamente consegnati ai clienti da Euro Cosmetic o ritirati direttamente dai clienti.

(i) Vendite

L'offerta della Società è rivolta a clienti *corporate*:

- *player multinazionali*: *large corporate* con brand consolidati;
- catene di supermercati e *discounter* che richiedono prodotti *private label*;
- *medium-small corporate* con presenza in segmenti ad alta crescita: player nazionali del settore cosmetico, del settore para-farmaceutico e del settore della cura dei capelli.

La Società vanta rapporti consolidati con i propri clienti e rappresenta un vero e proprio partner industriale per lo sviluppo di nuovi prodotti dei clienti e per la produzione in continuità degli attuali prodotti dei clienti, garantendone la presenza sugli scaffali.

Euro Cosmetic ha una struttura commerciale interna che vanta consolidati rapporti commerciali diretti con i clienti. La rete di vendita della Società nei suddetti mercati è costituita da un direttore commerciale, supportato nella propria attività da un'agenzia esterna plurimandataria e senza rappresentanza e una risorsa dedicata al marketing.

Il portafoglio clienti di Euro Cosmetic è costantemente monitorato dal direttore commerciale, funzione che riporta direttamente al Presidente e all' Amministratore Delegato della Società. Ogni singola

richiesta o proposta viene coordinata dal direttore commerciale che, di volta in volta, si avvale del supporto e della collaborazione delle altre funzioni.

Nel caso di richiesta da parte del cliente: Euro Cosmetic riceve da un cliente già acquisito o di nuova acquisizione la richiesta di sviluppare un prodotto, a seconda della tipologia di richiesta formulata dal committente si avrà la prestazione di servizi secondo il modello *full service*, secondo il modello *full service* parziale, ovvero in conto lavorazione. Il primo passo necessario è quindi l'individuazione della necessità del cliente, una volta definita si determinano i parametri del prodotto che dovrà essere realizzato ovvero della formula da mettere a punto e successivamente applicare al prodotto nel caso di richiesta di nuove formulazioni. Al fine di stabilire quale composizione finale avrà il prodotto, i formati in cui verrà consegnato e il *packaging* da utilizzare la Società individua con il cliente gli obiettivi commerciali e tecnici che si vogliono raggiungere con la produzione di tali ordinativi; successivamente viene avviata la fase di analisi di prodotto e formulazione dei processi di produzione con il supporto della funzione di Ricerca e Sviluppo.

L'integrazione dell'attività di sviluppo commerciale con l'analisi tecnica delle proposte e l'applicazione di una attività di ricerca preliminare, è finalizzata a permettere a Euro Cosmetic di formulare soluzioni in linea con le richieste ricevute, offerte innovative in linea con le strategie di marketing e posizionamento del cliente, oltre che fornire al cliente un supporto per assicurare il rispetto delle previsioni di redditività e budget dei prodotti commissionati.

Il processo di vendita prosegue con la condivisione di dettagli tecnici e *feedback* relativi al prototipo tra il cliente e la divisione Ricerca e Sviluppo per poi concludersi con l'emissione di un ordine formale con specifica di quantità, prezzi e tempistica di consegna.

L'attività di marketing, funzionale a supportare le vendite, prevede degli investimenti in attività commerciali, comunicazione e *branding* finalizzate alla promozione di Euro Cosmetic e dei suoi servizi ed è rappresentata da:

- (i). *gift* promozionali di alcuni prodotti selezionati al fine di realizzare delle campagne di *direct marketing*. Tale approccio permette di far testare la qualità dei propri prodotti ai potenziali clienti e ai clienti attuali, in caso di nuovi prodotti sviluppati dalla Società;
- (ii). comunicazione aziendale attraverso new media digitali, riviste di settore business to business, sito web della Società e *brochure*. Le pubblicazioni dell'Emittente sono principalmente sulle testate di MTE Edizioni, in particolare sulla rivista "Igiene e Bellezza", destinata a utenti che operano nel canale della grande distribuzione organizzata con contenuti di orientamento al mercato GDO e consumi di massa, oltre che di CEC Editore, con la rivista "*Cosmetic Tecnology*", periodico di carattere tecnico scientifico, infine RCS Editore con "Imagine" che illustra su carta patinata contenuti di tendenze, orientamento del mercato e novità del settore cosmetico di medio e alto livello. Tali testate, nella loro versione digitale, sono oggetto di newsletter destinate ai manager di imprese cosmetiche con cui l'Emittente ha o mira ad avere contatti per potenziali collaborazioni e proporre partnership per la fabbricazione in conto terzi. La strategia di comunicazione viene pianificata a inizio d'anno negoziando i termini economici per l'intero anno solare, concordando contenuti e focus delle pubblicazioni. L'immagine aziendale e i contenuti vengono aggiornati costantemente con attenzione ai trend di sviluppo del mercato. La comunicazione è incentrata alla descrizione della filosofia aziendale, descrivendone i contenuti tecnici dell'impresa e la strategia adottata, in modo da porre l'Emittente come partner di sviluppo di progetti e prodotti. La comunicazione di Euro Cosmetic è mediata attraverso l'uso e l'aggiornamento del sito internet aziendale, ivi inclusi video con *virtual tour* dello stabilimento, includendo comunicazioni in lingua italiana e inglese. I progetti vengono presentati mediante *brochure* digitale e presentazioni virtuali, accompagnando la descrizione dei nuovi prodotti con la campionatura di prodotto da testare. I campioni fisici di prodotto, siano essi di carattere formulistico e/o di *packaging*, rappresentano dei *mock up*, ovvero dei

campioni pilota che vengono lasciati al cliente per le sue valutazioni e testarne quindi il gradimento.

- (iii). partecipazione a fiere di settore quali PLMA (*Private label manufacturers association*) che si tiene in Olanda, tenutasi da ultimo nel maggio 2019;
- (iv). sponsorizzazione di attività sportive, in particolare dal 2017 Euro Cosmetic sponsorizza la squadra femminile del Brescia Calcio, garantendo al marchio dell’Emittente la visibilità sulla maglia della squadra, sui cartelloni dei campi da gioco e la presenza nelle immagini ufficiali della formazione al fine di incrementare la visibilità e il valore della propria immagine;
- (v). promozione e strategia sui social media mediante una politica di promozione del brand aziendale affidata a un’agenzia specializzata e a un team interno incaricato di sviluppare una comunicazione mirata in termini di *target* e geolocalizzazione nazionale ed internazionale. La Società, cosciente dell’importanza dei contenuti veicolati tramite i *social network*, ha lo scopo di creare una solida fiducia verso la stessa, diffondendo informazioni sulla tecnica alla base dei prodotti e dell’impegno di Euro Cosmetic anche verso la società civile. Tale strategia è anche finalizzata all’affermazione del *brand* Euro Cosmetic per eventuali strategie di vendite B2C future.

Una volta individuata con il cliente la necessità di questi, ovvero formulata la richiesta o potenziale richiesta di un nuovo prodotto, o ancora individuati obiettivi commerciali o tecnici che si vogliono raggiungere con la produzione di tali ordinativi, inizia la fase di analisi di prodotto e formulazione dei processi di produzione con il supporto delle funzioni di Ricerca e Sviluppo.

In alcune occasioni, inoltre, i clienti richiedono a Euro Cosmetic di realizzare prodotti o famiglie di prodotti che devono essere presenti sul mercato in tempi brevi: tale circostanza si presenta sia quando i clienti intendono condurre dei test di mercato introducendo nuove referenze, sia nei casi in cui gli stessi vogliono seguire un trend di mercato, rilevato o atteso. In tali casi la Società produce e consegna i prodotti richiesti etichettandoli con marchi propri. Alla fine del test o quando il committente sarà pronto a presentare sul mercato un marchio proprio e ha sviluppato l’attività di marketing, i prodotti con i suddetti marchi vengono ritirati dal mercato sul quale è stato compiuto il test o sono stati immessi in tempi brevi. Questa opportunità viene data ai clienti dall’Emittente principalmente per il canale della GDO e su commessa dei clienti che rientrano in tale canale finale di vendita. Questa attività è oggetto di accordi specifici negoziati volta per volta.

Una volta ritirati i prodotti dal mercato, essendo di piena proprietà dell’Emittente, gli stessi segni distintivi potranno essere riutilizzati da Euro Cosmetic per tali attività in futuro.

Si riportano di seguito i marchi di proprietà dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione.



Marchi

Personal care

Beauty

Fine fragrances

Professional



(ii) Ricerca e Sviluppo

La funzione Ricerca e Sviluppo riveste un ruolo chiave nell'attrarre la domanda dei clienti in quanto l'esperienza consolidata del team consente la progettazione di nuove formulazioni.

Il team Ricerca e Sviluppo si avvale di 1 responsabile Ricerca e Sviluppo e 4 risorse, focalizzati sullo sviluppo dei prodotti attraverso un processo ben definito.

La Società monitora e ricerca costantemente i *trend* di mercato al fine di sviluppare formulazioni innovative proprie da proporre al cliente. Le formulazioni così definite saltano la fase sotto descritta di sviluppo e accedono direttamente alla fase di testing. Di norma il processo di Ricerca e Sviluppo si articola come segue:

Sviluppo

- Analisi dei desiderata dei consumatori e dei clienti. La Società analizza Nel caso in cui il cliente commissioni lo sviluppo di una formula, la Società approfondisce con il cliente gli aspetti e le caratteristiche determinanti al fine di realizzare un prodotto conforme alle aspettative ossia: consumatore target, categoria cosmetica, caratteristiche particolari (*texture*, sensoriali, organolettiche, ingredienti che non devono essere utilizzati o che invece si richiede siano usati), certificazioni del prodotto (Cosmos, Nature, Vegan), presenza di alcoli, *performance*, dichiarazioni esplicite in etichetta, test a sostegno, indicazione sul *packaging* per gli aspetti di compatibilità, mercato di distribuzione (interno, europeo, extra-UE), eventuali prodotti di riferimento già presenti sul mercato. Nel corso di tale fase la struttura di Ricerca e Sviluppo dialoga con la direzione commerciale al fine di determinare preliminarmente il costo della formula al quale attenersi rispetto alla richiesta del cliente.
- Definizione delle performance e delle caratteristiche sensoriali. In questa fase si stabiliscono le performance, che sono intrinseche alla natura del prodotto, sia come formulato sia come sarà presentato e posizionato e le caratteristiche sensoriali, che devono tener conto del target del consumatore, della fascia di età, del clima, del Paese dove sarà commercializzato, dei gusti e dei trend locali, sulla base di quanto indicato dal cliente;
- Studio dei principi attivi, ingredienti strutturali e nuove formulazioni: quest'attività consente alla Società di proporre prodotti innovativi, grazie all'aggiornamento costante sugli ingredienti cosmetici e al rapporto consolidato con i fornitori di ingredienti cosmetici. L'attività di costante e continua ricerca è fondamentale per la Società al fine di individuare

gli ingredienti di ultima generazione su cui costruire il lancio o il rilancio di un prodotto di un cliente, monitorando l'evoluzione normativa su restrizioni e divieti sull'impiego delle sostanze chimiche;

- Esame delle materie prime da utilizzare: tale attività si articola in: (i) realizzazione delle schede tecniche per la descrizione dettagliata dei parametri chimico-fisici, microbiologici e compatibilità, indicazione degli ingredienti secondo gli standard della *International Nomenclature of Cosmetic Ingredients*, la presenza di sostanze soggette a restrizioni; (ii) realizzazione delle schede informative per l'applicazione, le condizioni di impiego, le interazioni; (iii) realizzazione delle schede di sicurezza per la destinazione d'uso, la valutazione dei pericoli della miscela e delle sostanze pericolose eventualmente contenute, per la valutazione della sicurezza del consumatore della formula finale. Copia della scheda di sicurezza viene inoltrata al responsabile del servizio di prevenzione e protezione per gli aspetti di sicurezza legati alla manipolazione, per profumi e aromi: certificato di conformità agli standard della *International Fragrance Association* nell'emendamento in vigore ed elenco allergeni; (iv) preparazione della lista dei fornitori approvati da Euro Cosmetic e delle liste dei fornitori approvati dai clienti;
- Definizione delle specifiche organolettiche, chimico-fisiche e micro-biologiche: attraverso la misurazione strumentale vengono definite tutte le caratteristiche correlate alle caratteristiche sensoriali, ossia Attraverso i parametri, i valori standard, i campioni fisici e gli standard di riferimento, che verranno riportati nella scheda tecnica del prodotto. Le specifiche microbiologiche, principalmente legate alla tutela del consumatore, seguono i dettami delle certificazioni ISO e della farmacopea, con l'applicazione di limiti di accettabilità più restrittivi in base alla valutazione del livello di sensibilità della formula;
- Approvvigionamento di materie prime per le fasi di testing: la Società procede con l'acquisto delle materie prime da fornitori selezionati, proposti dal cliente oppure da Euro Cosmetic e approvati dal cliente. L'Emissente vanta rapporti consolidati e profittevoli con selezionati fornitori, rappresentati da aziende di nazionali, europee o multinazionali. I fornitori rivestono un ruolo critico in quanto forniscono periodicamente degli aggiornamenti sulle esigenze ed evoluzioni del mercato, nonché in merito all'evoluzione normativa. Con cadenza annuale, i fornitori utilizzati vengono sottoposti a iter di valutazioni interna con l'assegnazione di un punteggio che tiene conto degli aspetti qualitativi, di servizio, di assistenza, finanziari;

Testing

- Sviluppo dei prototipi in un sistema/ambiente pilota: dall'analisi tecnica e dall'esame e condivisione di tutti gli elementi e dettagli, vengono sviluppate su carta le formule e in parallelo inizia la fase di esecuzione delle prove di sviluppo in laboratorio. La creazione delle formule si accompagna alla redazione delle rispettive schede tecniche di formulazione;
- Analisi della stabilità chimico-fisica e microbiologia della formulazione e degli adattamenti necessari: a fronte delle prove di formulazione e una volta raggiunto un risultato ritenuto soddisfacente, prendono il via i test di stabilità chimico-fisica secondo quanto previsto nella procedura operativa interna, tale test serve a confermare la compatibilità tra il prodotto e il contenitore primario. Nel caso in cui emerga qualche problema durante il periodo di stabilità, della durata media di 12 settimane, è necessario intervenire sulla formula e ripartire con i test. A conclusione del periodo di stabilità viene compilata l'apposita modulistica riportante tutti i dati rilevanti e il giudizio finale. Il test di stabilità viene condotto sia in *packaging* di vetro (inerte) sia nel *packaging* definitivo per verificare la compatibilità prodotto/pack, osservando eventuali interazioni, migrazioni oppure problemi di integrità del pack o di tenuta rispetto al prodotto contenuto o di sue componenti;

- Valutazione della stabilità microbiologica: qualora la formula non si sia auto preservata (es. alcool >40%) vengono condotti i test di stabilità microbiologica (*challenge test*), di durata media di 28 giorni. La conduzione del *challenge test* (eseguito da laboratori esterni) deve essere basato sul procedimento descritto in Pharmacopea Metodo Armonizzato oppure secondo la norma ISO 11930:2012. La funzione aziendale di direzione tecnica, in base alla sensibilità della formula e alle caratteristiche degli impianti, valuta l'estensione del test a ceppi microbici supplementari (da ceppoteca oppure isolati in stabilimento). Il fallimento del Challenge test comporta necessariamente una revisione del sistema conservante e, di conseguenza una rivalutazione della stabilità chimico-fisica;
- Controllo delle performance del prodotto: le verifiche e i test specifici a sostegno delle caratteristiche e delle prestazioni dichiarate del prodotto vengono effettuati con il supporto dei centri più affidabili e sono rappresentati da: (i) test dermatologici, oftalmologici, clinici, sotto controllo del medico specialista; (ii) test con misurazione dell'efficacia relativamente alle performance dichiarate (es. antitraspirante, antirughe, sbiancante, fattori di protezione solare); (iii) test con verifica presenza di sostanze (es. presenza di attivi dichiarati, assenza di metalli); (iv) test in uso da parte del consumatore (gradevolezza, sensorialità, profumazione, efficacia percepita).

Euro Cosmetic si avvale della collaborazione dell'associazione di categoria (Cosmetica Italia) e di centri di sperimentazione esterni, scelti secondo criteri di certificazioni e accreditamenti. Le tipologie di accordo sono specifiche per singola commessa così come le condizioni economiche, negoziate di volta in volta. Il costo dei centri di ricerca viene sostenuto da Euro Cosmetic o dai propri clienti, a seconda della titolarità della formulazione. Anche i centri di ricerca, sono sottoposti a valutazione annuale.

Alcuni test relativi a prodotti di *oral care* sono stati posti in essere in collaborazione con la Indiana University di Indianapolis, altri relativi a prodotti di *hair care* invece con il Centro de Tecnología Capilar di Barcellona.

- Convalidazione del prototipo: la Ricerca e Sviluppo convalida l'impostazione complessiva del prodotto, pronto alla produzione industriale.

Sistema qualità

L'Emittente è dotata di un sistema di gestione della qualità molto articolato che si è sviluppato e continua ad evolversi facendo propri i disciplinari più aggiornati e gli standard dei clienti e che consente una gestione unitaria dell'organizzazione. e che si articola in:

- prodotto, servizio, processo produttivo;
- certificazioni e sistema di gestione certificato;
- autorizzazioni presidio medico-chirurgico.

Al fine di garantire alti standard qualitativi la Società opera il monitoraggio costante di ciò che viene ricevuto e lavorato nello stabilimento, iniziando dall'analisi di tutte le materie prime in ingresso e materiale di confezionamento continuando con l'analizzare le formulazioni nel corso dei processi di trasformazione industriale, sui semilavorati e, infine, facendo specifici test di laboratorio sul prodotto finito.

Al fine di porre in essere un accurato monitoraggio dell'attività produttiva, l'Emittente esegue controlli microbiologici indirizzati al monitoraggio dei processi produttivi e dell'igiene dello stabilimento, quali:

- analisi delle acque di produzione e di sanitizzazione;
- validazione microbiologica dei metodi di sanitizzazione degli impianti;

- (iii) analisi delle superfici dei laboratori e dei dipartimenti di produzione.
- (iv) controlli aggiuntivi nel caso di prime produzioni o in casi di rischi sensibili per le caratteristiche delle formulazioni (es: nuovi conservanti per cui non ci sono dati storici) o per il tipo di applicazione del prodotto, quali quelli destinati all'uso sui bambini.

Nel corso del 2019 Euro Cosmetic ha eseguito oltre 26.700 analisi su materie prime e prodotti lavorati, di cui 16.872 analisi chimico-fisiche e 9.828 analisi microbiologiche, incrementando del 16% il numero di test rispetto all'anno precedente.

La gestione qualità dell'Emittente prevede:

- (i) l'aggiornamento continuo dei dati ricavati dalle valutazioni periodiche delle performance dei processi in ogni loro fase (clienti, materie prime, bulk, *packaging*, prodotto finito, microbiologia, audit e sistema qualità);
- (ii) la valutazione della soddisfazione del cliente, attraverso attività di marketing, gestione dei reclami e misurazione dei tempi di consegna;
- (iii) la pianificazione del sistema qualità, attraverso la predisposizione di documenti quali manuali e procedure;
- (iv) la qualità dei prodotti, attraverso l'individuazione dei requisiti di ogni prodotto, incluse le caratteristiche chimico-fisiche, e dei relativi processi di produzione e controllo, tenuto conto delle esigenze e delle richieste dei clienti, del know how interno, nonché dei risultati delle attività di ricerca, sviluppo e industrializzazione.

Controlli di conformità

- (i). Controllo documentale: per la scelta della formula definitiva devono convergere i seguenti fattori: (i) esito di conformità del test di stabilità chimico-fisica; (ii) esito di conformità del Challenge test; (iii) esito di conformità delle prove di compatibilità; (iv) esito positivo dei test clinici, di performances, di gradevolezza; (v) soddisfazione di tutti i requisiti in ingresso concernenti la formula; scelta ed approvazione del cliente;
- (ii). approvazione economica da parte della direzione commerciale.

Certificazioni

Dall'anno 2007 l'azienda vanta la certificazione ISO 9001.

Nel 2011, a seguito della procedura di verifica, ivi inclusa l'attività ispettiva *in situ* effettuata da parte dei Nucleo Anti Sofisticazioni e Sanità dei Carabinieri, il ministero della salute ha emesso il decreto che qualifica il processo produttivo di Euro Cosmetic quale officina di produzione di presidi medico chirurgici ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392 e del Decreto del Ministero della salute del 15 febbraio 2006.

Nel 2013 la Società ha ottenuto l'attestazione dei requisiti GMP (Good Manufacturing Practice o GMP) specifici per il settore cosmetico è la UNI EN ISO 22716: 2008 "Cosmetici – Pratiche di buona fabbricazione (GMP)– Linee Guida sulle Pratiche di Buona Fabbricazione" ai sensi del Nuovo Regolamento sui Prodotti Cosmetici UE 1223/2009, relativo alla produzione e vendita dei prodotti cosmetici. Tale certificazione viene rilasciata a seguito del rispetto dei requisiti finalizzati al garantire la sicurezza dei prodotti al fine di tutelare la salute dei consumatori prevedendo, *inter alia*, che le attività di produzione e confezionamento dei prodotti cosmetici siano effettuate secondo le norme di *Good Manufacturing Practice*, ovvero le pratiche di buona fabbricazione.

Nel 2018 è l'Emittente ottiene l'aggiornamento della certificazione ISO 9001 rispetto ai più stringenti requisiti richiesti dalla normativa emanata nel 2015.

Nel 2019 la Società ha ottenuto la certificazione "International Featured Standard Household and Personal Care" o IFS-HPC. Tale standard rispecchia uno schema internazionale promosso con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dalla grande distribuzione europea, per rispondere efficacemente alle aspettative di sicurezza e qualità del consumatore. Per l'Emittente tale certificazione è di particolare valore poiché lo standard IFS-HPC è uno schema di certificazione di prodotto pensato *inter alia* per le aziende che producono e lavorano, prodotti per la cura del corpo a marchio privato.

Nel 2020 è stato condotto con successo l'audit di stabilimento per l'acquisizione delle certificazioni COSMOS e COSMOS Organic da parte di ICEA. Tali certificazioni, derivanti dalla collaborazione tra i principali enti di certificazione internazionali, sono state istituite con l'obiettivo di avere una unica norma disciplina armonizzata per la garanzia dei cosmetici biologici e naturali nell'interesse principale della tutela dei consumatori. Tra i principali requisiti per l'ottenimento di tale certificazione vi è la limitazione delle metodologie e processi di sintesi chimica e delle trasformazioni dei prodotti naturali; è inoltre vietato l'impiego di materie prime derivanti da animali o piante che compaiono nelle liste europee e internazionali delle specie protette.

Infine, grazie al sistema di generazione di elettricità installato presso lo stabilimento, Euro Cosmetic ha ottenuto la certificazione di utilizzo di 100% energia *green* rinnovabile.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica delle certificazioni sopra descritte



Acquisizione ordine

Completata l'attività di *testing* e convalidato il prodotto, il cliente emette l'ordine.

Gli ordini che vengono acquisiti dall'Emittente sono di tre diverse tipologie, (i) *full service*, (ii) full service parziale, (iii) conto lavorazione. Le fasi di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti variano in funzione della tipologia di ordine acquisito, mentre le fasi delle produzioni bulk e dei confezionamenti mutano in funzione della tipologia di gestione dell'ordine a commessa o a stock. Ciascun progetto è indipendente e ciascun cliente può scegliere una delle sei diverse combinazioni che ne derivano, a seconda del livello di prezzo desiderato e delle specificità di ciascun progetto. In particolare, di seguito le modalità di fornitura dei due diversi ordini:

Ordine su commessa - questa definizione identifica un ordine ben preciso di fornitura in termini di tempistica e quantità, la quantità di fornitura deve rientrare nelle tolleranze in eccesso o in difetto approvate dal cliente. L'ordine è soggetto a quantitativi minimi di fornitura stabiliti nell'offerta economica.

Ordine su magazzino - questa definizione identifica una commessa che ha oggetto un prodotto finito che viene tenuto in stock dall'Emittente. Questa modalità di fornitura è regolata da accordi quadro con i clienti della GDO. In questo caso Euro Cosmetic deve garantire al cliente l'evasione del singolo ordine per singola piattaforma distributiva entro sette giorni lavorativi, per raggiungere questo risultato è necessario avere a stock il prodotto finito. L'Emittente pertanto verificando le uscite mensili e trimestrali dei diversi prodotti pianifica le produzioni mensili per la copertura dei fabbisogni dei clienti della GDO.

Entrambe le modalità operative sopra descritte possono essere quindi declinate nei tre differenti livelli di servizio di seguito elencati:

Gli ordini, su commessa o su magazzino, possono essere quindi declinate nei tre differenti livelli di servizio di seguito elencati:

- a) **Conto lavorazione** - Gli accordi che prevedono il solo conto lavorazione non prevedono particolari condizioni di fornitura in quanto sia le materie prime sia i materiali sono forniti dal cliente, si definiscono le modalità di pagamento e di consegna.
- b) **Servizio medio** – Gli accordi che prevedono la formula del servizio medio impongono che il cliente sottoscriva l'impegno all'utilizzo di tutte le materie prime acquistate da Euro Cosmetic per l'evasione del quantitativo previsto/ ordinato, la definizione delle modalità di pagamento e di consegna.
- c) **Full service** – Gli accordi che prevedono la formula full service sono prevedono un'indicazione specifica dei lotti minimi di acquisto, delle materie prime, dei componenti, delle scorte minime che devono essere mantenute in magazzino e dei lotti minimi di produzione. Il cliente si deve altresì impegnare a riconoscere eventuali *scrap cost* che dovessero verificarsi nel corso del rapporto commerciale.

Approvvigionamento materie prime e componenti

Il *procurement* consiste nell'approvvigionamento delle materie prime e delle altre componenti del prodotto, quali, ad esempio, il *packaging* (astucci, etichette ecc.).

La necessità di un nuovo approvvigionamento scaturisce dalla ricezione di un ordine di acquisto da parte del cliente, il quale genera, a sua volta, un ordine di produzione.

La Società utilizza numerosi fornitori e, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestati casi di dipendenza o di concentrazione con nessuno di essi. Euro Cosmetic ha un portafoglio fornitori molto diversificato e composto da fornitori italiani e stranieri. In considerazione della frammentazione dei fornitori l'Emissente non ha stipulato specifici accordi quadro di fornitura, ma regola i rapporti sulla base di ordini.

Nel corso del triennio 2017-2019 e nel primo semestre 2020 Euro Cosmetic non ha registrato casi rilevanti di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli standard di qualità da parte dei relativi fornitori di materie prime tali da generare interruzioni delle produzioni, risoluzioni contrattuali o pagamenti di penali.

Euro Cosmetic nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al semestre chiuso al 30 giugno 2020, ha sostenuto costi per materie prime, sussidiarie e di consumo rispettivamente pari a circa Euro 13,0 milioni ed Euro 8,8 milioni.

I primi 10 fornitori nell'esercizio 2019 complessivamente hanno fatturato circa 5,5 milioni di Euro, pari a circa il 42,4% sui costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, mentre al 30 giugno 2020 il fatturato è pari a 3,8 milioni di Euro con un'incidenza del 42,9%.

Il fornitore più rilevante nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha fornito materie prime per un controvalore di oltre 1,3 milioni di euro, pari a circa il 10,2% dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e pari a circa il 15,9% del costo relativo a materie prime. Il primo fornitore nella categoria packaging incideva per circa il 15,1% del costo totale per packaging.

Con la maggior parte dei fornitori principali l'Emissente concorda annualmente dei premi di produttività, legati alla quantità di materie prime e packaging acquistati in ciascun esercizio dalla Società, che si incrementano progressivamente all'incrementarsi delle quantità fornite.

Controllo produzione

Dopo aver accertato la conformità di tutte le materie prime e dei materiali di confezionamento, si può procedere con la fabbricazione di una produzione di prova e il confezionamento del prodotto finito.

Nel corso della prova industriale, la funzione Ricerca e Sviluppo deve supervisionare la fase di fabbricazione dei bulk, controllandone altresì la qualità del prodotto finito, mentre le risorse addette al controllo qualità seguono le fasi di dosaggio e confezionamento. Durante l'intero processo industriale, le strutture di controllo hanno l'obbligo di evidenziare eventuali criticità e devono affrontarle per eliminarle o minimizzarle e renderle gestibili ai fini della produzione nelle quantità richieste dai clienti. Eventuali problemi, deviazioni, necessità di modifiche che emergano durante le prove, vengono registrate e valutate per editare una nuova scheda di fabbricazione da sottoporre nuovamente ai test preliminari alla produzione. In base agli esiti ottenuti sia in fabbricazione, sia in confezionamento, vengono redatti i documenti correlati (istruzioni operative e documento descrittivo del batch) nella loro versione definitiva.

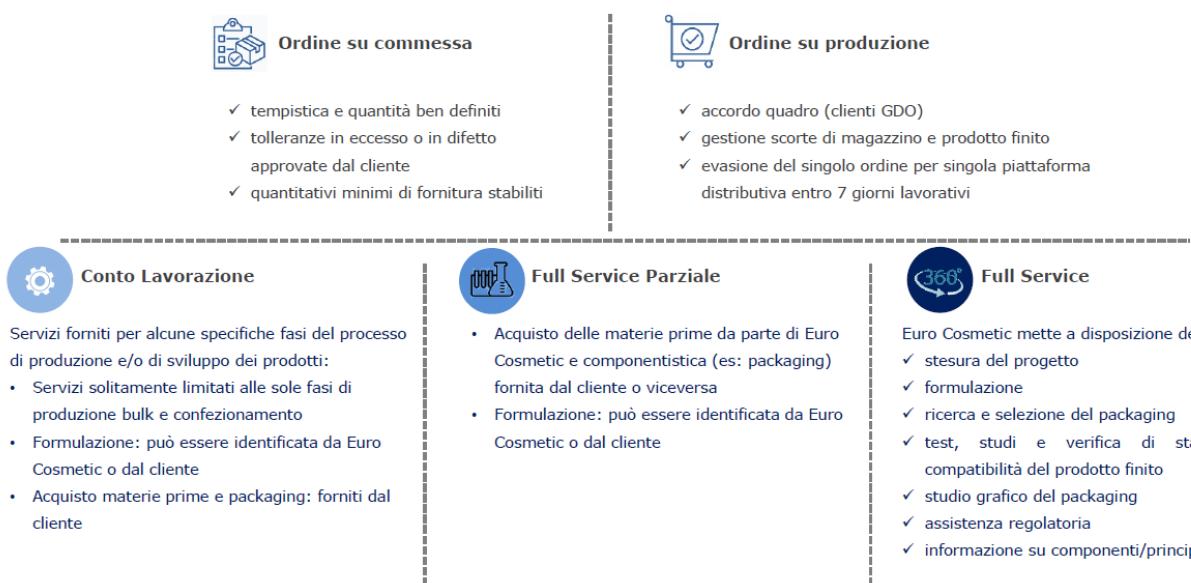
Sia nel caso in cui la formula e la documentazione inherente siano forniti dal cliente, sia nel caso in cui la formula sia sviluppata internamente, occorre garantire che il controllo qualità sia adeguatamente eseguito sulla fase di produzione, sul dosaggio e sul confezionamento, al fine di avere un sistema di controllo atto a garantire la realizzazione di merce conforme allo standard richiesto.

Pertanto, in base ai capitolati tecnici o alle schede tecniche interne fornite dai dipartimenti di direzione tecnica e Ricerca e Sviluppo, la funzione di controllo qualità deve aggiornare:

- i piani di campionamento delle materie prime,
- i piani di campionamento dei prodotti finiti,
- il database controllo qualità delle materie prime, che riporta le specifiche per ogni sostanza, i dati analitici di conformità,
- il database delle analisi dei bulk e dei prodotti finiti, riporta le specifiche per ogni formula e articolo, i dati analitici e gli stati di conformità,
- gli standard fisici di materie prime, bulk e prodotto finito.

Al fine di mantenere costantemente aggiornate le proprie risorse impegnate nella Ricerca e Sviluppo, la Società organizza costantemente corsi di aggiornamento aventi a oggetto lo sviluppo delle nuove formulazioni, dei prodotti per la detergenza e del mercato della cosmesi, anche in collaborazione con il Politecnico di Milano.

(iii) Produzione, fabbricazione, dosaggio e riempimento



Euro Cosmetic può fare affidamento su una ampia flessibilità del ciclo di produzione, degli impianti e dei macchinari, facendo sì che i tempi di produzione e di adattamento alla realizzazione dei prodotti diversi siano abbastanza ristretti da poter rispondere velocemente al mutare delle esigenze del mercato e della clientela. Tale risultato è stato possibile grazie al know-how specifico acquisito in oltre 13 anni nel mercato di riferimento e, in particolare, alla costante attività di innovazione del prodotto e dei processi.

La Società ha un impianto produttivo moderno a Trenzano (BS), presso la stessa sede legale, che copre un'area di 16.500 m² di cui 10.800 m² coperti e destinati alle linee di produzione, ai laboratori, alle linee di riempimento, ai magazzini e a uffici e servizi di stabilimento .

A partire dal prelievo delle materie prime dal magazzino, il tempo di lavorazione medio dei prodotti è di circa dieci ore.

La produzione si articola in diverse fasi, tutte finalizzate alla realizzazione, con metodi industriali, dei prodotti che sono stati ideati nei laboratori e poi industrializzati al fine di verificarne la fattibilità su scala industriale.

Per i clienti che hanno accordi relativi a ordini su magazzino vi è una programmazione della produzione che si basa sui dati storici di consegne su base mensile o trimestrale.

Per i clienti che effettuano ordini su commessa la Società opera in una logica *make to order*, ossia inizia il processo produttivo e l'approvvigionamento di una parte di componenti (ad esempio il *packaging*), con un tempo minimo di tre mesi, sulla base di ordini vincolanti da parte dei propri clienti. Questo modello di produzione riduce o elimina alcuni rischi tipici di un processo produttivo, come:

- (i) i rischi di resi o invenduti (essendo i prodotti finiti creati su specifiche richieste del cliente);
- (ii) i rischi di dimensionamento delle scorte, dato che: (a) non vi è stoccaggio di prodotti finiti essendo questi ultimi destinati subito alla vendita; (b) determinati componenti, come il *packaging*, sono acquistati unicamente per lo specifico ordine di produzione;
- (iii) i rischi operativi imprevisti (e.g., incendi, calamità naturali) che possono danneggiare le merci stoccate a magazzino, in quanto il relativo impatto sarebbe limitato ai pochi prodotti finiti temporaneamente in deposito per essere spediti.

Le fasi che precedono e si susseguono per la fabbricazione del bulk sono le seguenti:

- (i) la prima attività è quella di verifica della disponibilità delle materie prime necessarie alla produzione del bulk presso il magazzino, seguita dalla stampa della lista di prelievo con indicazione di posizione in magazzino e del numero di lotto, del prelievo della quantità richiesta. Questi passaggi sono tracciati mediante l'utilizzo di lettori laser collegati al sistema gestionale; tale sistema impone il prelievo puntuale delle materie prime nel rispetto dell'identificazione, della quantità e della scadenza. Poste in essere tali attività, le materie prime vengono posizionamento nell'area pesatura;
- (ii) l'operatore di produzione preleva le materie prime preparate e mediante l'uso di bilance collegate al sistema gestionale procede con le operazioni di pesatura di ogni singola materia prima, identificando la stessa con un'etichetta che riporta la quantità, il numero di lotto, la formula di cui fa parte e l'impianto di fabbricazione da utilizzare;
- (iii) a questo punto si procede con le verifiche e i controlli sull'impianto di fabbricazione, ivi compresa pulizia, lavaggio, sanificazione e successivo risciacquo. Terminate queste verifiche inizia il processo di fabbricazione che richiede sempre l'ausilio del lettore laser per la lettura del codice a barre riportato sull'ordine di lavorazione che, pertanto registra l'impianto di fabbricazione e gli ingredienti utilizzati. Tale sistema impedisce all'operatore di utilizzare un ingrediente non previsto, e di non rispettare la corretta sequenza di miscelazione degli ingredienti.

La capacità produttiva delle linee di riempimento presenti nello stabilimento di Euro Cosmetic è pari a circa 80 milioni di pezzi e 28.000 tonnellate di bulk per ciascun anno solare¹.

I reparti produttivi sono strutturati tecnologicamente per produrre le quattro principali categorie di prodotti in cui si articola l'offerta dell'Emittente, con ampia flessibilità di utilizzo di ciascuna linea.

La fase di fabbricazione dei bulk avviene nei due reparti produttivi di circa 600 metri quadrati ciascuno, localizzati in aree protette con controllo di atmosfera e temperatura. La produzione media garantisce è pari a 100 tonnellate di bulk per ciascun giorno di attività.

La fabbricazione dei bulk avviene con impianti di fabbricazione di ultima generazione, turbo emulsori e mescolatori dotati dei più moderni sistemi di controllo per la loro gestione e impianti automatici ad alta pressione per le attività di lavaggio e sanitizzazione.

Le caratteristiche di questi impianti permettono a Euro Cosmetic di soddisfare qualsiasi richiesta del cliente sia in termini di tipologia del bulk sia in termini di lotti produttivi.

Euro Cosmetic ha a disposizione 15 macchinari di produzione di cui 10 turbo emulsori e 5 miscelatori, tutti costruiti in acciaio inox 316L e dotati di celle di carico che permettono il controllo del peso durante la lavorazione. I turbo emulsori hanno capacità variabili tra il 20.000 kg e i 50 kg, mentre i miscelatori hanno invece capacità variabili tra 3.000 kg e 500 kg, permettendo quindi alla Società di avere una estrema flessibilità di utilizzo e di risposta alle esigenze dei clienti nella realizzazione di qualsiasi prodotto.



Per le produzioni e per i lavaggi dei propri impianti e linee di riempimento la Società utilizza acqua demineralizzata con il sistema dell'osmosi inversa e successivamente filtrata in una stazione di trattamento con filtri da 0,2 micron, generando così acqua purificata che viene distribuita mediante un circuito chiuso a flusso continuo, nel rispetto degli standard di *good manufacturing practices* - norme di buona fabbricazione.

Una volta terminata la produzione, ricevuta l'approvazione da parte dal laboratorio interno che ha verificato le caratteristiche organolettiche del bulk, si procede allo scarico che può avvenire in tank in acciaio inox 316L da 32 tonnellate, ovvero in cisterne in acciaio inox 316L da una o due tonnellate. L'operatore identifica ogni singolo stoccaggio mediante la stampa dell'etichetta identificativa che riporta: quantità, numero di lotto e data di produzione.

I bulk sono trasferiti mediante sistemi di pompaggio a lobi, a membrana e/o peristaltici sia per lo stoccaggio sia alle linee di confezionamento.

¹ Calcolo basato su due turni lavorativi per cinque giorni lavorativi a settimana.

Dosaggi e confezionamenti

Euro Cosmetic ha due reparti di dosaggio e confezionamento, che si estendono per circa 1.500 metri quadrati ciascuno, entrambi i reparti sono protetti con atmosfera e temperature controllate. Tali zone ospitano le dodici linee di dosaggio e confezionamento, di tipo moderno e completamente automatizzate. La capacità produttiva è stimata in 400.000 pezzi al giorno, realizzate tramite l'utilizzo di 12 linee produttive con differenti caratteristiche tecniche e diverse capacità produttive.

Tutte le linee sono dotate di etichettatrici, fronte e retro o avvolgenti, sistemi per la marcatura del numero di lotto, munite di incartonatrici automatiche sul fine linea ed etichettatrici identificative del prodotto finito.

Il processo produttivo del dosaggio e confezionamento ricalca il medesimo della produzione bulk, anche in questo caso viene eseguita la verifica della disponibilità dei componenti, emessa una lista di prelievo, prelevato il materiale con l'ausilio del lettore laser dal magazzino e conferito nell'area predisposta allo stoccaggio. Il responsabile di linea, verificando i codici dei componenti presenti nell'ordine di lavorazione, preleva gli stessi per l'utilizzo.

Prima di iniziare le operazioni di dosaggio la linea è lavata, sanitizzata e risciacquata.

Durante la produzione il responsabile di linea esegue i controlli qualitativi previsti (i.e., verifica del peso, tenuta del contenitore, corretta etichettatura e presenza del numero di lotto). L'elenco di tali controlli è riportato sul modulo controlli che segue ogni prodotto durante la lavorazione.

Prima di iniziare le operazioni di dosaggio e confezionamento il responsabile di linea esegue le operazioni di lavaggio, sanitizzazione e risciacquo della linea di dosaggio.

Il processo di dosaggio e confezionamento termina con l'identificazione mediante etichetta del pallet che riporta la descrizione del prodotto, il codice del cliente, il numero di lotto, la quantità e il codice a barre identificativo. A questo punto il pallet viene prelevato e posto a dimora, sempre con l'ausilio del lettore laser l'operatore di magazzino legge il codice a barre del pallet, il codice a barre della posizione di magazzino e deposita quindi il prodotto. Il prodotto in questo caso non è immediatamente prelevabile in quanto bloccato dal sistema gestionale in attesa degli esiti di sblocco del laboratorio.



Al fine di mantenere una scorta minima per eventuali rallentamenti nelle consegne da parte dei fornitori, la Società mantiene costantemente a disposizione una porzione pari al 25% circa del magazzino materie prime.

Programmazione della produzione

La programmazione della produzione definisce l'ordine di lavorazione dei singoli ordini con un dettaglio mensile, settimanale e giornaliero, individuando esattamente la sequenza produttiva.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, Euro Cosmetic opera in una logica *make to order*, ossia inizia il processo produttivo e l'approvvigionamento di una parte di componenti, sulla base di ordini vincolanti da parte dei propri clienti. Tale situazione riduce al minimo il fenomeno dei resi o del richiamo di prodotti, anche perché la responsabilità dell'immissione dei prodotti cosmetici sui canali finali di vendita è legata al cliente. Inoltre, operando con produzioni su commessa il rischio di generare quantitativi elevati di prodotti invenduti è molto limitato.

Logistica

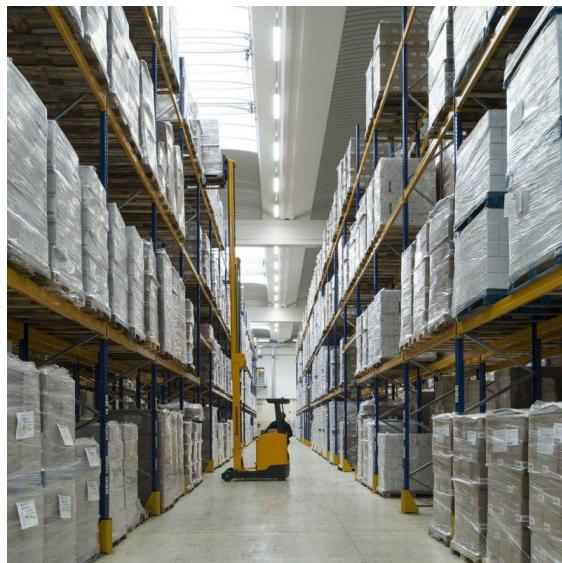
La funzione logistica, che è svolta interamente dall'Emittente senza appoggiarsi a operatori logistici terzi, comprende al suo interno 3 diverse fasi:

- (i) logistica interna (*warehousing*), concernente la ricezione delle materie prime e delle varie componenti, nonché lo spostamento all'interno dello stabilimento produttivo;
- (ii) magazzino, riguardante la gestione delle scorte e del magazzino.

La gestione dei prodotti finiti non richiede grandi capacità di gestione di magazzino, in quanto il 70% della produzione si basa su commesse di articoli con caratteristiche specifiche per ciascun cliente e, per i quali, la spedizione avviene generalmente non appena la merce risulta disponibile. Solo per alcuni clienti, al fine di garantire agli stessi l'esistenza di scorte, vengono immagazzinate per conto degli stessi quantitativi di prodotti per periodi comunque limitati.

- (iii) logistica *shipping* (esternalizzata), riguardante l'approntamento della spedizione e la preparazione della documentazione a supporto della spedizione, come, ad esempio, le bolle di consegna, le fatture ecc.

Euro Cosmetic può contare su un'area di 6.000 metri quadri, recentemente costruita, con una capacità di stoccaggio di circa 7.000 posti pallet; il magazzino è suddiviso in aree ben definite per (i) materie prime; (ii) *packaging* e componenti (le etichette adesive sono stoccate in un'ambiente con temperatura controllata) e (iii) prodotti finiti.



Il reparto logistico è dotato di un sistema a radio frequenza che permette mediante l'utilizzo di lettori laser la mappatura puntuale del materiale stoccatto. Il sistema a radio frequenza impone le corrette rotazioni di magazzino, con un corretto posizionamento sugli scaffali a seconda della specifica tipologia di materiali.

L'area di movimentazione garantisce una efficace organizzazione delle operazioni di carico e scarico dei componenti e dei prodotti finiti.

Rapporti con i clienti

La maggior parte dei rapporti commerciali è regolata esclusivamente da ordini che la Società riceve dai clienti con indicazioni dettagliate relative alle formule, la tempistica di produzione, il *packaging* da utilizzare e le modalità di consegna.

Per alcuni dei principali clienti, invece, vi sono delle condizioni generali che trovano successivamente specifica disciplina negli accordi integrativi che periodicamente vengono stipulati, ovvero nella formulazione dei singoli ordini. Nessuno di questi accordi prevede un'esclusiva per le parti, né l'obbligo di un quantitativo annuo minimo da parte del committente, salvo specificare però che lo stesso debba fornire delle previsioni periodiche, non vincolanti, sulle commesse che ordinerà nei mesi successivi.

I citati contratti, normalmente stipulati dalla capogruppo dei gruppi societari dei clienti anche a beneficio delle controllate, hanno durata annuale, con rinnovo tacito salvo disdetta, possono essere oggetto di recesso da parte di ciascuna delle parti con preavvisi più brevi per il committente e per la maggior parte sono regolati dalla legge italiana.

Seppur non oggetto di specifico obbligo contrattuale, l'Emittente ritiene che la stabilità dei rapporti commerciali con i propri clienti sia comprovata, oltre che dalla durata pluriennale di tali relazioni e dalla assenza di casi di interruzioni di tali collaborazioni, anche dal fatto che detti clienti sostengono degli investimenti significativi principalmente in macchinari (e.g., stampi, mescolatori, pompe), per la produzione degli specifici prodotti o formati che l'Emittente dovrà produrre.

Al fine di minimizzare il rischio finanziario derivante dall'eventuale inadempimento dei propri clienti alle obbligazioni di pagamento, l'Emittente ha stipulato con AXA Corporate Solutions GMBH una assicurazione a copertura dei propri crediti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento della controparte. Tale copertura assicurativa copre la maggioranza delle transazioni commerciali della Società e, per l'effetto, fa sì che la stessa abbia un ammontare di crediti insoluti estremamente ridotto.

Oggetto della copertura, in particolare è l'importo del credito, ove non contestato dal debitore, nella misura contrattualmente prevista al momento della fornitura, esclusi gli interessi di mora, le somme da corrispondere a titolo di risarcimento di danni a seguito di inadempimento del contratto e tutte le spese accessorie non addebitate nella fattura originale. L'indennizzo massimo coperto dall'assicurazione non può superare di più di 35 volte il premio pagato nell'anno di richiesta di utilizzo della polizza ovvero, per alcuni clienti specificamente identificati, cifre comprese tra tre e nove milioni di euro.

Presupposto dell'attivazione della copertura assicurativa è che vi sia stato inadempimento del debitore nel saldare la propria obbligazione entro i termini previsti, entro gli eventuali termini prorogati, ovvero in caso di insolvenza dovuta a sottoposizione a procedure concorsuali. La polizza ha durata annuale e non prevede rinnovo tacito.

Autorizzazioni amministrative

Al fine dello svolgimento della propria attività produttiva, Euro Cosmetic necessita delle autorizzazioni amministrative richieste dalla legge con riferimento agli stabilimenti e agli impianti produttivi.

Con particolare riferimento alla legislazione applicabile, i permessi e le autorizzazioni più rilevanti, in quanto incidenti sull'attività produttiva dell'Emittente, sono quelle disciplinate dal Decreto Legislativo n. 152/2006, il quale impone limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque superficiali e nel suolo e disciplina il trattamento dei rifiuti, a tutela dell'ambiente e della salute.

In forza di dette leggi e regolamenti, l'Emittente ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività.

Si precisa che alla data odierna le suddette licenze e autorizzazioni sono in vigore e che le stesse sono abitualmente rinnovate nei termini di legge nell'ambito della gestione ordinaria dell'attività in prossimità della relativa scadenza e, nel triennio chiuso al 31 dicembre 2019, nessuna autorizzazione è stata oggetto di revoca o di provvedimenti restrittivi.

Nel corso del mese di settembre del 2020 la Società ha ottenuto dal Ministero della Salute l'autorizzazione alla produzione e commercializzazione dei prodotti igienizzanti sotto la classificazione di presidi medico chirurgici.

(iv) Magazzino

La gestione del magazzino impiega 10 risorse in tutto e occupa un'area di 6.000 metri quadrati e ha una capacità di circa 7.000 posti pallet, al suo interno si trovano materie prime di tipo chimico, componenti e *packaging*, etichette e materiale da imballaggio e prodotti finiti.

Il magazzino è fornito di un sistema di mappatura a radiofrequenza che prevede l'utilizzo, da parte del personale, di terminali mobili e, semplificando le operazioni di prelievo e monitoraggio degli stock, assicura la capacità di rispettare le corrette rotazioni del magazzino. In ragione dell'ampiezza e dalla specificità della progettazione, l'area di movimentazione garantisce un'efficace organizzazione delle operazioni di carico e scarico dei componenti e dei prodotti finiti.

(v) Consegna

Dopo il controllo qualità finale e lo stoccaggio, i bulk ed i prodotti finiti vengono consegnati da Euro Cosmetic oppure ritirati direttamente dai clienti. Successivamente gli stessi, nel caso di prodotti confezionati, testano la qualità del prodotto finito per il rilascio agli scaffali dei punti di vendita, oppure concludono le fasi di dosaggio e confezionamento presso i propri stabilimenti, nel caso di prodotti sfusi (bulk).

La consegna avviene secondo la formula del porto franco ovvero del porto assegnato, rispetto alle indicazioni di ciascun ordine o accordo. Per alcuni clienti della GDO è prevista una logistica esterna che esegue lo stoccaggio e la consegna programmata dei prodotti ai clienti.

Sicurezza per il consumatore

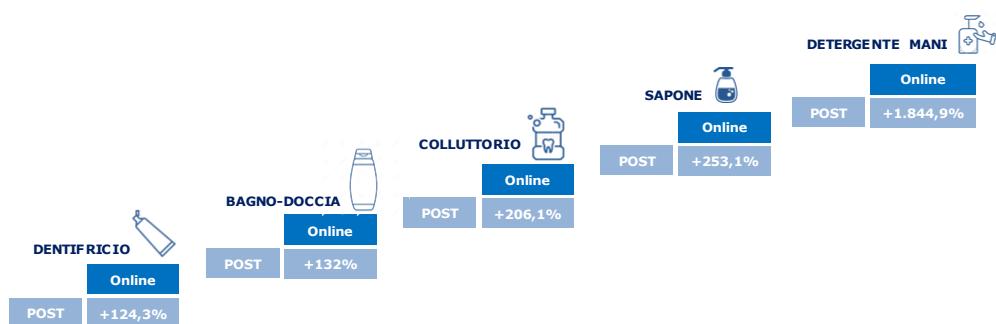
La sicurezza del consumatore è al centro dello sviluppo e della produzione dei cosmetici e si persegue attraverso definite procedure interne, di seguito sintetizzate, che si sono ulteriormente rafforzate e articolate in seguito alla certificazione IFS-HPC dello stabilimento:

- analisi del rischio per ogni categoria di prodotto dallo sviluppo al confezionamento;
- schede di controllo dell'ottemperanza ai requisiti di legge sugli ingredienti;
- test di stabilità chimico-fisica e microbiologica;
- osservanza dei requisiti igienico-sanitari degli impianti, degli ambienti e delle attività secondo le GMP;
- controllo qualitativo di ogni lotto di materia prima in ingresso, di semilavorato e di prodotto finito in uscita (chimico, microbiologico, di confezionamento), prima dell'autorizzazione al release, secondo piani analitici prestabiliti;
- cosmetovigilanza;
- procedure di ritiro e richiamo dal mercato sottoposte a test di simulazione più volte all'anno autonomamente e in collaborazione con i Clienti.

6.1.5 Principali fattori chiave di successo

La Società ritiene che i principali fattori chiave di successo relativi alla propria attività siano i seguenti:

- la presenza in un solido mercato: il segmento del Personal Care ha registrato una crescita a tripla cifra durante l'emergenza Covid-19. Si tratta di un settore merceologica con un valore di mercato delle categorie di prodotto in cui è presente Euro Cosmetic nel 2019 pari a Euro 5,6 miliardi in Italia (vendite per i soli canali al dettaglio che escludono quindi e-commerce, vendite porta a porta e per corrispondenza), con caratteristiche di resilienza nell'andamento dei consumi. I principali motivi della crescita di tale mercato sono legati alla sensibilizzazione all'igiene e alla cura della persona, alla spinta data dall'incremento degli acquisti online e alla forte risposta del private label. Con l'emergenza Covid-19 c'è stata la diffusione di campagne di sensibilizzazione sull'igiene delle mani, nonché una nuova abitudine di igienizzare le mani frequentemente tramite l'utilizzo di detergente igienizzante. Gli acquisti online post Covid-19, dalla settima alla tredicesima settimana del 2020 hanno registrato le seguenti crescite.

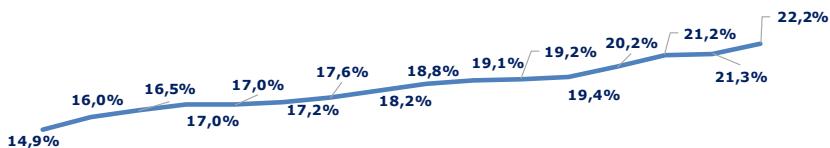


POST: Post-Covid, dalla settima alla tredicesima settimana del 2020
 Fonte: Nielsen eCommerce tracking, vendite a valore, Totale Italia online.

La forte risposta del private label è legata al fatto che la produzione viene esternalizzata a specialisti di prodotto e la garanzia di continuità, in termini di quantità e qualità, si sta affermando sempre di più;

- la presenza significativa nel *private label*, canale di vendita in ascesa, rappresentante oltre il 30% delle vendite della Società. Le vendite del private label nel 2016 rappresentano il 22,2% delle vendite FMCG:

VENDITE DEI DISCOUNTER IN EUROPA 2001-2016 (% SU VENDITE FMCG)



Fonte: Nielsen Retail Measurement Services, The Rise and Rise again of private label, 2018, The Nielsen Company LLC. L'Europa include Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Irlanda, Olanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, UK, Ungheria e Polonia.

I principali driver di questo trend sono rappresentati dalle nuove scelte dei millenial, considerati i trend setter nel Fast – moving consumer, dalla Premiumization, ossia dal diffondersi di prodotti di nicchia (biologici/clean) anche nel private label e dalla rapida espansione delle strutture commerciali di grandi dimensioni.

- Nel periodo compreso tra il 2018 e il 30 giugno 2020 la Società ha sviluppato oltre 55 formulazioni, principalmente sulla base di rapporti di collaborazione che, seppur non formalizzati in contratti di durata, Euro Cosmetic intrattiene da dieci anni, grazie alla flessibilità e capacità produttiva degli impianti in linea con le esigenze del *private label*;
- la Società si identifica come partner strategico dei clienti quali player multinazionali, catene di supermercati/*discounter* e player nazionali data la focalizzazione sul brand degli stessi e l'esigenza di esternalizzare l'attività di produzione. La Società alla Data del Documento di Ammissione conta 47 clienti (al 31 dicembre 2019 sono pari a 24). In particolare, i clienti, focalizzati sul brand, hanno le seguenti caratteristiche:

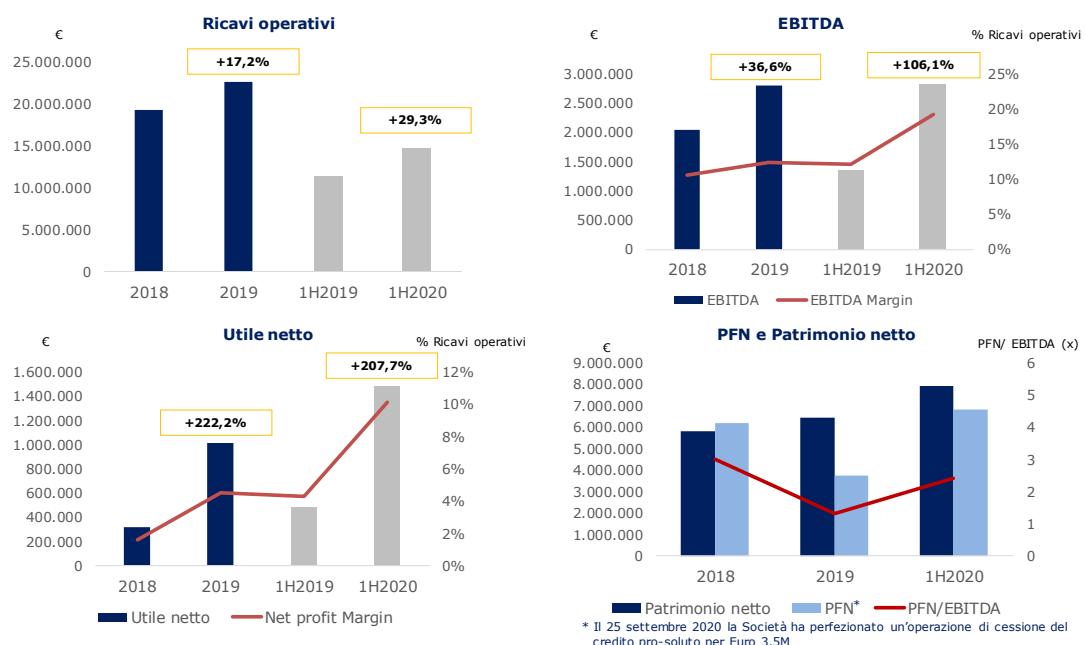
- ✓ i prodotti dei clienti sono ad elevata complessità (es: prodotti effetto “wow”);
- ✓ i prodotti dei clienti sono di nicchia (es: linee biologiche);
- ✓ i prodotti dei clienti hanno un'alta velocità di innovazione (es: nuove release ogni anno da parte dei clienti, in termini di formulazioni, *packaging* e format).

I rapporti con tale tipologia di clienti sono rimasti stabili grazie alle capacità chiave di Euro Cosmetic, focalizzata sul prodotto, quali:

- ✓ la tempestività: velocità nello sviluppo e *go to market* di nuovi prodotti, con tempi medi di rilascio pari a otto mesi, un intervallo temporale contenuto se paragonato alla tempistica di lancio di nuovi prodotti da parte di una *large corporate* (circa due anni);
- ✓ la flessibilità e l'alta *performance* dei prodotti: la conformazione dello stabilimento e dei macchinari della Società rende possibile modificare la configurazione delle linee di confezionamento in un periodo compreso tra le due e le quattro ore, la configurazione delle linee automatiche in massimo 90 minuti; inoltre l'Emittente ha un sistema di qualità e ha ottenuto la certificazione di tutta la linea di produzione, dalla materia prima fino al prodotto finito;
- ✓ la gestione integrata della commessa: Euro Cosmetic offre ai clienti sia formule complete di collaborazione e produzione (c.d. *full service*) sia servizi in conto lavorazione, risultanti nella consegna di bulk ovvero nella realizzazione del prodotto finito confezionato, grazie anche ai rapporti consolidati con 142 fornitori, di cui 87 di materie prime;
- ✓ la capacità di offrire soluzioni allineate alla clientela: la capacità di Euro Cosmetic di intercettare i trend dei consumatori e di seguirli mediante realizzazione di nuove formulazioni e soluzioni *packaging*, derivanti dall'attività di Ricerca e Sviluppo della Società.
- capacità di Euro Cosmetic di offrire eccellenza e flessibilità nelle soluzioni, sia per le commesse di multinazionali sia per le commesse di *small-medium corporate*. In particolare la Società offre:
 - ✓ una gamma di prodotti variegata e customizzata nelle formulazioni, nei formati (realizzazione di prodotti in formato da 5 ml a 1000 ml, dai collutori liquidi agli stick solidi) e nel *packaging* in tempi rapidi;
 - ✓ qualità e garanzia: alta performance dei prodotti con test di qualità dalla materia prima in ingresso al prodotto finito e certificazioni di prodotto e di processo, in linea con i

player multinazionali (la Società è sottoposta ad audit mensili, semestrali e annuali), adozione di specifiche misure di politica ambientale e attività di solidarietà;

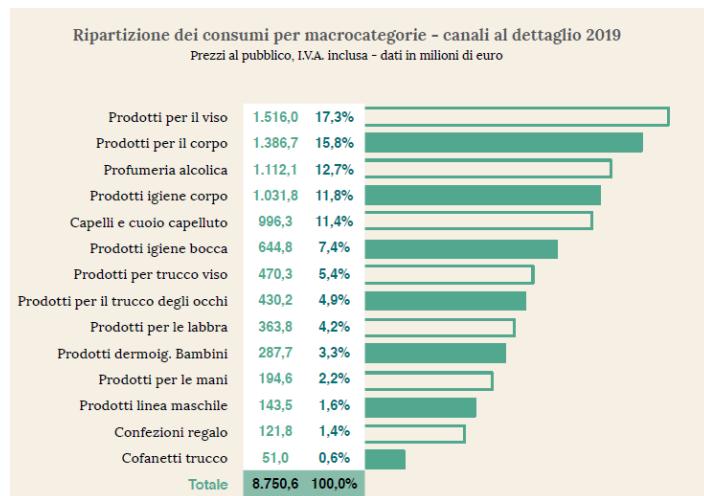
- ✓ soluzioni produttive complete: dal conto lavorazione al full service parziale al full service
- ✓ Ricerca e Sviluppo attraverso un laboratorio e quattro impianti pilota (con capacità di 5/10/50/300 kg);
- capacità di innovazione: la Ricerca & Sviluppo della Società ha un'esperienza consolidata che consente ad Euro Cosmetic di realizzare prodotti innovativi, grazie ad un processo ben definito che inizia con l'analisi dei bisogni del cliente e con la definizione delle caratteristiche sensoriali e delle performance del prodotto e si conclude con la convalida del prototipo, pronto per lo scale up industriale. La Società testa attualmente circa 1.000 ingredienti, vanta oltre 500 referenze, e dal 2019 al 31 luglio 2020 ha sviluppato 77 nuove formule. Euro Cosmetic ha dato prova delle capacità innovative riuscendo in un arco temporale inferiore a due mesi, da febbraio – inizio dell'emergenza Covid-19 – a marzo 2020 a produrre e consegnare 724k pezzi di gel igienizzante. Ad aprile 2020 la Società ha sviluppato 5 varianti Gel Mani Igienizzante in aggiunta alla prima originale. A settembre 2020 la Società ha ricevuto l'autorizzazione ministeriale per gel disinfettante PMC e entro il mese di ottobre è previsto lo sviluppo di sapone mani e spray igienizzante. Entro dicembre 2020 è previsto la produzione per i clienti di PMC declinati in gel disinfettanti e in saponi liquidi disinfettanti. La Società per il periodo marzo-luglio 2020 ha prodotto e consegnato circa 4,5 milioni di pezzi di gel igienizzante corrispondenti ad ordini pari a circa Euro 3,6 milioni.
- forte volume di crescita del volume di affari e della redditività: la Società nel 2019 ha registrato una crescita dei Ricavi operativi del 17,2% rispetto al dato 2018, mentre nel primo semestre 2020 una tasso di crescita del 29,3% se confrontato con il primo semestre 2019. Anche dal punto di vista della marginalità l'Emittente ha registrato interessanti crescite: l'EBITDA nel 2019 è cresciuto del 36,6% rispetto al dato 2018 e del 106,1% nel primo semestre 2020 confrontato con lo stesso periodo del 2019. Interessanti tassi di crescita anche per l'Utile netto: +222,2% nel 2019 e +207,7% nel primo semestre 2020



6.2 Principali mercati

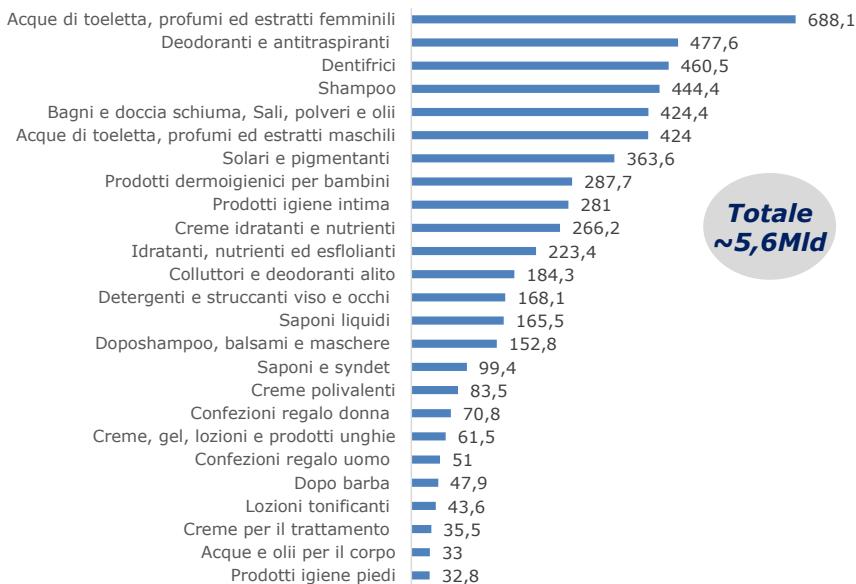
Euro Cosmetic opera nel contesto del mercato della cosmetica, un settore industriale che nel 2019, secondo il rapporto 2020 elaborato da Confindustria Cosmetica, ha registrato un valore di produzione pari a circa 12 miliardi di euro, in crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente. I consumi di prodotti cosmetici in Italia, che comprendono anche i prodotti importati, nel 2019 ha registrato un valore di circa 10,6 miliardi di euro, in crescita di circa il 2,2% rispetto al 2018.

Di seguito si riporta la ripartizione dei consumi della cosmetica dei canali al dettaglio (con esclusione di e-commerce, vendite porta a porta e per corrispondenza) nel 2019:



La ripartizione dei consumi per tipologia di prodotto vede al primo posto i prodotti per il viso, per un valore di 1.516 milioni di euro e un'incidenza del 17,3% sul totale, seguiti dai prodotti per il corpo, circa 1.387 milioni di euro e il 15,8% del totale, e profumeria alcolica, che nel 2019 aveva un valore stimato in circa 1.112 milioni di euro con un peso pari a circa il 12,7% del totale. I prodotti per l'igiene del corpo nel 2019 valgono circa l'11,8% dei consumi al dettaglio per un valore complessivo di circa 1.031 milioni di euro, seguiti da prodotti per capelli e cuoio capelluto, che avevano un valore di poco inferiore a 1 miliardo di euro e un'incidenza dell'11,4% nel complesso. Le prime cinque categorie di prodotto nel 2019 rappresentano circa il 69% dei consumi totali in Italia nel 2019.

Di seguito si riporta il valore di mercato in Italia dei consumi dei prodotti di Euro Cosmetic nel 2019 (Fonte: Rapporto annuale Cosmetica Italia 2011-2019):



Il mercato dei prodotti personal care in cui opera la Società è pari a circa Euro 5,6 miliardi; il valore tra il 2011 e il 2019 è sempre stato compreso tra Euro 5,2 e 5,6 miliardi: questo conferma la resilienza nei consumi del settore (Fonte: Rapporto annuale Cosmetica Italia 2011-2019).

Di seguito si riporta la ripartizione dei consumi del settore della cosmetica per macro categorie nel 2019, con evidenza delle categorie di prodotto in cui attualmente è presente la Società e delle categorie di prodotto che la Società potenzialmente potrebbe produrre, con le attuali tecnologie, gli attuali macchinari e le attuali formulazioni:

Prodotti attuali di Euro Cosmetic
Prodotti potenziali di Euro Cosmetic

Prodotti per il viso	2019
Creme antietà e antirughe	665,7
Creme idratanti e nutrienti	266,2
Detergenti e struccanti viso	168,1
Contorno occhi e zone specifiche	149,6
Maschere e esfolianti	86,0
Salviettine viso	62,5
Prodotti per le impurità della pelle	52,8
Lozioni tonificanti	43,6
Depigmentanti	21,6
Totale Prodotti per il viso	1.516,1
Prodotti per il viso - mercato attuale di Euro Cosmetic	477,9
Prodotti per il viso - mercato potenziale per Euro Cosmetic	954,1
Mercato totale Prodotti viso per Euro Cosmetic	1.432,0

Prodotti per il corpo	2019
Deodoranti e antitranspiranti	477,6
Solari e pigmentanti	363,6
Idratanti, nutrienti ed esfolianti	223,4

Creme polivalenti	83,5
Depilatori	82,1
Rassodanti, zone specifiche e antietà corpo	61,9
Prodotti per la cellulite	61,7
Acque e oli per il corpo	33,0
Totale Prodotti per il corpo	1.386,8
Prodotti per il corpo - mercato attuale di Euro Cosmetic	1.181,1
Prodotti per il corpo - mercato potenziale per Euro Cosmetic	123,6
Mercato totale Prodotti corpo per Euro Cosmetic	1.304,7

Profumeria alcolica		2019
Acque di toeletta, profumi e estratti femminili		688,1
Acque di toeletta, profumi e estratti maschili		424,0
Totale Profumeria alcolica		1.112,1
Profumeria alcolica - mercato attuale di Euro Cosmetic		1.112,1

Prodotti igiene corpo		2019
Bagni e doccia schiuma, sali, polveri, olii		424,4
Prodotti igiene intima		281,0
Saponi liquidi		165,5
Saponi e syndet		99,4
Prodotti igiene piedi		32,8
Talchi e polveri		28,7
Totale Prodotti igiene corpo	1.031,8	
Prodotti igiene corpo - mercato attuale di Euro Cosmetic	1.003,1	

Prodotti per capelli e cuoio capelluto		2019
Shampoo		444,4
Coloranti, spume colorate		207,7
Doposhampoo, balsami e maschere		152,8
Lozioni e trattamenti d'urto		63,2
Lacche		60,7
Gel, acque e gommine		42,4
Fissatori e mousse strutturanti		25,2
Totale Prodotti per capelli e cuoio capelluto	996,4	
Prodotti per il corpo - mercato attuale di Euro Cosmetic	597,2	
Prodotti per il corpo - mercato potenziale per Euro Cosmetic	67,6	
Mercato totale Prodotti corpo per Euro Cosmetic	664,8	

Prodotti per l'igiene della bocca		2019
Dentifrici		460,5
Collutori e deodoranti alito		184,3
Totale Prodotti per l'igiene della bocca		644,8
Prodotti per l'igiene della bocca - mercato attuale di Euro Cosmetic		644,8
Mercato totale Prodotti igiene bocca per Euro Cosmetic		644,8

	Prodotti per il trucco del viso	2019
Fondotinta e creme colorate		255,1
Correttori guance, fard e terre		165,1
Cipria		50,2
Totale Prodotti per il trucco del viso		470,4
Prodotti per il trucco del viso - mercato potenziale per Euro Cosmetic		255,1
Mercato totale Prodotti trucco viso per Euro Cosmetic		255,1

	Prodotti per il trucco degli occhi	2019
Mascara		175,8
Delineatori e matite		164,1
Ombretti		90,4
Totale Prodotti per il trucco degli occhi		430,3

	Prodotti per le labbra	2019
Rossetti e lucidalabbra		238,3
Protettori, basi incolore e stick solari		84,5
Delineatori e matite		41,0
Totale Prodotti per le labbra		363,8

	Prodotti mani	2019
Smalti		113,1
Creme, gel, lozioni e prodotti unghie		61,5
Solventi e altri prodotti		20,0
Totale Prodotti mani		194,6
Prodotti mani - mercato attuale di Euro Cosmetic		61,5
Mercato totale Prodotti mani per Euro Cosmetic		61,5

	Altri prodotti	2019
Prodotti dermoigienici per bambini		287,7
Confezioni regalo donna		70,8
Confezioni regalo uomo		51,0
Cofanetti trucco		51,0
Totale Altri prodotti		460,5
Altri prodotti - mercato attuale di Euro Cosmetic		409,5
Mercato totale Altri prodotti per Euro Cosmetic		409,5

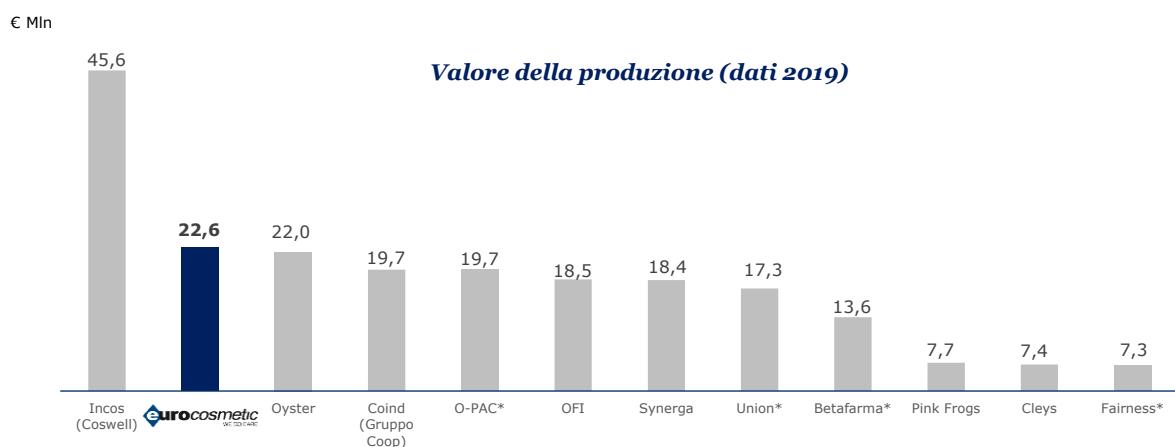
	Prodotti della linea maschile	2019
Saponi, schiume e gel da barba		60,1
Dopo barba		47,9
Creme per il trattamento		35,5
Totale Altri prodotti		143,5
Prodotti linea maschile - mercato attuale di Euro Cosmetic		83,4
Mercato totale Prodotti linea maschile per Euro Cosmetic		83,4

2019	
Mercato totale	8.751,1
Mercato attuale di Euro Cosmetic	5.570,6
Mercato potenziale per Euro Cosmetic	1.400,4
Mercato totale per Euro Cosmetic	6.971,0

L'attuale mercato di Euro Cosmetic nel 2019 è pari a circa 5,6 milioni, e grazie alle tecnologie, macchinari e formulazioni la Società ha un mercato potenziale ulteriore pari a circa Euro 1,4 miliardi, con un mercato totale pari a circa Euro 7 miliardi.

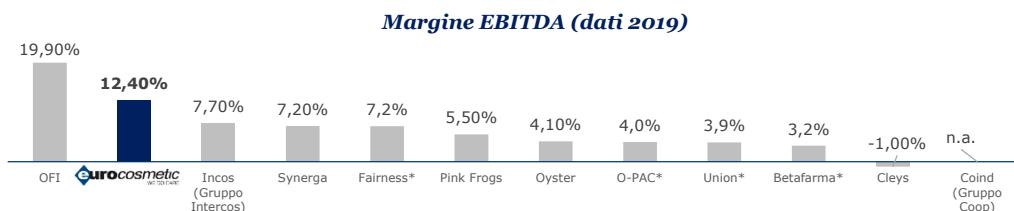
6.2.1 Posizionamento competitivo

Di seguito si riporta una rappresentazione del valore della produzione 2019 delle società comparabili italiane, individuate dalla Società, per attività, tipologia di prodotto e clienti serviti:



*Per O-PAC, Union, Betafarma e Fairness sono riportati i dati 2018 (bilancio 2019 non disponibile)

Euro Cosmetic nel 2019 ha generato un valore della produzione di circa 22,6 Mln €, posizionandosi al secondo posto tra i suoi concorrenti diretti in Italia. [Fonte: Elaborazione Management su Rapporto annuale Cosmetica Italia 2011-2019 e su bilanci Cerved].



*Per O-PAC, Union, Betafarma e Fairness sono riportati i dati 2018 (bilancio 2019 non disponibile)

Euro Cosmetic si è posizionato al secondo posto in termini di EBITDA margin rispetto al peer group, registrando un EBITDA di circa 2,8 milioni di Euro nel 2019, corrispondente ad un margine di 12,4%. [Fonte: Elaborazione Management su Rapporto annuale Cosmetica Italia 2011-2019 e su bilanci Cerved].

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività della Società o il settore in cui opera.

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Durante la fase acuta dell'emergenza sanitaria la Società non ha mai interrotto le proprie attività nella sua sede a Trenzano (BS) e nel corso dell'esercizio 2020 non si sono rilevati problemi di sospensione o cancellazioni di ordini da parte di clienti e/o fornitori a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anzi l'Emittente ha dedicato buona parte delle proprie linee produttive dello stabilimento, a partire da febbraio 2020, alla fornitura di prodotti igienizzanti e sanitizzanti, utili per contrastare la diffusione delle patologie da Covid-19, chiudendo il primo semestre 2020 con risultati economici in crescita, registrando ricavi operativi per circa Euro 14,6 milioni, in crescita del 29,3% rispetto al dato registrato nel primo semestre 2019 (circa Euro 11,3 milioni). I ricavi ascrivibili alla vendita di gel igienizzante nel primo semestre 2020 sono pari a circa Euro 3,6 milioni, equivalenti a circa il 24,6% dei ricavi operativi. L'Emittente, non avendo pertanto sospeso le attività produttive anche a seguito dell'emanazione da parte del Governo italiano di alcuni provvedimenti in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 a partire dal mese di febbraio 2020, non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. "Decreto Cura Italia"), o ad altre forme di sostegno all'occupazione.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Società ha implementato presso la sua sede le misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, come successivamente modificato e integrato, e assunto le dovute misure cautelative, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre autorità presenti sul territorio.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non dispone di analisi o di dati di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, sull'andamento del mercato in cui la Società opera.

6.4 Strategie e obiettivi

La strategia futura dell'Emittente prevede i seguenti punti:

- (i) Sviluppo del canale e-commerce: la Società ritiene sia cruciale per la propria crescita organica la focalizzazione sul canale e-commerce, attraverso lo sviluppo di prodotti di nicchia a marchio proprio in segmenti ad alta crescita e alta marginalità, e la promozione degli stessi con il digital marketing;
- (ii) lancio di nuove categorie di prodotti: trasforming creams, prodotti detox/anti-pollution, prodotti bio-botox;
- (iii) *sviluppo di dispositivi medico-chirurgici*: penetrazione del canale farmaceutico utilizzando la certificazione dei prodotti igienizzanti come presidi medico chirurgici e il riconoscimento dello stabilimento quale officina di produzione di presidi medico chirurgici.

Euro Cosmetic intende destinare i proventi dell'Offerta a investimenti finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva e ottimizzazione del magazzino.

L'Emittente, inoltre, prevede di impiegare i fondi raccolti per la ricerca di opportunità di crescita per linee esterne tramite l'acquisizione di società autorizzate a produrre dispositivi medico chirurgici, che possano consentire di sviluppare il canale farmacia/parafarmacia.

6.5 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non dipende dall'utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7 Investimenti

6.7.1 *Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie*

Investimenti

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali e materiali effettuate dalla Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2020 le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 224 migliaia (Euro 204 migliaia nel 2019) ed includono:

- Immobilizzazioni in corso per euro 34 migliaia relative a licenze d'uso per le quali si rimanda al paragrafo successivo;
- Software aziendale per euro 189 migliaia al netto del proprio fondo ammortamento (euro 204 migliaia nel 2019).

Gli investimenti nel corso del 2019 per euro 45 migliaia riguardano il software aziendale.

Nel corso del 2018 non vi sono ravvisati investimenti inerenti a immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2020 le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 8.466 migliaia e sono riferite rispettivamente a:

- Euro 5.550 migliaia (euro 5.728 migliaia nel 2019) per terreni e fabbricati, di cui 3.174 migliaia (3.297 migliaia nel 2018) inerenti al fabbricato Intesa in leasing e 1.254 migliaia (euro 1.285 migliaia nel 2018) relativo a fabbricati. I terreni sono pari a 617 migliaia in tutto il triennio considerato.
- Euro 2.347 migliaia (euro 2.439 migliaia nel 2019) relativo a impianti e macchinari specifici, di cui 867 migliaia (803 migliaia nel 2018) relativi a beni in leasing.
- Euro 252 migliaia (euro 176 migliaia nel 2019) relativo ad attrezzature di laboratorio.

- Euro 317 migliaia (euro 296 migliaia nel 2019) per altre immobilizzazioni, di cui euro 114 migliaia (euro 84 migliaia nel 2019) relativi a beni in leasing. Di cui:
 - Euro 8 migliaia (euro 11 migliaia) relativi ad autovetture;
 - Euro 43 migliaia (euro 55 migliaia nel 2019) relativi a carrelli elevatori;
 - Euro 84 migliaia (euro 74 migliaia nel 2019) relativi a mobili e arredo uffici;

Sono presenti altre immobilizzazioni di minor valore relative ad altri beni.

Gli investimenti del periodo sono pari a Euro 179 migliaia: terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rifacimento della pavimentazione dei reparti;

- impianti e macchinari: riferisce principalmente all'acquisto di un turboemulsore da litri 10.000 e per il residuo a piccoli impianti afferenti ai macchinari; il decremento riferisce principalmente alla cessione di una intubettatrice, sostituita con una macchina più innovativa;
- attrezzature industriali e commerciali: riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati";
- altre immobilizzazioni: trattasi principalmente di mobilio ed arredo per la nuova suddivisione degli uffici della logistica;
- immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si azzera giusto completamento del relativo bene.

Gli investimenti del primo semestre 2020 pari a Euro 249 migliaia sono relativi principalmente alla stipulazione di n. 1 contratto di leasing con Unicredit Leasing S.p.A. per Euro 211 migliaia relativo all'acquisto di una macchina intubettatrice automatica e per il residuo al leasing di un'autovettura.

Gli investimenti dell'esercizio 2019 sono pari a Euro 958 migliaia, i decrementi ad Euro 64 migliaia e riferiscono principalmente:

- terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rivestimento in resina delle pareti dell'area lavaggio;
- impianti e macchinari: la posta si incrementa per Euro 790 migliaia e riferisce principalmente all'acquisto per Euro 140 migliaia di una sleeveratrice, per Euro 440 migliaia al mescolatore da 20.000 kg completo di pompe, per Euro 60 migliaia a codificatori, etichettatrici e incollatori, per Euro 40 migliaia ad un serbatoio da 32.000lt comprensivo di pompe, per Euro 30 migliaia all'impianto silici; le cessioni riferiscono ad impianti oggetto di sostituzione, quali la sleeveratrice;
- attrezzature industriali e commerciali: l'incremento riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati" riguardanti contenitori primari e capsule mentre i decrementi riferiscono alla dismissione di attrezzature obsolete;
- altre immobilizzazioni: trattasi dell'acquisto per Euro 23 migliaia di un carrello elevatore e per il residuo di beni di modesto valore unitario quali stampanti; le cessioni riferiscono alla vendita di un'autovettura, di alcuni carrelli elevatori ed alla dismissione di alcune stampanti e codificatori;
- immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si crea nell'esercizio per il versamento dell'aconto sulla fornitura di un turboemulsore da 10 lt. Gli incrementi dell'esercizio 2018 sono pari a Euro 361 migliaia, i decrementi ad Euro 33 migliaia e riferiscono principalmente:
- terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rifacimento della pavimentazione del reparto lavaggio;

- impianti e macchinari: riferisce per Euro 49 migliaia ad una miglioria apportata ad un macchinario fine all'aumento della produttività e della velocità dello stesso, per Euro 14 migliaia all'acquisto di una etichettatrice e per il residuo a beni di modesto valore;
- attrezzature industriali e commerciali: riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati" riguardanti contenitori primari e capsule;
- altre immobilizzazioni: trattasi principalmente di transpallet, carrelli elevatori, le macchine elettroniche e l'hardware;

Gli investimenti inerenti ai diritti d'uso nel 2019 sono pari a Euro 222 migliaia e fanno principalmente riferimento alla stipulazione di un contratto di leasing con Unicredit Leasing S.p.A. per Euro 141 migliaia relativo ad un macchinario per lo riempimento e la tappatura dei flaconi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018 gli incrementi sono pari a Euro 165 migliaia e sono relativi alla stipulazione di n. 2 contratti di leasing con UBI Leasing S.p.A. e fanno riferimento per Euro 60 migliaia ad una macchina automatica impiegata nel ciclo produttivo e per Euro 105 ad un impianto per il lavaggio ad acqua calda.

6.7.2 *Investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione*

L'Emittente non ha deliberato investimenti in corso di realizzazione.

6.7.3 *Investimenti futuri dell'Emittente*

L'Emittente non ha deliberato investimenti futuri.

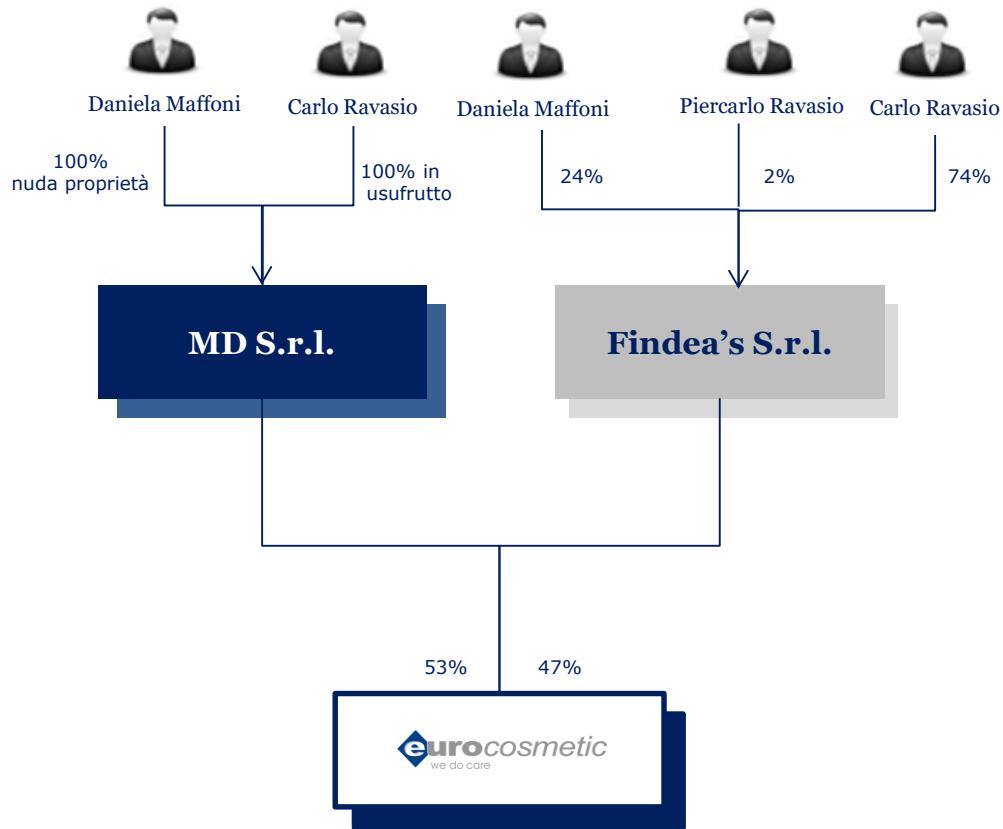
6.7.4 *Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali*

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, esso non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali della Società o sulla sua operatività.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, detenuto al 53% da MD e per il 47% da Findea's non fa parte di un gruppo societario. Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato della Società.



Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di MD, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in alcuna società.

8. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

8.1 Premessa

Di seguito viene riportata una descrizione della principale normativa applicabile alla attività dell’Emissente, con particolare riferimento alla legislazione in materia di produzione e commercializzazione di cosmetici e, in secondo luogo, alla normativa relativa ai disinfettanti, da considerarsi quali presidi medico chirurgici, anche alla luce delle modifiche e delle semplificazioni introdotte durante recente fase emergenziale.

8.2 Il quadro normativo sui prodotti cosmetici

Come per i farmaci, gli alimenti e tutti i prodotti di largo consumo, i cosmetici sono sottoposti a una serie di valutazioni e controlli, nell’ambito di una normativa specifica. Produzione, confezionamento, distribuzione e vendita di cosmetici, infatti, sono disciplinati da una regolamentazione europea di settore. L’obiettivo principale della normativa sui prodotti cosmetici è tutelare la sicurezza dei consumatori, attraverso l’immissione in commercio di prodotti controllati e sicuri per la salute.

Il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui Prodotti Cosmetici (Regolamento (CE) n. 1223/2009) (il “**Regolamento**”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 22 dicembre 2009, è entrato in vigore nella sua interezza l’11 luglio 2013 sostituendo la legislazione precedente e, in particolare, abrogando automaticamente la Direttiva sui Cosmetici del 1976 (76/768/CEE).

In Italia la Direttiva 76/768/CEE era stata recepita dalla Legge 713/86 recante, appunto, norme per l’attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici, anch’essa superata dal Regolamento.

Il Regolamento rappresenta, quindi, ad oggi, la normativa che garantisce la sicurezza dei prodotti cosmetici presenti sul mercato dell’Unione Europea.

L’adozione del Regolamento ha, peraltro, portato all’armonizzazione e alla semplificazione della normativa in materia di cosmetici. In quanto tale, infatti, il Regolamento risulta obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Nonostante già la Direttiva 76/768/CEE fosse considerata una normativa completa e tutelante, tanto da essere stata presa ad esempio da altri Paesi, come la maggioranza dei Paesi del Sudamerica, l’Arabia Saudita, il Sudafrica e la Turchia, il Regolamento, per le descritte caratteristiche, costituisce uno strumento giuridico più adeguato al raggiungimento degli obiettivi prefissati, capace di armonizzare in modo esauriente le regole all’interno dell’Unione Europea al fine di creare un mercato interno dei prodotti cosmetici che garantisca un livello elevato di tutela della salute umana.

Il Regolamento è stato, successivamente, oggetto di modifiche e aggiornamenti, per lo più per quanto concerne i suoi allegati, da parte di diversi regolamenti europei quali:

- il Regolamento (CE) 358/2014 che ha modificato l’allegato II e l’allegato V del Regolamento relativi, rispettivamente, all’elenco di sostanze vietate ed all’elenco dei conservanti autorizzati nei prodotti cosmetici;
- il Regolamento (CE) 1003/2014 e il Regolamento (CE) 1004/2014 che hanno modificato l’allegato V del Regolamento;
- il Regolamento (CE) 2019/831/UE che ha modificato gli allegati II, III (questo relativo all’elenco delle sostanze il cui uso è vietato nei prodotti cosmetici, salvo entro determinati limiti), e V del Regolamento.

Inoltre, il Ministero della Salute ha introdotto con il D.M. 27/09/2018 talune procedure di controllo del mercato interno dei prodotti cosmetici, ivi inclusi i controlli dei prodotti stessi, degli operatori di settore e delle buone pratiche di fabbricazione, nonché degli adempimenti e delle comunicazioni che gli operatori del settore sono tenuti ad espletare nell'ambito dell'attività di vigilanza e sorveglianza di cui al Regolamento.

Il quadro legislativo applicabile ai cosmetici non è, tuttavia, limitato al solo Regolamento. Esistono, infatti, altre norme, di natura nazionale e sovranazionale, che possono trovare spazio di applicazione. Tra queste:

- la Legge 690 del 25 ottobre 1978, recante norme di adeguamento dell'ordinamento interno alla Direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 76/211/CEE relativa al precondizionamento in massa o in volume di alcuni prodotti in imballaggi preconfezionati;
- la Direttiva 2001/95/CE, relativa alla sicurezza generale dei prodotti;
- il Decreto Legislativo 172 del 21 maggio 2004, di attuazione della direttiva n. 2001/95/CE, di cui sopra, abrogato dall'art. 146 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (il **"Codice del Consumo"**), rilevano ora gli articoli dal 102 a 113 dello stesso decreto;
- il Regolamento (CE) N. 1907/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che ha istituito un'agenzia europea per le sostanze chimiche, modificato dal successivo Regolamento 830/2015;
- la Direttiva 2006/121/CE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose per adattarla al Regolamento (CE) n. 1907/2006 di cui sopra;
- il Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che reca modifiche al regolamento (CE) n. 1907/2006, successivamente modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2020/217;
- il Regolamento (UE) N. 655/2013 che stabilisce criteri comuni per la giustificazione delle dichiarazioni utilizzate in relazione ai prodotti cosmetici e si applica alle dichiarazioni sotto forma di testi, denominazioni, marchi, immagini o altri segni, figurativi o meno, che attribuiscono esplicitamente o implicitamente caratteristiche o funzioni ai prodotti in sede di etichettatura, di messa a disposizione sul mercato e di pubblicità dei prodotti cosmetici;
- la Legge 205/2017 che introduce il divieto di mettere in commercio prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente contenenti microplastiche;
- il Decreto Ministeriale n. 93 del 21 aprile 2017, recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea.

8.3 La definizione di prodotto cosmetico e la sua composizione

Proprio nell'ottica di favorire una maggiore chiarezza e una certa uniformità all'interno dell'Unione Europea il Regolamento introduce, tra l'altro, un *set* di definizioni.

Tra queste, all'art. 2, rientra la definizione stessa di «prodotto cosmetico» da intendersi come: qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo esclusivamente o prevalentemente di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei. Di contro, una sostanza o miscela destinata ad essere ingerita, inalata, iniettata o impiantata nel corpo umano non è considerata prodotto cosmetico.

Anche la composizione rappresenta un elemento di fondamentale importanza per l'individuazione dei prodotti cosmetici, che viene disciplinato con particolare attenzione ed è oggetto di continuo studio a livello comunitario. Il Regolamento prevede, infatti, specifici elenchi di sostanze non ammesse o ammesse con limitazioni nella composizione dei prodotti cosmetici. Tali elenchi vengono costantemente aggiornati sulla base delle indicazioni dei comitati tecnici che si occupano del settore a livello comunitario.

8.4 La valutazione della sicurezza del prodotto cosmetico

Il Regolamento, come anche la normativa previgente, prevede una serie di disposizioni specifiche sulla sicurezza dei prodotti cosmetici, considerata uno dei temi principali di tutta la legge, nonché uno dei più rilevanti fattori di rischio per i produttori.

La sicurezza dei prodotti rappresenta uno dei principali obiettivi della Commissione Europea, cioè quello di mantenere un elevato livello di protezione del consumatore fornendo indicazioni chiare su come deve essere dimostrata e documentata la sicurezza dei cosmetici. Proprio a questo fine il Regolamento riporta uno specifico allegato relativo alla relazione sulla sicurezza dei cosmetici (*Cosmetic Product Safety Report*), che descrive le caratteristiche e le informazioni che deve contenere la relazione.

L'articolo 11 del Regolamento prevede anche che la persona responsabile dell'immissione sul mercato di un prodotto cosmetico debba tenere a disposizione delle autorità di controllo una serie di dati e informazioni relativi al cosmetico, la cosiddetta "documentazione informativa sul prodotto" che viene indicata con l'acronimo PIF (*Product Information File*).

Disposizioni in materia di sicurezza vengono altresì fissate dalla Direttiva 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti, atta a garantire che i prodotti immessi sul mercato siano sicuri. La direttiva ha portata generale e si applica a tutte le categorie di prodotti, come definiti all'articolo 2, ovvero a "qualsiasi prodotto destinato, anche nel quadro di una prestazione di servizi, ai consumatori o suscettibile, in condizioni ragionevolmente prevedibili, di essere utilizzato dai consumatori, anche se non loro destinato, fornito o reso disponibile a titolo oneroso o gratuito nell'ambito di un'attività commerciale, indipendentemente dal fatto che sia nuovo, usato o rimesso a nuovo".

La Direttiva prescrive esplicitamente l'obbligo per i produttori di immettere sul mercato soltanto prodotti sicuri e stabilisce che un prodotto è considerato sicuro, quando in mancanza di disposizioni comunitarie specifiche che ne disciplinano la sicurezza, è conforme alle normative nazionali dello Stato membro nel cui territorio è commercializzato.

La sicurezza dei prodotti risulta, peraltro, particolarmente rilevante se si considera che l'ordinamento interno ha predisposto una specifica e dettagliata tutela per il consumatore danneggiato da prodotti difettosi, a partire dalla Direttiva n. 374/1985/CEE, attuata in Italia con il D.P.R. n. 224/1988 e poi con il Codice del Consumo (D.Lgs. n. 206/2005) e successive modifiche.

Attualmente la disciplina inherente alla responsabilità per danno da prodotti difettosi è contenuta agli artt. 114-127 del Titolo II, Parte IV del Codice del Consumo e prevede, tra le altre cose, un regime esternamente favorevole per il consumatore che, nel caso di responsabilità del produttore per difettosità del prodotto, è esonerato dal fornire la prova della colpa del produttore stesso (regime cosiddetto di responsabilità oggettiva).

8.5 Le norme di fabbricazione

Per quanto riguarda, poi, la fabbricazione dei cosmetici, l'articolo 8 del Regolamento stabilisce l'obbligo di rispettare le pratiche di buona fabbricazione, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno, nonché un livello elevato di tutela della salute umana.

In realtà, anche la normativa previgente statuiva l'importanza di seguire le pratiche di buona fabbricazione, senza però dare indicazioni in proposito. Il Regolamento, invece, fissa le norme di riferimento

per la buona fabbricazione, quali quelle pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea. Con l'avvento del Regolamento, perciò, i produttori hanno potuto fare affidamento su una base armonizzata in materia di buona pratica di fabbricazione.

8.6 Gli obblighi di etichettatura

Il Regolamento definisce altresì in maniera dettagliata il tema delle etichettature. All'articolo 19 viene, infatti, stabilito che i cosmetici possono essere immessi sul mercato soltanto se il recipiente a diretto contatto con il prodotto e l'imballaggio riportano, oltre alle eventuali denominazioni di fantasia, alcune indicazioni obbligatorie, che devono essere scritte in caratteri indelebili e in modo facilmente leggibile e visibile.

In particolare, in etichetta i produttori devono riportare:

- a) il nome o la ragione sociale e l'indirizzo del responsabile dell'immissione sul mercato del prodotto cosmetico; il Paese d'origine per i prodotti cosmetici importati;
- b) il contenuto nominale al momento del confezionamento, ossia la quantità di prodotto presente;
- c) la data di durata minima;
- d) le precauzioni particolari per l'impiego;
- e) il numero del lotto di fabbricazione;
- f) la funzione del prodotto cosmetico, a meno che risulti dalla presentazione dello stesso;
- g) l'elenco degli ingredienti del prodotto nell'ordine decrescente di peso al momento dell'incorporazione.

Queste disposizioni risultano, peraltro, strumentali alla garanzia di sicurezza dei prodotti e alla conseguente tutela del consumatore.

8.7 La pubblicità

La pubblicità dei prodotti cosmetici non è soggetta a preventiva autorizzazione da parte del Ministero della Salute. Tuttavia, essa deve uniformarsi a talune disposizioni in materia di pubblicità, utili a perseguire l'obiettivo di salvaguardia della sanità pubblica, anche attraverso il perseguimento di una corretta informazione.

Innanzitutto, i messaggi pubblicitari relativi ai prodotti cosmetici devono uniformarsi ai principi generali in materia di pubblicità, enunciati dal Codice del Consumo, che ha riconosciuto fra i diritti fondamentali dei consumatori quello ad un'informazione adeguata e ad una pubblicità corretta ed ha stabilito che la sicurezza, la composizione e la qualità dei prodotti debbano essere comunicate in modo chiaro tale da assicurare la consapevolezza del consumatore.

Il Codice del Consumo vieta la pubblicità ingannevole e impone che la pubblicità debba essere trasparente anche nel senso di essere chiaramente riconoscibile come tale.

Con riferimento alla specifica normativa del settore cosmetico, l'articolo 20 del Regolamento pone il divieto, in sede di etichettatura, di presentazione alla vendita e di pubblicità dei cosmetici, di impiegare diciture, denominazioni, marchi, immagini o altri segni, figurativi o meno, che attribuiscano ai prodotti stessi caratteristiche e finalità diverse da quelle proprie di cui alla definizione stessa di cosmetici.

In particolare la presentazione e la denominazione dei cosmetici non deve indurre i consumatori a confondere i prodotti per la cosmesi e ligiene personale con i farmaci. Essi non possono, infatti, vantare alcuna qualità terapeutica.

8.8 I presidi medico chirurgici

I presidi medico chirurgici sono soggetti a un differente e specifico quadro normativo.

Per presidi medico-chirurgici si intendono tutti quei prodotti che vantano in etichetta un'attività riconducibile alle definizioni indicate nell'articolo 1 del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998 ("Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico-chirurgici").

Tale disposizione delimita l'ambito di applicazione del regolamento, stabilendo che lo stesso disciplina il procedimento di autorizzazione alla produzione e di autorizzazione all'immissione in commercio di presidi medico-chirurgici consistenti in:

- disinfettanti e sostanze poste in commercio come germicide o battericide;
- insetticidi per uso domestico e civile;
- insettorepellenti;
- kit di reagenti per il rilevamento di anticorpi anti-HIV;
- kit di reagenti per la rilevazione di HBsAg ed anti-HCV o eventuali altri marcatori di infezione da HCV;
- topicidi e raticidi ad uso domestico e civile.

I presidi medico-chirurgici, per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere autorizzati dal Ministero della Salute ai sensi del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998 e del Provvedimento 5 febbraio 1999, dopo opportuna valutazione della documentazione presentata dai richiedenti.

In materia di presidi medico-chirurgici il Ministero della Salute ha il compito di rilasciare e revocare le autorizzazioni (sentito l'Istituto Superiore di Sanità in caso di modifiche di composizione o modifiche di campo o di modalità d'impiego), di vigilare sull'immissione in commercio e sulla produzione, e di autorizzare la pubblicità.

Ne consegue che tutti i prodotti che vantano un'azione disinettante, battericida, virucida o una qualsiasi azione adatta a combattere microrganismi devono essere preventivamente autorizzati dal Ministero della Salute.

A livello europeo, in materia di disinettanti, trova applicazione il Regolamento (CE) 528/2012/UE relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi ("**Regolamento Biocidi**"). Tale regolamento, avente lo scopo di migliorare il funzionamento del mercato interno attraverso l'armonizzazione delle norme relative alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, e di garantire al contempo un elevato livello di tutela della salute umana e animale e dell'ambiente, disciplina:

- la creazione, a livello di Unione, di un elenco di principi attivi utilizzabili nei biocidi;
- l'autorizzazione dei biocidi;
- il riconoscimento reciproco delle autorizzazioni all'interno dell'Unione;
- la messa a disposizione sul mercato e l'uso di biocidi all'interno di uno o più Stati membri o dell'Unione;
- l'immissione sul mercato di articoli trattati.

Durante la fase di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, il Ministero della Salute ha pubblicato, il 6 aprile 2020, un comunicato per diffondere le modalità con cui richiedere l'autorizzazione per prodotti disinettanti per le mani e per le superfici.

In questo comunicato si rimanda, per i prodotti disinettanti a base di sostanze attive ancora non approvati, alla linea guida dell'Istituto Superiore di Sanità del 19 marzo 2020. Tali prodotti devono infatti

essere autorizzati come “presidio medico chirurgico” e devono essere formulati in un’officina di produzione autorizzata dal Ministero della Salute. A questo proposito, il comunicato esplicita la possibilità di seguire una procedura d’urgenza anche per l’autorizzazione delle officine.

Per i prodotti a base di sostanze attive già approvate, ai sensi del Regolamento Biocidi 528/2012, che richiedono autorizzazione, è invece possibile richiedere l’autorizzazione in deroga ai sensi dell’articolo 55 Regolamento Biocidi 528/2012, presentando una domanda che includa le seguenti informazioni:

- fornitore della sostanza attiva;
- studio di efficacia (EN 14476). Lo studio di efficacia virucida può non essere presentato in alcuni casi, quali quelli di:
 - prodotti con composizione analoga alle formulazioni raccomandate da ECDC e/o WHO;
 - prodotti autorizzati in altri Stati Membri e per i quali è stata valutata l’efficacia virucida (in tal caso sarà necessario presentare copia dell’autorizzazione del prodotto in uno Stato Membro nel quale sia stata valuta l’efficacia virucida);
 - prodotti la cui efficacia sia desumibile dalla composizione (dietro opportuna giustificazione);
 - scheda tecnica;
 - composizione quali-quantitativa completa;
 - proposta di etichetta del prodotto, che dovrà riportare la seguente indicazione: “Autorizzazione in deroga ex art. 55.1 del Regolamento Biocidi 528/2012”.

8.9 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente

Fatto salvo quanto indicato diversamente nel Documento di Ammissione, non c’è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero ragionevolmente avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2019 alla Data del Documento di Ammissione, (a) non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente; e (b) non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori dell’Emittente, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero variante da tre a sette membri, a discrezione dell'assemblea.

In caso di Ammissione, almeno un componente del consiglio di amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente è composto da cinque membri, due dei quali sono stati nominati condizionatamente all'effettivo inizio delle negoziazioni su AIM Italia. I consiglieri rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

In data 26 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente i requisiti di indipendenza dell'amministratore Massimo Vannini. L'amministratore indipendente è stato preventivamente individuato dal Nomad.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione nominato è così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Carlo Ravasio	Presidente	Chignolo d'Isola, 18 settembre 1945
Daniela Maffoni	Amministratore delegato	Brescia, 4 aprile 1973
Alessandro Celli	Consigliere	Brescia, 21 febbraio 1966
Riccardo Alloisio ¹	Consigliere	Verolanuova (BS), 8 settembre 1968
Massimo Vannini ^{1,2}	Consigliere indipendente	Bologna, 29 novembre 1953

¹Consigliere nominato con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

²Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società e sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Viene di seguito riportato un sintetico curriculum vitae dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Carlo Ravasio - A partire dagli anni 60 ha collaborato alla costituzione e sviluppo di varie società in ambito alimentare e ristorativo. Nel 1970 ha fondato la Emmegi Packaging Promotion, ditta individuale, contribuendo alla progressiva espansione della stessa fino alla sua trasformazione in società per azioni. A seguito dell'ingresso nella compagine sociale della Società, nel 2011, ne diviene Presidente del Consiglio di Amministrazione, ruolo ad oggi ancora ricoperto.

Daniela Maffoni - Nel 2000 si laurea, presso l'Università degli studi di Bergamo, in lingue e letterature straniere, con indirizzo economico manageriale. Nello stesso anno è nominata amministratore unico della società Immobilchimica S.r.l., incarico che ha ricoperto fino al 2017. Nel corso della sua carriera professionale è stata nominata come consigliere di varie società. Dal 2005 al 2006 ha ricoperto il ruolo di consigliere della società Klaifer S.p.A. e dal 2005 al 2007 ha ricoperto il ruolo di consigliere della società Gruppo Emmegi Detergens S.p.A. Ad oggi, oltre ad essere amministratore delegato della Società, risulta socia di Findea's S.r.l.

(dal 2009) e amministratore unico di M.D. S.r.l. (incarico ricoperto dal 2017). Nell’annualità 2015 – 2016, inoltre, ha approfondito gli studi in ambito di sviluppo manageriale, frequentando la SDA Bocconi, School of Management. Attiva anche nell’ambito associativo, in riferimento al quale, ad esempio, fino al 2018 ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente del Comitato Imprenditoria Femminile presso la Camera di commercio di Brescia.

Riccardo Alloisio - Si laurea nel 1992, presso l’Università Bocconi, in Economia aziendale, iscrivendosi nel 1995 all’albo dei Dottori Commercialisti di Brescia e nel 1999 al registro dei Revisori Legali. Dal 1993 al 1996 ha ricoperto il ruolo di revisore presso Ernst & Young, una delle più grandi società di consulenza e revisione a livello internazionale. Dal 1997 al 2011 ha ricoperto il ruolo di Partner presso lo studio Pernigotto & Associati, con sede in Milano, Losanna e Brescia. Dal 2011 svolge la propria attività professionale presso l’omonimo studio Alloisio & Associati, in qualità di Partner, contribuendo alla realizzazione di numerose operazioni straordinarie e ricoprendo il ruolo di sindaco e amministratore di varie società di capitale, anche quotate.

Alessandro Celli - A seguito dell’ottenimento del titolo di geometra, acquisisce esperienze professionali presso svariati enti comunali e provinciali in Brescia, in qualità di esperto e consulente in materia di prevenzioni incendi, antinfortunistica e norme igienico sanitarie nell’ambito degli edifici pubblici. Ad oggi, oltre ad essere consigliere delegato della Società, è consulente del settore sicurezza presso strutture pubbliche e private, nonché consulente tecnico di parte presso vari tribunali e presso la Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano.

Massimo Vannini - Conseguito il diploma in ragioneria, dal 1974 lavora per importanti istituti bancari (nel 1975 presso la Banca Commerciale Italiana e nel 1983-84 presso Banca Popolare di Novara e Credito Emiliano). Nel 1989 inizia a lavorare presso la direzione generale del Credito Romagnolo con l’incarico di responsabile dell’ufficio “medio termine e parabancario” della direzione generale, con un organico gestire di 20 persone e 600 filiali. Nel corso dell’esperienza presso il Credito Emiliano ha ricoperto vari ruoli manageriali fino a diventare responsabile di Rolofinance, advisor del Fondo S+R (Sofipa+Rolo), contribuendo alla realizzazione di varie acquisizioni tra cui Champion, Snaidero, Concorde, Kartogroup. Dal 2004 entra a far parte del gruppo bancario Cariparma, dove attualmente ricopre il ruolo di responsabile commerciale Italia, per la divisione corporate.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o della partecipazione
Carlo Ravasio	Findea's S.r.l.	Socio	Corrente
	Findea S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	MD S.r.l.	Socio (usufrutto)	Corrente
	Co.Fa.Pi. S.r.l.	Consigliere con deleghe	Cessata
	M.R.T. Consulting S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Emmegi Biochimica Trading S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	C.E.L.A. Immobiliare S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	C.E.L.A. S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Klaifer S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
Daniela Maffoni	Findea's S.r.l.	Socio	Corrente

	Findea's S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	MD S.r.l.	Socio (nuda proprietà)	Corrente
	MD S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Immobilchimica S.r.l.	Socio	Cessata
	Immobilchimica S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Emmegi Trading S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Emmegi Detergents S.p.A.	Consigliere	Cessata
	MR Rappresentanze S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	C.E.L.A. S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Klaifer S.p.A.	Consigliere	Cessata
Alessandro Celli	Soluzione Azienda di Celli A&C. S.n.c.	Socio	Corrente
	Soluzione Azienda di Celli A&C. S.n.c.	Consigliere	In carica
Riccardo Alloisio	Carisma Società S.r.l.	Socio	Corrente
	Campress S.r.l.	Sindaco	In carica
	Simonelli Trafilerie S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Elettronica G.M.P. S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Banca Santa Giulia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Beton Gifa S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Camozzi Automation S.p.A	Sindaco	In carica
	Minini S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Camozzi Group S.p.A.	Sindaco	In carica
	C.A.F. S.r.l.	Sindaco	In carica
	Favini Costruzioni S.r.l.	Sindaco	In carica
	Innse – Berardi S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sider Services S.r.l. in liquidazione	Sindaco	In carica
	Euro Cosmetic S.r.l.	Sindaco	In carica
	D & B S.r.l.	Sindaco	In carica
	Innse Milano S.p.A.	Sindaco	In carica
	Serena House S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Oreade S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Esion S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e consigliere	In carica
	Edificis S.r.l.	Revisore legale	In carica
Associazione Dilettantistica Lions Basket School	Presidente consiglio direttivo	In carica	
	Transvecta S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Euro Cosmetic S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Camozzi Energy S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Size S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Interklim Sistemi S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	O.R.M.I.S. S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Autotrasporti Pisoni di Pisoni Fabrizio & C. SNC	Curatore fallimentare	Cessata
	Finanziaria Serenissima S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

	ET Labora S.r.l. – in liquidazione	Consigliere	Cessata
	West Energy S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Grace S.r.l.	Consigliere	Cessata
	AEB S.p.A.	Sindaco	Cessata
	ZATO S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Findea's S.r.l.	Sindaco	Cessata
	EX Brix S.p.A.	Sindaco	Cessata
	MD S.r.l.	Sindaco	Cessata
	AMDM S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Tecnocom Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Gaia S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Carisma S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Social Housing Home S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	MP Sea Homes S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Finemi S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Iridia & Partners S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Zwilling Ballarini Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Football Padova S.p.A. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Prime Consulting S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Interklim Sistemi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata

A eccezione dei coniugi Carlo Ravasio e Daniela Maffoni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con il key management della Società.

Per quanto a conoscenza della Società e a eccezione di quanto di seguito specificato con riferimento a Alessandro Celli e Riccardo Alloisio, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Il consigliere Alessandro Celli è, alla Data del Documento di Ammissione imputato per un procedimento penale avviato in seguito a un infortunio sul lavoro avvenuto presso lo stabilimento di Euro Cosmetic nel 2019. Il reato contestato è quello di lesioni colpose in relazione all'infortunio intervenuto.

Il consigliere di amministrazione Riccardo Alloisio risulta indagato nell'ambito del procedimento penale pendente dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Brescia, per il reato di cui all'art. 216, co. 1, n. 1, Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 in ragione della carica di amministratore unico ricoperta nella SS S.r.l. in liquidazione, dal 21 luglio 2009 al 6 giugno 2012, successivamente dichiarata fallita dal Tribunale di Brescia in data 15 ottobre 2014. Le indagini preliminari si sono concluse il 30 gennaio 2020 e in data 3 marzo 2020 è stato notificato al dott. Alloisio l'avviso ex art. 415 bis c.p.p.. Alla Data del Documento di Ammissione il procedimento penale risulta essere ancora fermo alla conclusione delle indagini preliminari.

Si riporta di seguito la descrizione dei poteri di ciascun consigliere di amministrazione così come delegati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2020.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Ravasio e all'amministratore delegato Daniela Maffoni sono delegati, i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta:

- (i) rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale in qualunque grado e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di revocazione, con poteri di sottoscrivere istanze, dichiarazioni e ricorsi per qualsiasi oggetto proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, di esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti;
- (ii) transigere qualsiasi vertenza, accettare o respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- (iii) deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori od interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsI parte civile in processi penali, eleggere domicilio;
- (iv) rilasciare e revocare mandati *ad lites* ad avvocati e procuratori e, *ad negotia*, a dipendenti della società o a terzi, sia per singoli atti ed operazioni, sia per serie o gruppi di atti ed operazioni; nominare e revocare rappresentanti, agenti e sub agenti in genere e concessionari; conferire e revocare mandati *ad negotia* e qualsivoglia mandato speciale, nei limiti dei poteri disponibili;
- (v) negoziare e stipulare contratti di finanziamento, di affidamento, di mutuo, anche chirografario, con banche ed istituti italiani ed esteri, determinando l'importo, le condizioni e le modalità di rimborso, d'importo non superiore ad Euro 3 milioni per singola operazione o contratto. Richiedere il rilascio di fideiussioni, nell'interesse della società ed in favore di terzi, a compagnie di assicurazioni e banche;
- (vi) negoziare e stipulare contratti di conto corrente e di deposito intestati alla società presso banche ed altri istituti finanziari;
- (vii) compiere operazioni di sconti cambiari di effetti a firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica e giuridica;
- (viii) emettere assegni bancari e disporre bonifici su conti correnti intestati alla società anche allo scoperto;
- (ix) negoziare e sottoscrivere contratti di cessione del credito e di factoring di valore non superiore a Euro 4 milioni per singola operazione;
- (x) negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere dai contratti di locazione finanziaria di beni mobili e di beni mobili registrati di valore non superiore a Euro 1 milione per singola operazione;
- (xi) negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere dai contratti di locazione di beni immobili aventi ciascuno quale corrispettivo su base annua un importo non superiore a Euro 300 mila e a condizione che abbiano una durata inferiore a nove anni;
- (xii) stipulare contratti di compravendita di beni immobili per valori inferiori ad Euro 500 mila;
- (xiii) negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere dai contratti di comodato di beni mobili ed immobili;
- (xiv) assunzione, acquisto e/o cessione di partecipazioni e/o cointerescenze in società, di ammontare non superiore a Euro 500 mila per singolo investimento;

- (xv) acquisto e/o cessione, nonché affitto d'azienda e/o di rami di azienda, di ammontare non superiore a Euro 500 mila per singolo investimento;
- (xvi) assumere, sospendere, licenziare il personale di qualsiasi rango e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro;
- (xvii) rappresentare la società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali e presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- (xviii) rilasciare estratti di libri paga ed attestazione riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi, o mutualistici, sia per gli altri enti o privati: curare l'osservanza degli adempimenti cui la società è tenuta quale sostituto d'imposta con facoltà - tra l'altro - di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni o qualsivoglia atto o certificato, ivi compresi i certificati di cui agli artt. 1 e 3 del DPR 29.9.1973 n. 600;
- (xix) sottoscrivere lettere di accreditamento ed addebitamento in conto corrente ed estratti periodici di conto corrente ai dipendenti della Società per somme depositate presso la stessa;
- (xx) assumere e/o concedere appalti o concessioni per l'esecuzione di lavori o servizi e somministrazioni di ogni genere, stipulando i relativi contratti, concorrendo se del caso, ad aste pubbliche e private e nominando, se occorre, mandatari speciali per partecipare alle relative gare, incanti e licitazioni;
- (xxi) stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società, contratti di acquisto, permuta, vendita di materiali, prodotti, servizi ed in genere qualsiasi altro contratto di cose mobili, impegnando la società per tutti i diritti e le obbligazioni che possono derivarne;
- (xxii) costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per estinzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare a ipoteche o a surroghe ipotecarie, anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società e quindi attiva, manlevando i conservatori competenti dei registri immobiliari da ogni qualsiasi responsabilità;
- (xxiii) provvedere per conto, in nome e nell'interesse della società alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale o titolo dovuti alla medesima da chicchessia, così dalle Amministrazioni dello Stato, dalle Regioni, dai Comuni e Province, dalla cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie Provinciali dello Stato, dalle Intendenze di Finanza, dai Consorzi ed Istituti di credito sempre compreso anche quello di emissione, e quindi provvedere alla esazione dei mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazioni di tempo, a favore della Società, per qualsiasi somma di capitale o di interessi che a questa sia dovuta dalle predette amministrazioni, dai suindicati uffici ed istituti, sia in liquidazione dei depositi fatti dalla società medesima, sia per qualsiasi altra causale o titolo;
- (xxiv) rilasciare a nome della Società corrispondenti dichiarazioni di quietanza e discarico ed in generale tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche, compresa quella diesonero dei suindicati uffici, amministrazioni ed istituti da ogni responsabilità al riguardo;
- (xxv) ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici presso gli uffici postali e telegrafici e nominare all'uopo mandatari speciali;

- (xxvi) compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postali e telegrafici ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli;
- (xxvii) istituire sedi di rappresentanza, uffici regionali e uffici di vendita, sopprimerli, trasformarli, determinare i poteri dei funzionari preposti, designarli a fare quant'altro occorre per il funzionamento dell'organizzazione commerciale periferica della società;
- (xxviii) firmare per la Società mandante tutti gli atti di cui sopra facendo precedere la propria firma personale alla denominazione sociale e relativa qualifica.

Al consigliere Riccardo Alloisio sono invece attribuite le seguenti deleghe da esercitarsi con firma libera e disgiunta:

- (i) purché inerenti alle funzioni dell'area finanziaria, rappresentare la Società avanti qualsiasi Autorità Pubblica, Comunale, Provinciale, Regionale, Amministrativa nonché avanti le Commissioni di qualsiasi grado; rappresentare la Società avanti le Autorità Fiscali, con facoltà di presentare e firmare istanze, anche conciliatorie, e dichiarazioni sia annuali che periodiche ai fini delle imposte dirette ed indirette, firmare le dichiarazioni dei sostituti d'imposta nei confronti del personale dipendente (con esclusione del personale con qualifica dirigente) e di terzi, presentare ricorsi, istanze, memorie, nonché rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado ed all'uopo con facoltà di sub-delegare, nominare o revocare procuratori, avvocati e periti;
- (ii) purché inerenti alle funzioni dell'area finanziaria, rappresentare la Società in giudizio, sia nei confronti di privati, sia di enti pubblici, davanti qualsiasi Autorità Giudiziaria, ordinaria ed amministrativa, nazionale o sovranazionale, in qualsiasi controversia attiva e passiva, promossa o da promuoversi in qualunque sede, stato e grado, come pure di fronte ad arbitri ed attinente anche a procedure speciali, cautelari o di urgenza, con ogni e più ampio potere per sostenere le ragioni della Società, di proporre e rimettere querele, di costituirsi parte civile, con facoltà altresì di promuovere cause nell'interesse della Società, di eleggere domicili, di fare atti di esecuzione mobiliare ed immobiliare e di conservazione, di compromettere controversie in arbitri, anche amichevoli compositori, di transigere qualsiasi controversia giudiziale e stragiudiziale anche in materia di lavoro, di nominare con mandato speciale avvocati, procuratori *ad lites* e arbitri, periti e notai, con le necessarie facoltà di revocarli e di sostituirli, in genere compiere ogni e qualsiasi atto utile e necessario per la tutela giudiziaria ed amministrativa della Società;
- (iii) effettuare presso uffici pubblici e privati, uffici ferroviari e doganali, imprese di trasporto e navigazione, uffici postali e telegrafici qualsiasi operazione per lo svincolo e/o ritiro di merci, depositi, pacchi, pieghi, valori, lettere anche assicurate, raccomandate e contenenti valori, rilasciando i relativi atti di quietanza e discarico con ogni formula più ampia;
- (iv) assicurare la tenuta dei dati contabili, anche sotto il profilo delle imputazioni tributarie e fiscali nonché la regolarità del flusso di cassa e l'attendibilità dei dati della gestione corrente;
- (v) assicurare e garantire l'adempimento di tutte le incombenze di carattere fiscale relative alle attività della Società, anche sottoscrivendo i relativi atti particolarmente per ciò che riguarda i rapporti con l'Agenzia delle Entrate ed, in generale, gli enti competenti in materia fiscale; è pertanto investito dell'obbligo giuridico dell'osservanza di tutte le norme di/legge e/o di regolamento specificatamente disciplinanti la gestione amministrativa di una società di capitali;
- (vi) purché inerenti alle funzioni dell'area finanziaria, e fino a un ammontare massimo pari a Euro 200.000, stipulare e concludere, con le opportune clausole compresa quella compromissoria,

atti e contratti di acquisto, vendita, permuta, leasing, noleggio e comodato di beni mobili, registrati e non, ed immobili, firmare gli atti relativi, ricevere il prezzo, stabilire e pagare i corrispettivi, rilasciandone e ricevendone quietanza, consentire le relative trascrizioni e volture presso gli enti competenti, esonerando l'ufficio suddetto e suoi funzionari da ogni e qualsiasi responsabilità in proposito, con promessa di avere per rato e valido il suo operato, senza che si possano eccepire nei confronti del mandatario difetti o insufficienze di mandato;

- (vii) esercitare i conti correnti aperti presso Istituti di Credito a nome della Società, per lettera o mediante emissione di assegni; girare alle banche, sia per lo sconto che per l'incasso, effetti cambiari, assegni bancari ed altri titoli di commercio, e compresa in genere ogni operazione bancaria di importo unitario non superiore ad Euro 200.000. Si precisa che con la locuzione "compiere in genere ogni operazione bancaria" si intendono a titolo esemplificativo e non tassativo:
- a. apertura di conti correnti di corrispondenza;
 - b. disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulla disponibilità liquida o su concessione di credito o comunque allo scoperto, nell'ambito dei limiti di disponibilità degli affidamenti in essere;
 - c. girata di cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto e all'incasso;
 - d. apertura di credito in conto corrente e richiesta di crediti in genere, anche sotto forma di prestiti su titoli;
 - e. anticipazioni e crediti assistiti da garanzia reale su titoli, valori, merci, effetti cambiari e documenti;
 - f. costituzione di depositi cauzionali;
 - g. cessione di crediti ivi compresi gli importi derivanti dall'IVA;
 - h. negoziare e stipulare linee di credito e/o modificare gli affidamenti esistenti;
 - i. richiedere agli istituti di credito finanziamenti di qualsiasi tipo e genere, nonché fideiussioni nell'interesse della Società e/o delle società da questa controllate o partecipate;
 - j. operazioni legate alla stipula, modifica, revoca di finanziamenti;
- (viii) richiedere il rilascio di garanzie fideiussorie da parte di istituti bancari a garanzia dell'esatto adempimento da parte della Società di obbligazioni derivanti da operazioni legate alla propria attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, advance bond, performance bond e guaranty bond, oltre che le garanzie fideiussorie da prestare all'Erario e a fronte di crediti IVA di cui si chiede il recupero;
- (ix) trasferimento di fondi da conto corrente a conto corrente della Società, ancorché accesi presso banche diverse, ovvero di operazioni bancarie tra la Società e le società controllate e/o collegate, sia direttamente che indirettamente, senza che trovi applicazione alcun massimale per singola operazione;
- (x) versamenti a favore dell'Amministrazione Finanziaria per il pagamento delle imposte sul reddito (IRES), sulle attività produttive (IRAP), a favore di INPS o INAIL per il pagamento di contributi a favore dell'Amministrazione Finanziaria per il pagamento delle imposte sul reddito da lavoro dipendente (IRPEF);
- (xi) purché inerenti alle funzioni dell'area finanziaria, ed entro un ammontare pari a Euro 200.000 organizzare e quindi negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere contratti di assicurazione,

- polizze anche fideiussorie e cauzioni per la più adeguata copertura di tutti i rischi connessi con lo svolgimento dell'attività sociale;
- (xii) chiedere, nei limiti di un importo unitario non superiore ad Euro 200.000 il rilascio di garanzie, polizze fideiussorie e/o cauzioni alle compagnie assicurative quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, advance bond, performance bond e guaranty bond, a garanzia dell'esatto adempimento da parte della Società e delle società controllate e/o collegate, sia direttamente che indirettamente, di obbligazioni derivanti da operazioni correnti legate alla propria attività;
 - (xiii) disporre il pagamento delle imposte, degli stipendi dei dipendenti e il pagamento dei compensi agli amministratori, nei limiti di quanto deliberato dall'assemblea dei soci;
 - (xiv) fino a un importo di Euro 200.000, porre in essere tutte le operazioni di factoring sia attivo che passivo, cedere crediti, effettuare operazioni di sconto, conferire mandati all'incasso e costituire garanzie, sempre limitatamente alle attività della Società;
 - (xv) erogare finanziamenti nei confronti delle società controllate e/o collegate dalla Società nei limiti di Euro 200.000;
 - (xvi) compiere in genere ogni operazione di ordinaria amministrazione inherente alle funzioni dell'area finanziaria e nei limiti dei poteri sopra conferiti, anche se non innanzi elencata, e fare quant'altro opportuno nell'interesse della Società, salvo quanto espressamente di spettanza del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea, per il buon fine del mandato, dovendosi intendere la su estesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa.

Sempre in occasione della predetta seduta del consiglio di amministrazione al consigliere Alessandro Celli sono stati delegati i seguenti poteri:

- (i) incarico concernente la materia di c.d. "sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81 del 09.04.2008 e successive modifiche lo stesso, in nome e per conto della società, con facoltà di compiere, assumendone diretta responsabilità tutti gli atti ed espletati tutte le funzioni per provvedere direttamente ed autonomamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante, puntuale rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di salvaguardia dell'ambiente di prevenzione degli incendi, con riferimento a tutte le normative vigenti ed ai campi di applicazione delle medesime. A tal fine potrà liberamente operare con limite massimo di spesa di euro 100.000,00 annui;
- (ii) facoltà di nominare uno o più persone tecnicamente qualificate per investirle delle specifiche funzioni anche di controllo e di sorveglianza, connesse alla tutela antinfortunistica e di igiene sui luoghi di lavoro, nonché alla prevenzione in materia di inquinamento al fine della migliore salvaguardia dell'ambiente, con facoltà di delegare alle medesime tutti i poteri che si renderanno necessari, utili ed opportuni ai fini del rispetto delle normative vigenti e della tutela della società, conferendo alla persona (o alle persone) da lui designata(e) la rappresentanza, ad ogni effetto, della società stessa avanti a tutti gli enti ed organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo, previste dalle normative generali e particolari relativamente alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro, alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione incendi, nonché, salva diversa disposizione da parte dell'amministratore delegato, sottoporre e far sottoscrivere a quest'ultimo le polizze per la copertura assicurativa della società contro i danni da responsabilità civile per terzi e per dipendenti e quante altre opportune e necessarie per manlevare la società da qualsiasi danno;
- (iii) facoltà di consultare, quando ne ravvisasse la necessità, consulenti tecnici di fiducia della società;

- (iv) tutti i più ampi poteri decisionali e di firma, con autonomia di spesa nel limite di euro 100.000,00, disponendo dei relativi supporti finanziari, necessari all'espletamento delle attività delegate al procuratore, inclusi, tra gli altri, quelli che a titolo meramente esemplificativo, sono qui di seguito elencati;
- (v) provvedere autonomamente alla programmazione, organizzazione, gestione, verifica e controllo di tutte le attività intese a dare attuazione ed adempimento alle norme previste in materia di sicurezza ed igiene ambientale, nonché le verifiche per la tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo per quanto necessario in ragione delle attività di impresa. In particolare, il predetto delegato, cui viene conferito ogni potere di determinazione ed iniziativa, potendo così egli agire con le stesse prerogative del suo dante causa ed in sostituzione dello stesso quanto a funzioni ed autonomia decisionale e patrimoniale, nell'ambito dei criteri amministrativi della società, si dovrà occupare, con l'ausilio dei servizi allo scopo istituiti ed esistenti, di tutte le problematiche connesse e conseguenti all'applicazione delle norme di legge emanate in materia.
- (vi) effettuare le spese di pronto intervento, di ordinario consumo e di necessità connesse al presente mandato, nonché tutti gli investimenti necessari, anche determinando i rapporti contrattuali, le spese e gli oneri relativi con altre imprese ed enti specializzati preposti alla salvaguardia dell'incolumità della salute;
- (vii) predisporre ed applicare una adeguata normativa interna di disposizioni generali e di ordini di servizio conformi alla legislazione vigente;
- (viii) provvedere affinché, nell'ambito dell'organigramma e delle rispettive responsabilità dei sottoposti, si osservi un costante e rigoroso adempimento delle misure previste, nonché l'osservanza delle stesse disponendo opportune ispezioni;
- (ix) provvedere ad eseguire ed a tenere aggiornata, ai sensi del decreto legislativo 81/06, la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro ed i suoi successivi aggiornamenti, curando che venga indetta, la riunione periodica per l'esame del documento sulla valutazione dei rischi;
- (x) svolgere tutti i necessari adempimenti per individuare le misure di prevenzione e predisporre conseguentemente i programmi di attuazione delle stesse;
- (xi) organizzare, all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, il servizio di prevenzione e protezione, in particolare individuandone (se del caso anche nella propria persona) il responsabile, preventivamente accertandone attitudini e capacità adeguate nel rispetto della normativa regolatrice della materia e previa consultazione del rappresentante dei lavoratori;
- (xii) provvedere a consultare, secondo i casi e le modalità previsti dalla legge, una volta eletto o designato, il rappresentante per la sicurezza, nonché fornire al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito alla natura dei rischi, all'organizzazione del lavoro, alla programmazione ed attuazione delle misure preventive e protettive, alla descrizione degli impianti e dei processi produttivi ai dati del registro infortuni e delle malattie professionali, alle prescrizioni degli organi di vigilanza;
- (xiii) consentire ai lavoratori di verificare, nei modi previsti dalla legge, mediante il loro rappresentante istituzionale, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- (xiv) provvedere a fornire, promuovere, organizzare e sovrintendere alla massima informazione dei lavoratori presenti in azienda circa gli eventuali rischi specifici cui possono essere esposti in quanto connessi alla lavorazione, con riferimento alle peculiari mansioni in concreto esercitate, nonché in ordine ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa

- in generale, diffondendo le norme di prevenzione, sicurezza ed igiene con ogni idoneo mezzo che ne possa rendere più utile, immediata ed esauriente la conoscenza; attendere alla formazione particolare e generale dei singoli lavoratori, anche mediante l'organizzazione e la tenuta di specifici corsi, se del caso con incarico a una o più società di servizi;
- (xv) aggiornare costantemente le misure di prevenzione, in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che abbiano rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
 - (xvi) disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione delle norme disciplinari, che tutti i preposti osservino e facciano essi osservare al personale le norme di legge e le disposizioni interne in materia di sicurezza, igiene e tutela ambientale, utilizzando in modo appropriato tutto quanto messo a loro disposizione;
 - (xvii) provvedere a verificare, con la partecipazione attiva dei preposti, affinché tutti i dispositivi di sicurezza ed i mezzi personali di protezione siano sempre adeguati ai rischi, vengano correttamente utilizzati e siano in perfetto stato di efficienza, avvalendosi per tale controllo di personale preposto, deputato a tale funzione per disposizione di legge o per organigramma aziendale, che dovrà segnalare per i provvedimenti disciplinari del caso quei dipendenti che non utilizzino o impieghino irregolarmente o manomettano i mezzi personali di protezione;
 - (xviii) organizzare la predisposizione delle cautele di carattere generale relative agli ambienti e posti di lavoro e passaggio, e quelle di carattere particolare per quanto attiene specificatamente alla costruzione, manutenzione e destinazione delle scale fisse e mobili, dei ponti sospesi, dei parapetti, degli impianti di illuminazione, delle difese antincendio, contro le scariche atmosferiche, ecc.;
 - (xix) adottare tutte le misure preventive, tecniche, organizzative e di informazione previste dagli artt. 48 commi 1, 2, 3 e 4 e 49 d.lgs. n. 81/08, necessarie per lo svolgimento delle attività che comportino la movimentazione manuale dei carichi, nonché quelle di equivalente natura e portata previste dalle normative vigenti, con speciale riferimento ai rischi individuati dai d.lgs. n. 81/08;
 - (xx) curare le operazioni di manutenzione e riparazione degli edifici e delle opere destinate ad ambienti o posti di lavoro, compresi i servizi accessori, gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli utensili e gli strumenti, nonché gli apprestamenti di difesa;
 - (xxi) provvedere alla individuazione dei mezzi personali di protezione generica e specifica dei lavoratori ed all'approntamento e funzionamento dei soccorsi di urgenza;
 - (xxii) in generale, verificare la tenuta in efficienza e al costante miglioramento dei dispositivi e dei mezzi di protezione, in stretta collaborazione attiva dei preposti;
 - (xxiii) predisporre i piani di emergenza per i casi di pericolo grave ed immediato, previsti dal d.lgs. n. 81/08, dando piena e concreta attuazione a tutte le prescrizioni ivi contenute;
 - (xxiv) verificare la corretta compilazione del registro degli infortuni sul lavoro;
 - (xxv) ai sensi del d.lgs. n. 81/08, verificare costantemente la rispondenza alle disposizioni di legge di tutte le macchine, strumenti, utensili e quanto altro, adeguandoli alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene ed ecologia, nonché a quanto richiesto dalla normativa di prevenzione incendi;
 - (xxvi) assicurare l'adozione delle necessarie misure di protezione riguardanti le macchine in generale, e particolarmente il funzionamento e la dislocazione di motori, trasmissioni ed ingranaggi, e comunque predisporre le prescritte protezioni di ciascuna determinata

- operazione o macchina, apparecchiatura o impianto o attività di utilizzazione di materie o prodotti pericolosi o nocivi;
- (xxvii) disporre le necessarie misure di prevenzione per i mezzi, gli apparecchi e le modalità di sollevamento, di trasporto ed immagazzinamento, anche per quanto concerne la sicurezza delle macchine, dei ganci, dei freni, delle funi e delle catene, degli arresti e dei dispositivi di segnalazione, ecc.;
 - (xxviii) attuare ogni misura necessaria di igiene nei locali e negli spazi di proprietà o in uso alla società, curando che siano approntati e forniti gli opportuni mezzi di prevenzione, facendo sì che le condizioni degli ambienti di lavoro siano e rimangano rispondenti alle prescrizioni di legge e che le lavorazioni implicanti l'utilizzazione di agenti nocivi siano svolte secondo le prescritte misure di igiene del lavoro, nonché nel rispetto della normativa relativa allo smaltimento, allo scarico ed alla emissione degli agenti inquinanti;
 - (xxix) adottare tutte le idonee misure preventive, valutative, tecniche, igieniche, sanitarie, protettive, organizzative, procedurali e di formazione-informazione relative alla protezione da eventuali agenti cancerogeni e biologici, per il costante adeguamento a tutti gli obblighi previsti in materia dalla legge, con specifico riferimento a quanto disposto nei titoli vii), vii bis) e viii) del d.lgs. n. 81/08;
 - (xxx) curare che i presidi sanitari di pronto soccorso ed i servizi igienico-assistenziali siano conformi alle previsioni di legge ed organizzare la sorveglianza fisica e medica dei lavoratori, attraverso accertamenti preventivi e periodici eseguiti sotto il controllo di esperti qualificati e medici autorizzati;
 - (xxxi) richiedere l'osservanza da parte del medico competente degli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività produttiva;
 - (xxxii) verificare le attribuzioni previste e disciplinate dalle norme in tema di ambiente ed ecologia, rifiuti ed emissioni in atmosfera, dovendo agire il procuratore al fine di evitare ogni possibile forma di inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo. In tale ambito, verificare che i reflui dell'insediamento produttivo siano autorizzati e conformi ai limiti tabellari in vigore, predisponendo in ogni caso le necessarie misure di adeguamento e controllo periodico; avendo comunque cura di richiedere o di rinnovare tutti quei provvedimenti autorizzativi che dovesse imporre la normativa antinquinamento relativa a reflui e residui di qualsiasi genere, siano essi allo stato solido, liquido o gassoso;
 - (xxxiii) verificare il rispetto della realizzazione, dell'esercizio e della manutenzione di impianti di abbattimento fumi, così che sia garantito il rispetto dei limiti di legge di volta in volta vigenti;
 - (xxxiv) verificare che lo smaltimento dei rifiuti, di qualsiasi genere e specie, avvenga nella osservanza delle specifiche norme che regolano la materia, nel rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di imprese o enti regolarmente autorizzati. in tale ambito, provvedere a richiedere, a rinnovare e far rispettare tutti quei provvedimenti autorizzativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere, effettuando le dovute comunicazioni alle autorità;
 - (xxxv) disporre ed attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di prevenzione incendi ed attivare le procedure per richiedere le necessarie autorizzazioni al fine dell'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi;
 - (xxxvi) curare ogni adempimento di carattere amministrativo connesso all'ecologia ed alle materie oggetto della presente delega, per quanto attiene alla programmazione ed alle autorizzazioni richieste, fermo che resterà a carico degli altri amministratori a ciò deputati il provvedere a tutti gli obblighi di natura economica e fiscale connessi alla gestione ordinaria;

- (xxxvii) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione e deteriorare l'ambiente esterno;
- (xxxviii) provvedere all'esecuzione ed all'osservanza di tutti gli obblighi di legge relativi all'uso di attrezzature munite di videoterminali, con particolare riferimento a quanto disposto nel titolo vi del d.lgs. 131/08;
- (xxxix) verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ad eventuali attività da realizzarsi in appalto o contratto d'opera, all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva. in tale ambito: (a) fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza; (b) cooperare alla attuazione delle misure di protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell'appalto; (c) coordinare i relativi interventi; (d) esigere dalle imprese appaltatrici o dai lavoratori autonomi corrispondenti informazioni sulle loro modalità di intervento in azienda;
- (xli) in ottemperanza al d.lgs. 81/08 e successive modifiche, curare l'adempimento di tutti gli obblighi di organizzazione delle misure, la verifica dei piani di sicurezza e coordinamento equipollenti alla valutazione dei rischi, l'individuazione delle metodiche, la verifica circa la regolare compilazione delle denunce, nonché la vigilanza sull'attuazione delle stesse, il coordinamento degli addetti, l'adeguamento tecnologico, la formazione ed informazione dei lavoratori. in particolare assumere il ruolo e la funzione di committente per conto della società Euro Cosmetic S.r.l., e così svolgere adeguata istruttoria per la scelta e l'identificazione dei soggetti tra cui nominare le figure professionali ed in particolare il responsabile dei lavori, il coordinatore per la progettazione dell'opera ed il coordinatore per la realizzazione della stessa, ed inoltre verificare, in caso di appalto diretto, l'esistenza di adeguate caratteristiche tecniche e prerogative di legge in capo alle imprese cui affidare i lavori. in tale ambito, svolgere ogni necessario controllo affinché' il mandato conferito ai professionisti si svolga nel pieno rispetto della normativa vigente 6;
- (xlii) curare i rapporti con gli enti pubblici e privati, preposti alla vigilanza ed al controllo nelle materie sopraindicate, rappresentando la società in tutte le sedi ed occasioni anche nei confronti delle autorità di polizia giudiziaria, nelle fasi procedurali e processuali di accertamento di eventuali illeciti, con particolare riferimento a quanto previsto dalle normative speciali in materia e dal d.lgs. 758/84;
- (xliii) rappresentare la società in tutti i rapporti con le pubbliche amministrazioni competenti nonché con gli enti di controllo, verifica ed accertamento deputati;
- (xlv) riferire periodicamente al presidente del Cda, relazionandolo, se del caso, per iscritto, in ordine all'andamento dell'attività oggetto di delega, anche al fine di consentire allo stesso, o a chi per esso la eventuale predisposizione degli incumbenti di competenza, con specifico riferimento al controllo formale sull'attività svolta ed alla necessità da parte del presidente del Cda stesso di aggiornare -nelle forme ordinarie- il consiglio di amministrazione sugli oneri e sulle spese connessi e dipendenti dall'attività delegata;
- (xlvi) segnalare al presidente del Cda ogni specifica circostanza o situazione con riferimento alla quale egli non sia in grado di adempiere agli obblighi previsti ai precedenti punti;
- (xlvii) designare un sostituto in ogni circostanza in cui il procuratore sia temporaneamente impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni (per malattia o altra assenza giustificata), previa segnalazione al presidente del Cda dell'impedimento e del nominativo del proprio vicario.

11.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 21 settembre 2020, e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesco Paterlini	Presidente	Valeggio sul Mincio, 14 settembre 1964
Paolo Pintossi	Sindaco effettivo	Brescia, 27 maggio 1965
Antonio Donda	Sindaco effettivo	Brescia, 2 novembre 1975
Luca Colosio	Sindaco supplente	Brescia, 16 ottobre 1968
Laura Corsini	Sindaco supplente	Brescia 19 marzo 1983

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF e articolo 2399 Codice Civile.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Francesco Paterlini – Si laurea nel 1989, presso l'Università degli Studi di Brescia, in economia e gestione aziendale, iscrivendosi nel 1995 all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Brescia e nel 1999 al registro dei Revisori Legali. Dal 1982 al 1996 ha lavorato presso il Gruppo Flos S.p.A. occupandosi dell'assistenza alla presidenza del gruppo e del controllo di gestione e amministrazione delle società collegate in ambito commerciale e finanziario. Dal 1997 al 2006 ha svolto la propria professione presso lo Studio Mazzetti & Associati, in qualità di Partner, specializzandosi nell'assistenza tributaria nell'ambito di importanti operazioni internazionali, con particolare riferimento al Sud est Asiatico. Dal 2006 svolge la propria attività professionale, sempre in qualità di Partner, presso lo studio Bianchi Paterlini & Associati, collaborando alla realizzazione di operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione, con particolare riferimento ai mercati del Sud est asiatico e Sudamerica. Ricopre, inoltre, cariche di presidente del collegio sindacale, sindaco effettivo e revisore legale, nonché membro dell'OdV, di primari gruppi societari.

Paolo Pintossi – Si laurea nel 1990, presso l'Università degli Studi di Brescia, in economia e commercio, iscrivendosi nel 1993 all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Brescia e nel 1995 al registro dei Revisori Legali. Dal 1989 al 1993 ha lavorato presso il gruppo Camozzi di Brescia, *leader* nel settore dell'automazione industriale, con funzioni di *controller* delle società partecipate e di gestione della tesoreria. Dopo un'esperienza di studi in California, dal gennaio 1995 al 1997 ha svolto la propria attività professionale presso lo studio Pernigotti-Vavassori-Rivetti di Brescia. Dal 1997 al 2001 ha svolto la propria attività professionale, in qualità di Partner, presso lo studio internazionale Freshfields. Dal settembre 2001 è socio co-fondatore dello studio Tributario Societario Internazionale (ora STS Legal), occupandosi di consulenza tributaria (anche in materia di trust), sia ordinaria che straordinaria, a livello nazionale ed internazionale (nel 2012, tra l'altro, ha partecipato alla costituzione della banca bresciana Credito Lombardo Veneto S.p.A.). Ricopre, inoltre, cariche di presidente del collegio sindacale, sindaco effettivo e revisore legale, nonché membro dell'OdV, di primari gruppi societari. E' abitualmente relatore in conferenze in ambito tributario.

Antonio Donda – Si laurea nel 2003, presso l'Università degli Studi di Brescia, in Economia e Commercio, iscrivendosi nel 2008 all'albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Legali di Brescia. Ad oggi,

oltre a ricoprire l'incarico di sindaco effettivo della Società, è consulente societario e fiscale di numerosi gruppi industriali e commerciali, nonché curatore fallimentare presso il Tribunale di Brescia.

Luca Colosio – Si laurea nel 1995, presso l’Università degli Studi di Brescia, in economia e commercio, iscrivendosi successivamente all’albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Brescia e al registro dei Revisori Legali. Svolge, dall’inizio della sua carriera, la propria attività professionale presso l’omonimo studio Colosio, occupandosi di attività di consulenza ordinaria e straordinaria in favore di imprese, enti e/o società. Inoltre, risulta essere membro del collegio sindacale di varie società industriali e commerciali.

Laura Corsini - Si laurea, presso l’Università degli Studi di Brescia, in economia e gestione aziendale, iscrivendosi successivamente all’albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Brescia e al registro dei Revisori Legali. Svolge la propria attività professionale presso lo studio Bianchi Paterlini & Associati, occupandosi di consulenza societaria, amministrativa, fiscale, redazione bilanci e perizie. Dal 2006 al 2009 ha altresì svolto, in qualità di dipendente a tempo determinato, attività lavorativa presso la Croce Rossa Italiana di Brescia nell’area amministrativa.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo status della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o della partecipazione
Francesco Paterlini	ESC Società Sportiva Dilettantistica S.r.l.	Socio	Corrente
	Feinrohren S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Cartiera del Chiese S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Immobiliare il Ponte S.p.A.	Sindaco	In carica
	Società Turistica Costa Verde S.r.l.	Revisore legale	In carica
	ZD Zobbio Macchine Utensili S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Fonderie Guido Glisenti S.p.A.	Sindaco	In carica
	E.M.C. Colosio S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Family Market S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Supermedia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Macpi S.p.A. Pressing Division	Sindaco	In carica
	Sportland S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	IF 65 S.p.A.	Sindaco	In carica
	Ipsilon Europe S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Alben S.r.l.	Revisore legale	In carica
	R&S S.r.l.	Sindaco	In carica
	Idra S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Italbrix S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Olimpia Splendid S.p.A.	Sindaco	In carica
	Brescia superstore S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Italmark IC S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Ipar S.r.l.	Revisore legale	In carica

	Alfa Cheese S.p.A.	Sindaco	In carica
	OS Holding S.r.l.	Sindaco	In carica
	IT'S Market S.r.l.	Sindaco	In carica
	Italmark S.r.l.	Sindaco	In carica
	Globus Confezioni S.p.A.	Sindaco	In carica
	Obfinim S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sportler S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sport Alliance International S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Lead Time S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sun S.C.A.R.L.	Sindaco	In carica
	Watertech S.p.A.	Sindaco	In carica
	ESD Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	F.T.B. S.r.l.	Sindaco	In carica
	Zetaesse S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Croenert Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mondini S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Refin Immobiliare S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Autospazio S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Comital S.p.A.	Sindaco	Cessata
	MEC – GAR S.r.l.	Sindaco	Cessata
	LAI S.p.A.	Revisore unico	Cessata
	Gardatech S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	ESC Società sportiva dilettantistica S.r.l.	Consigliere	Cessata
Antonio Donda	Didizeta S.r.l. in liquidazione	Socio	Corrente
	O.R.M.I.S. S.r.l. in liquidazione	Liquidatore giudiziario	In carica
	M.T.L. Metalli Trafilati Laminati S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Arce Gestioni S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Canova S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Antico Eremo S.p.A.	Sindaco	In carica
	Alman S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Casa de Colli S.r.l.	Sindaco	In carica
	TAND&M S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	MAK S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	IMBAL – Line S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	TRE D S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Minini S.p.A.	Sindaco	In carica
	Rossimpianti di Rossi Gianfranco e C. S.A.S.	Curatore fallimentare	In carica
	Consorzio OPTOCOOP Italia Soc. Coop.	Sindaco supplente	In carica
	Olivari Casa S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Nivola S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	Aenergia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Opto Logic S.r.l.	Sindaco	In carica
	Serena House S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Aenergia reti S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Primatton S.p.A.	Sindaco	In carica
	Football Padova S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	Sapes S.p.A	Sindaco supplente	In carica

	Nuova Organizzazione Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	IS.PA.RO Soc. Coop.	Sindaco supplente	Cessata
	Camozzi Energy S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Sapes S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	A.G.I. S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	ALCAMO Energia S.p.A. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Officine Meccaniche Olivari S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	F.E.R.T. Spedizioni Internazionali S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Effe due S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	G&P Fioletti S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Botti S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Bimar S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	West Energy S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Clarabella – Società cooperativa sociale agricola – onlus	Sindaco supplente	Cessata
	Teuta Group S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	EX Brix S.p.A.	Sindaco	Cessata
	AMDM S.r.l.	Consigliere	Cessata
	G.E. Costruzioni S.r.l. unipersonale	Curatore fallimentare	Cessata
	Didizeta S.r.l., in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	A.M.I. S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	S.E.I. Strumentazione Elettronica Industriale S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	F.E.A.M. Forniture Elettroniche Apparecchiature materiali S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	IMCOM S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Nexweb S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Paolo Pintossi	Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A.	Socio	Corrente
	In media Trust S.p.A.	Socio	Corrente
	VPA S.p.A.	Sindaco	In carica
	Lombardi S.r.l.	Sindaco	In carica
	Pedemonte Holding S.r.l.	Sindaco	In carica
	Busi Group S.r.l.	Sindaco	In carica
	Caseificio Sociale di Carpenedolo Soc. Coop. Agricola	Sindaco Supplente	In carica
	Feinrohren S.p.A.	Sindaco	In carica
	Metalpres Donati S.p.A.	Sindaco	In carica
	Copan Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Tiemme Raccorderie S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Platek S.r.l.	Sindaco	In carica
	Mael S.p.A.	Sindaco	In carica
	Gnutti Cirillo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica

	Donati S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Donati Holding S.r.l.	Sindaco	In carica
	FCP S.r.l.	Consigliere / Presidente del Consiglio di Amministrazione / Consigliere delegato	In carica
	Copan Wasp S.r.l.	Sindaco	In carica
	Dexive S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	La Fabbrica S.p.A.	Sindaco	In carica
	Ellettromaulle Component S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Le Rondini – Città di Lumezzane Onlus	Consigliere	In carica
	QCOM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Geomateria S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Endurance Castings S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Gnali Bocia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Valpres S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Centredil S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Cammi Group S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Sined S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Eurobusiness 99 S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Celeste S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Edintesa Soc. Consortile S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	CRE.LOVE S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Iniziative Logistiche S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cammi Fratelli di Alberto	Sindaco	Cessata
	Cammi & C. S.A.P.A.		
	Zanotti S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Luca Colosio	Studio Colosio & Partners S.r.l. – Consulting Network	Socio	Corrente
	Sebino Consulting S.r.l.	Socio	Corrente
	Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino – Soc. Coop.	Sindaco supplente	In carica
	Miber S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Coop. Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese Soc. Coop. S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Polisportiva chiesa nuova Soc. Coop. Sportiva dilettantistica	Consigliere	In carica
	LAI S.p.A.	Sindaco	In carica
	GE.DI.A. S.r.l	Revisore Legale	In carica
	EP S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In carica
	Tekmo S.r.l.	Revisore legale	In carica
	F.P.M. Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica

Holz Albertani S.p.A.	Sindaco	In carica
Albinia tre S.r.l.	Vice Presidente del consiglio di amministrazione / Consigliere	In carica
Golden season S.r.l.	Sindaco	In carica
Goldenfellas S.r.l.	Sindaco	In carica
7 To 7 S.r.l.	Revisore unico	In carica
Watertech S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Dreamers & Makers S.p.A.	Sindaco	In carica
O.ERRE S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Croenert Italiana S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Comital S.r.l.	Sindaco	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale dell’Emittente, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i dirigenti o con i key manager della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Anno di entrata in servizio presso l’Emittente
Fabio Piga	Direttore di stabilimento	Trieste, il 12 maggio 1960	2016
Cinzia Benigni	Direttore tecnico	Bergamo, 10 maggio 1961	2009
Patrizia Loda	Responsabile amministrativo	Manerbio, il 12 luglio 1971	2016

Si riporta di seguito un sintetico curriculum vitae dei dirigenti e degli alti dirigenti, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Fabio Piga - Direttore dello stabilimento di Euro Cosmetic dal 2016, dal 1988 opera in aziende di primaria importanza del settore chimico cosmetico e della detergenza ricoprendo nel tempo funzioni crescenti dalla gestione della produzione e pianificazione dei primi anni alla gestione operativa globale della produzione, degli acquisti, della manutenzione, del personale e degli investimenti. Il percorso svolto gli ha permesso di maturare un’esperienza completa delle competenze aziendali necessarie per una gestione ottimale delle risorse che l’ha portato a ricoprire la carica di Direttore già dal 1998.

Cinzia Benigni - Conseguita la laurea in biologia ed iscritta all’albo nazionale dei biologi, dal 1987 al 1990 ha svolto programmi di ricerca presso l’Università degli Studi di Milano, in ambito biochimico e farmacologico. Dal 1990 al 2002, è stata responsabile del sistema integrato qualità, ambiente sicurezza,

nonché responsabile del laboratorio di microbiologia presso la società Beiersdorf S.p.A. Dal 2003 al 2009 ha svolto attività di consulenza nel settore cosmetico e farmaceutico e ha collaborato, tra l’altro, in qualità di docente, con l’Università degli Studi di Milano Bicocca nell’ambito del Master Universitario di II livello “Scienze e tecnologie cosmetiche”. Dal 2009 ad oggi svolge la propria attività lavorativa presso la Società, ricoprendo vari ruoli, occupandosi maggiormente della direzione tecnica del settore cosmesi, del sistema di gestione della qualità, della gestione e industrializzazione di nuove formule, dell’interlocuzione aziendale con il ministero della salute, altri enti esterni e istituti di certificazione.

Patrizia Loda - Responsabile Amministrativa di Euro Cosmetic dal 2016, dopo una formazione tecnico contabile ha iniziato il suo percorso lavorativo presso uno studio professionale dove ha potuto maturare una solida competenza in materia tributaria e fiscale. Successivamente per completare il proprio profilo ha intrapreso un percorso in realtà industriali appartenenti a diversi settori che le hanno consentito di approfondire tematiche tipiche della gestione aziendale divenendo nel breve responsabile amministrativa e finanziare delle stesse.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui gli alti dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o della partecipazione
Fabio Piga	Immobiliare Parmasud S.r.l.	Socio	Corrente
	Pulicoop Cremona Soc. Coop. In liquidazione	Procuratore speciale	Cessata
Cinzia Benigni	Il Caffè del Borgo S.r.l.	Socio	Corrente
Patrizia Loda	FGP S.r.l.	Socio e consigliere	Corrente / In carica

Nessuno degli alti dirigenti della Società ha rapporti di parentela con gli altri dirigenti indicati nella tabella che precede, con i membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente o con i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e degli alti dirigenti

11.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all’interno dell’Emittente.

Si segnala tuttavia che, alla Data del Documento di Amministrazione, il capitale sociale di MD, società titolare del 53% del capitale sociale dell’Emittente, è interamente detenuto da Daniela Maffoni, mentre

Findea's, società titolare del 47% del capitale sociale dell'Emittente, è detenuta per il 24% da parte di Daniela Maffoni per il 74% da Carlo Ravasio e per il 2% da Piercarlo Ravasio.

11.2.2 Conflitto di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

11.2.3 Conflitti di interessi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Alla Data del Documento di Ammissione nessun dei dirigenti con responsabilità strategiche è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

11.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

Per quanto riguarda i patti parasociali aventi a oggetto le Azioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del presente Documento di Ammissione.

11.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

Salvo quanto indicato al precedente paragrafo 14.4. alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da altri dirigenti dell'Emittente.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da minimo tre a massimo di sette membri.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente è composto da cinque membri, due dei quali sono stati nominati condizionatamente all'effettivo inizio delle negoziazioni su AIM Italia. I consiglieri rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Carlo Ravasio	Presidente	21 settembre 2020
Daniela Maffoni	Amministratore con deleghe	21 settembre 2020
Alessandro Celli	Amministratore	21 settembre 2020
Riccardo Alloisio ¹	Amministratore con deleghe	21 settembre 2020
Massimo Vianini ¹²	Amministratore indipendente	21 settembre 2020

¹Consigliere nominato con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

²Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 21 settembre 2020, è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Francesco Paterlini	Presidente	21 settembre 2020
Paolo Pintossi	Sindaco effettivo	21 settembre 2020
Antonio Donda	Sindaco effettivo	21 settembre 2020
Luca Colosio	Sindaco supplente	21 settembre 2020
Laura Corsini	Sindaco supplente	21 settembre 2020

12.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha stipulato contratti di lavoro con membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che prevedono indennità di fine rapporto.

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 21 settembre 2020 l’Assemblea dell’Emittente, in occasione della trasformazione in società per azioni, ha approvato il testo dello Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l’Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la stessa ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l’Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l’elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 10%;
- (ii) previsto statutariamente l’obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall’articolo dall’art. 147 ter, comma 4, del TUF, individuato o valutato positivamente dal Nomad. Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, Massimo Vianini quale amministratore indipendente;
- (iii) previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- (iv) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento AIM Italia;
- (v) previsto statutariamente, dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su AIM Italia (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso sarà necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea;
- (vi) nominato Silvia Tosin quale *Investor Relations Manager*.

La Società ha altresì approvato: (i) una procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall’articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) un codice di comportamento in materia di internal dealing; (iii) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di Informazioni Privilegiate; e (iv) una procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente non è a conoscenza di potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati né decisioni in tal senso sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall’Assemblea degli azionisti della Società.

13. DIPENDENTI

13.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, nonché al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	2	2	2
Quadri	3	3	3
Impiegati	26	23	23
Operai	66	63	59
Tirocinanti	1	1	3
Totale	98	92	90

13.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di stock option.

13.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 1.164.000 e rappresentato da n. 3.492.000 Azioni, è detenuto per il 53,14% da MD S.r.l. e per il 46,86% da Findea's S.r.l..

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
MD S.r.l.	1.855.649	53,14%
Findea's S.r.l.	1.636.351	46,86%
Totale	3.492.000	100%

14.1.1 Evoluzione dell'azionariato

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 21 settembre 2020, è stato previsto di convertire in rapporto 1:1, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le n. 523.800 Azioni Ordinarie in Azioni PAS come segue: n. 246.186 azioni ordinarie di titolarità di Findea's in n. 246.186 Azioni PAS e n. 277.614 azioni ordinarie di titolarità di MD in n. 277.614 Azioni PAS.

Si riporta di seguito una rappresentazione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni a seguito della conversione delle Azioni Ordinarie di titolarità di Findea's e MD in Azioni PAS:

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni PAS	Numero totale di	Percentuale del capitale sociale
			Azioni	
MD S.r.l.	1.578.035	277.614	1.855.649	53,14%
Findea's S.r.l.	1.390.165	246.186	1.636.351	46,86%
Totale	2.968.200	523.800	3.492.000	100%

Il numero di Azioni PAS da convertire in Azioni Ordinarie sarà determinato in funzione dell'EBITDA effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio della società al 31 dicembre 2020, sulla base dell'EBITDA 2020, rispetto all'EBITDA Target 2020.

Si segnala che le Azioni PAS, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3.2 dello Statuto, attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e sono intrasferibili.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale dell'Emittente, in caso di integrale sottoscrizione delle massime n. 1.269.600 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni PAS	Numero totale di	Percentuale del capitale sociale
			Azioni	
MD S.r.l.	1.578.035	277.614	1.855.649	38,97%
Findea's S.r.l.	1.390.165	246.186	1.636.351	34,37%
<i>Mercato</i>	1.269.600	-	1.269.600	26,66%
Totale	4.237.800	523.800	4.761.600	100%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, Findea's e MD hanno concesso al Global Coordinator un'opzione avente ad oggetto il prestito di Azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo corrispondente ad una quota pari a circa l'12,5% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione ("Opzione di Over Allotment"). Il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni, così prese a prestito, presso gli investitori qualificati nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Tale prestito sarà regolato entro 30 giorni dalla data di pagamento delle Azioni collocate, mediante (i) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti

dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe come infra definita, e/o (ii) la riconsegna di Azioni della Società eventualmente acquistate sul mercato da parte del Global Coordinator.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, Findea's e MD hanno concesso al Global Coordinator un'opzione di acquisto, al prezzo di offerta, di un numero di Azioni di loro proprietà pari a circa il 12,5% delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta (l'"Opzione Greenshoe"). Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

14.1.2 Evoluzione dell'azionariato a seguito della conversione delle Price Adjustment Share

Le *Price Adjustment Share* rappresentano il meccanismo che consente all'Emittente di godere di un eventuale ristoro economico da parte dei soci Findea's e MD qualora l'attività dell'Emittente non raggiunga un determinato obiettivo di redditività alla data del 31 dicembre 2020, come previsto dall'art. 3.2 dello Statuto. In particolare, è previsto che il ristoro economico, se dovuto, sia corrisposto Findea's e MD, senza esborso monetario, ma tramite la riduzione del numero di azioni con diritto di voto dagli stessi detenute nella Società. Si precisa che il sistema di conversione delle azioni di Findea's e MD in *Price Adjustment Share* alla Data di Inizio delle Negoziazioni consente di attribuire agli stessi un numero di *Price Adjustment Share* tale da fare sì che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di redditività alla data del 31 dicembre 2020, come previsto all'articolo 3.2 dello Statuto, tali soci non traggono benefici del ristoro economico derivante dalla riduzione proporzionale della partecipazione detenuta nella Società. Le PAS non saranno ammesse a negoziazione

Per maggiori informazioni sul meccanismo di conversione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di massimo annullamento penalizzante di tutte le n. 523.800 Azioni PAS (i) a seguito della sottoscrizione delle n. 1.269.600 Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, e (ii) assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, pari a n. 155.600 Azioni.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Percentuale del capitale sociale
MD S.r.l.	1.495.349	35,29%
Findea's S.r.l.	1.317.251	31,08%
<i>Mercato</i>	<i>1.425.200</i>	<i>33,63%</i>
Totale	4.237.800	100%

14.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, il capitale sociale della Società è suddiviso in Azioni Ordinarie e in *Price Adjustment Share*, tutte prive di indicazione del valore nominale e tutte conferenti i medesimi diritti di voto in assemblea ordinaria e straordinaria. Le *Price Adjustment Share* sono convertibili in Azioni Ordinarie dell'Emittente al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'art. 3.2 dello Statuto dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche delle *Price Adjustment Share* dell'Emittente si rinvia all'art. 3 dello Statuto e alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2 del presente Documento di Ammissione.

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo da parte di MD S.r.l.. Anche in caso di integrale adesione all'Offerta, MD e Findea's manterranno, congiuntamente, il controllo di fatto dell'Emittente.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

In data 26 settembre 2020, MD e Findea's hanno sottoscritto un accordo parasociale avente a oggetto l'intera partecipazione tempo per tempo detenuta nel capitale sociale di Euro Cosmetic. In forza di tale pattuizione MD e Findea's si sono impegnate a non trasferire, in tutto o in parte, la propria partecipazione nell'Emittente nel caso in cui per effetto del trasferimento contemplato, le partecipazioni complessivamente detenute da MD e Findea's scendano al di sotto della soglia del 51% del capitale sociale della Società. Inoltre, il patto parasociale prevede che prima di ogni assemblea ordinaria o straordinaria della Società, convocata per deliberare su qualsivoglia materia riservata alla competenza assembleare ai sensi di legge ovvero dello statuto sociale di Euro Cosmetic tempo per tempo vigente, MD e Findea's si consultino al fine di raggiungere ove possibile un orientamento condiviso in ordine all'esercizio del diritto di voto relativo a detta materia. Qualora non sia possibile addivenire ad un orientamento condiviso, Findea's si è impegnata a esercitare il diritto di voto, in relazione a ciascuna materia, nella medesima direzione prescelta da MD.

Inoltre, in occasione della nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione della Società mediante voto di lista, le parti del patto si sono impegnate a presentare un'unica lista, comune e congiunta, di candidati alla carica di componente l'organo amministrativo, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla suddetta procedura.

Il patto parasociale ha una durata di cinque anni ed entrerà in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo.

Si evidenzia che la Società non ha svolto operazioni con parti correlate.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell’Emittente sottoscritto e versato è pari a Euro 1.164.000, suddiviso in n. 3.492.000 azioni ordinarie prive del valore nominale. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale dell’Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Titoli convertibili, scambiabili e con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni, scambiabili o con warrant.

16.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all’aumento del capitale.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell’Emittente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 1.164.000, suddiviso in n. 3.492.000 Azioni prive del valore nominale.

In data 21 settembre 2020, l’assemblea dei soci di Euro Cosmetic ha deliberato l’Aumento di Capitale, ovvero di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l’importo massimo complessivo di Euro 8.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, a servizio dell’operazione di ammissione alle negoziazioni sull’AIM Italia, con esclusione del diritto di opzione, riconoscendosi l’esistenza del relativo interesse sociale, mediante emissione di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, da liberarsi mediante conferimenti in denaro, alle seguenti condizioni: (i). le azioni ordinarie di nuova emissione saranno riservate a (a) investitori qualificati italiani o esteri così come definiti dagli articoli 100, comma 1, lettera a), del TUF, 34-ter del Regolamento Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) che siano “investitori qualificati” ai sensi dell’art. 2, lettera e) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (con esclusione degli investitori in Australia, Giappone, Canada e Stati Uniti e in ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità); e/o a (b) investitori non qualificati, in esenzione delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari prevista dall’art. 100 del TUF e dell’art. 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob; (ii). il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria che verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega ai singoli amministratori nei limiti di legge, non dovrà

essere inferiore alla c.d. "parità contabile" e, comunque, non inferiore ad ogni limite disposto dalle disposizioni normative e/o regolamentari applicabili; (iii). il prezzo delle azioni di nuova emissione e, di conseguenza, il numero delle stesse verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega ai singoli amministratori nei limiti di legge, in prossimità dell'offerta, sentito il Nominated Adviser, purché il prezzo unitario di emissione non sia inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società; (iv). il termine finale per la sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, del codice civile, è stato fissato al 31 dicembre 2020; (v). le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare; (vi). l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto. L'assemblea ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione, e per esso disgiuntamente ad ogni suo componente, con facoltà di subdelega ai singoli amministratori nei limiti di legge, ogni occorrente potere per dare esecuzione, all'Aumento di Capitale, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione, con facoltà di stabilire il numero massimo delle azioni da offrire in sottoscrizione, il sovrapprezzo delle azioni da emettere, di determinare, ove ritenuto opportuno, d'intesa con il Nominated Adviser, l'intervallo indicativo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta e il prezzo massimo, nonché di determinare, sentito il Nominated Adviser, in prossimità dell'offerta, il prezzo definitivo di offerta, tenendo conto, inter alia, (i) dei risultati conseguiti dalla Società; (ii) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello domestico e internazionale; (iii) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; e (iv) della qualità e quantità delle adesioni all'offerta pervenute nell'ambito del collocamento, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni di nuova emissione rinvenienti dal testé deliberato aumento di capitale, comprensivo del sovrapprezzo, non potrà essere inferiore al valore determinato in base al patrimonio netto della Società e, comunque, non inferiore ad ogni altro limite disposto dalle disposizioni normative e/o regolamentari applicabili.

Sempre nella riunione del 21 settembre 2020 i soci della Società hanno inoltre deliberato di convertire, a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, n. 523.800 Azioni Ordinarie in n. 523.800 azioni di categoria, *Price Adjustment Share*, prive di valore nominale, dotate degli stessi diritti e obblighi delle azioni ordinarie (ivi inclusi il diritto di voto nell'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione), trasferibili e convertibili in azioni ordinarie e/o annullabili, anche solo parzialmente, a determinate condizioni, il tutto come meglio previsto e disciplinato dall'articolo 3) dello Statuto sociale adottato con delibera di cui al punto che precede: azioni tutte che verranno assegnate come segue: (i) n. 246.186 a FINDEA'S S.R.L. e (ii) n. 277.614 a MD S.R.L.

L'assemblea dei soci ha deliberato, condizionatamente all'avvenuto inizio delle negoziazioni, la conversione di indica le n. 523.800 azioni ordinarie in altrettante azioni di categoria, prive di valore nominale, dotate degli stessi diritti e obblighi delle azioni ordinarie (ivi inclusi il diritto di voto nell'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione), trasferibili e convertibili in azioni ordinarie e/o annullabili, anche solo parzialmente, alle condizioni, di cui all'articolo 3 dello Statuto, che verranno assegnate come segue:

- (i) n. 246.186 a Findea's;
- (ii) n. 277.614 a MD.

In data 21 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri concessi dall'assemblea dei soci del 21 settembre 2020, ha stabilito, quale intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni, il range compreso tra un minimo di Euro 6,30 e un massimo di Euro 7,45 per ciascuna Azione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 novembre 2020, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci del 21 settembre 2020, ha deliberato di emettere n. 1.269.600 Azioni da offrire in sottoscrizione in relazione all'Aumento di Capitale e di stabilire in Euro 6,30 per Azione il prezzo definitivo di emissione delle predette Azioni di cui Euro 5,97 a capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo;

il Consiglio di Amministrazione ha fissato in complessivi Euro 7.998.480 l'ammontare dell'Aumento di Capitale, da imputarsi per Euro 418.968 a capitale sociale e per Euro 7.579.512 a sovrapprezzo.

16.2 Atto costitutivo e Statuto

16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente ha per oggetto la produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti cosmetici, farmacosmetici, di erboristeria e profumeria in genere. La Società può inoltre (i) assumere partecipazioni in società aventi oggetto sociale affine o complementare e (ii) compiere operazioni mobiliar, immobiliari e di credito, in ogni caso ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, con esclusione delle operazioni di raccolta del risparmio e nel rispetto delle normative applicabili.

16.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Il capitale sociale è suddiviso in 3.492.000 azioni, tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali:

- (i) n. 2.968.200 azioni ordinarie; e
- (ii) n. 523.800 *Price Adjustment Share*.

Le *Price Adjustment Shares* attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle azioni ordinarie ad eccezione di quanto di seguito descritto:

- (i) sono intrasferibili fino alla data prevista per la conversione automatica in azioni ordinarie (la "Conversione") ai termini e alle condizioni oltre indicati;
- (ii) attribuiscono il diritto agli utili e alle distribuzioni di riserve, nonché il diritto di voto pari passu con le azioni ordinarie;
- (iii) saranno convertite in azioni ordinarie in rapporto di 1:1, fino al numero determinato con l'applicazione della seguente formula, arrotondato per difetto se il primo decimale è inferiore o pari a 5 e superiore negli altri casi e, per le restanti azioni *Price Adjustment Share*, annullate a valere sul medesimo capitale sociale, il tutto ai seguenti termini e condizioni:
 - (iv) il numero di *Price Adjustment Share* da convertire in azioni ordinarie sarà determinato in funzione dell'EBITDA effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2020 ("EBITDA 2020"), rispetto all'EBITDA target di Euro 4.500.000 ("EBITDA TARGET 2020"), secondo la seguente formula:
 - a. numero di *Price Adjustment Share* da convertire in egual numero di azioni ordinarie = $523.800 \times (\text{CRESCITA } 2020 / \text{CRESCITA TARGET } 2020)$ dove:
 - "CRESCITA 2020" è la differenza tra EBITDA 2020 e Euro 2.800.000 (valore convenzionale di riferimento); qualora EBITDA 2020 fosse inferiore a Euro 2.800.000, lo stesso sarebbe sostituito con Euro 2.800.000 ;
 - "CRESCITA TARGET 2020" è pari a Euro 1.700.000 (differenza tra EBITDA TARGET 2020 e Euro 2.800.000).

Ai fini della determinazione dell'EBITDA 2020, il Consiglio di Amministrazione redigerà e approverà un prospetto con indicazione dell'EBITDA 2020 (il "Prospetto per PAS"), a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 da parte dell'assemblea degli azionisti. Il Consiglio di

Amministrazione della Società conferirà alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della società (la “Società di Revisione”) un mandato irrevocabile a verificare entro 10 giorni dalla data di approvazione del Prospetto per PAS da parte del Consiglio di Amministrazione la conformità ai criteri di redazione del Prospetto per PAS di seguito indicati. La Società di Revisione emetterà una relazione in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all’ISRS 4400 – “Engagements to perform agreed upon procedures” di conformità ai criteri di seguito elencati. I criteri per la determinazione dell’EBITDA 2020 per la predisposizione del Prospetto per PAS sono i seguenti:

- A. “EBITDA 2020”: il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti e svalutazioni di cui al punto 10), degli accantonamenti per rischi iscritti al punto 12), degli altri accantonamenti di cui al punto 13) della lettera B) dell’articolo 2425 del Codice Civile al netto dei proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti come di seguito descritti;
- B. per proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti, da escludere, quindi, dal calcolo relativo alla determinazione dell’EBITDA 2020, così come definito al precedente punto (A) si precisa che dovranno essere considerate componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico e, quindi, nette dalla lettera A) che precede le seguenti voci: (i) le plusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze attive iscritte alla lettera A) dell’articolo 2425 del Codice Civile; (ii) le minusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze passive iscritte alla lettera B) dell’articolo 2425 del Codice Civile; (iii) tutti i costi diretti ed indiretti strettamente attinenti all’operazione di quotazione e quelli relativi alla permanenza (così detti di “on-going”) AIM Italia.
- C. Qualora il perimetro di consolidamento del conto economico sia variato rispetto a quello esistente al momento dell’ammissione su AIM Italia, per effetto dell’acquisto di partecipazioni di maggioranza che, sulla base dei principi contabili adottati dalla Società, comportano l’acquisizione del controllo, dovrà essere costruito il conto economico proforma relativo al perimetro originario, che non dovrà, pertanto, includere: (i) il conto economico delle partecipazioni di controllo acquisite; (ii) i costi diretti legati a due diligence finanziarie, legali, commerciali sostenuti per realizzare le suddette operazioni nonché gli ulteriori costi diretti per consulenza sostenuti per realizzare le suddette operazioni.

Le *Price Adjustment Share* da convertire o annullare saranno proporzionalmente convertite o annullate tra i soci che ne siano titolari, con arrotondamento da operare sempre in difetto in sede di conversione e in eccesso in sede di annullamento. Qualora ad esito dell’applicazione della formula sopra riportata, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero *Price Adjustment Share* non convertite, tali *Price Adjustment Share* saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale. In applicazione della formula di cui al punto (i) che precede ove l’EBITDA 2020 risultasse superiore all’EBITDA TARGET 2020, tutte le *Price Adjustment Share* saranno convertite in n. 523.800 azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (una) *Price Adjustment Share* detenuta: (i) il numero puntuale di *Price Adjustment Share* convertibili in azioni ordinarie sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del o dei consiglieri di amministrazione indipendenti nominati, con l’ausilio ed il parere favorevole della Società di Revisione, entro 30 (trenta) giorni lavorativi dall’approvazione, da parte dell’assemblea ordinaria, del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020; (ii) la conversione e/o annullamento delle *Price Adjustment Share* avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell’entità del capitale sociale e avrà luogo alla “Data della Conversione”, da intendersi quale la data della delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi della precedente lettera (d). Le *Price Adjustment Share* saranno trasferibili sino alla Data di Conversione; (iii) in conseguenza della Conversione delle *Price Adjustment Share* in azioni ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare nel libro soci l’avvenuta Conversione, l’annullamento delle *Price Adjustment Share* che dovessero residuare in seguito alla Conversione e

l'emissione delle azioni ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con le conseguenti modifiche ivi inclusa la modifica del numero complessivo delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale, procedendo ad ogni formalità relativa, ivi incluso l'annullamento delle *Price Adjustment Share* che dovessero residuare in seguito alla Conversione in applicazione della formula di cui al punto (i) del paragrafo 3.2.3 di cui sopra; (c) comunicare la Conversione mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune; (g) la Conversione delle *Price Adjustment Share* e l'annullamento delle *Price Adjustment Share* che dovessero residuare in seguito alla Conversione opererà, per ciascun socio titolare di *Price Adjustment Share*, in proporzione alle *Price Adjustment Share* dallo stesso detenute al momento della Conversione rispetto alle complessive *Price Adjustment Share* esistenti.

In data 21 settembre 2020, l'assemblea della Società ha deliberato inter alia, l'aumento di capitale a pagamento in via scindibile per l'importo massimo complessivo di Euro 8.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e da liberarsi mediante conferimenti in denaro, con esclusione del diritto di opzione a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia con termine finale di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2020.

Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge.

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Le partecipazioni dei soci sono determinate in misura proporzionale ai rispettivi conferimenti.

16.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un Cambiamento Sostanziale comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

17. PRINCIPALI CONTRATTI

Si riportano di seguito i contratti più rilevanti sottoscritti nei due anni antecedenti la Data del Documento di Ammissione dell’Emittente, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell’attività.

17.1 Contratti di finanziamento con Unione di Banche Italiane S.p.A. (“UBI”)

17.1.1 *Contratto di finanziamento mediante utilizzo di provvista derivante dal prestito della Banca Europea per gli Investimenti (“BEI”) per Euro 1.000.000*

Il 14 ottobre 2015, l’Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UBI per un importo pari a Euro 1.000.000,00.

Il contratto prevede una scadenza nel mese di ottobre 2022 ed è regolato dalla legge italiana.

Al 30 giugno 2020, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pertanto pari a Euro 338.902,90.

Il finanziamento matura interessi pari a un tasso di interesse variabile nominale pari all’Euribor 3 mesi aumentato del uno spread pari allo 0,750%, è rimborsato in rate mensili e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

In ragione del fatto che si tratta di un finanziamento agevolato per la partecipazione della BEI, l’accordo prevede una serie di obblighi di destinazione del finanziamento che la Società è tenuta a rispettare.

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

17.1.2 *Contratto di finanziamento mediante utilizzo di provvista derivante dal prestito della BEI per Euro 1.250.000*

Il 27 marzo 2020, l’Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UBI per un importo pari a Euro 1.250.000,00 al fine di finanziare l’acquisto di attrezzatura industriale.

Il contratto prevede una scadenza nel mese di marzo 2025 ed è regolato dalla legge italiana.

Al 30 giugno 2020, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pari all’intera somma in ragione del fatto che il finanziamento è in pre-ammortamento.

Il finanziamento matura interessi pari a un tasso di interesse fisso nominale di 0,750%, è rimborsato in rate trimestrali e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

In ragione del fatto che si tratta di un finanziamento agevolato per la partecipazione della BEI, l’accordo prevede una serie di obblighi di destinazione del finanziamento che la Società è tenuta a rispettare.

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

17.1.3 *Contratto di finanziamento per Euro 1.250.000*

Sempre il 27 marzo 2020, l’Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UBI per un importo pari a Euro 1.250.000,00 senza specifici vincoli di utilizzo delle somme.

Il contratto prevede una scadenza nel mese di marzo 2022 ed è regolato dalla legge italiana.

Al 30 giugno 2020, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pari a Euro 1.094.647.

Il finanziamento matura interessi pari a un tasso di interesse fisso nominale di 0,650%, è rimborsato in rate trimestrali e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

17.1.4 Contratto di apertura di credito per Euro 2.000.000

Il 30 maggio 2016, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di apertura di credito in conto corrente con UBI per un ammontare massimo di Euro 2.000.000,00.

Il credito, che non ha scadenza ed è concesso fino a revoca della linea, è finalizzato all'uso per gli anticipi su fatture di esportazione, anticipi su vendite scontate salvo buon fine.

17.2 Contratti di finanziamento con Unicredit Banca S.p.A. (“Unicredit”)

17.2.1 Contratto di finanziamento per Euro 1.200.000 con Unicredit derivante dal prestito della BEI

Il 31 ottobre 2017, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Unicredit per un importo pari a Euro 1.200.000,00 di un programma di investimenti.

Il contratto prevede una scadenza nel mese di giugno 2022 ed è regolato dalla legge italiana.

Al 30 giugno 2020, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pertanto pari a Euro 480.000.

Il finanziamento matura interessi pari a un tasso di interesse variabile nominale pari a Euribor 6 mesi aumentato di uno spread pari allo 0,500%, è rimborsato in rate semestrali.

In ragione del fatto che si tratta di un finanziamento agevolato per la partecipazione della BEI, l'accordo prevede una serie di obblighi di destinazione del finanziamento che la Società è tenuta a rispettare.

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

17.2.2 Contratto di finanziamento per Euro 1.850.000 con Unicredit

Il 27 aprile 2020, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Unicredit per un importo pari a Euro 1.850.000,00, a sostegno del fabbisogno di capitale circolante a medio e lungo termine, nonché per un programma di investimenti.

Il contratto prevede una scadenza nel mese di aprile 2024 ed è regolato dalla legge italiana.

Al 30 giugno 2020, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pari all'intero importo, posto che la prima rata trimestrale ha scadenza 31 luglio 2020.

Il finanziamento matura interessi pari a un tasso di interesse fisso nominale di 0,500%, è rimborsato in rate trimestrali ed è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia della Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi della legge 662/1996.

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

17.3 Contratto di finanziamento per Euro 800.000 con Cassa Centrale Banca Credito Coop. Italiano S.p.A. (“CCBC”)

Il 13 giugno 2019, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCBC per un importo pari a Euro 800.000,00, senza particolari vincoli di destinazione.

Il contratto prevede una scadenza nel mese di maggio 2024 ed è regolato dalla legge italiana.

Al 30 giugno 2020, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pertanto pari a Euro 640.299,99.

Il finanziamento matura interessi pari a un tasso di interesse variabile nominale pari a Euribor 1 mese oltre a 0,950% di spread, è rimborsato in rate mensili, beneficia dell'agevolazione ai sensi dell'art. 2 D.L. n 69/2013, come convertito dalla legge n. 98 del 2013 (c.d. Nuova Sabatini) e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

17.4 Contratto di locazione finanziaria (*leasing*) sull'immobile adibito a magazzino per logistica

In data 30 aprile 2014 Euro Cosmetic ha sottoscritto con Mediocredito Italiano S.p.A. (“**Mediocredito**”) un contratto di leasing per la realizzazione e l'utilizzo di un immobile, adibito a capannone industriale, sito in Trenzano, via dei Dossi 16, per un importo complessivo pari a Euro 3.950.000 circa, oltre IVA.

Il contratto prevede un canone anticipato iniziale pari a Euro 1.140.000 oltre IVA, un canone mensile pari a Euro 19.627,42 oltre IVA e un tasso di interesse pari all'applicazione di una formula che prende in considerazione il tasso Euribor 3 mesi, il debito residuo, l'importo del canone periodico e il tempo intercorso tra la scadenza dell'ultima rata e la rata da calcolare.

Il leasing, della durata di dodici anni, prevede altresì un'opzione di riscatto del bene concesso, dietro pagamento di un ammontare pari a Euro 400.000 circa oltre IVA al termine del periodo.

Al 30 giugno 2020, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale e interessi è pertanto pari a Euro 1.886.739,51.

17.5 Contratto di factoring *pro soluto* con UBI Factor S.p.A.

Il 23 settembre 2020 l'Emissente ha sottoscritto un contratto di factoring pro soluto con UBI Factor S.p.A. per un controvalore di crediti pari a Euro 1,5 milioni circa.

Il prezzo della cessione dei crediti è determinato dalla seguente formula: $F=A+B$, dove F, il costo dell'operazione di cessione, è determinato sommando dalla somma tra A, la commissione di factoring pari allo 0,10% del valore nominale del credito ceduto, e B, la commissione finanziaria base annuale, pari a euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dell'1%. Pertanto il prezzo della cessione sarà pari al valore nominale del credito ceduto una volta sottratto il prezzo della cessione.

La cessione dei crediti pro soluto è avvenuta, in esecuzione del sopra descritto accordo, in data 25 settembre 2020.

17.6 Contratto di factoring *pro soluto* con Unicredit Factoring S.p.A.

In data 23 settembre 2020 Euro Cosmetic ha sottoscritto un contratto di factoring pro soluto con Unicredit Factoring S.p.A. per la cessione di un ammontare totale di circa Euro 2 milioni di crediti.

Il corrispettivo per i crediti ceduti è determinato sulla base del valore nominale dei crediti, sottratto del costo della cessione determinato sulla base di un tasso di interesse annuo da applicarsi al periodo intercorrente tra la cessione dei crediti e la data di scadenza originaria del credito ceduto.

La cessione dei crediti pro soluto è avvenuta, in esecuzione del sopra descritto accordo, in data 25 settembre 2020.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori dell’Emittente, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 0 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni ordinarie dell'Emittente, aventi codice ISIN (International Security Identification Number) IT0005425456.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentratamente presso Monte Titoli S.p.A. e hanno godimento regolare.

Il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge. Conseguentemente, sino a quando le Azioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentratamente presso quest'ultima società.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni.

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio.

Tutte le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1] del presente Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista di emissione delle Azioni.

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni di nuova emissione verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

4.8 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge e di Statuto.

MD e Findea's che, alla Data del Documento di Ammissione, sono gli unici soci della Società, hanno assunto impegni di lock-up contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie azioni per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione alle negoziazioni.

Per maggiori informazioni sugli impegni di lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 0 del presente Documento di Ammissione

4.9 Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

L'art. 6 dello Statuto prevede che, a partire dalla Data di Inizio Negoziazioni si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "Disciplina Richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) - salvo la disposizione di cui al comma 3-quater - e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Le disposizioni dell'articolo 6 dello Statuto si applicano esclusivamente nei casi in cui all'offerta pubblica di acquisto e di scambio non siano applicabili in via diretta – e non per richiamo volontario - le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 6 dello Statuto.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale relativo alle Azioni

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.12 Stabilizzazione

Lo Specialista potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data. Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento. Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a formarsi.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Possessori che offrono in vendita le Azioni

Il Collocamento sarà realizzato mediante un'offerta di sottoscrizione. MD e Findea's hanno concesso un'opzione *greenshoe* al *Global Coordinator* come descritta dal successivo paragrafo 5.2.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.

Si riporta di seguito una rappresentazione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni a seguito della sottoscrizione delle n. 1.269.600 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Azionista	N. di Azioni alla Data del Documento di Ammissione	% capitale sociale	N. di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	V. di Azioni post collocamento	% capitale sociale	N. di Azioni Over Allotment	N. di Azioni post Greenshoe	% Capitale Sociale
MD	1.855.649	53,14%	-	1.855.649	38,97	82.686	1.722.963	37,24
Findea's	1.636.351	46,86%	-	1.636.351	34,37	72.914	1.563.437	32,83
<i>Mercato</i>	-	-	1.269.600	1.269.600	26,66	-	1.425.200	29,93
Totale	3.492.000	100%	1.269.600	4.761.600	100%	155.600	4.761.600	100%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, MD e Findea's hanno concesso al Global Coordinator un'Opzione di Overallotment avente ad oggetto il prestito di Azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo corrispondente ad una quota pari a circa il 12,5% delle azioni ordinarie oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione (cd. overallotment) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di overallotment, il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni, così prese a prestito, presso gli investitori qualificati nell'ambito del Collocamento. Tale prestito sarà regolato entro 30 giorni dalla data di pagamento delle Azioni collocate, mediante (i) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe come infra definita, e/o (ii) la riconsegna di Azioni della Società eventualmente acquistate sul mercato da parte del Global Coordinator.

Inoltre, nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, MD e Findea's hanno concesso al Global Coordinator un'Opzione Greenshoe, al prezzo di offerta, di un numero di Azioni di loro proprietà pari a circa il 12,5% delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta. Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, entro 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni.

Per ulteriori informazioni in merito agli azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

5.3 Accordi di lock-up

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Si segnala che gli azionisti MD e Findea's hanno assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di lock-up validi fino a 24 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

6. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta.

I proventi netti derivanti dal Collocamento inclusa l'Opzione Greenshoe, al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM, (comprese le commissioni di collocamento) sono pari a circa Euro 8,2 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente, comprese le spese di pubblicità ed incluse le commissioni di Collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,8 milioni interamente sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi degli Aumenti di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.

Il valore del patrimonio netto per azione in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontava a circa Euro 1,84.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni allocate nell'ambito dell'Aumento di Capitale è stato pari a Euro 6,30 per Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo agli azionisti dell'Emittente pari a circa il 29,93%.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile in quanto nell'ambito dell'Ammissione a Negoziazione non verrà effettuata alcuna offerta di sottoscrizione destinata a coloro che siano già azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Informazioni sui consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Euro Cosmetic S.p.A.	Emittente
Banca Profilo S.p.A.	Global coordinator, Specialista e Nomad
Deloitte S.p.A.	Società di revisione
Gitti and Partners	Consulente legale
LCA Studio Legale	Consulente legale del Nomad e Global Coordinator
Moschen e Associati	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite a esperti.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono informazioni provenienti da terzi. In ogni caso, il riferimento alle fonti è inserito in nota alle rilevanti parti del Documento di Ammissione ove le stesse sono utilizzate.

8.5 Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, dalla Data di Ammissione, presso la sede legale dell'Emittente (Trenzano (BS), via dei Dossi, 16) nonché nella sezione Investor Relation del sito internet www.eurocosmetic.it.

8.6 Appendice

- (i) Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS – IFRS e relative relazioni attestanti la revisione completa;
- (ii) Relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2020 redatta secondo i Principi Contabili Internazionali IAS - IFRS e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 settembre 2020.



EURO COSMETIC S.R.L.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

EURO COSMETIC S.R.L.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

Indice

	Page
Relazione sulla gestione	3
Stato patrimoniale	17
Conto economico	19
Conto economico complessivo	20
Prospetto della variazioni del patrimonio netto	20
Rendiconto finanziario	21
Note Esplicative al Bilancio	22
Appendice 1 transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)	66

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2018

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

**Presidente
Vice Presidente
Consigliere**

**Carlo Ravasio
Daniela Maffoni
Alessandro Celli**

ORGANO DI CONTROLLO

Sindaco Unico

Riccardo Alloisio

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE AUDIT VOLONTARIO

Deloitte & Touche S.p.a.

1. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

EURO COSMETIC S.R.L. svolge la propria attività nel settore della produzione e del commercio, della ricerca e sviluppo, di prodotti cosmetici quali a titolo esemplificativo e non limitativo detergenti liquidi per l'igiene della persona, emulsioni per la cura della pelle, igiene orale, deodoranti e profumeria alcolica a marchio proprio e di terzi.

L'attività, dal maggio 2007, viene svolta nella sede di Trenzano, Via dei Dossi n. 16, in un nuovo e moderno stabilimento che sorge su di un'area di oltre 22.000 mq.

Il bilancio di EURO COSMETIC S.R.L. al 31 dicembre 2019 chiude con un utile netto di esercizio di Euro 1.013 mila (utile netto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 314 mila) dopo aver accantonato imposte per Euro 326 mila.

Anche nell'anno 2019 EURO COSMETIC S.R.L. ha conseguito ottimi risultati, consolidando la propria posizione di mercato e la crescita registrata negli ultimi anni, migliorando ulteriormente l'aspetto economico e finanziario della Società.

La gestione caratteristica della Società ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.636 mila, pari ad una crescita percentuale di oltre il 13,5%. L'incidenza dei "costi di materie prime e di consumo", compresa la variazione delle rimanenze utilizzate, è rimasta costante.

Il risultato della gestione caratteristica, EBITDA, pari ad Euro 2.804 mila, è pari ad oltre il 12% sia del "valore della produzione" (inteso quale sommatoria delle voci ricavi, altri proventi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione) che dei "ricavi caratteristici" e risulta in leggera crescita su base annua.

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta, l'ottima gestione economica e finanziaria e le azioni poste in essere dal management hanno consentito di mantenere l'ottimo e costante trend degli ultimi esercizi. In particolare la posizione finanziaria netta è migliorata rispetto all'esercizio 2018 di Euro 2.448 mila.

A livello macroeconomico il settore cosmetico italiano, nell'anno 2019, in linea con le anticipazioni fornite dall'associazione nazionale imprese cosmetiche, in tema di statistiche di mercato e di fatturato delle imprese italiane, ha confermato un andamento costantemente in crescita nonostante una situazione esterna particolarmente critica: in generale è stata confermata la natura anelastica del comparto cosmetico grazie alla tenuta dei fatturati, anche sui mercati internazionali e grazie alla crescita del mercato interno per un prodotto che, entrato nelle abitudini quotidiane dei consumatori, non perde di dinamica ma anzi registra crescite positive.

Al termine dell'esercizio 2019 il fatturato delle imprese supera i 12.000 milioni di euro con la crescita di due punti percentuali, mentre le esportazioni avvertono il rallentamento della domanda, con un valore di 4.972 milioni di euro e una crescita del 2,0%; è ancora significativo l'impatto sulla bilancia commerciale che nel 2019

tocca il livello record di 2.837 milioni di euro con una dilatazione dalle esportazioni costante da oltre 25 anni

Sul versante del mercato nazionale, si conferma la diversificazione di prodotto all'interno dei canali che a loro volta vedono smussare i confini per confermare le tendenze delle nuove tipologie di distribuzione sempre più avviate verso l'individualizzazione dell'offerta. Il mercato italiano infatti registra un valore di oltre 10.500 milioni di euro con una crescita del 2,0%. Fenomeni come i monomarca, le superfici casa e toeletta, l'e-commerce e la disintermediazione che molte imprese attuano riducendo i passaggi distributivi, caratterizzati gli ultimi esercizi, dilatando i confini di analisi.

I consumatori si mantengono ancora su fasce di prezzo e su canali più economici, anche se non rinunciano ai prodotti premium, escludendo progressivamente la fascia di prezzo intermedia. In alcuni canali, come la farmacia e l'erboristeria, si registra l'appiattimento dei consumi, bilanciato da opzioni di acquisto verso offerte di nicchia e di alto prezzo, come avviene in profumeria dove gli incrementi di prezzo sono più evidenti.

La relazione finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L., come anticipato, riflette il buon andamento di settore.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del Conto economico di EURO COSMETIC S.R.L. al 31.12.2019 confrontate con l'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Si segnala che la Società ha adottato a partire dall'1 gennaio 2018 i principi contabili internazionali e, pertanto, quello al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio di esercizio redatto in conformità agli IFRS. Per maggiori dettagli, si rimanda ai criteri di redazione del bilancio descritti nelle note esplicative al bilancio ed all'appendice di transizione ai principi contabili IFRS per la spiegazione in merito a come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale – finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari.

CONTO ECONONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018
Ricavi operativi	22.637	19.312
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.971	19.336
Altri ricavi	421	71
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione	245	(95)
Costi operativi	(19.833)	(17.260)
Materie prime e di consumo utilizzate	(13.181)	(11.632)
Costi per benefici dei dipendenti	(3.983)	(3.463)
Altri costi operativi	(2.669)	(2.165)
EBITDA	2.804	2.052
Svalutazioni e Ammortamenti	(1.358)	(1.353)
EBIT	1.446	699
Proventi (oneri) finanziari netti	(108)	(125)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.338	574
Imposte sul reddito dell'esercizio	(325)	(261)
RISULTATO NETTO	1.013	313
EBITDA % su Ricavi Operativi	12%	11%
EBIT % su Ricavi Operativi	6%	4%
Risultato ante imposte su Ricavi Operativi	6%	3%
Risultato netto % su Ricavi Operativi	4%	2%

Il risultato operativo della Società è positivo per 1.446 mila Euro, in crescita rispetto all'esercizio 2018 ed è pari a oltre il 6% del fatturato.

I ricavi operativi si compongono di i) ricavi delle vendite e delle prestazioni, ii) degli altri ricavi e della iii) variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, come anticipato in costante aumento, contengono principalmente la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima e/o il packaging ed i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento.

Gli altri ricavi riferiscono principalmente ad un rimborso assicurativo, al credito per R&S, al contributo Fondimpresa, una modesta plusvalenza patrimoniale e a delle sopravvenienze attive.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

Di seguito si espone l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi.

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione		
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	59,33%	60,45%

La voce “materie prime e di consumo utilizzate” si è incrementata su base annuale proporzionalmente all’aumento dei ricavi caratteristici.

I “costi per benefici per dipendenti” hanno subito un aumento di Euro 520 mila ed anch’essi sono aumentati proporzionalmente alla crescita del fatturato.

Le “svalutazioni e gli ammortamenti” subiscono un aumento di Euro 5 mila restando pressoché costanti. L’analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, ha determinato uno stanziamento prudenziale di Euro 20 mila. Tale stanziamento è stato effettuato secondo un approccio *forward looking* ai sensi di quanto previsto dall’IFRS 9.

Gli “altri costi operativi” sono cresciuti anch’essi proporzionalmente all’incremento del fatturato, non evidenziando pertanto variazioni significative.

Il risultato della gestione finanziaria, seppur negativo per Euro 108 mila, risulta anch’esso in miglioramento e riflette l’ottima gestione finanziaria svolta da parte del management e la riduzione costante dell’indebitamento netto.

Le imposte sul reddito crescono proporzionalmente all’incremento del reddito netto. Da evidenziare che la Società, giusti i notevoli investimenti effettuati in impianti, macchinari e strumentazioni d’avanguardia, gode dell’agevolazione fiscale del super e dell’iper ammortamento.

2. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

Passando al commento della situazione patrimoniale - finanziaria, si rileva che EURO COSMETIC S.R.L. nell’esercizio 2019 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.209 mila.

Gli investimenti riferiscono principalmente ad impianti e macchinari specifici da utilizzarsi nell’attività caratteristica; di seguito i principali:

1. una macchina per applicazione sleeve;
2. un mescolatore da 20.000 kg;
3. serbatoi ed impianti di trasporto diretti all’impianto di fabbricazione;
4. un turboemulsore;
5. una macchina di riempimento e tappatura.

Gli impianti sono stati interconnessi ai sensi della normativa per lo sviluppo dell’industria 4.0 beneficiando pertanto delle agevolazioni relative.

Posizione finanziaria netta

L’indebitamento finanziario netto della Società verso banche risulta pari a Euro 3.727 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2018 ove ammontava ad Euro 6.175 mila.

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l’evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2018.

Schema di stato patrimoniale	2019	2018
Rimanenze	3.857.868	3.795.477
Crediti commerciali	4.074.054	5.824.998
Altri crediti correnti e risconti	544.238	188.326
Crediti tributari correnti	148.027	292.304
Debiti v/fornitori	5.054.471	5.311.742
Altri Debiti correnti e risconti	807.417	651.950
Debiti tributari	226.479	78.838
Passività finanziarie a fair value	81.707	73.989
CCN	2.454.113	3.984.586
Immobilizzazioni materiali	8.647.754	8.749.372
Immobilizzazioni immateriali	204.598	237.670
Imposte anticipate	19.267	4.294
Attività finanziarie a fair value	160.000	120.000
Imposte differite	208.648	167.402
Fondi a lungo termine	1.127.042	944.139
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.150.042	11.984.381
PFN	-	3.726.602
Patrimonio netto dell'impresa	6.423.440	5.809.759

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di euro 2.448 mila.

La variazione positiva discende principalmente dal miglioramento del capitale circolante netto con riferimento soprattutto alla voce dei crediti commerciali a seguito di un'operazione di *factor* e dei debiti commerciali.

Il management sta operando per ottimizzare il capitale circolante netto attraverso una miglior gestione dei crediti, dei fornitori e del magazzino. Sulla posizione finanziaria ha altresì inciso il pagamento del dividendo per euro 300 mila (400 mila nel 2018).

La variazione delle immobilizzazioni come intuibile dal prospetto di cui sopra non ha inciso particolarmente sull'andamento della posizione finanziaria netta.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così ripartibile:

	2019	2018
A. Cassa	892	680
B. Altre disponibilità liquide	2.487.221	2.478.639
<i>Depositi bancari e postali</i>	2.487.221	2.478.639
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.488.113	2.479.319
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	2.167.533	3.548.784
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	412.683	523.003
H. Altri debiti finanziari correnti	84.772	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	2.664.988	4.071.788
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	176.875	1.592.468
K. Debiti bancari non correnti	1.270.095	2.063.696
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	2.279.632	2.518.458
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	3.549.727	4.582.154
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	3.726.602	6.174.622

Nel complesso l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 risulta scadente a breve per Euro 176 mila (totale disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari correnti) ed a lungo termine per Euro 3.726 mila.

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario a breve termine risultava pari ad Euro 1.592 mila, su una posizione finanziaria netta globale negativa di Euro 6.174 mila.

I debiti finanziari non correnti riferiscono:

- i) per Euro 1.271 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 4 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 2 richiesti per erogazione di liquidità;
- ii) per Euro 2.280 mila alla quota scadente oltre l'esercizio dei canoni di leasing.

I debiti finanziari correnti riferiscono:

- i) per Euro 2.168 mila a debiti bancari correnti di cui euro 1.514 mila inherente la parte a breve dei mutui e per il residuo inherente l'utilizzo del conto corrente bancario;
- ii) per Euro 85 mila i debiti verso la società di factor;
- iii) per Euro 413 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

Principali indicatori non finanziari

	2019	2018
ROS = RISULTATO OPERATIVO / RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	6,39%	3,62%
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO = POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO (+ PFN NEGATIVO / - PFN POSITIVO)	58,02%	106,28%
LIQUIDITA' GENERALE = ATTIVITA' CORRENTI / PASSIVITA' CORRENTI <small>ATTIVITA' CORRENTI: RIMANENZE + CREDITI COMMERCIALI + ALTRI CREDITI CORRENTI E RISCONTI + CREDITI TRIBUTARI PASSIVITA' CORRENTI: DEBITI VERSO FORNITORI + ALTRI DEBITI CORRENTI E RISCONTI + DEBITI TRIBUTARI</small>	1,42	1,67
RICAVI PER DIPENDENTE = RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI / N° MEDIO DI DIPENDENTI	263.227	241.403

3. Innovazione e sostenibilità

a. Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.R.L.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'azienda ha realizzato attività di ricerca e sviluppo volte alla definizione di nuove linee di prodotti innovativi.

Le attività si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- progetto 1: linea shampoo private label;
- progetto 2: linea dentifrici whitening;
- progetto 3: profumo per capelli;
- progetto 4: nuova linea creme corpo;
- progetto 5: riformulazione prodotti esistenti;
- progetto 6: creme viso.

Le attività si riconducono all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati o attività di definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti processi e servizi (elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione non destinati all'uso commerciale) o realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali.

Per lo sviluppo dei progetti descritti la società ha sostenuto costi pari a € 251.243,49.

Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9/2014). L'importo del credito maturato è pari a € 86.061,63.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.

Si tiene ad evidenziare che dal 2016 ad oggi il reparto R&D, composto da quattro persone che si occupano dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato più di 300 nuove formule, in tutte le categorie merceologiche trattate da EURO COSMETIC S.R.L. (Skin care, Toiletries, Body Care e Hair Care) ed ha in programma di svilupparne ancora di più negli anni a venire. Da sottolineare che le nuove formulazioni, non solo accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, ma sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell'ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.

Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.R.L. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Infine occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando alle più importanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l'impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull'economia dell'azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l'azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

b. Politica ambientale e responsabilità sociale

La sostenibilità è un valore aggiunto per la Società oltre che un investimento per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali.

La Società è consapevole, oltre che particolarmente sensibile ed attenta all'impatto che la sua specifica attività può produrre e per questo adotta e mantiene i più alti standard operativi e di controllo a garanzia della sicurezza e dell'ambiente. I vincoli normativi in materia di salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e salute che di giorno in giorno divengono più severi e stringenti, sono vissuti da EURO COSMETIC S.R.L. come un'opportunità di crescita e di miglioramento presso i propri clienti e consumatori, oltre che verso gli stakeholder aziendali.

In particolare EURO COSMETIC S.R.L.:

- promuove a tutto il personale una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali e di sicurezza, mirata alla formazione, informazione e consapevolezza in riferimento all'attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in cui opera;
- verifica periodicamente le prestazioni ambientali ed il livello di sicurezza delle lavorazioni del sito al fine di garantire gli obiettivi nello spirito del continuo miglioramento;
- verifica attraverso cicli periodici di audit il raggiungimento degli obiettivi e l'individuazione di nuovi traguardi di miglioramento, sia sotto il profilo ambientale che della Sicurezza ed Igiene del lavoro.

Nello specifico si adempie:

- alle verifiche analitiche per quanto concerne le autorizzazioni allo scarico delle acque;
- alle emissioni in atmosfera con analisi di campionamento;
- alla gestione, controllo e relative dichiarazioni annuali sulle emissioni di gas florurati, per il settore della refrigerazione e condizionamento aria;
- alla gestione dei rifiuti, stoccaggi e piano di emergenza ambientale;
- alla gestione interna della raccolta differenziata dei rifiuti;
- alla verifica delle autorizzazioni degli smaltitori e dei trasportatori.

Le misure adottate hanno permesso alla Società:

- riduzione delle emissioni in aria di CO₂ e di altri gas nocivi per circa 5.500 Kg/anno;
- riduzione dei consumi energetici grazie anche all'adozione di impianti a basso impatto ambientale quali l'impianto di lavaggio automatico; per le acque di lavaggio dal 2017 al 2019 si evidenzia una riduzione dei consumi pari al 27%;
- riduzione dei rifiuti prodotti;
- incremento nella scelta e impiego di prodotti chimici e materie prime ecocompatibili;
- continuo monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle acque di processo scaricate in linea con l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- la riduzione della produzione dei rifiuti, incrementando sempre più la raccolta differenziata; ad esempio per gli imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) dal 2017 al 2019 si è registrata una riduzione pari al 30%;
- la riduzione degli effetti ambientali dovuti a situazioni accidentali grazie alla definizione e all'aggiornamento delle procedure di emergenza;
- la riduzione di comunicazioni in forma cartacea, a favore dell'utilizzo di posta elettronica interna, la sostituzione di carta tradizionale per le stampe ad uso ufficio con carta riciclata, l'impiego di illuminazione naturale durante le ore di luce solare e conseguente riduzione di quella artificiale. Tutto ciò grazie ad un programma di sensibilizzazione del personale dipendente.

Per gli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, coerentemente la Società si impegna a prevenire i rischi, creare e mantenere le migliori condizioni di sicurezza possibili per tutto il personale ed i clienti.

La Società ritiene che tale obiettivo possa essere ottenuto solo con il coinvolgimento di tutto il personale nel controllo dei rischi e nel miglioramento continuo dell'organizzazione.

EURO COSMETIC S.R.L. intende proseguire nel proprio impegno di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, non limitandosi al solo rispetto delle norme di legge, bensì ricercando ed applicando tutte le misure che gli standard di buona tecnica suggeriscono.

I principi che essa intende seguire nella tutela dei lavoratori sono, in ordine di priorità:

- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione, mediante la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è di meno;
- la regolare manutenzione di ambienti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- l'aggiornamento costante delle misure di protezione collettiva ed individuale;
- l'inserimento dell'aspetto «salute, igiene e sicurezza» tra i criteri di scelta delle attrezzature e di ubicazione dei nuovi posti di lavoro e per la definizione dei metodi di lavoro.

Un sistema di controllo, di procedure e di istruzioni operative garantisce una puntuale attività di vigilanza da parte del datore di lavoro.

Sul fronte “sociale” EURO COSMETIC S.R.L., che nel 2018 ha ricevuto il titolo di Ambasciatore del territorio per lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio della regione Lombardia presso il Senato della Repubblica. È impegnata da tempo a sostegno delle realtà territoriali considerandoli elementi imprescindibili allo sviluppo del business. Ogni attività patrocinata è stata scelta in base a valori etici e sociali, ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli o vulnerabili.

La Società, da sempre ferma sostenitrice della formazione dei giovani, ha erogato nel tempo diverse Borse di Studio, in collaborazione con l'associazione Intercultura, per garantire la possibilità di vivere un'esperienza di studio all'estero ai figli dei propri dipendenti e/o ai giovani Trenzanesi e/o di realtà limitrofe.

La forte convinzione della Direzione nel sostenere il talento dei giovani e lo sport ha portato per anni EURO COSMETIC S.R.L., in qualità di main sponsor, a scendere in campo con le Campionesse del Brescia Calcio Femminile.

EURO COSMETIC S.R.L. è a sostegno delle fasce più deboli, per questo motivo ha scelto di destinare il regalo di Natale Clienti 2019 all'associazione “La Zebra

Onlus” impegnata nella creazione del nuovo reparto di “Risonanza Magnetica Pediatrica” presso l’Ospedale dei bambini di Brescia.

Inoltre, considerando la forte componente femminile impiegata nell’azienda, ha scelto di appoggiare iniziative a sostegno delle donne. In occasione della Festa della Donna EURO COSMETIC S.R.L. ha sostenuto, la Fondazione Doppia Difesa Onlus, per le attività di consulenza e assistenza che la Fondazione svolge a favore delle donne vittime di violenza.

Ogni anno viene sostenuta RACE FORE THE CURE, corsa podistica con finalità benefiche, organizzata dall’Associazione SUSAN G. KOMEN Italia. L’associazione si occupa di prevenzione al tumore del seno stimolando la formazione, la ricerca e l’innovazione in tema di salute femminile.

c. La certificazione integrata Qualità Ambiente Sicurezza

Il Sistema di Gestione della Qualità all’interno dell’Organizzazione è tenuto sotto controllo e in costante miglioramento mediante un piano di audit interni ed esterni con cui sono verificati:

- la conformità ai requisiti GMPC (UNI EN ISO 22716);
- la conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001 – Ed. 2015;
- la conformità ai requisiti per la produzione di Presidi medico-chirurgici;
- la conformità ai requisiti concordati con i Clienti nei Capitolati Tecnici e negli Accordi Qualità;
- la conformità ai requisiti IFS - HCP;
- la conformità ai requisiti COSMOS Natural & Organic;
- la conformità di utilizzo Energia 100% Green rinnovabile.

Informazioni sull’ambiente

In relazione alle informazioni sull’ambiente si precisa che alla data della presente relazione la Società non è coinvolta direttamente in alcuno dei seguenti eventi:

- richieste per danni causati all’ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all’impresa per danni o reati ambientali.

Informazioni sul personale

I rapporti con il personale dipendente sono stati nel corso dell’anno 2019 e, in questi mesi dell’esercizio 2020, come sempre molto buoni. Nel corso del 2019, così come negli scorsi anni, l’azienda ha investito in formazione, in particolar modo ha voluto sviluppare le tecniche di analisi del rischio, fornendo così ai responsabili dei processi gli strumenti necessari per effettuare l’analisi dei rischi di pertinenza. È proseguito un nuovo progetto formativo con l’ausilio di Fondimpresa per accrescere le competenze linguistiche del personale e sono stati pianificati in modo mirato corsi che consentano una maggiore crescita delle competenze professionali nel campo dell’innovation management, del project management a nel campo del packaging cosmetico.

Non vi sono in essere con il personale contenziosi degni di nota e alla data della presente relazione Euro Cosmetic non è coinvolta in alcun evento inerente a morti sul lavoro malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale:

La Società al 31.12.2019 aveva in forza n. 90 dipendenti, di cui n. 32 maschi e n. 58 femmine.

L'età media del personale in azienda è di 35,22 anni e l'anzianità di assunzione è di 4,91.

La suddivisione delle qualifiche è la seguente:

- n. 2 dirigenti;
- n. 3 quadri;
- n. 18 impiegati;
- n. 49 operai;
- n. 15 apprendisti di cui n. 10 operanti come operai e n. 5 come impiegati;
- n. 3 tirocinanti.

Il personale dipendente è così assunto:

- n. 66 persone a tempo indeterminato;
- n. 6 persone a tempo determinato;
- n. 15 persone apprendisti;
- n. 3 persone tirocinanti.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", sta avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese. Non sono stati effettuati, nell'esercizio 2019, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali per ragioni derivanti dall'emergenza manifestatasi in questi primi mesi del 2020, in considerazione della loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

Seppur evidenziando che la nostra Società sta adottando ed adotterà tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale, si tiene a segnalare che EURO COSMETIC S.R.L., produce, tra l'altro, gel mani igienizzante, e che pertanto non ha sospeso la propria attività nel periodo di lockdown, incrementando sensibilmente il proprio fatturato e registrando ottimi risultati a livello economico e finanziario.

Si ritiene peraltro che le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e non da ultimo la maggior attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, potranno favorire nel 2020 e negli esercizi successivi un positivo sviluppo delle vendite.

A conferma di ciò si tiene ad evidenziare che il fatturato della Società, al 31 maggio 2020, risulta in crescita rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.

Non si sono rilevati rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, così come non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela. Inoltre, nel corso del 2020, non sono state riscontrate problematiche relative al reperimento di nuove risorse finanziarie presso gli istituti di credito. La Società, ha stipulato n. 2 nuovi contratti di finanziamento a tassi di interesse molto vantaggiosi.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

Principali rischi e incertezze

Non vi sono rischi ed incertezze da segnalare se non quanto indicato nella precedente alinea in quanto sarà doveroso monitorare gli effetti della pandemia sul comparto cosmetico nazionale. Per una maggiore descrizione dei rischi si rimanda all'apposito paragrafo delle note esplicative.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'assemblea dei soci, in data 23 aprile 2018 ha nominato il Consiglio di amministrazione nelle persone di:

- Sig. Carlo Ravasio Presidente;
- D.ssa Daniela Maffoni, amministratore delegato;
- Dr. Alessandro Celli, consigliere.

Il Consigliere, Dr. Alessandro Celli, in carica per un periodo annuale, è stato rinnovato in data 15 aprile 2019.

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della società MD S.R.L.. Non sono presenti operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Amministratori e sindaci

Per quanto concerne i rapporti di lavoro dipendente dei membri del Consiglio di amministrazione, il compenso netto è stato determinato in euro 138 mila.

Il compenso del Dr. Alessandro Celli, in qualità di lavoratore autonomo, ammonta ad euro 27 mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società, per sua natura, non può acquistare o cedere azioni proprie e, sia direttamente che indirettamente, non ha acquistato o ceduto quote od azioni di società controllanti.

Altri luoghi di svolgimento dell'attività

La Società non ha sedi secondarie.

Proposte del Consiglio di amministrazione ai soci

Signori soci,

tutto quanto non commentato nella presente Relazione risulta in modo chiaro dal progetto di Bilancio sottoposto al Vostro esame e che è stato redatto, quale strumento informativo, con il maggior grado di analisi possibile.

Vi invito pertanto:

- ad approvare il progetto di Bilancio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati;
- di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 1.013.489.=;
- per Euro 400.000.= quale dividendo con stacco a partire dalla data odierna;
- per Euro 613.489.= a riserva straordinaria.

Trenzano (Brescia), lì 30 giugno 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019 – ATTIVO

Schema di stato patrimoniale	note al bilancio	31/12/19	31/12/18	01/01/18
ATTIVITÀ				
Attività non correnti		8.852.352	8.987.042	9.653.198
Immobili, impianti, macchinari	7	4.463.164	4.298.924	4.776.111
Attività per diritto d'uso	8	4.184.590	4.450.448	4.770.417
Altre attività immateriali		204.598	237.670	106.320
Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita		-	-	350
Attività correnti		11.291.567	12.704.718	14.654.035
Rimanenze	9	3.857.868	3.795.477	3.554.858
Crediti commerciali	10	4.074.054	5.824.998	6.491.175
Altre attività correnti	10	547.007	377.235	354.040
Attività finanziarie a fair value		160.000	120.000	80.000
Risconti	10	164.525	107.689	104.902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	2.488.113	2.479.319	4.069.060
TOTALE ATTIVITÀ		20.143.919	21.691.760	24.307.233

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019 –
PASSIVO**

Schema di stato patrimoniale	note al bilancio	31/12/19	31/12/18	01/01/18
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ				
Patrimonio netto dell'impresa		6.423.440	5.809.759	5.912.874
Capitale sociale	12	1.164.000	1.164.000	1.164.000
Altre riserve	12	4.064.442	4.246.823	4.018.325
Utili portati a nuovo	12	181.509	85.163	
Utile di periodo	12	1.013.489	313.773	730.549
Passività non correnti		4.885.417	5.693.695	7.689.648
Finanziamenti a lungo termine	16	1.270.095	2.063.696	3.783.899
Debiti per lease	16	2.279.632	2.518.458	2.908.011
Imposte differite	15	208.648	167.402	130.568
Fondi a lungo termine	13 - 14	1.127.042	944.139	867.170
Passività correnti		8.835.062	10.188.306	10.704.711
Debiti commerciali e diversi	17	5.706.218	5.880.804	5.709.330
Finanziamenti a breve termine	16	738.405	-	-
Debiti per lease	16	412.683	523.003	513.057
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	16	1.513.900	3.548.784	4.107.923
Imposte correnti	18	226.480	78.838	213.201
Passività finanziarie a fair value		81.707	73.989	56.955
Passività o attività derivanti da contratti		15.449	17.408	37.094
Risconti	17	140.221	65.480	67.151
TOTALE PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ		20.143.919	21.691.760	24.307.233

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Conto economico	note al bilancio	2019	2018
Ricavi	19	21.971.159	19.335.577
Altri proventi	19	420.878	71.338
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione	19	245.463	-
Materie prime e di consumo utilizzate	20	13.180.531	11.631.804
Costi per benefici dei dipendenti	20	3.982.814	3.462.674
Svalutazioni e Ammortamenti	20	1.357.823	1.352.959
Altri costi	20	2.668.859	2.164.970
Proventi e Oneri finanziari	21	107.760	125.451
Utile prima delle imposte		1.339.713	574.388
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	22	326.224	260.615
Utile d'esercizio		1.013.489	313.773

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Altre componenti di Conto Economico Complessivo	2019	2018
Utile (perdite) dell'esercizio	1.013.489	313.773
Effetto variazioni riserva di traduzione		
Effetto variazione tassi di cambio		
Effetto variazioni copertura rischi		
Imposte differite su importi precedenti		
riscalssificati nell'utile di periodo	0	0
Perdita da attualizzazione del TFR	(52.948)	147
Imposte differite su importi precedenti		
rascalssificati nell'utile di periodo	(52.948)	147
Utile (perdite) complessiva dell'esercizio	1.066.437	313.626

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Altre Riserve									TOTALE
	Capitale Sociale	Ris. Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva OCI	Riserva Hedge Instrument	Altre riserve	Utili/perdite a nuovo	Utile/perdita di Esercizio	
Bilancio al 31 Dicembre 2017	1.164.000	1.724.000	116.591	170.592	0	(56.955)	2.064.096	0	730.549	5.912.873
Destinazione Utile 2017			116.209	0			129.177	85.163	(330.549)	0
Versamento/Conferimento Soci										0
Altri movimenti					147	(17.034)				(16.887)
Distribuzione dividendi										(400.000)
Utile/perdite 2018										313.773
Bilancio al 31 Dicembre 2018	1.164.000	1.724.000	232.800	170.592	147	(73.989)	2.193.273	85.163	313.773	5.809.759
Destinazione Utile 2018							13.773	96.346	(13.773)	96.346
Rettifica IAS destinazione utile 2018							(135.488)			
Altri movimenti						(7.717)				(60.665)
Distribuzione dividendi										(300.000)
Utile/perdite 2019										1.013.489
Bilancio al 31 Dicembre 2019	1.164.000	1.724.000	232.800	170.592	(52.801)	(81.707)	2.071.558	181.509	1.013.489	6.423.440

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2019	31.12.2018
A. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.479.319	4.069.060
B. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Risultato Netto di esercizio	1.013.489	313.773
Ammortamenti	1.337.823	1.352.959
Altre Variazioni non monetarie		
Variazione Netta Fondi Rischi	41.504	40.968
Variazione Netta TFR	141.399	36.001
Variazione Imposte Differite	41.246	36.834
Variazione Rimanenze di magazzino	(62.391)	(240.619)
Variazione Crediti compresi nel circolante	1.524.335	640.546
Variazione Altre passività	228.142	(138.686)
Variazione Debiti commerciali	(174.586)	171.474
DISPONIBILITA' GENERATE DA ATTIVITA' OPERATIVE	4.090.960	2.213.250
C. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Flusso derivante da immobilizzazioni materiali e immateriali	(972.845)	(510.575)
Flusso derivante da applicazione IFRS 16	(230.288)	(176.580)
Variazione Attività Finanziarie correnti	(40.000)	(40.000)
Variazione Attività non correnti		
Disponibilità Generate (Assorbite) da aggregazione di aziende		
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.243.133)	(727.155)
D. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione dei debiti verso banche non correnti	(793.601)	(1.720.203)
Variazione dei debiti verso banche correnti	(1.211.707)	(559.139)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori non correnti	(238.826)	(389.553)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori correnti	(195.092)	9.946
Dividendi erogati	(300.000)	(400.000)
Altre variazioni del patrimonio netto per effetto FTA	(99.807)	(16.887)
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.839.033)	(3.075.836)
E. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E=B+C+D)	8.794	(1.589.741)
F. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	2.488.113	2.479.319

NOTE ESPPLICATIVE AL BILANCIO

1. Informazioni societarie

EURO COSMETIC S.R.L. (la Società) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha sede legale in Trenzano (Brescia), in via dei Dossi n. 16.

La società è stata costituita in Italia in data 22 gennaio 2002.

EURO COSMETIC S.R.L. è dotata di un capitale sociale di € 1.164.000=, così suddiviso:

- MD S.R.L., titolare del 53,14% del capitale sociale, per nominali € 618.500=;
- FINDEA'S S.R.L., titolare del 46,86%, per nominali € 545.500=.

Le principali attività della Società sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

2. Criteri di redazione

Espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di EURO COSMETIC S.R.L. è stato redatto, per il primo anno; in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società ha deciso il passaggio agli "IAS/IFRS" per la redazione del proprio bilancio. La decisione di applicare i principi contabili internazionali è stata adottata in linea con le opzioni applicabili alle società non quotate di cui all'art. Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Generale Europeo nel luglio 2002.

L'acronimo "IFRS" utilizzato di seguito comprende gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e, prima ancora, Standing Interpretations Committee ("SIC").

La società ha adottato, a partire dall'1 gennaio 2018, i principi contabili internazionali e, pertanto, quello al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio d'esercizio redatto in conformità agli IFRS.

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 secondo tali principi, si è reso necessario provvedere alla rielaborazione del bilancio d'esercizio 2018 in base agli IFRS. Nel documento "APPENDICE 1-Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", allegato alla presente nota esplicativa al bilancio, sono presentati i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili elaborate dalla Società sulla base dei principi contabili internazionali IFRS e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai precedenti principi contabili italiani adottati ai fini della predisposizione dei bilanci (situazione patrimoniale-finanziaria al 01.01.2018 e al 31.12.2018 e conto economico dell'esercizio 2018).

Contenuti e struttura del bilancio

L'unità di valuta utilizzata è l'euro.

I prospetti della Situazione patrimoniale finanziaria, di Conto economico, di Conto economico complessivo e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro mentre il rendiconto finanziario e i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo indicazione diversa.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e ove presenti le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono le passività esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;
- le passività correnti comprendono le passività esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri ove presenti.

Il conto economico è presentato secondo una classificazione dei costi per natura, in linea con i processi di rendicontazione interna e l'operatività aziendale.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto ed è presentato in conformità con le disposizioni dello IAS 7, suddividendo i flussi finanziari in attività operative, di investimento e di finanziamento.

3. Principi contabili

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per alcuni strumenti finanziari che sono iscritti al *fair value* (valore equo), come spiegato nei principi contabili di seguito riportati. Il costo storico è generalmente basato sul *fair value* del corrispettivo dato in cambio di beni e servizi.

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando una tecnica di valutazione alternativa. Nell'ambito del processo di stima del *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività, la Società tiene in considerazione le caratteristiche dell'attività o della passività se i partecipanti al mercato tengono conto di tali caratteristiche nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività alla data di valutazione.

La redazione del bilancio ha comportato l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, e ciò è stato fatto utilizzando le migliori informazioni disponibili. I risultati effettivi potrebbero non corrispondere esattamente alle stime. Le aree che richiedono un maggior grado di giudizio o complessità, o le aree in cui le assunzioni e le stime sono significative per il bilancio sono indicate nella nota relativa alle principali fonti di incertezza nelle stime.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. Tali principi sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati, se non diversamente specificato.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali inerenti la voce Immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli eventuali costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Il valore netto (il costo meno l'ammortamento accumulato e le perdite per riduzione di valore accumulate) delle eventuali parti di macchinari e impianti sostituiti è rilevato a conto economico al momento della loro sostituzione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulati determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le vite utili delle principali classi di attività materiali, rappresentate secondo la relativa percentuale di ammortamento, sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,50%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	35,00%
Impianti stampa	12,50%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	12,00%
Veicoli e mezzi di trasporto interno	20,00%
Autovetture	25,00%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti alla fine di ogni esercizio e adeguati, se necessario, in modo prospettico.

Qualora parti significative di tali attività abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, siano essi liberi da costruzioni o annessi a fabbricati, sono iscritti separatamente e non sono ammortizzati in quanto caratterizzati da una vita utile illimitata.

Per le migliorie su beni di terzi, se la durata del contratto di locazione viene posticipata, tutti gli investimenti sostenuti a partire dalla data di modifica sono ammortizzati coerentemente con la nuova durata del contratto di locazione. Se invece i termini del contratto di locazione vengono anticipati, la vita utile di tutte le immobilizzazioni legate a quello specifico asset viene adeguata di conseguenza.

Il valore contabile di un cespote afferente alla suddetta categoria viene eliminato dal bilancio al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne perde il controllo) o quando non sono più attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione. L'utili/perdita derivante dall'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il

corrispettivo ricevuto) è rilevato in conto economico nel momento in cui l'attività viene eliminata.

Non vi sono restrizioni sulla titolarità e sulla proprietà di immobili, impianti e macchinari e pertanto nessun bene è impegnato a garanzia di passività.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita, acquisite separatamente, sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli ammortamenti sono rilevati a quote costanti lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile stimata e il piano di ammortamento sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio, eventuali variazioni di stima sono contabilizzate su base prospettica. Le attività immateriali a vita utile indefinita, acquisite separatamente, sono iscritte al costo di acquisto al netto delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale e rilevate separatamente dall'avviamento, sono inizialmente contabilizzate al fair value (valore equo) alla data di acquisizione (che è considerato come il loro costo).

Successivamente alla rilevazione iniziale, le suddette attività immateriali sono iscritte al costo al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate, conformemente al metodo di contabilizzazione delle attività immateriali acquisite separatamente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente al momento della dismissione o quando non sono più attesi benefici economici futuri. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione contabile di un'attività immateriale, valutati come la differenza tra i proventi netti della dismissione e il valore contabile dell'attività, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui l'attività è eliminata.

L'ammortamento è rilevato al fine di adeguare il costo storico, o la valutazione delle attività, al valore atteso lungo la vita utile residua, utilizzando il metodo a quote costanti, secondo le seguenti modalità:

Software	20,00%
----------	--------

Si evidenzia che la società detiene n. 7 diritti di proprietà - marchi, ritenute attività immateriali significative non rilevate nell'attivo non corrente.

Leasing

La Società, all'inizio del contratto, valuta se un contratto contiene un diritto di locazione. La Società rileva un'attività per diritto all'uso e una corrispondente passività finanziaria, con riferimento a tutti i contratti di locazione in cui è locatario, ad eccezione dei contratti di locazione a breve termine (definiti come leasing con durata pari o inferiore a dodici mesi) e di beni di basso valore (quali ad esempio tablet e personal computer, piccoli oggetti di arredamento per ufficio, fotocopiatrici e telefoni). Per queste locazioni, la Società rileva i canoni di locazione come costo operativo a quote costanti lungo la durata del leasing, a meno che un altro criterio sistematico sia più rappresentativo delle modalità temporali con cui i benefici economici derivanti dai beni in locazione sono consumati.

La passività relativa al contratto di locazione è inizialmente valutata al valore attuale dei canoni non pagati alla data di inizio del contratto, attualizzati utilizzando il tasso

implicito del contratto di locazione. Se tale tasso non è prontamente determinabile, la Società utilizza il tasso di finanziamento incrementale.

I canoni di locazione inclusi nella valutazione della passività finanziaria, sono così composti:

- canoni di locazione fissi, al netto di eventuali incentivi relativi al leasing;
- canoni di locazione variabili, che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tali opzioni; e
- pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Se la Società è ragionevolmente certa di esercitare l'opzione di rinnovo, tali opzioni vengono incluse nel periodo non annullabile del contratto di locazione.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria. La passività per leasing è successivamente valutata aumentandone il corrispondente valore contabile al fine di riflettere l'effetto degli interessi passivi (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e riducendo il valore contabile per riflettere i pagamenti effettuati.

La Società rimisura il debito per il leasing (ed effettua una corrispondente rettifica del relativo diritto d'uso) ogni volta che:

- la durata del leasing è variata o si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze che comporta conseguentemente un cambiamento nella valutazione dell'esercizio dell'opzione di acquisto. In questo caso, la passività per leasing, è rimisurata attualizzando i canoni di leasing aggiornati con un nuovo tasso di sconto;
- i pagamenti dei canoni di leasing cambiano a causa di variazioni di un indice, di un tasso o di una variazione del pagamento previsto in base al valore residuo garantito. In questo caso la passività per leasing è rimisurata attualizzando i pagamenti del leasing con un tasso di sconto invariato (a meno che la variazione dei pagamenti del leasing sia dovuta a una variazione di un tasso di interesse variabile, nel qual caso si utilizza un tasso di sconto rivisto);
- un contratto di leasing è modificato e la modifica non comporta la contabilizzazione di un leasing separato. In questo caso, la passività per leasing è rimisurata sulla base della durata del leasing modificato attualizzando i pagamenti del leasing con un tasso di sconto rivisto alla data di entrata in vigore della modifica.

Il diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della corrispondente passività per leasing, i pagamenti di leasing effettuati dal giorno o prima dell'inizio del leasing, al netto di eventuali incentivi ricevuti e di eventuali costi diretti iniziali. Il diritto d'uso è successivamente valutato al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.

Ogni volta che, in virtù di un'obbligazione contrattuale, la Società deve sostenere dei costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, in contabilità viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37. Nella misura in cui i costi

sono relativi a un bene con diritto d'uso, tali costi sono inclusi nel calcolo del diritto d'uso, a meno che non siano sostenuti per la produzione di rimanenze.

Il diritto all'uso è ammortizzato in base al periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del cespite sottostante.

Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del contratto di locazione.

Il valore del diritto all'uso è esposto in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 per determinare se il diritto d'uso di un'attività abbia subito una perdita durevole di valore e contabilizza le eventuali perdite così come descritto nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

I canoni di locazione variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, non sono inclusi nella valutazione della passività per leasing e del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verificano e sono inclusi nella voce "Costo per servizi" del conto economico.

Come espeditivo pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le "*non-lease-components*" e di contabilizzare il leasing come un unico contratto. La Società ha deciso di avvalersi di questo espeditivo per alcune classi di beni (principalmente macchinari).

Il piano di ammortamento dei beni in leasing segue le vite utili delle principali classi di attività materiali, rappresentate secondo la relativa percentuale di ammortamento, come di seguito riportato:

Fabbricati industriali	5,50%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	35,00%
Impianti stampa	12,50%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	12,00%
Veicoli e mezzi di trasporto interno	20,00%
Autovetture	25,00%

Svalutazione delle attività materiali e immateriali, escluso l'avviamento

Ad ogni data di bilancio, la Società analizza i valori contabili delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività abbiano subito una perdita durevole di valore. Se esiste un'indicazione di questo tipo, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Nel caso in cui l'attività in oggetto non generi flussi finanziari indipendenti da altri asset, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Quando può essere identificato un criterio di allocazione ragionevole e coerente, le attività aziendali sono allocate anche alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o altrimenti

sono allocate al più piccolo gruppo di unità generatrici di flussi finanziari per il quale può essere identificato un criterio di allocazione ragionevole e coerente.

Le eventuali attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a impairment test almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta vi sia un'indicazione, alla data di chiusura dell'esercizio, che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile è costituito dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La perdita di valore è rilevata a conto economico tra i costi di ammortamento e svalutazione e viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno portato alla sua rilevazione.

Se il valore recuperabile di un'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore al suo valore contabile, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è ridotto al suo valore recuperabile. In questo caso, viene immediatamente rilevata a conto economico una perdita per riduzione di valore, a meno che l'attività sia iscritta a un valore rivalutato, nel qual caso la perdita per riduzione di valore è trattata come una diminuzione da rivalutazione; nella misura in cui la perdita per riduzione di valore è maggiore della relativa riserva di rivalutazione, l'eccedenza della perdita per riduzione di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una perdita per riduzione di valore viene successivamente stornata, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è aumentato al fine di adeguarlo alla nuova stima del suo valore recuperabile, avendo cura di verificare che il valore contabile aumentato non ecceda il valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) negli anni precedenti. Un ripristino di valore è rilevato immediatamente a conto economico, a meno che l'attività in questione non sia iscritta a un valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è trattato come un aumento della riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti, i costi variabili diretti di produzione ed i costi diretti e indiretti del personale di produzione. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Gli accantonamenti, rettificando il valore delle rimanenze, sono effettuati a fronte di rimanenze obsolete e a lento rigiro o se, alla fine, il prezzo di vendita stimato è inferiore al costo.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico) sono sommati o dedotti dal fair value delle attività o passività finanziarie, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. I costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione di attività o passività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Tutti gli acquisti o vendite regolari di attività finanziarie sono rilevati ed eliminati contabilmente alla data di negoziazione.

Gli acquisti o vendite regolari sono acquisti o vendite di attività finanziarie che richiedono la consegna di attività entro i tempi stabiliti dalla normativa o dalle convenzioni del mercato.

Tutte le attività finanziarie rilevate sono valutate successivamente al costo ammortizzato o al fair value (valore equo), a seconda della classificazione delle attività finanziarie.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e al modello di business che la Società utilizza per la gestione di tali attività.

Classificazione delle attività finanziarie

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (strumenti di debito)

La Società valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo (FVTOCI) se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie (investimenti di debito e partecipazioni) al fair value rilevato a conto economico

Di default, tutte le altre attività finanziarie sono valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL) successivamente la loro rilevazione iniziale.

Nonostante quanto sopra, la Società può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può scegliere irrevocabilmente di presentare le successive variazioni di fair value di una partecipazione nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatti determinati criteri; e
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento di debito che soddisfi il costo ammortizzato o i criteri FVTOCI come misurati al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un disallineamento contabile.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il metodo dell'interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di uno strumento di debito e di ripartizione degli interessi attivi nel periodo di riferimento.

Per le attività finanziarie diverse da quelle acquistate o originate da attività finanziarie deteriorate (ossia attività che hanno subito una riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale), il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati (incluse tutte le commissioni e gli importi pagati o ricevuti che formano parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e altri premi o sconti) escludendo le perdite di credito attese, per tutta la vita attesa dello strumento di debito, o, se del caso, per un periodo più breve, al valore contabile lordo dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale. Per le attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, un tasso di interesse effettivo rettificato per il credito è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati, incluse le perdite di credito attese, al costo ammortizzato dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è l'importo al quale l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi di capitale, più l'ammortamento cumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, rettificato per eventuali perdite di valore. Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è il costo ammortizzato di un'attività finanziaria prima della rettifica per tener conto di eventuali fondi per perdite.

Gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo per gli strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato e classificati FVTOCI. Per le attività finanziarie diverse dalle attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, gli interessi attivi sono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo di un'attività finanziaria, ad eccezione delle attività finanziarie successivamente deteriorate. Per le attività finanziarie che si sono successivamente deteriorate, gli interessi attivi

sono rilevati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se, negli esercizi successivi, il rischio di credito sullo strumento finanziario deteriorato migliorasse in modo tale da rendere l'attività finanziaria non più deteriorata, gli interessi attivi sarebbero rilevati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria.

Per le attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, la Società rileva gli interessi attivi applicando il tasso di interesse effettivo rettificato al costo ammortizzato dell'attività finanziaria fin dalla rilevazione iniziale. Il valore non può ritornare in ogni caso al valore lordo anche se il rischio di credito dell'attività finanziaria migliorasse successivamente, anche fino a rendere l'attività finanziaria non più deteriorata.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico e sono inclusi nella voce "proventi finanziari".

Tra le attività finanziarie della Società valutate al costo ammortizzato sono incluse:

- le disponibilità liquide e mezzi equivalenti che comprendono il denaro in cassa, i saldi bancari, gli altri depositi a breve termine e gli investimenti ad alta liquidità prontamente convertibili (con una scadenza originaria non superiore a tre mesi) di un ammontare di denaro noto e soggetti con rischio non significativo di variazione di valore.
- crediti commerciali e gli altri finanziamenti valutati al costo ammortizzato (al netto di eventuali perdite di valore), utilizzando, ove applicabile, il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando i crediti sono eliminati, svalutati o liquidati.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (strumenti di debito)

Successivamente alla rilevazione iniziale delle eventuali attività finanziarie FVTOCI, le variazioni del valore contabile a seguito di utili e perdite su cambi, utili o perdite per riduzione di valore o interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo, sono rilevati a conto economico. Gli importi, che sono rilevati a conto economico, sono gli stessi che sarebbero stati rilevati a conto economico se tali attività finanziarie fossero state valutate al costo ammortizzato. Tutte le altre variazioni del valore contabile di questi strumenti sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulate nella voce riserva di rivalutazione degli investimenti. Quando gli strumenti sono cancellati dal bilancio, gli utili o le perdite cumulati precedentemente rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere valutate al costo ammortizzato o al FVTOCI sono valutate al FVTPL. In particolare:

- Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono classificati al FVTPL, a meno che la Società non designi una partecipazione come al FVTOCI al momento della rilevazione iniziale qualora questa non sia detenuta per la negoziazione e non sia corrispettivo potenziale derivante da una aggregazione aziendale.

- Gli strumenti di debito che non soddisfano i criteri del costo ammortizzato o del FVTOCI sono classificati al FVTPL. Inoltre, gli strumenti di debito che soddisfano i criteri del costo ammortizzato o i criteri del FVTOCI possono essere designati al FVTPL al momento della rilevazione iniziale se tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità di valutazione o di rilevazione (c.d. "disallineamento contabile") che deriverebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite su di esse su basi diverse. La Società non ha designato alcuno strumento di debito come FVTPL.

Le attività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value ad ogni chiusura di bilancio, con l'iscrizione a conto economico di eventuali utili o perdite al fair value nella misura in cui non siano parte di una relazione di copertura designata. L'utile o la perdita netta rilevata a conto economico include i dividendi o gli interessi maturati sull'attività finanziaria ed è inclusa nelle voci "Rivalutazioni (Svalutazioni) di attività finanziarie" e "Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni".

I derivati sono classificati come strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace ai sensi dell'IFRS 9.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

La Società storna un'attività finanziaria solo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività, o quando trasferisce l'attività finanziaria e tutti i relativi rischi e benefici ad un'altra entità. Se la Società né trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà e continua a controllare l'attività trasferita, la Società rileva la quota di partecipazione mantenuta nell'attività e una passività associata per gli importi che potrebbe dover pagare. Se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività finanziaria trasferita, continua a rilevare l'attività finanziaria e rileva anche un relativo finanziamento per i proventi ricevuti.

All'atto della cancellazione di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato, la differenza tra il valore contabile dell'attività e la somma dei corrispettivi ricevuti è rilevata a conto economico. Inoltre, all'atto dell'eliminazione di un investimento in uno strumento di debito classificato al FVTOCI, l'utile o la perdita precedentemente accumulati nella riserva di rivalutazione degli investimenti viene riclassificato a conto economico. Al contrario, all'atto dell'eliminazione di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che la Società ha scelto al momento della rilevazione iniziale di valutare al FVTOCI, l'utile o la perdita precedentemente accumulato nella riserva di rivalutazione degli investimenti non è riclassificato a conto economico, ma trasferito a utili a nuovo.

Impairment sulle attività finanziarie

La Società rileva una perdita per riduzione di valore per tutte le attività finanziarie che non sono classificate al fair value rilevato a conto economico.

La Società utilizza l'approccio semplificato e rileva le perdite attese su tutti i crediti commerciali sulla base della loro durata residua, stabilendo un criterio di determinazione del fondo svalutazione basato sull'esperienza passata, rettificato anche per tenere conto di specifici fattori previsionali relativi ai creditori (probabilità di insolvenza della controparte stessa) e al contesto economico.

Passività finanziarie

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, a cui si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili nel caso di finanziamenti e debiti.

Le passività finanziarie sono classificate e valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività finanziarie che, non soddisfacendo i requisiti per essere valutate al costo ammortizzato, sono classificate al fair value rilevato a conto economico.

Le passività finanziarie della società sono costituite da finanziamenti, inclusi debiti verso banche, scoperti di conto corrente e uno strumento finanziario derivato di copertura.

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite che ne derivano sono rilevati a conto economico quando le passività sono cancellate dal bilancio o estinte.

Successivamente alla valutazione iniziale, i finanziamenti e gli scoperti bancari fruttiferi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato determinando lo sconto o il premio all'acquisto e gli oneri o i costi che formano parte integrante del tasso di interesse effettivo.

La quota di ammortamento al tasso di interesse effettivo è rilevata come onere finanziario nel conto economico. Le passività finanziarie non possono essere riclassificate.

I derivati che non sono designati in una relazione di copertura efficace sono valutati al fair value (valore equo) rilevato a conto economico. I fair value negativi sono iscritti tra le altre passività finanziarie. Gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono rilevati a conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Se una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, con condizioni sostanzialmente diverse, o se le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica è trattata come l'estinzione contabile della passività originale accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con la registrazione a conto economico dell'eventuale differenza tra i due saldi contabili.

Strumenti finanziari derivati e di copertura

La Società stipula una serie di strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, tra gli strumenti utilizzati si annoverano gli *interest rate swap*.

Alla data di stipula, i derivati sono rilevati al fair value e sono successivamente rimisurati al loro fair value ad ogni data di bilancio. L'utile o la perdita che ne deriva è immediatamente rilevato a conto economico, a meno che il derivato non sia designato come strumento di copertura; in questo caso la tempistica di rilevazione a conto economico dipende dalla natura della relazione di copertura.

Un derivato con fair value positivo è rilevato come attività finanziaria mentre un derivato con fair value negativo è rilevato come passività finanziaria. I derivati non sono compensati in bilancio, a meno che la Società non abbia sia il diritto che l'intenzione di compensare. Un derivato è presentato come un'attività non corrente o una passività non corrente se la scadenza residua dello strumento è superiore a 12 mesi e non deve essere realizzato o regolato entro 12 mesi. Gli altri derivati, come derivati di negoziazione, sono presentati come attività o passività correnti.

Hedge accounting

La Società designa alcuni derivati come strumenti di copertura in relazione al rischio di tasso di interesse in operazioni di copertura dei flussi finanziari.

All'inizio della relazione di copertura, la Società documenta la relazione tra lo strumento di copertura e l'oggetto della copertura, i suoi obiettivi di gestione del rischio e la sua strategia per l'esecuzione di diverse operazioni di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura, e su base continuativa, la Società documenta se lo strumento di copertura sia efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento coperto attribuibili al rischio coperto, ovvero quando la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti relativi all'efficacia della copertura stessa:

- esiste una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non domina le variazioni di valore che risultano da tale relazione economica; e
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è uguale a quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società copre effettivamente e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire la stessa quantità dell'elemento coperto.

Se l'elemento coperto è correlato ad una transazione, il valore temporale è riclassificato a conto economico quando l'elemento coperto influenza il conto economico. Se l'elemento coperto è correlato al tempo, l'importo accumulato nel costo della riserva di copertura è riclassificato a conto economico su base razionale. Tali importi riclassificati sono rilevati a conto economico nella stessa linea dell'elemento coperto. Inoltre, se la Società prevede che parte o tutto l'eventuale fair value negativo di un derivato accumulato nella riserva di copertura non sarà recuperata in futuro, tale importo è immediatamente riclassificato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse in relazione ai flussi di cassa futuri (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto. L'utile o la perdita associati alla porzione inefficace della copertura sono iscritti a conto economico. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (a rettifica della voce di conto economico interessata dai flussi finanziari oggetto di copertura).

L'utile o la perdita relativo alla porzione efficace degli interest rate swap a copertura di finanziamenti a tasso variabile è rilevato a conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, o quando una copertura non soddisfa più i criteri per l'hedge accounting, gli utili o le perdite cumulati esistenti in quel momento nel patrimonio netto rimangono iscritti a patrimonio netto e sono rilevati quando l'operazione prevista viene definitivamente registrata a conto economico. Quando un'operazione prevista non si prevede più che si verifichi, gli utili o le perdite cumulati che erano stati rilevati a patrimonio netto sono immediatamente trasferiti a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il fair value.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito, comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I pagamenti relativi a piani pensionistici a contribuzione definita sono rilevati come costo nel momento in cui dipendenti prestano il servizio che dà diritto ai contributi. I pagamenti effettuati a favore di piani pensionistici gestiti dallo Stato sono contabilizzati come pagamenti a piani a contribuzione definita quando le obbligazioni della Società derivanti dai piani sono equivalenti a quelle derivanti da un piano pensionistico a contribuzione definita.

Piani a benefici definiti

Per i piani pensionistici a benefici definiti, il costo dell'erogazione dei benefici è determinato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method), con valutazioni attuariali effettuate alla fine di ogni esercizio. Le rimisurazioni che comprendono gli utili e le perdite attuariali, l'effetto del massimale delle attività (se applicabile) e il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) sono rilevati immediatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria con un onere o credito a conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. Le rivalutazioni rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo non sono riclassificate. Il costo relativo

alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico quando si verifica la modifica o la riduzione del piano, o quando la Società rileva i relativi costi di ristrutturazione o i benefici per cessazione del rapporto di lavoro, se precedenti. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati quando si verifica l'estinzione. Gli interessi netti sono calcolati applicando un tasso di sconto alla passività o attività netta per benefici definiti. I costi per benefici definiti sono suddivisi in tre categorie:

- i costi per servizi, che includono il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate e gli utili e le perdite su riduzioni e liquidazioni;
- interessi passivi o proventi netti; e
- rimisurazioni.

I costi per servizi sono rilevati nel conto economico per destinazione e presentati nelle relative voci (costi del venduto, costi di vendita, costi generali e amministrativi, costi di ricerca e sviluppo, ecc.)

Gli interessi netti sulla passività per benefici definiti sono rilevati nel conto economico come proventi/(oneri) finanziari netti e sono determinati moltiplicando la passività/(attività) netta per il tasso di sconto utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenendo conto dell'effetto dei contributi e dei pagamenti di benefici effettuati nell'esercizio.

Le componenti di rimisurazione delle obbligazioni nette, che comprendono gli utili e le perdite attuariali e l'eventuale variazione dell'effetto del massimale delle attività, sono rilevate immediatamente negli altri utili/(perdite) complessivi. Tali componenti di rimisurazione non sono riclassificate nel conto economico in un periodo successivo.

Altri benefici non correnti per i dipendenti

Le passività riferite ai benefici maturati dai dipendenti in relazione a salari e stipendi, ferie annuali e assenze per malattia sono rilevate per nel periodo in cui l'attività lavorativa prestata è valorizzata all'importo dei benefici che ci si aspetta di pagare in cambio di tale attività lavorativa.

Le passività rilevate a fronte di altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono valutate al valore attuale dei futuri flussi finanziari in uscita stimati che la Società si aspetta di ottenere a fronte dei servizi prestati dai dipendenti fino alla data di riferimento del bilancio.

Le componenti di rivalutazione degli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono rilevate nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

Accantonamenti per rischi e sopravvenienze attive

Gli accantonamenti sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato ed è probabile che sarà richiesto alla Società di adempiere a tale obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima del corrispettivo richiesto per adempiere all'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei rischi e delle incertezze connesse all'obbligazione. Quando un accantonamento è valutato utilizzando i flussi finanziari stimati per estinguere l'obbligazione attuale, il suo valore contabile è il valore attuale di tali flussi finanziari (quando l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante). Il tasso

di sconto utilizzato per determinare il valore attuale riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della passività.

In presenza di una serie di obbligazioni simili, la probabilità che si renda necessario un esborso per il regolamento è determinata considerando la classe di obbligazioni nel suo complesso. Un accantonamento è rilevato anche se la probabilità di un esborso in relazione a una qualsiasi voce inclusa nella classe di obbligazioni può essere bassa.

Quando ci si aspetta che alcuni o tutti i benefici economici richiesti per estinguere un accantonamento siano recuperabili da terzi, un credito è rilevato come attività se è ragionevolmente certo che il rimborso sarà ricevuto e l'importo del credito può essere valutato attendibilmente.

Ristrutturazioni aziendali

Un accantonamento per ristrutturazione viene rilevato quando la Società ha elaborato un piano formalizzato e dettagliato finalizzato alla ristrutturazione aziendale e ha fatto sorgere nei soggetti interessati la valida aspettativa di realizzare la ristrutturazione iniziando ad attuare il piano o annunciandone le caratteristiche principali ai soggetti interessati. La valutazione di un fondo di ristrutturazione include solo gli oneri diretti derivanti dalla ristrutturazione, ovvero gli oneri necessari alla ristrutturazione e che non connessi alle attività in corso dell'entità.

Il fondo di ristrutturazione comprende le penalità per la cessazione del rapporto di lavoro e le indennità di fine rapporto. Non sono rilevati accantonamenti per perdite future.

Contratti onerosi

Le obbligazioni attuali derivanti da contratti onerosi sono rilevate e valutate come accantonamenti. Si è in presenza di un contratto oneroso quando la Società ha un contratto in base al quale i costi derivanti dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali eccedono i benefici economici che ci si attende di ricevere in base al contratto stesso.

Rimborsi

Nel caso in cui la Società attenda un probabile rimborso di un onere (ad esempio un rimborso assicurativo), tale rimborso viene rilevato come attività solo quando il rimborso diventa virtualmente certo.

Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce che venga utilizzata un'unica fonte di guida per la valutazione del fair value (valore equo) e per le relative informazioni integrative quando tale valutazione è richiesta o consentita. Il fair value è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o di una passività è valutato utilizzando le ipotesi che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per la determinazione del prezzo dell'attività o della passività, supponendo che i partecipanti al mercato agiscano nel loro miglior interesse economico.

La valutazione al fair value di un'attività non finanziaria tiene conto della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici utilizzando l'attività nel suo

migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore che utilizzerebbe l'attività nel suo migliore utilizzo.

La Società utilizza tecniche di misurazione appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività o passività valutate al fair value sono classificate in base alla seguente classificazione:

- Livello 1 - Prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente;
- Livello 3 - tecniche di valutazione che utilizzano input non osservabili per l'attività o la passività.

Le modalità di determinazione del fair value con riferimento agli strumenti finanziari sono di seguito sintetizzate con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari alle quali sono state applicate:

- Derivati: sono stati adottati modelli di pricing adeguati, basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad un anno è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza temporale quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalle vendite sono rilevati quando il controllo della merce è trasferito, e con esso anche i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. Dopo la consegna, l'acquirente ha piena discrezionalità sulle modalità di distribuzione e sul prezzo di vendita della merce, ha la responsabilità primaria nella vendita della merce e sopporta i rischi di obsolescenza e di perdita in relazione alla merce. Un credito è riconosciuto dalla Società al momento della consegna della merce cliente in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato.

In base alle condizioni contrattuali della Società, i clienti hanno il diritto di restituzione nel caso in cui i prodotti non soddisfino i requisiti contrattualmente definiti. Per i prodotti di cui è prevista la restituzione, viene rilevata una passività e una corrispondente rettifica dei ricavi. Allo stesso tempo, la Società ha il diritto di recuperare il prodotto quando i clienti esercitano il loro diritto di restituzione. Di conseguenza, la Società rileva un'attività corrispondente al diritto alla restituzione dei beni e una rettifica del costo del venduto. Si ritiene altamente probabile che non si verifichi uno storno significativo dei ricavi cumulati rilevati, dato il livello marginale costante dei resi negli anni precedenti, tenuto conto che vengono effettuati rigorosi controlli qualitativi a livello chimico, fisico, microbiologico e del prodotto finito prima di effettuare qualsiasi consegna.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza, sono esposti sulla base della loro natura e sono rilevati integralmente a conto economico quando non è possibile identificare una loro utilità futura.

I costi di pubblicità e di ricerca, secondo quanto previsto dallo IAS 38, sono iscritti integralmente a conto economico, quando il servizio è stato fornito e consegnato alla Società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, in base al tasso di interesse effettivo.

Imposte

Gli oneri fiscali rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dall'utile come riportato nel conto economico perché esclude elementi di reddito o costi che sono imponibili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre elementi che non sono mai imponibili o deducibili.

La passività della Società per le imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote fiscali stabilite alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quelle fattispecie per le quali la determinazione delle imposte è incerta, ma si ritiene probabile che ci sarà un futuro esborso verso un'autorità fiscale viene rilevato un accantonamento. L'accantonamento è basato sulla migliore stima dell'ammontare che ci si attende sarà da pagare. La valutazione del *quantum* si basa sul giudizio di specialisti fiscali interni alla Società supportati da precedenti esperienze in materia e, in alcuni casi, sulla base di una consulenza fiscale specialistica indipendente.

Nel calcolo del reddito complessivo IRES, ex art. 83, comma 1, terzo periodo, del DPR 917/86, si è tenuto conto dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali, sulla base del criterio della cd derivazione rafforzata.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori iscritti in bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione delle seguenti fattispecie:

- quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al momento della transazione stessa, non ha

effetti sull'utile/(perdita) d'esercizio calcolato a fini di bilancio o sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento alle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, quando non è probabile che l'utilizzo delle differenze temporanee si verifichi in futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che consentano di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le attività e passività fiscali portate a nuovo, ad eccezione dei seguenti casi:

- l'attività fiscale differita connessa alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce sull'utile/(perdita) d'esercizio per l'esercizio calcolato a fini di bilancio o l'utile o la perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nell'immediato futuro e vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore recuperabile delle imposte differite attive viene rivisto ad ogni data di bilancio e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile che in futuro siano disponibili utili fiscali sufficienti a consentire in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate annualmente alla data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente ad assicurare che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Per determinare se saranno prodotti redditi imponibili a fronte dei quali potrà essere utilizzata una differenza temporanea deducibile, l'entità deve considerare se le leggi fiscali locali limitino le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali può effettuare deduzioni a riduzione del valore di tale differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui le attività saranno realizzate o le passività saranno estinte, tenendo conto delle aliquote in vigore e di quelle già emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando esiste il diritto alla compensazione delle attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono iscritti al netto delle imposte sul valore aggiunto, tranne quando:

- tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi, è indetraibile; in questo caso è rilevata come parte del costo di acquisto del bene o parte della voce di costo imputata a conto economico;

- si riferisce a crediti e debiti commerciali per i quali la fattura è già stata emessa o ricevuta e i cui valori sono esposti comprensivi dell'importo dell'imposta.

L'importo netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o versate all'Agenzia delle Entrate è iscritto tra i crediti o debiti tributari a seconda del saldo.

Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi ai soci è rilevata come passività nel bilancio della Società nel periodo in cui i dividendi sono approvati dai soci della Società stessa.

Variazioni dei principi contabili internazionali

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 ed ha sostituito lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e affitti (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing e affitto in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di basso valore (“low value assets” come ad esempio i personal computer, fotocopiatrici) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

La Società ha applicato l'IFRS 16 nel bilancio 2019, primo esercizio di applicazione dei principi contabili internazionali e, retrospettivamente per l'esercizio di confronto 2018.

L'applicazione del principio ha previsto una prima parte di assessment ed una seconda parte relativa all'implementazione del nuovo sistema informativo aziendale a supporto della gestione contabile come richiesto dall'introduzione del nuovo principio contabile.

La Società ha applicato il principio retrospettivamente

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa delle esenzioni concesse dal principio. In particolare si è avvalsa:

- dell'esenzione concessa in relazione agli short-term lease (cioè i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore) e dell'esenzione per i contratti di lease per i quali il bene sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i singoli beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). Quest'ultima esenzione è stata applicata al contratto di noleggio delle fotocopiatrici.

Per tali contratti in esenzione l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti e la relativa passività è rilevata tra i debiti commerciali in linea con il passato.

- dell'esenzione concessa di non applicare l'IFRS16 alle attività immateriali.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease. Per tali contratti i canoni di lease sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1 gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Interpretazione all'IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale delle imposte

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando lo stesso comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12; non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera o meno separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità è tenuta a definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente o unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. La Società ha applicato l'interpretazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

Amendments all' IFRS 9 – Pagamenti anticipati con compensazione negativa

La modifica chiarisce che la valutazione del pagamento per la chiusura di un finanziamento da parte del finanziatore non dipende dal fatto che sia un incasso o

un pagamento, ma è determinata allo stesso modo, sia in caso di flusso di cassa positivo (incasso) sia in caso sia negativo (pagamento). La modifica è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente e l'applicazione è retrospettiva. Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Ciclo annuale di aggiornamento 2015 – 2017

Gli amendment inclusi in tale ciclo includono:

- IFRS 3 Business Combination: l'amendment puntualizza che, quando un'entità acquisisce il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione del fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation;
- IFRS 11 Joint Arrangements: un'entità che partecipa ad una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. L'amendment chiarisce che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate;
- IAS 12 Income taxes: l'amendment chiarisce che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati;
- IAS 23 Borrowing costs: l'amendment chiarisce che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità deve applicare tale amendment agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifiche.

Gli amendment sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata. Tale modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Amendment allo IAS 19: modifiche, riduzioni e regolamenti dei benefici ai dipendenti

L'amendment allo IAS 19 definisce le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. La modifica è atta a precisare che quando durante l'esercizio avviene presente una modifica, una riduzione o un regolamento del piano dei benefici ai dipendenti, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali

di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

L'amendment chiarisce inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata. Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni della Società, attualmente non presenti.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Modifiche ai “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”

A marzo 2018 lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emanato modifiche nella definizione di business con riferimento all’ “IFRS 3 Aggregazioni aziendali” per aiutare le entità a determinare se un insieme di attività e passività acquisito rappresenta o meno un business. Tali modifiche chiariscono i requisiti minimi per identificare un business, rimuovono la valutazione a riguardo del fatto che gli operatori di mercato siano in grado o meno di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono linee guida per aiutare le entità a valutare

se un'acquisizione è sostanziale, restringono le definizioni di business. Il Board ha prodotto, insieme alle suddette modifiche, nuovi esempi illustrativi.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emanato delle modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presuppongono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2020 o successivamente. La Società monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma.

4. Cambiamenti di principi contabili, errori e stime

I principi contabili adottati cambiano da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio contabile o se tale cambiamento aiuta a fornire informazioni più attendibili e significative sull'impatto delle operazioni in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria, al risultato economico o ai flussi finanziari della Società.

I cambiamenti di principio contabile sono contabilizzati retroattivamente con l'effetto sul patrimonio netto di apertura del primo degli esercizi presentati. Anche gli altri importi comparativi riportati per ogni esercizio precedente sono rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato fin dall'inizio. Un approccio prospettico viene adottato solo quando non sarebbe fattibile rideterminare le informazioni comparative.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina il metodo di transizione, il cambiamento è contabilizzato su base retroattiva o, se ciò non è fattibile, su base prospettica.

Gli errori materiali sono trattati allo stesso modo dei cambiamenti di principio contabile sopra descritti. Gli errori non materiali sono corretti attraverso il conto economico dell'esercizio in cui l'errore è stato identificato. I cambiamenti di stima contabile sono contabilizzati prospetticamente nel conto economico dell'esercizio in cui il cambiamento è avvenuto se influisce solo sul conto economico di quell'esercizio, o nel conto economico dell'esercizio in cui il cambiamento è avvenuto e negli esercizi successivi se anch'essi sono influenzati dal cambiamento.

5. Principali fonti di incertezza nelle stime

Nell'applicazione dei principi contabili adottati dalla Società, gli amministratori sono tenuti ad effettuare valutazioni (diverse da quelle basate su stime) che hanno un impatto significativo sui valori rilevati e ad effettuare stime e assunzioni riguardanti il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi possono differire da tali stime.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste su base continuativa. Le revisioni delle stime contabili sono rilevate nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione influisce solo su tale esercizio, o nell'esercizio della revisione e negli esercizi futuri se la revisione influisce sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri. Di seguito sono illustrate le principali assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali fonti di incertezza nelle stime alla data di riferimento del bilancio che comportano un rischio significativo di provocare rettifiche significative ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Impairment e/o rivalutazione del valore di immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita, attività di diritto d'uso e partecipazioni

Il valore contabile delle Attività materiali, degli Immobili, degli Investimenti immobiliari, delle Attività immateriali a vita utile definita, delle attività da diritti d'uso e delle partecipazioni è sottoposto a impairment test quando vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione, o quando si siano verificati eventi che richiedano la ripetizione della procedura. Si riconosce una perdita di valore quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari supera il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita è basato sui dati disponibili derivanti da transazioni tra parti libere e indipendenti che coinvolgono attività simili a prezzi di mercato osservabili, al netto dei costi aggiuntivi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato sulla base di modelli di flussi di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente di mercato del costo del denaro nel tempo e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi di cassa sono desunti dai piani aziendali predisposti dal management, che rappresentano la migliore stima effettuata dalla Società sulle condizioni economiche stabilite per il periodo di piano. Le previsioni del piano si riferiscono ad un periodo di tempo esplicito di tre anni, il tasso di crescita a lungo termine (g-rate) - utilizzato per la stima del valore terminale dell'attività - per ragioni prudenziali è inferiore al tasso di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento.

I flussi di cassa non includono le attività di ristrutturazione per le quali la Società non abbia un'obbligazione corrente, né significativi investimenti futuri che aumenteranno il rendimento delle attività che compongono l'unità generatrice di flussi di cassa in corso di valutazione. Il valore recuperabile dipende molto dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati e anche dai flussi di cassa futuri attesi e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati iscritti tra le attività e le passività richiede il ricorso a stime e ad assunzioni.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste costantemente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti in bilancio immediatamente. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione amministrativa e, ove opportuno, da specialisti indipendenti e sono regolarmente riviste.

Fondo obsolescenza sulle rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti sono periodicamente soggette a svalutazione. In particolare, l'eventuale fondo svalutazione magazzino prodotti finiti obsoleti riflette la stima del management delle perdite di valore attese sui prodotti e l'eventuale fondo svalutazione materie prime obsolete riflette le stime del management a riguardo della diminuzione della probabilità di utilizzo in base alla loro movimentazione.

Fondi rischi

La Società rileva una passività a fronte di contenziosi legali e fiscali e di cause legali quando ritiene probabile che possano richiedere un esborso per cui può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare. Data l'incertezza sull'esito di tali procedimenti, è difficile stimare in modo attendibile l'esborso, pertanto l'ammontare dei fondi rischi per contenziosi legali e fiscali può variare in funzione dell'evoluzione dei procedimenti in essere. La Società nel corso del processo di valutazione di tali passività monitora lo stato delle cause e dei procedimenti in corso e consulta i propri consulenti legali e fiscali.

6. Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta ai vari rischi finanziari derivanti dalla sua attività principale. La Società controlla in modo specifico la gestione dei singoli rischi finanziari e interviene per contenerne l'impatto, anche attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato.

Rischio sul tasso di interesse

Rappresenta il rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e di mercato. Le variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzano il livello degli oneri finanziari netti e il valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso di interesse può essere classificato come segue:

- rischio di flusso, che si riferisce alla variabilità degli interessi attivi e passivi ricevuti e pagati a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e delle passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

La Società tendenzialmente, giuste anche le favorevoli condizioni di mercato, stipula la quasi totalità dei finanziamenti a tasso fisso a condizioni molto vantaggiose grazie alla capacità finanziaria del management ed all'ottimo andamento dell'attività.

Residuano i) dei finanziamenti a tasso variabile stipulati in passato, che si estinguono nel corso del 2020 e ii) n. 2 contratti di leasing immobiliare stipulati a tasso variabile che sono coperti da apposito derivato di copertura O.T.C., IRS Plain Vanilla, acceso il 06/11/2015 e scadente il 10/11/2022, di nozione € 3.000.000.

Si ritiene pertanto EURO COSMETIC S.R.L. non sia soggetta a rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Rappresenta il rischio derivante dalle operazioni effettuate in valuta estera.

La società opera quasi interamente in valuta euro e pertanto non è soggetta al rischio di cambio ovvero questo è ritenuto non significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di problemi nell'ottenimento di fondi alle condizioni di prezzo di mercato attuali (funding liquidity risk) o nel liquidare le attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie (asset liquidity risk).

La prima conseguenza è un impatto negativo sul conto economico, qualora la Società fosse costretta a sostenere costi aggiuntivi per far fronte ai propri impegni. I fattori che influenzano principalmente la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento corrente, l'eventuale distribuzione di dividendi, la scadenza o la possibilità di rinnovo del debito e la scadenza o la possibilità di liquidazione degli investimenti finanziari di eccedenza di liquidità. Il fabbisogno o le eccedenze di liquidità sono monitorate quotidianamente dal management al fine di garantire un'efficace reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito è effettuata con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di breve e medio termine secondo criteri di efficienza ed economicità.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle controparti. L'esposizione al rischio di credito delle Società dipende dalla natura delle attività che hanno generato i relativi crediti.

I crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti inerenti le vendite di prodotti e le prestazioni di servizi tipiche dell'attività sociale e sono generalmente esigibili entro 60 e 90 giorni. La Società privilegia generalmente i rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene rapporti consolidati nel tempo. La quasi totalità dei crediti commerciali è assicurata da primaria compagnia assicurativa. Eventuali fornitura verso nuovi clienti non coperti da assicurazione sono pagate prima del ritiro della merce o dell'effettuazione della lavorazione.

Il saldo dei crediti commerciali è costantemente monitorato nel corso dell'esercizio al fine di evitare insoluti e/o ritardi negli incassi.

I crediti commerciali sono iscritti al netto delle svalutazioni, stanziata prudenzialmente nonostante quanto evidenziato sopra; lo stanziamento è determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, i dati storici e le condizioni economiche previste.

La Società ritiene che le politiche di gestione del rischio di credito attuate abbiano consentito di mantenere entro limiti ragionevoli i crediti scaduti e le sofferenze.

Il rischio di credito connesso all'attività di finanziamento, di investimento e di gestione di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di interesse è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti finanziari di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, c.d. rischio di controparte. La Società gestisce questo tipo di rischio attraverso la selezione di controparti ad alto merito creditizio e che sono considerate solvibili dal mercato e con le quali intrattiene rapporti commerciali e bancari costanti e continuativi.

La concentrazione dei crediti commerciali per area geografica e il dettaglio del fondo svalutazione crediti è riportato nella nota Crediti commerciali.

Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19

La Società non è esposta ai rischi produttivi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19. Dato il settore in cui opera, ovvero la produzione di detergenti e sanitizzanti per l'igiene della persona, la società, anche in considerazione delle stringenti normative igienico-sanitarie con le quali normalmente opera, non ha subito nel corso del 2020 nessun fermo di produzione. Anzi, grazie all'efficienza produttiva, è stata in grado di immettere sul mercato prodotti sanitizzanti che comporteranno sia nel 2020 che negli esercizi futuri un incremento di produzione e di fatturato.

Il verificarsi di tali eventuali ulteriori rischi COVID-19, non comporterebbe nessun effetto negativo per la società che, in periodo di emergenza è stata in grado di sostenere le richieste della clientela in maniera efficace ed efficiente, anche in considerazione del fatto che, la società, oggi, risulta ancora più preparata a rispondere ad eventuali emergenze.

Parimenti i risultati finanziari della Società non dovrebbero essere influenzati significativamente dalle condizioni economiche globali nell'Unione europea: una recessione prolungata in questa regione, quale quella eventualmente causata dalla diffusione della nuova sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19"), in quanto le linee di prodotto di EURO COSMETIC non avrebbero nessun impatto anzi probabilmente registrerebbero un

ulteriore incremento vista la richiesta in crescita di prodotti igienizzanti e sanitizzanti per l'igiene della persona causata dalla pandemia.

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

Il seguente prospetto evidenzia la composizione degli Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2019 e 2018 (valori netti):

Immobili, impianti e macchinari	31/12/19	31/12/18
Terreni e fabbricati	2.431	2.539
Impianti e Macchinari	1.637	1.268
Attrezzature industriali e commerciali	176	238
Altre immobilizzazioni	213	254
Immobilizzazioni in corso e acconti	6	0
TOTALE	4.463	4.299

Le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari intervenute negli anni 2019 e 2018 sono riportate nei seguenti prospetti:

descrizione	costo storico - Immobili, impianti e macchinari				31/12/18
	01/01/18	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	
Terreni e fabbricati	3.020	5	-	-	3.025
Impianti e Macchinari	4.632	72	-	-	4.704
Attrezzature industriali e commerciali	1.682	192	-	-	1.874
Altre immobilizzazioni	703	92	-	-	795
Immobilizzazioni in corso e acconti	33		(-33)		
TOTALE	10.070	361	(-33)	0	10.398

Gli incrementi dell'esercizio 2018 sono pari a Euro 361 mila, i decrementi ad Euro 33 mila e riferiscono principalmente:

- terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rifacimento della pavimentazione del reparto lavaggio;
- impianti e macchinari: riferisce per Euro 49 mila ad una miglioria apportata ad un macchinario fine all'aumento della produttività e della velocità dello stesso, per Euro 14 mila all'acquisto di una etichettatrice e per il residuo a beni di modesto valore;
- attrezzature industriali e commerciali: riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati" riguardanti contenitori primari e capsule;
- altre immobilizzazioni: trattasi principalmente di transpallet, carrelli elevatori, le macchine elettroniche e l'hardware;
- immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si azzera giusto completamento del relativo bene; Euro 18 mila riguardano l'entrata in funzione dell'hardware aziendale ed 15 mila riguardano l'attrezzatura per cambi formati.

descrizione	costo storico - Immobili, impianti e macchinari				31/12/19
	01/01/19	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	
Terreni e fabbricati	3.025	26			3.051
Impianti e Macchinari	4.704	790	(-36)		5.458
Attrezzature industriali e commerciali	1.874	83	(-14)		1.943
Altre immobilizzazioni	795	53	(-14)		834
Immobilizzazioni in corso e acconti		6			6
TOTALE	10.398	958	(-64)	0	11.292

Gli incrementi dell'esercizio 2019 sono pari a Euro 958 mila, i decrementi ad Euro 64 mila e riferiscono principalmente:

- terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rivestimento in resina delle pareti dell'area lavaggio;
- impianti e macchinari: la posta si incrementa per Euro 790 mila e riferisce principalmente all'acquisto per Euro 140 mila di una sleeveratrice, per Euro 440 mila al mescolatore da 20.000 kg completo di pompe, per Euro 60 mila a codificatori, etichettatrici e incollatori, per Euro 40 mila ad un serbatoio da 32.000 lt comprensivo di pompe, per Euro 30 mila all'impianto silici; le cessioni riferiscono ad impianti oggetto di sostituzione, quali la sleeveratrice;
- attrezzature industriali e commerciali: l'incremento riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati" riguardanti contenitori primari e capsule mentre i decrementi riferiscono alla dismissione di attrezzature obsolete;
- altre immobilizzazioni: trattasi dell'acquisto per Euro 23 mila di un carrello elevatore e per il residuo di beni di modesto valore unitario quali stampanti; le cessioni riferiscono alla vendita di un'autovettura, di alcuni carrelli elevatori ed alla dismissione di alcune stampanti e codificatori;
- immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si crea nell'esercizio per il versamento dell'acconto sulla fornitura di un turboemulsore da 10 lt.

Nell'esercizio 2019 la Società ha realizzato sulle cessioni di cui sopra Euro 35 mila di plusvalenze ordinarie imputabili principalmente alla cessione della sleeveratrice e di un carrello elevatore ed una minusvalenza di Euro 2 mila imputabile alla dismissione di due codificatori.

Di seguito la movimentazione dei fondi ammortamento negli esercizi 2018 e 2019.

descrizione	fondo ammortamento - Immobili, impianti e macchinari				31/12/18
	01/01/18	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	
Terreni e fabbricati	354	132	-	-	486
Impianti e Macchinari	2.988	448	-	-	3.436
Attrezzature industriali e commerciali	1.493	143	-	-	1.636
Altre immobilizzazioni	458	83	-	-	541
TOTALE	5.293	806	-	-	6.099

descrizione	fondo ammortamento - immobili, impianti e macchinari				31/12/19
	01/01/19	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	
Terreni e fabbricati	486	132	-	-	618
Impianti e Macchinari	3.433	413	(-24)	-	3.822
Attrezzature industriali e commerciali	1.636	145	(-14)	-	1.767
Altre immobilizzazioni	541	89	(-9)	-	621
TOTALE	6.096	779	(-47)	-	6.828

8 Attività per diritto d'uso

La composizione delle attività legate al diritto d'uso al 31 Dicembre 2019 e 2018 è fornita dal seguente prospetto (valori netti):

Diritto d'uso beni in leasing (valore netto)	31/12/2019	31/12/2018
Fabbricati	3.297	3.542
Impianti e macchinari	804	857
Altre immobilizzazioni (autovetture)	84	52
TOTALE	4.185	4.451

Le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento delle attività per Diritto d'uso intervenute negli anni 2019 e 2018 sono evidenziate nei seguenti prospetti:

Costo Storico	01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2018
Fabbricati	4.447				4.447
Impianti e macchinari	1.316	165		(14)	1.467
Altre immobilizzazioni (autovetture)	200				200
TOTALE	5.963	165			6.114

Fondo ammortamento	01.01.2018	Ammortamenti	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2018
Fabbricati	661	244			905
Impianti e macchinari	437	173			610
Altre immobilizzazioni (autovetture)	95	53			148
TOTALE	1.193	470			1.663
VALORE NETTO CONTABILE	4.770				4.451

Gli incrementi dell'esercizio 2018 sono pari a Euro 165 mila e sono relativi alla stipulazione di n. 2 contratti di leasing con UBI Leasing S.p.A. e fanno riferimento per Euro 60 mila ad una macchina automatica impiegata nel ciclo produttivo e per Euro 105 ad un impianto per il lavaggio ad acqua calda.

Costo Storico	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2019
Fabbricati	4.447				4.447
Impianti e macchinari	1.467	141		(2)	1.606
Altre immobilizzazioni (autovetture)	200	81	(61)		220
TOTALE	6.114	222	(61)		6.273

Fondo ammortamento	01.01.2019	Ammortamenti	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2019
Fabbricati	905	245			1.150
Impianti e macchinari	610	192			802
Altre immobilizzazioni (autovetture)	148	41	(53)		136
TOTALE	1.663	478	(53)		2.088
VALORE NETTO CONTABILE	4.451				4.185

Gli incrementi dell'esercizio 2019 sono pari a Euro 222 mila e fanno principalmente riferimento alla stipulazione di un contratto di leasing con Unicredit Leasing S.p.A. per Euro 141 mila relativo ad un macchinario per lo riempimento e la tappatura dei flaconi.

9 Rimanenze

Sono composte come segue e valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Rimanenze	31/12/19	31/12/18
Materie prime	1.244	1.266
Materie sussidiarie	1.028	1.189
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	244	197
Prodotti finiti e merci	1.342	1.143
TOTALE	3.858	3.795

Le rimanenze aumentano complessivamente di 62 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per le maggiori quantità in giacenza rispetto al precedente esercizio.

Giusta la veloce rotazione del magazzino non si ritiene necessario iscrivere alcun fondo di obsolescenza.

10 Crediti commerciali, altre attività correnti e risconti

Crediti verso clienti	31/12/19	31/12/18
Italia	3.941	5.695
Esteri	153	130
Fondo svalutazione crediti	(-20)	0
TOTALE	4.074	5.825

I crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di Euro 1.766 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è relativa principalmente ad un'operazione di factor pro soluto. Tutti i crediti verso clienti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I crediti sono interamente assicurati mediante una polizza con primaria compagnia assicurativa. Tale polizza, che come anticipato copre la quasi totalità del parco clienti, in caso di sinistro garantisce il 90% del fatturato comprensivo di imposta.

I crediti verso l'estero si riferiscono per euro 137 mila a clienti CEE (euro 115 mila nel 2018) e per euro 16 mila a clienti extra CEE (euro 15 mila nel 2018). La società non ha in portafoglio crediti scaduti o inesigibili; si è tuttavia prudenzialmente stanziato un fondo di svalutazione crediti per euro 20 mila.

Nella posta altre attività correnti rientrano crediti tributari per 148 mila euro, imposte anticipate per euro 19 mila e altri crediti per euro 380 mila euro.
Di seguito i crediti tributari.

Crediti tributari	31/12/19	31/12/18
Credito IVA		128
Crediti d'imposta investimenti		20
Crediti IMPOSTA R&S	148	62
Credito IRES		72
Credito IRAP		10
Credito addizionale regionale dipendenti	-	
Credito imposta sostitutiva	-	
TOTALE	148	292

La voce si riduce rispetto al 2018 di euro 144 mila fondamentalmente per l'effetto congiunto dell'azzeramento del credito IVA, IRES e IRAP, e dell'aumento del credito per ricerca e sviluppo.

Di seguito i crediti verso altri.

Altri crediti	31/12/19	31/12/18
Depositi cauzionali	5	5
Anticipi ricevuti da fornitori		3
Crediti per contributi Sabatini	130	68
Crediti verso assicurazioni per indennizzi assicurativi	245	4
TOTALE	380	80

I crediti verso altri registrano un aumento rispetto al 2018 di euro 299 mila, riconducibile principalmente al versamento del TFM all'assicurazione e ad un credito verso la compagnia assicurativa inherente la liquidazione di un sinistro sull'immobile ove ha sede la società.

Non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'Euro. Non esistono posizioni con durata superiore ai 5 anni.

Si espongono nella tabella seguente i ratei e risconti.

Altri ratei e risconti	31/12/19	31/12/18
Altri ratei e risconti	165	108
TOTALE	165	108

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica in applicazione del principio della correlazione dei costi con i ricavi. La voce misura esclusivamente oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, che sono comuni a due o più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo prescindendo dalla data di pagamento.

I risconti attivi riguardano principalmente le assicurazioni sulle autovetture e spese di durata ultrannuale mentre i ratei attivi riferiscono alla partecipazione agli utili sui premi imponibili versati sulle assicurazioni dei clienti, che la società incasserà nell'esercizio 2020.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide	31/12/19	31/12/18
Depositi bancari e postali	2.487	2.479
Denaro in cassa	1	1
TOTALE	2.488	2.480

Il rischio credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono per la gran parte primarie istituzioni bancarie.

12 Patrimonio Netto

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2019 e 2018 sono dettagliati nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta ad euro 1.164.000= ed è interamente versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

Creatasi nell'esercizio 2017 a seguito della destinazione in detta riserva di euro 1.236.000=, differenziale tra il valore conferito dal socio MD S.r.l. e quanto imputato ad aumento del capitale sociale, la posta non si è movimentata nel presente esercizio.

Riserva legale

La posta, che ha raggiunto il 20% del capitale sociale, non si è movimentata nell'esercizio 2019.

Riserva FTA

La riserva di prima adozione dei principi contabili internazionali non si movimenta nell'esercizio.

La riserva First Time Adoption include l'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018, data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite. Al 1° gennaio 2018, la riserva ammontava ad Euro 170 mila e si riferiva per Euro 328 mila alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 mila (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto

e Ampliamento” contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 mila (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.

Per maggiori dettagli si rimanda al documento allegato alla presente nota esplicativa (“APPENDICE 1- Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS”).

Riserva Other Comprehensive Income

La riserva OCI (Other comprehensive income), in linea con quanto previsto dallo IAS 19, include gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei benefici per i dipendenti (fondo TFR) e che sono stati iscritti in una riserva di patrimonio netto.

Riserva hedge instrument

Riserva negativa stanziata ex D.Lgs. 19/2015, inerente la presenza di strumento finanziario derivato OTC.

Riserva straordinaria

Riserva di utili formatasi a seguito della destinazione dei risultati d'esercizio. Si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per la destinazione di parte dell'utile 2018, come da delibera del 15/04/2020.

Utili/perdite a nuovo

La posta accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inerenti l'applicazione degli IAS/IFRS nel corso degli esercizi 2018 e 2019.

Utile (perdita dell'esercizio)

Accoglie il risultato del periodo.

Si segnala che la società nel corso dell'esercizio 2019 ha erogato euro 300 mila di dividendi come da delibera del 15 aprile 2020.

Le voci di patrimonio netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante.

	importo		possibilità / utilizzo	quota disponibile	quota distribuibile	riepilogo utilizzi	
						per copertura perdite	per altre ragioni
capitale sociale		1.164.000					
riserva sovrapprezzo azioni	1.724.000		A; B; C;	1.724.000			
TOTALE RISERVE DI CAPITALE		1.724.000					
riserva legale	232.800		B	232.800			
riserva FTA	170.592						
riserva OCI	(52.801)						
riserva hedge instrument	(81.707)						
riserva straordinaria	2.071.557		A; B; C;	2.071.557	1.989.850		
utili/perdite a nuovo	181.509		A; B; C;	181.509	181.509		
utile/perdita dell'esercizio	1.013.489		A; B; C;	1.013.489	1.013.489		
TOTALE RISERVE DI UTILI		3.535.439					
totale quota disponibile				3.266.555			
totale quota distribuibile					3.184.848		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		6.423.439					

Legenda:

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

13 Fondi non correnti e altri fondi escluso il trattamento di fine rapporto

Fondi non correnti	31/12/19	31/12/18
Fondo TFM amministratore	162	121
TFR dipendenti	965	824
TOTALE	1.127	945

Per fini di quadratura con la voce di passivo dello stato patrimoniale, si riporta in tabella l'importo complessivo dei fondi non correnti seppur il TFR dipendenti sarà trattato nella nota 14.

La posta fondo TFM amministratore rappresenta il valore di mercato attualizzato del TFM accantonato come da apposita delibera assembleare. La società attualmente accantona euro 40 mila annui a titolo di TFM.

14 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2019, le passività relative all'indennità di fine rapporto e alle altre indennità da corrispondere ai dipendenti ammontano a euro 965 mila (euro 824 mila nel 2018).

Per le Società italiane, a seguito della riforma della previdenza complementare, a partire dal 1° gennaio 2007 l'obbligazione ha assunto la forma di fondo pensione a contribuzione definita. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti.

La tabella seguente mostra le variazioni della passività per piani a benefici definiti relativi ai dipendenti intercorse nel 2019 e 2018 (in migliaia di Euro):

Indennità di fine rapporto dipendenti	2019	2018
Indennità di fine rapporto dipendenti - valore all' 01/01	824	788
Costo del servizio	156	132
Interessi passivi	6	12
Variazioni incluse nel Conto Economico	162	144
Utili (perdite) attuariali	58	-
Differenze di conversione	-	-
Variazioni incluse nel Conto Economico Complessivo	58	-
Indennità pagate	89	108
Indennità di fine rapporto dipendenti - valore al 31/12	955	824

Le principali assunzioni finanziarie utilizzate nella determinazione del valore attuale relativo alle indennità di fine rapporto della Società, sono di seguito dettagliate:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Tasso annuale di incremento salari e stipendi	1,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	0,78%	1,57%
Tasso d'inflazione	1,25%	1,25%

Per quanto riguarda le assunzioni demografiche adottate nella determinazione delle passività per piani a benefici definiti relativi ai dipendenti della Società, il valore relativo al tasso di mortalità preso come riferimento, è quello rilevato nelle tavole IPS55 predisposte dall'ANIA. In particolare, si basano sulla proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001 – 2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di age – shifting per semplificare la gestione delle tavole per generazione.

Di seguito è sintetizzata l'analisi quantitativa di sensitività per le ipotesi attuariali assunte al 31 dicembre 2019 e 2018 in merito alle principali obbligazioni per i dipendenti (in migliaia di Euro).

In particolare, l'analisi di sensitività al 31.12.2018 e 31.12.2019 è stata effettuata ipotizzando sia un incremento sia un decremento del tasso di attualizzazione pari allo 0,5% rispetto al tasso di attualizzazione utilizzato.

Analisi di sensitività	31/12/2019	31/12/2018
Con tasso di attualizzazione +0,5%	927	792
Con tasso di attualizzazione - 0,5%	1.006	857

Le analisi sopracitate sono basate su ragionevoli variazioni nelle assunzioni chiave alla fine dei due periodi di riferimento da confrontare.

15 Fondo per imposte differite

Per dettagli sulla composizione e sulla movimentazione della voce si veda quanto riportato alla nota 22 "Imposte sul reddito".

16 Debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori non correnti, correnti e posizione finanziaria netta

Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	31/12/19	31/12/18
Finanziamenti a lungo termine	1.270	2.064
Debiti per lease	2.280	2.518
TOTALE	3.550	4.582

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

I finanziamenti a lungo termine riferiscono:

- i) per euro 1.271 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 4 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 2 richiesti per erogazione di liquidità;
- ii) per euro 2.280 mila ai debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari in essere al 31 dicembre 2019, scadenti oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	31/12/19	31/12/18
Finanziamenti a breve termine	738	-
Debiti per lease	413	523
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	1.514	3.549
TOTALE	2.665	4.072

I debiti finanziari correnti riferiscono:

- i) per euro 2.168 mila a debiti finanziari correnti di cui euro 1.514 mila inherente la parte a breve dei mutui, per euro 85 mila ai debiti verso la società di factor e per il residuo a debiti inherenti l'utilizzo del conto corrente bancario;
- ii) per euro 413 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

17 Debiti commerciali, altri debiti e risconti

Debiti commerciali e diversi	31/12/19	31/12/18
Debiti v/fornitori	5.054	5.312
Debiti verso istituti previdenziali	207	175
Altri debiti	445	394
TOTALE	5.706	5.881

I debiti verso fornitori, tutti scadenti entro 12 mesi, hanno natura commerciale e, nonostante l'incremento del fatturato e conseguentemente l'aumento dei costi correlati, diminuiscono di euro 257 mila.

Si ritiene che il valore dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo riferisce per euro 4.442 mila a fornitori italiani (euro 4.948 mila nel 2018) e per euro 614 a fornitori UE (euro 364 mila nel 2018).

Il debito verso fornitori è espresso totalmente in valuta euro.

Di seguito si espone la suddivisione dei debiti previdenziali. Il saldo è leggermente aumentato rispetto all'esercizio 2018, anche in considerazione della crescita aziendale.

Debiti verso istituti previdenziali	31/12/19	31/12/18
Debiti verso INPS	194	167
Debiti verso INAIL	5	2
Debiti verso ENASARCO	1	1
Debiti verso PREVINDAI	6	5
Contributi ENFEA - OPNC	1	-
TOTALE	207	175

Anche i debiti verso altri sono aumentati leggermente, in particolare per l'aumento dei costi del personale e quindi dei debiti verso dipendenti.(54 mila euro).

Debiti verso altri	31/12/19	31/12/18
Debiti verso dipendenti	395	341
Debiti verso previdenza complementare	3	2
Debiti verso amministratori	12	12
Altri debiti minori di credito	35	39
TOTALE	445	394

18 Imposte correnti - debiti tributari

I debiti tributari aumentano di euro 147 mila per il debito IVA, così come scaturito dalla dichiarazione IVA e per il debito IRES, così come emerso dalla relativa bozza di dichiarazione.

Debiti tributari	31/12/19	31/12/18
Debito per IVA	82	
Debito per ritenute	83	79
Debito per imposta sostitutiva		-
Debito per IRES	61	
TOTALE	226	79

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

19 Ricavi operativi

Ricavi operativi	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.971	19.336
Altri proventi non caratteristici	421	71
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavoro	245	95
TOTALE	22.637	19.502

La Società ha registrato ricavi complessivi, comprensivi della variazione delle giacenze, per euro 22.637 mila, in crescita rispetto al 2018 di oltre il 17%.

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 2.467 mila, per il 13%, contiene la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima

e/o il packaging, i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento, i servizi di lavaggio e sanificazione delle taniche, il tutto al netto dei premi e degli sconti commerciali di fine anno concessi ad alcuni clienti per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli altri ricavi come anche indicato nella relazione, riferiscono ad un rimborso assicurativo, al credito per R&S, al contributo fondimpresa, una modesta plusvalenza patrimoniale e delle sopravvenienze attive.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia; paesi UE; paesi extra UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2019 si riferiscono per Euro 19.804 a ricavi conseguiti in Italia, per Euro 1.766 mila euro a ricavi conseguiti in paesi UE e per Euro 1 mila ad esportazioni.

20 Costi operativi

Costi operativi	2019	2018
Materie prime e di consumo utilizzate	12.998	11.967
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di cor	183 -	335
Costi del personale	3.625	3.105
Compensi degli amministratori	357	357
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76	77
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.262	1.276
Svalutazione crediti	20	-
Costi per servizi	2.485	1.958
Costi per godimento di beni di terzi	4	4
Oneri diversi di gestione	180	205
TOTALE	21.190	18.614

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari ad euro 13.181 mila ed evidenzia un incremento di euro 1.549 mila.

La voce riferisce principalmente all'acquisto di materie prime, di semilavorati, di materiale di consumo e materiale per laboratorio, oltre all'acquisto degli imballaggi. Come già evidenziato nell'analisi della situazione economica e finanziaria, l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione (inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi) è rimasta sostanzialmente stabile, crescendo su base annuale proporzionalmente all'aumento dei ricavi caratteristici.

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione		
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	59,33%	60,45%

Per quanto concerne l'esercizio 2020, il prezzo delle materie prime è stabile salvo per quei prodotti strettamente correlati al mondo dei disinfettanti e degli igienizzanti. Di tale aumento si tiene conto alla stipula degli ordini di vendita con i clienti ed

eventuali ulteriori successivi scostamenti nell'andamento della materia prima, se oltre certe soglie, sono trattati contrattualmente garantendo una revisione al rialzo o al ribasso dei prezzi di vendita.

I costi del personale sono cresciuti di 520 mila euro ed anch'essi sono aumentati proporzionalmente alla crescita del fatturato mentre i compensi del Consiglio di amministrazione sono rimasti i medesimi.

Le svalutazioni e gli ammortamenti crescono di 5 mila restando pressoché costanti. L'analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, ha determinato uno stanziamento prudenziale di euro 20 mila.

I costi per servizi sono cresciuti anch'essi proporzionalmente all'incremento del fatturato, non evidenziando pertanto variazioni significative. La posta riferisce principalmente: per euro 325 mila ai trasporti di terzi sulle vendite, per euro 316 mila alle lavorazioni esterne, per euro 276 mila alle manutenzioni ordinarie, per euro 250 mila all'energia elettrica e alla forza motrice e per euro 203 mila alle assicurazioni.

I costi per godimento beni di terzi riferiscono a dei piccoli noleggi operativi quali le stampanti.

Negli oneri diversi di gestione rientrano per euro 39 mila l'IMU di competenza, per euro 38 mila canoni annuali hardware e software, per euro 13 mila le erogazioni liberali e la beneficenza, per euro 12 mila la TASI, e per il residuo vari costi di modesto importo unitario.

21 Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari	2019	2018
Altri interessi attivi	1	1
Contributo in conto interessi sabatini	31	20
TOTALE	32	21

Oneri finanziari	2019	2018
Interessi passivi su mutui	51	57
Interessi passivi di conto corrente e spese bancarie	16	10
Interessi passivi ant. fatt. e factorin	2	1
interessi di mora	-	1
Altri interessi passivi	1	1
Interessi finanziari attualizzazione leasing	62	65
Interessi finanziari attualizzazione TFM	2	1
Interessi finanziari attualizzazione TFR	6	12
TOTALE	140	148

22 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente; in particolare si evidenzia che nel calcolo del reddito

complessivo IRES, ex art. 83, comma 1, terzo periodo, del DPR 917/86, si è tenuto conto dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali, sulla base del criterio della cd derivazione rafforzata.

Il debito previsto, ove presente, al netto degli acconti versati, è rilevato nella voce imposte correnti. Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solamente se riferite allo stesso esercizio ed alle medesime imposte.

Nel bilancio di Euro Cosmetics S.r.l. emergono IRES per Euro 224 mila, IRAP per Euro 60 mila mentre vengono rilevate imposte differite passive sui contratti di leasing per Euro 42 mila e vi è un effetto reversal sulle differite attive iscritte nel 2018 sulla rettifica del TFR per Euro 1 mila.

23 Garanzie prestate ed impegni

La Società non ha rilasciato garanzie ed è esente da impegni.

24 Altre informazioni

Compensi organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi spettanti all'intero Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	Euro 357.199
Sindaco Unico	Euro 10.000

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ne esistono.

Informazioni sulle società od enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di MD S.r.l..

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Non ne esistono.

Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.R.L.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'azienda ha realizzato attività di ricerca e sviluppo volte alla definizione di nuove linee di prodotti innovativi.

Le attività si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- progetto 1: linea shampoo private label;
- progetto 2: linea dentifrici whitening;
- progetto 3: profumo per capelli;
- progetto 4: nuova linea creme corpo;
- progetto 5: riformulazione prodotti esistenti;
- progetto 6: creme viso.

Le attività si riconducono all’acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati o attività di definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti processi e servizi (elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione non destinati all’uso commerciale) o realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali.

Per lo sviluppo dei progetti descritti la società ha sostenuto costi pari a € 251.243,49.

Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d’imposta per le attività di ricerca e sviluppo (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9/2014). L’importo del credito maturato è pari a € 86.061,63.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.

Si tiene ad evidenziare che dal 2016 ad oggi il reparto R&D, composto da quattro persone che si occupano dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato più di 300 nuove formule, in tutte le categorie merceologiche trattate da EURO COSMETIC S.R.L. (Skin care, Toiletries, Body Care e Hair Care) ed ha in programma di svilupparne ancora di più negli anni a venire. Da sottolineare che le nuove formulazioni, non solo accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, ma sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell’ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.

Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.R.L. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Infine occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando alle più importanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l’impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull’economia dell’azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l’azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss. Legge n. 124/2017) si elencano di seguito i

contributi, le agevolazioni e i vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni ed enti assimilati:

- la Società ha ottenuto 3 contributi ai sensi della legge Sabatini: i) la concessione MISE n. R.0002374 del 7/2/2019 di Euro 6.055,43, ii) la concessione MISE n. R.00021110 del 9/12/2019 di Euro 72.041,75, iii) la concessione MISE n. R.0016061 del 30/10/2019 di Euro 13.927,49 mentre ha incassato Euro 31.250,74 su concessioni di anni precedenti;
- la Società ha ottenuto un contributo di Euro 7.633= da Fondimpresa incassato in data 19 marzo 2020 relativo al piano formativo di promozione linguistica per un progetto formativo per accrescere le competenze linguistiche tramite la formazione continua;
- la Società ha ricevuto un contributo di Euro 3.009= a titolo di contributo voucher digitalizzazione.

25 Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo.

Si evidenzia che la Società non ha svolto operazioni con parti correlate.

Si rimanda all'ammontare dei compensi degli amministratori e del sindaco unico alla nota n. 24 delle note esplicative.

27 Eventi successivi

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", sta avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese.

Seppur evidenziando che la nostra Società sta adottando ed adotterà tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale, si tiene a segnalare che EURO COSMETIC S.R.L., produce, tra l'altro, gel mani igienizzante, e che pertanto non ha sospeso la propria attività nel periodo di lockdown, incrementando sensibilmente il proprio fatturato e registrando ottimi risultati a livello economico e finanziario.

Si ritiene peraltro che le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e non da ultimo la maggior attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, potranno favorire nel 2020 e negli esercizi successivi un positivo sviluppo delle vendite.

A conferma di ciò si tiene ad evidenziare che il fatturato della Società, al 31 maggio 2020, risulta in crescita rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.

Non si sono rilevati rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, così come non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela. Inoltre, nel corso del 2020, non sono state riscontrate problematiche relative al reperimento di nuove risorse finanziarie presso gli istituti di credito. La Società, ha stipulato n. 2 nuovi contratti di finanziamento a tassi di interesse molto vantaggiosi.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

APPENDICE 1- Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Premessa

EURO COSMETIC S.R.L. ha deciso di adottare i principi contabili internazionali (IFRS) per il proprio bilancio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Come richiesto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, la presente Appendice fornisce le riconciliazioni IFRS dei dati patrimoniali al 1° gennaio e al 31 dicembre 2018 e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con le relative note esplicative.

Riconciliazione secondo l'IFRS 1

Come richiesto dall'IFRS 1, la presente nota descrive le politiche adottate nella redazione dello stato patrimoniale di apertura IFRS al 1° gennaio 2018, le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati per la redazione del bilancio fino al 31 dicembre 2018, nonché le relative riconciliazioni tra i dati già pubblicati, redatti secondo i principi contabili italiani, e quelli rimisurati in considerazione dell'applicazione degli IFRS.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018, basato sugli IFRS, riflette le seguenti differenze rispetto al medesimo insieme di dati al 31 dicembre 2017 redatto secondo i Principi Contabili Italiani:

- tutte le attività e le passività che soddisfano i requisiti per l'iscrizione secondo gli IFRS, incluse le attività e le passività che non sono state rilevate secondo i Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività rilevate secondo i principi contabili italiani che non soddisfano i requisiti per l'iscrizione secondo gli IFRS sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo gli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2018).

Nell'ambito delle opzioni consentite dall'IFRS 1, in termini di presentazione dei prospetti, la Società ha adottato la metodologia di presentazione "corrente-non corrente" mentre per il conto economico è stata adottata l'opzione "per natura". L'adozione di tali opzioni ha determinato - come previsto - la riclassificazione di alcune attività e passività, costi e oneri e ricavi e proventi precedentemente classificati secondo i principi contabili italiani.

Descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani (ITA GAAP) e gli IFRS

1. Beni in leasing (IFRS 16)

Nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, i contratti di locazione erano contabilizzati in modo analogo ai contratti di servizio, registrando a conto economico un costo di locazione.

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);
- rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel conto economico.

In base all'IFRS 16, i diritti all'uso sono sottoposti a test di impairment secondo lo IAS 36 – Impairment of assets.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- ha utilizzato le informazioni disponibili a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

Passività per leasing

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

Attività per Diritto d'uso

L'applicazione retrospettica del principio ha comportato la determinazione del diritto d'uso come se il principio IFRS 16 fosse stato adottato già alla data di inizio dei contratti. Le attività per diritto d'uso sono state determinate attualizzando a tale data i pagamenti di leasing in base al tasso d'interesse implicito del contratto, ove determinabile, o in base al tasso d'interesse incrementale del locatario e tenendo in considerazione gli ammortamenti che si sarebbero accumulati per effetto dell'applicazione del principio.

Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del conto economico.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo. Il costo è definito come "l'ammontare delle disponibilità liquide o dei mezzi equivalenti pagati o il fair value (valore equo) di altri corrispettivi riconosciuti per l'acquisizione di un'attività al momento dell'acquisizione o della costruzione o, se applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni di altri IFRS.

La Società ha contabilizzato le attività immateriali utilizzando il modello del costo per la valutazione dopo la rilevazione iniziale. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le migliori su beni di terzi che, secondo i principi contabili italiani, sono classificate come "Immobilizzazioni immateriali", secondo gli IFRS sono classificate nella voce "Immobili, impianti e macchinari" o "Altre attività materiali" a seconda della loro natura. L'ammortamento di tali beni, secondo gli IFRS, è determinato - in linea con i principi contabili italiani - al minore tra la durata del contratto di locazione e la loro vita utile.

I costi pre-operativi per l'avvio dell'attività e i costi connessi all'acquisizione di entità che, secondo i principi contabili italiani, soddisfano la definizione di attività immateriali, sono rilevati a conto economico quando sostenuti in quanto non conformi alla definizione di attività immateriale secondo lo IAS 38.

3. Piani di benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale definita come metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo. L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti.

Piani a contribuzione definita

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio. Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR". Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati. A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita. I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

4. Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattualizzati e al modello di business in base al quale sono detenute.

Tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono essere successivamente valutate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business adottato dalla società per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

In particolare:

- le attività finanziarie che sono detenute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è quello di raccogliere i flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa contrattuali che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in essere, sono valutate successivamente al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che sono detenute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è sia quello di raccogliere i flussi di cassa contrattuali sia quello di vendere gli strumenti di debito, e che hanno flussi di cassa contrattuali che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in essere, sono successivamente valutate al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo (FVTOCI);

- tutte le altre attività finanziarie (investimenti di debito e partecipazioni) sono successivamente valutate al fair value (valore equo) rilevato a conto economico (FVTPL).

Secondo i principi contabili italiani, le attività finanziarie classificate come attività correnti sono iscritte al minore tra il costo e il fair value. Se il fair value è inferiore al costo, la svalutazione deve essere rilevata a conto economico.

Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sul Patrimonio Netto al 1 gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta, come richiesto dal principio IFRS 1, la riconciliazione del patrimonio netto della Società alla data di transizione (1 gennaio 2018) e del patrimonio netto e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2018 risultanti dai Principi Contabili Italiani con i valori determinati in seguito all'applicazione degli IAS/IFRS:

	Note	Patrimonio Netto 01/01/18	Risultato dell'esercizio	Altre variazioni	Patrimonio Netto 31/12/18
Principi italiani		5.328.021	507.381	(417.034)	5.418.368
IFRS 3 - Avviamento	4	(133.400)	11.100		(122.300)
IAS 38 - Costi di impianto e ampliamento	3	(8.506)	2.126		(6.379)
IAS 16 - Migliorie su beni di terzi	1	2.354	1.838		4.192
IFRS 13 - Trattamento di fine mandato	7	350			350
IAS 19 - Benefici ai dipendenti	17	(18.508)	6.755	147	(11.606)
IFRS 16 - Leasing	15 - 20	413.465	113.670		527.135
Correzione valore giacenze per cambiamento del criterio di valutazione		329.097	(329.097)		
Totali rettifiche		584.852	(193.608)	147	391.391
Principi IAS/IFRS		5.912.873	313.773	(416.887)	5.809.759

Si rimanda alle note esplicative riportate nelle seguenti sezioni “Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2018” ed “Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018”.

Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2018

Schema di stato patrimoniale	Note	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
		01/01/18			01/01/18
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	4.760.060		16.051	4.776.111
Diritti d'uso	2			4.770.417	4.770.417
Attività immateriali	3	128.522		(22.202)	106.320
Avviamento	4	133.400		(133.400)	
Imposte differite attive					
Altre attività finanziarie		350			350
Totale attività non correnti		5.022.332		4.630.866	9.653.198
Attività correnti					
Rimanenze	5	3.225.761		329.097	3.554.858
Crediti commerciali	6	1.649.665	4.841.510		6.491.175
Crediti tributari		177.679			177.679
Altre attività finanziarie	7		80.000		80.000
Altri crediti	7	250.516	(80.000)		170.516
Imposte anticipate	8			5.845	5.845
Risconti attivi	9	910.218		(805.316)	104.902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	6.451.033	(2.381.973)		4.069.060
Totale attività correnti		12.664.872	2.459.537	(470.374)	14.654.035
TOTALE ATTIVITA'		17.687.204	2.459.537	4.160.492	24.307.233

Schema di stato patrimoniale	Note	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
		01/01/18			01/01/18
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		1.164.000			1.164.000
Altre riserve e utili a nuovo	11	3.518.636		329.097	3.847.733
Riserva FTA	12			170.592	170.592
Risultato d'esercizio	13	645.386		85.163	730.549
Totale Patrimonio Netto		5.328.022		584.852	5.912.874
Passività non correnti					
Debiti finanziari non correnti	14	3.652.891	131.008		3.783.899
Passività per leasing non correnti	15			2.908.011	2.908.011
Fondi per rischi ed oneri	16	80.000		(350)	79.650
Benefici a dipendenti	17	763.166		24.353	787.519
Imposte differite passive	18			130.568	130.568
Totale passività non correnti		4.496.057	131.008	3.062.583	7.689.648
Passività correnti					
Debiti finanziari correnti	19	1.779.394	2.328.529		4.107.923
Passività per leasing correnti	20			513.057	513.057
Strumenti finanziari derivati		56.955			56.955
Debiti commerciali		5.195.072			5.195.072
Debiti tributari		213.201			213.201
Altri debiti		362.731			362.731
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		151.527			151.527
Acconti		37.094			37.094
Ratei e risconti		67.151			67.151
Totale passività correnti		7.863.125	2.328.529	513.057	10.704.711
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'		17.687.204	2.459.537	4.160.492	24.307.233

I dati di bilancio sono stati riesposti sulla base degli schemi adottati per la redazione del bilancio IFRS.

1. Immobili, impianti e macchinari

La rettifica, pari ad Euro 16 mila, riferisce alla rettifica IFRS relativa ad una spesa per migliorie su beni di terzi che, ai sensi del principio IFRS16, è stata riclassificata dalla voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi contabili italiani, alla voce "Immobili, impianti e macchinari" in considerazione dell'effettiva destinazione d'uso. L'ammortamento è stato adeguato in base alla vita utile dei beni.

2. Diritti d'uso

La rettifica è relativa alla contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali ed altre immobilizzazioni quali autovetture.

La capitalizzazione è stata effettuata ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 16 che ha sostituito il principio contabile internazionale IAS 17. Ci si è avvalsi

dell'esenzione per la rilevazione da parte dei locatari dei contratti di leasing relativi ad attività di basso valore ("low value assets") quali nel caso de quo il noleggio delle fotocopiatrici e dell'esenzione concessa di non applicare l'IFRS16 alle attività immateriali.

La capitalizzazione, pari ad Euro 4.770 mila, riferisce:

- per Euro 3.786 mila a Fabbricati;
- per Euro 879 mila a Impianti e macchinari;
- per Euro 105 mila ad autovetture.

3. Attività immateriali

Alla data di transizione, la Società ha rettificato il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali relativo ai costi di impianto e di ampliamento per Euro 8 mila e rilevato il relativo costo a Conto Economico. Inoltre, come riportato alla nota 1, la Società ha rilevato il valore netto delle migliorie su beni di terzi, iscritto nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali per Euro 14 mila, alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

4. Avviamento

L'avviamento, iscritto in bilancio secondo i principi contabili italiani, si era originato nel 2012 a seguito di un'operazione di fusione inversa con la Società controllante. In sede di prima applicazione IAS/IFRS, tale goodwill è stato iscritto a Conto Economico, secondo quanto previsto dallo IFRS 3, in quanto derivante da un'operazione *under common control*.

5. Rimanenze

La rettifica riguarda una correzione nella valutazione del totale delle giacenze effettuata a seguito della variazione del criterio di valutazione.

6. Crediti commerciali

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione in bilancio dei crediti commerciali relativamente ai pagamenti ed incassi provvisori come anche evidenziato nella nota 10 e 19.

7. Altre attività finanziarie – altri crediti

La riclassifica riguarda una diversa iscrizione in bilancio dei crediti verso l'assicurazione per i versamenti inerenti al trattamento di fine mandato degli amministratori. Tali crediti sono stati riclassificati dalla voce altri crediti del bilancio ITA GAAP alla voce altre attività finanziarie.

8. Imposte anticipate

Trattasi dello stanziamento della fiscalità differita attiva sull'iscrizione dei diritti d'uso dei contratti di leasing.

9. Risconti attivi

Trattasi interamente della rettifica per lo storno dei risconti attivi sui maxi canoni dei leasing a seguito dello stanziamento dei diritti d'uso.

10. Disponibilità liquide

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione in bilancio delle disponibilità liquide, in particolare della posta inherente gli incassi provvisori, riclassificata nei crediti commerciali.

11. Altre riserve e utili a nuovo

La rettifica è speculare alla scrittura sulle giacenze di cui alla precedente nota n. 5 e agli utili a nuovo derivanti dalle scritture IFRS 16.

12. Riserva FTA

La riserva FTA (First Time Adoption), di prima adozione dei principi contabili internazionali, rappresenta l'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018.

La riserva ammonta ad Euro 170 mila e riferisce per Euro 328 mila alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 mila (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto e Ampliamento" contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 mila (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.

13. Risultato d'esercizio

La posta accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inherenti la prima applicazione degli IAS/IFRS.

14. Debiti finanziari non correnti

La riclassifica riguarda l'iscrizione, per Euro 131 mila, di parte dei debiti finanziari non correnti tra quelli a breve.

15. Passività per leasing non correnti

La posta riguarda l'iscrizione della "quota a lungo" dei debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari effettuata ai sensi del principio IFRS 16. In particolare trattasi:

- per Euro 352 mila dei debiti inerenti i leasing per impianti e macchinari;
- per Euro 2.509 mila dei debiti inerenti i leasing per i fabbricati;
- per Euro 47 mila dei debiti inerenti i leasing per autovetture.

16. Fondi per rischi e oneri

La rettifica riguarda l'adeguamento al valore di mercato del fondo TFM degli amministratori.

17. Benefici a dipendenti

La rettifica di Euro 24 mila riguarda, ai sensi dello IAS 19, l'impatto sulle passività per benefici a dipendenti. Si riferisce alla rideterminazione dei piani a benefici definiti. Gli impatti della rideterminazione sono rilevati nel patrimonio netto con un impatto negativo al netto dello stanziamento delle imposte differite attive per Euro 18 mila.

18. Imposte differite passive

La rettifica di Euro 131 mila riguarda lo stanziamento della fiscalità differita sui contratti di leasing.

19. Debiti finanziari correnti

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione dei debiti verso istituti bancari.

20. Passività per leasing correnti

La posta riguarda l'iscrizione della "quota a breve" dei debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari effettuata ai sensi del principio IFRS 16. In particolare trattasi:

- per Euro 268 mila dei debiti inerenti i leasing per impianti e macchinari;
- per Euro 209 mila dei debiti inerenti i leasing per i fabbricati;
- per Euro 36 mila dei debiti inerenti i leasing per autovetture

Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

Schema di stato patrimoniale	Note	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
		31/12/18			31/12/18
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	4.281.545		17.379	4.298.924
Diritti d'uso	2			4.450.448	4.450.448
Attività immateriali	3	257.236		(19.566)	237.670
Avviamento	4	122.300		(122.300)	
Imposte differite attive					
Altre attività finanziarie					
Totale attività non correnti		4.661.081		4.325.961	8.987.042
Attività correnti					
Rimanenze	5	3.795.477			3.795.477
Crediti commerciali	6	2.016.258	3.808.740		5.824.998
Crediti tributari		292.303			292.303
Altre attività finanziarie	7		120.000		120.000
Altri crediti	7	200.638	(120.000)		80.638
Imposte anticipate	8			4.294	4.294
Risconti attivi	9	821.800		(714.111)	107.689
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	4.322.763	(1.843.444)		2.479.319
Totale attività correnti		11.449.239	1.965.296	(709.817)	12.704.718
TOTALE ATTIVITA'		16.110.320	1.965.296	3.616.144	21.691.760

Schema di stato patrimoniale	Note	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
		31/12/18			31/12/18
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		1.164.000			1.164.000
Altre riserve e utili a nuovo	11	3.746.987		414.407	4.161.394
Riserva FTA	12			170.592	170.592
Risultato d'esercizio	13	507.381		(193.608)	313.773
Totale Patrimonio Netto		5.418.368		391.391	5.809.759
Passività non correnti					
Debiti finanziari non correnti	14	2.063.696			2.063.696
Passività per leasing non correnti	15			2.518.458	2.518.458
Fondi per rischi ed oneri	16	120.000		618	120.618
Benefici a dipendenti	17	808.250		15.271	823.521
Imposte differite passive	18			167.402	167.402
Totale passività non correnti		2.991.946		2.701.749	5.693.695
Passività correnti					
Debiti finanziari correnti	19	1.583.489	1.965.296		3.548.785
Passività per leasing correnti	20			523.004	523.004
Strumenti finanziari derivati		73.989			73.989
Debiti commerciali		5.311.742			5.311.742
Debiti tributari		78.838			78.838
Altri debiti		393.645			393.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		175.416			175.416
Acconti		17.408			17.408
Ratei e risconti		65.479			65.479
Totale passività correnti		7.700.006	1.965.296	523.004	10.188.306
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'		16.110.320	1.965.296	3.616.144	21.691.760

I dati di bilancio sono stati riesposti sulla base degli schemi adottati per la redazione del bilancio IFRS.

1. Immobili, impianti e macchinari

La rettifica, pari ad Euro 17 mila, riferisce, come già descritto nello schema di transizione ex IFRS 1 alla data del 01.01.2018, alla rettifica IFRS relativa alla spesa per migliorie su beni di terzi che, ai sensi del principio IFRS16, è stata riclassificata dalla voce altre immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili italiani, nella voce Immobili, impianti e macchinari in considerazione dell'effettiva destinazione d'uso.

2. Diritti d'uso

La rettifica è relativa alla contabilizzazione, avvenuta al 31.12.2018, dei contratti di leasing relativi ad immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali ed altre immobilizzazioni quali autovetture.

La capitalizzazione è stata effettuata ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 16 che ha sostituito il principio contabile internazionale IAS 17. Ci si è avvalsi

dell'esenzione per la rilevazione da parte dei locatari dei contratti di leasing relativi ad attività di basso valore ("low value assets") quali nel caso de quo il noleggio delle fotocopiatrici e dell'esenzione concessa di non applicare l'IFRS16 alle attività immateriali. La capitalizzazione, alla data del 31.12.2018, ammonta ad Euro 4.450 mila (valori netti) e riferisce:

- per Euro 3.542 mila a Fabbricati;
- per Euro 857 mila a Impianti e macchinari;
- per Euro 52 mila ad autovetture.

3. Attività immateriali

Alla data di transizione, la Società ha rettificato il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali relativo ai costi di impianto e di ampliamento per Euro 8 mila e rilevato il relativo costo a Conto Economico. Inoltre, come riportato alla nota 1, la Società ha rilevato il valore netto delle migliorie su beni di terzi, iscritto nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali per Euro 13 mila, alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

4. Avviamento

L'avviamento, iscritto in bilancio secondo i principi contabili italiani, si era originato nel 2012 a seguito di un'operazione di fusione inversa con la Società controllante. In sede di prima applicazione IAS/IFRS, tale goodwill è stato iscritto a Conto Economico, secondo quanto previsto dallo IFRS 3, in quanto derivante da un'operazione *under common control*.

5. Rimanenze

La posta rispetto alla data 01.01.2018 non registra riclassifiche e/o rettifiche.

6. Crediti commerciali

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione in bilancio dei crediti commerciali relativamente ai pagamenti ed incassi provvisori come anche evidenziato nella nota 10 e 19.

7. Altre attività finanziarie – altri crediti

La riclassifica riguarda la diversa iscrizione in bilancio dei crediti verso l'assicurazione per i versamenti inerenti il trattamento di fine mandato degli amministratori. Tali crediti sono stati riclassificati dalla voce altri crediti del bilancio ITA GAAP alla voce altre attività finanziarie.

Rispetto alla speculare scrittura effettuata alla data dell'01.01.2018, la posta si incrementa dello stanziamento dell'esercizio 2018 (Euro 40 mila).

8. Imposte anticipate

Trattasi dello stanziamento della fiscalità differita attiva sull'iscrizione dei diritti d'uso dei contratti di leasing.

9. Risconti attivi

Trattasi interamente della rettifica per lo storno dei risconti attivi sui maxi canoni dei leasing a seguito dello stanziamento dei diritti d'uso.

10. Disponibilità liquide

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione in bilancio delle disponibilità liquide, in particolare della posta inerente i pagamenti provvisori, riclassificata nei crediti commerciali.

11. Altre riserve e utili a nuovo

La rettifica è speculare alla scrittura sulle giacenze di cui alla precedente nota n. 5 e agli utili a nuovo derivanti dalle scritture IAS/ IFRS.

12. Riserva FTA

La riserva FTA (First Time Adoption), di prima adozione dei principi contabili internazionali, rappresenta l'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018.

La riserva ammonta ad Euro 170 mila e riferisce per Euro 328 mila alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 mila (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto e Ampliamento" contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 mila (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.

13. Risultato d'esercizio

La posta accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inerenti l'applicazione degli IAS/IFRS.

14. Debiti finanziari non correnti

La posta rispetto alla data 01.01.2018 non registra riclassifiche e/o rettifiche.

15. Passività per leasing non correnti

La posta riguarda l'iscrizione della "quota a breve" dei debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari effettuata ai sensi del principio IFRS 16. In particolare trattasi:

- per Euro 205 mila dei debiti inerenti i leasing per impianti e macchinari;
- per Euro 2.297 mila dei debiti inerenti i leasing per i fabbricati;
- per Euro 31 mila dei debiti inerenti i leasing per autovetture.

16. Fondi per rischi e oneri

La rettifica riguarda l'adeguamento al valore di mercato del fondo TFM degli amministratori.

17. Benefici a dipendenti

La rettifica di Euro 15 mila riguarda, ai sensi dello IAS 19, l'impatto sulle passività per benefici a dipendenti. Si riferisce alla rideterminazione dei piani a benefici definiti.

18. Imposte differite passive

La rettifica di Euro 167 mila riguarda lo stanziamento della fiscalità differita sui contratti di leasing.

19. Debiti finanziari correnti

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione dei debiti verso istituti bancari.

20. Passività per leasing correnti

La posta riguarda l'iscrizione della "quota a breve" dei debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari effettuata ai sensi del principio IFRS 16. In particolare trattasi:

- per Euro 280 mila dei debiti inerenti i leasing per impianti e macchinari;
- per Euro 212 mila dei debiti inerenti i leasing per i fabbricati;
- per Euro 31 mila dei debiti inerenti i leasing per autovetture.

Note esplicative

Conto economico 2018

Conto economico	Note	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
Ricavi, vendite, prestazioni		19.103.380			19.103.380
Altri ricavi e proventi ordinari		303.535			303.535
Variazione rimanenze	1	234.427	(329.097)	(94.670)	
Total ricavi		19.641.342	(329.097)	19.312.245	
Materie prime e di consumo utilizzate		(11.967.092)			(11.967.092)
Variazioni delle Rim.materie prime/suss.consumo		335.289			335.289
Costi per benefici dei dipendenti	2	(3.125.741)	(357.343)	20.410	(3.462.674)
Svalutazioni e Ammortamenti	3	(897.281)		(455.678)	(1.352.959)
Servizi	2	(2.315.562)	357.343		(1.958.219)
Per godimento di beni di terzi	4	(689.282)		687.054	(2.228)
Oneri diversi di gestione		(204.523)			(204.523)
Total Costi operativi		(18.864.192)		251.787	(18.612.405)
Risultato operativo		777.150		(77.310)	699.840
Altri Proventi finanziari		21.689			21.689
Oneri finanziari	5	(69.177)		(77.963)	(147.140)
Utile prima delle imposte		729.662		(155.274)	574.388
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	6	(222.281)		(38.334)	(260.615)
Utile d'esercizio		507.381		(193.608)	313.773

I dati di bilancio sono stati riesposti sulla base degli schemi adottati per la redazione del bilancio IFRS.

1. Variazione rimanenze

La rettifica, pari ad Euro 329 mila, riferisce come anticipato ad una correzione nella valutazione del totale delle giacenze effettuata a seguito della variazione del criterio di valutazione.

2. Costi per benefici dei dipendenti – costi per servizi

La rettifica riguarda, la riclassifica tra i costi per benefici dei dipendenti dei compensi degli amministratori e la rettifica, ai sensi dello IAS 19, della rideterminazione dei piani a benefici definiti.

3. Svalutazioni e ammortamenti

La rettifica riferisce all'effetto congiunto dato i) dal maggior ammortamento derivante dalla riclassifica tra i diritti d'uso dei contratti di leasing per Euro 471 mila, ii) dal differenziale dell'ammortamento delle migliorie su beni in leasing, riclassificate come sopra descritto dalla posta immobilizzazioni immateriali nella posta immobili, impianti e macchinari per Euro 3 mila (negativo) e iii) dal venir meno dell'ammortamento dell'avviamento e delle spese di impianto e di costituzione per Euro 13 mila (negativo).

4. Costi per godimento beni di terzi

La rettifica riferisce allo storno dal bilancio dei costi per i canoni di leasing a fronte dell'iscrizione, in sede di transizione, dei diritti d'uso e dei relativi ammortamenti secondo quanto previsto dall' IFRS 16.

Il costo che residua riferisce ai noleggi di beni di basso valore.

5. Oneri finanziari

La rettifica riferisce alla rilevazione degli oneri finanziari relative alle passività finanziarie per leasing per Euro 65 mila, allo stanziamento a valore di mercato del TFM per euro 1 mila e alla rettifica del TFR per euro 12 mila.

6. Imposte sul reddito

Le riclassifica riguarda per Euro 36 mila lo stanziamento della fiscalità differita passiva sui contratti di leasing e per Euro 2 mila l'effetto reversal sulla fiscalità differita attiva del TFR stanziata all'01.01.2018.

Trenzano (Brescia), il 30 giugno 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

EURO COSMETIC SRL

Codice fiscale 01949590069 – Partita iva 01949590069
VIA DEI DOSSI 16 - 25030 TRENZANO BS
Numero R.E.A. 479551
Registro Imprese di BRESCIA n. 01949590069
Capitale Sociale € 1.164.000,00 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2020 il giorno 21 del mese di luglio alle ore 10.30 presso la sede della società, in Via dei Dossi n. 16, Trenzano (BS), si è tenuta l'assemblea totalitaria della società EURO COSMETIC S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo cariche sociali.

Assume la presidenza a norma di Legge e di Statuto il Sig. Carlo Ravasio, Presidente del Consiglio di amministrazione della società, il quale, con il consenso dei presenti, invita a partecipare all'assemblea, con funzione di segretario, la Sig.ra Patrizia Loda, responsabile amministrativo della società, che accetta.

Il Presidente, dopo aver constatato e fatto constatare che:

- nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente i seguenti soci, rappresentanti l'intero capitale sociale:
MD S.R.L., quota di nominale € 618.500.=, pari al 53,14% del capitale sociale, in persona del Presidente del Consiglio di amministrazione D.ssa Daniela Maffoni;
FINDEA'S S.R.L., quota di nominale € 545.500.=, pari al 46,86% del capitale sociale, in persona del Presidente del Consiglio di amministrazione Sig. Carlo Ravasio;
- è presente il Consiglio di amministrazione al completo nelle persone di:
Ravasio Carlo, Presidente;
Maffoni Daniela, Amministratore delegato;
Celli Alessandro, Consigliere delegato;
- che i soci risultano iscritti nel Registro delle imprese di Brescia e nulla osta al loro diritto di intervento e di voto;
- che è presente il sindaco unico Dr. Riccardo Alloisio;
- che nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e tutti i presenti si dichiarano completamente e regolarmente informati;

dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente, dopo aver informato l'assemblea sull'intervenuta conversione del bilancio secondo i criteri IAS-IFRS, che ha richiesto altresì la rettifica/riclassifica degli esercizi precedenti, distribuisce ai presenti copia del progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019.

Il Presidente richiamato il ricorso al maggior termine di 180 giorni previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi».

Il Presidente, dopo aver evidenziato i principali fatti della gestione dell'esercizio 2019, da lettura del bilancio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il Presidente dà inoltre atto che l'assemblea rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 del Codice civile per il deposito della relazione del Sindaco Unico.

Il Dr. Riccardo Alloisio prosegue con la lettura della relazione del Sindaco Unico.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti.

Il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

Dopo breve e cortese discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti e per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di **Euro 1.013.489.=**;
- di destinare l'utile d'esercizio pari ad **Euro 1.013.489.=**:
 - o per **Euro 400.000.=** quale dividendo con stacco a partire dalla data odierna;
 - o per **Euro 613.489.=** a riserva straordinaria.
- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Il Presidente passa poi alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno essendo con l'approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2019 scaduto il mandato del Consigliere delegato Alessandro Celli.

Dopo ampia discussione, nessun altro chiedendo la parola, l'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di riconfermare il Consigliere Alessandro Celli:
Sig. Alessandro Celli, nato a Brescia il 21/02/1966 residente a Brescia Via della Palazzina n. 20, c.f. CLLSN66B21B157Y, con funzione di Consigliere Delegato.

Il Consigliere sopra nominato sig. Alessandro Celli rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020.

Il Consigliere delegato Sig. Alessandro Celli accetta la carica conferitagli.

Al Consigliere delegato Sig. Alessandro Celli vengono confermati tutti i poteri già allo stesso attribuiti.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11.40, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Loda Patrizia

Il Presidente
Ravasio Carlo

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2018

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

**Presidente
Vice Presidente
Consigliere**

**Carlo Ravasio
Daniela Maffoni
Alessandro Celli**

ORGANO DI CONTROLLO

Sindaco Unico

Riccardo Alloisio

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE AUDIT VOLONTARIO

Deloitte & Touche S.p.a.

1. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

EURO COSMETIC S.R.L. svolge la propria attività nel settore della produzione e del commercio, della ricerca e sviluppo, di prodotti cosmetici quali a titolo esemplificativo e non limitativo detergenti liquidi per l'igiene della persona, emulsioni per la cura della pelle, igiene orale, deodoranti e profumeria alcolica a marchio proprio e di terzi.

L'attività, dal maggio 2007, viene svolta nella sede di Trenzano, Via dei Dossi n. 16, in un nuovo e moderno stabilimento che sorge su di un'area di oltre 22.000 mq.

Il bilancio di EURO COSMETIC S.R.L. al 31 dicembre 2019 chiude con un utile netto di esercizio di Euro 1.013 mila (utile netto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 314 mila) dopo aver accantonato imposte per Euro 326 mila.

Anche nell'anno 2019 EURO COSMETIC S.R.L. ha conseguito ottimi risultati, consolidando la propria posizione di mercato e la crescita registrata negli ultimi anni, migliorando ulteriormente l'aspetto economico e finanziario della Società.

La gestione caratteristica della Società ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.636 mila, pari ad una crescita percentuale di oltre il 13,5%. L'incidenza dei "costi di materie prime e di consumo", compresa la variazione delle rimanenze utilizzate, è rimasta costante.

Il risultato della gestione caratteristica, EBITDA, pari ad Euro 2.804 mila, è pari ad oltre il 12% sia del "valore della produzione" (inteso quale sommatoria delle voci ricavi, altri proventi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione) che dei "ricavi caratteristici" e risulta in leggera crescita su base annua.

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta, l'ottima gestione economica e finanziaria e le azioni poste in essere dal management hanno consentito di mantenere l'ottimo e costante trend degli ultimi esercizi. In particolare la posizione finanziaria netta è migliorata rispetto all'esercizio 2018 di Euro 2.448 mila.

A livello macroeconomico il settore cosmetico italiano, nell'anno 2019, in linea con le anticipazioni fornite dall'associazione nazionale imprese cosmetiche, in tema di statistiche di mercato e di fatturato delle imprese italiane, ha confermato un andamento costantemente in crescita nonostante una situazione esterna particolarmente critica: in generale è stata confermata la natura anelastica del comparto cosmetico grazie alla tenuta dei fatturati, anche sui mercati internazionali e grazie alla crescita del mercato interno per un prodotto che, entrato nelle abitudini quotidiane dei consumatori, non perde di dinamica ma anzi registra crescite positive.

Al termine dell'esercizio 2019 il fatturato delle imprese supera i 12.000 milioni di euro con la crescita di due punti percentuali, mentre le esportazioni avvertono il rallentamento della domanda, con un valore di 4.972 milioni di euro e una crescita del 2,0%; è ancora significativo l'impatto sulla bilancia commerciale che nel 2019

tocca il livello record di 2.837 milioni di euro con una dilatazione dalle esportazioni costante da oltre 25 anni

Sul versante del mercato nazionale, si conferma la diversificazione di prodotto all'interno dei canali che a loro volta vedono smussare i confini per confermare le tendenze delle nuove tipologie di distribuzione sempre più avviate verso l'individualizzazione dell'offerta. Il mercato italiano infatti registra un valore di oltre 10.500 milioni di euro con una crescita del 2,0%. Fenomeni come i monomarca, le superfici casa e toeletta, l'e-commerce e la disintermediazione che molte imprese attuano riducendo i passaggi distributivi, caratterizzati gli ultimi esercizi, dilatando i confini di analisi.

I consumatori si mantengono ancora su fasce di prezzo e su canali più economici, anche se non rinunciano ai prodotti premium, escludendo progressivamente la fascia di prezzo intermedia. In alcuni canali, come la farmacia e l'erboristeria, si registra l'appiattimento dei consumi, bilanciato da opzioni di acquisto verso offerte di nicchia e di alto prezzo, come avviene in profumeria dove gli incrementi di prezzo sono più evidenti.

La relazione finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L., come anticipato, riflette il buon andamento di settore.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del Conto economico di EURO COSMETIC S.R.L. al 31.12.2019 confrontate con l'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Si segnala che la Società ha adottato a partire dall'1 gennaio 2018 i principi contabili internazionali e, pertanto, quello al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio di esercizio redatto in conformità agli IFRS. Per maggiori dettagli, si rimanda ai criteri di redazione del bilancio descritti nelle note esplicative al bilancio ed all'appendice di transizione ai principi contabili IFRS per la spiegazione in merito a come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale – finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari.

CONTO ECONONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018
Ricavi operativi	22.637	19.312
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.971	19.336
Altri ricavi	421	71
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione	245	(95)
Costi operativi	(19.833)	(17.260)
Materie prime e di consumo utilizzate	(13.181)	(11.632)
Costi per benefici dei dipendenti	(3.983)	(3.463)
Altri costi operativi	(2.669)	(2.165)
EBITDA	2.804	2.052
Svalutazioni e Ammortamenti	(1.358)	(1.353)
EBIT	1.446	699
Proventi (oneri) finanziari netti	(108)	(125)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.338	574
Imposte sul reddito dell'esercizio	(325)	(261)
RISULTATO NETTO	1.013	313
EBITDA % su Ricavi Operativi	12%	11%
EBIT % su Ricavi Operativi	6%	4%
Risultato ante imposte su Ricavi Operativi	6%	3%
Risultato netto % su Ricavi Operativi	4%	2%

Il risultato operativo della Società è positivo per 1.446 mila Euro, in crescita rispetto all'esercizio 2018 ed è pari a oltre il 6% del fatturato.

I ricavi operativi si compongono di i) ricavi delle vendite e delle prestazioni, ii) degli altri ricavi e della iii) variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, come anticipato in costante aumento, contengono principalmente la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima e/o il packaging ed i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento.

Gli altri ricavi riferiscono principalmente ad un rimborso assicurativo, al credito per R&S, al contributo Fondimpresa, una modesta plusvalenza patrimoniale e a delle sopravvenienze attive.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

Di seguito si espone l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi.

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione		
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	59,33%	60,45%

La voce “materie prime e di consumo utilizzate” si è incrementata su base annuale proporzionalmente all’aumento dei ricavi caratteristici.

I “costi per benefici per dipendenti” hanno subito un aumento di Euro 520 mila ed anch’essi sono aumentati proporzionalmente alla crescita del fatturato.

Le “svalutazioni e gli ammortamenti” subiscono un aumento di Euro 5 mila restando pressoché costanti. L’analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, ha determinato uno stanziamento prudenziale di Euro 20 mila. Tale stanziamento è stato effettuato secondo un approccio *forward looking* ai sensi di quanto previsto dall’IFRS 9.

Gli “altri costi operativi” sono cresciuti anch’essi proporzionalmente all’incremento del fatturato, non evidenziando pertanto variazioni significative.

Il risultato della gestione finanziaria, seppur negativo per Euro 108 mila, risulta anch’esso in miglioramento e riflette l’ottima gestione finanziaria svolta da parte del management e la riduzione costante dell’indebitamento netto.

Le imposte sul reddito crescono proporzionalmente all’incremento del reddito netto. Da evidenziare che la Società, giusti i notevoli investimenti effettuati in impianti, macchinari e strumentazioni d’avanguardia, gode dell’agevolazione fiscale del super e dell’iper ammortamento.

2. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

Passando al commento della situazione patrimoniale - finanziaria, si rileva che EURO COSMETIC S.R.L. nell’esercizio 2019 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.209 mila.

Gli investimenti riferiscono principalmente ad impianti e macchinari specifici da utilizzarsi nell’attività caratteristica; di seguito i principali:

1. una macchina per applicazione sleeve;
2. un mescolatore da 20.000 kg;
3. serbatoi ed impianti di trasporto diretti all’impianto di fabbricazione;
4. un turboemulsore;
5. una macchina di riempimento e tappatura.

Gli impianti sono stati interconnessi ai sensi della normativa per lo sviluppo dell’industria 4.0 beneficiando pertanto delle agevolazioni relative.

Posizione finanziaria netta

L’indebitamento finanziario netto della Società verso banche risulta pari a Euro 3.727 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2018 ove ammontava ad Euro 6.175 mila.

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l’evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2018.

Schema di stato patrimoniale	2019	2018
Rimanenze	3.857.868	3.795.477
Crediti commerciali	4.074.054	5.824.998
Altri crediti correnti e risconti	544.238	188.326
Crediti tributari correnti	148.027	292.304
Debiti v/fornitori	5.054.471	5.311.742
Altri Debiti correnti e risconti	807.417	651.950
Debiti tributari	226.479	78.838
Passività finanziarie a fair value	81.707	73.989
CCN	2.454.113	3.984.586
Immobilizzazioni materiali	8.647.754	8.749.372
Immobilizzazioni immateriali	204.598	237.670
Imposte anticipate	19.267	4.294
Attività finanziarie a fair value	160.000	120.000
Imposte differite	208.648	167.402
Fondi a lungo termine	1.127.042	944.139
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.150.042	11.984.381
PFN	-	3.726.602
Patrimonio netto dell'impresa	6.423.440	5.809.759

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di euro 2.448 mila.

La variazione positiva discende principalmente dal miglioramento del capitale circolante netto con riferimento soprattutto alla voce dei crediti commerciali a seguito di un'operazione di *factor* e dei debiti commerciali.

Il management sta operando per ottimizzare il capitale circolante netto attraverso una miglior gestione dei crediti, dei fornitori e del magazzino. Sulla posizione finanziaria ha altresì inciso il pagamento del dividendo per euro 300 mila (400 mila nel 2018).

La variazione delle immobilizzazioni come intuibile dal prospetto di cui sopra non ha inciso particolarmente sull'andamento della posizione finanziaria netta.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così ripartibile:

	2019	2018
A. Cassa	892	680
B. Altre disponibilità liquide	2.487.221	2.478.639
<i>Depositi bancari e postali</i>	2.487.221	2.478.639
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.488.113	2.479.319
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	2.167.533	3.548.784
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	412.683	523.003
H. Altri debiti finanziari correnti	84.772	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	2.664.988	4.071.788
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	176.875	1.592.468
K. Debiti bancari non correnti	1.270.095	2.063.696
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	2.279.632	2.518.458
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	3.549.727	4.582.154
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	3.726.602	6.174.622

Nel complesso l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 risulta scadente a breve per Euro 176 mila (totale disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari correnti) ed a lungo termine per Euro 3.726 mila.

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario a breve termine risultava pari ad Euro 1.592 mila, su una posizione finanziaria netta globale negativa di Euro 6.174 mila.

I debiti finanziari non correnti riferiscono:

- i) per Euro 1.271 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 4 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 2 richiesti per erogazione di liquidità;
- ii) per Euro 2.280 mila alla quota scadente oltre l'esercizio dei canoni di leasing.

I debiti finanziari correnti riferiscono:

- i) per Euro 2.168 mila a debiti bancari correnti di cui euro 1.514 mila inherente la parte a breve dei mutui e per il residuo inherente l'utilizzo del conto corrente bancario;
- ii) per Euro 85 mila i debiti verso la società di factor;
- iii) per Euro 413 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

Principali indicatori non finanziari

	2019	2018
ROS = RISULTATO OPERATIVO / RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	6,39%	3,62%
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO = POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO (+ PFN NEGATIVO / - PFN POSITIVO)	58,02%	106,28%
LIQUIDITA' GENERALE = ATTIVITA' CORRENTI / PASSIVITA' CORRENTI <small>ATTIVITA' CORRENTI: RIMANENZE + CREDITI COMMERCIALI + ALTRI CREDITI CORRENTI E RISCONTI + CREDITI TRIBUTARI PASSIVITA' CORRENTI: DEBITI VERSO FORNITORI + ALTRI DEBITI CORRENTI E RISCONTI + DEBITI TRIBUTARI</small>	1,42	1,67
RICAVI PER DIPENDENTE = RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI / N° MEDIO DI DIPENDENTI	263.227	241.403

3. Innovazione e sostenibilità

a. Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.R.L.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'azienda ha realizzato attività di ricerca e sviluppo volte alla definizione di nuove linee di prodotti innovativi.

Le attività si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- progetto 1: linea shampoo private label;
- progetto 2: linea dentifrici whitening;
- progetto 3: profumo per capelli;
- progetto 4: nuova linea creme corpo;
- progetto 5: riformulazione prodotti esistenti;
- progetto 6: creme viso.

Le attività si riconducono all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati o attività di definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti processi e servizi (elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione non destinati all'uso commerciale) o realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali.

Per lo sviluppo dei progetti descritti la società ha sostenuto costi pari a € 251.243,49.

Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9/2014). L'importo del credito maturato è pari a € 86.061,63.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.

Si tiene ad evidenziare che dal 2016 ad oggi il reparto R&D, composto da quattro persone che si occupano dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato più di 300 nuove formule, in tutte le categorie merceologiche trattate da EURO COSMETIC S.R.L. (Skin care, Toiletries, Body Care e Hair Care) ed ha in programma di svilupparne ancora di più negli anni a venire. Da sottolineare che le nuove formulazioni, non solo accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, ma sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell'ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.

Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.R.L. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Infine occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando alle più importanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l'impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull'economia dell'azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l'azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

b. Politica ambientale e responsabilità sociale

La sostenibilità è un valore aggiunto per la Società oltre che un investimento per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali.

La Società è consapevole, oltre che particolarmente sensibile ed attenta all'impatto che la sua specifica attività può produrre e per questo adotta e mantiene i più alti standard operativi e di controllo a garanzia della sicurezza e dell'ambiente. I vincoli normativi in materia di salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e salute che di giorno in giorno divengono più severi e stringenti, sono vissuti da EURO COSMETIC S.R.L. come un'opportunità di crescita e di miglioramento presso i propri clienti e consumatori, oltre che verso gli stakeholder aziendali.

In particolare EURO COSMETIC S.R.L.:

- promuove a tutto il personale una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali e di sicurezza, mirata alla formazione, informazione e consapevolezza in riferimento all'attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in cui opera;
- verifica periodicamente le prestazioni ambientali ed il livello di sicurezza delle lavorazioni del sito al fine di garantire gli obiettivi nello spirito del continuo miglioramento;
- verifica attraverso cicli periodici di audit il raggiungimento degli obiettivi e l'individuazione di nuovi traguardi di miglioramento, sia sotto il profilo ambientale che della Sicurezza ed Igiene del lavoro.

Nello specifico si adempie:

- alle verifiche analitiche per quanto concerne le autorizzazioni allo scarico delle acque;
- alle emissioni in atmosfera con analisi di campionamento;
- alla gestione, controllo e relative dichiarazioni annuali sulle emissioni di gas florurati, per il settore della refrigerazione e condizionamento aria;
- alla gestione dei rifiuti, stoccaggi e piano di emergenza ambientale;
- alla gestione interna della raccolta differenziata dei rifiuti;
- alla verifica delle autorizzazioni degli smaltitori e dei trasportatori.

Le misure adottate hanno permesso alla Società:

- riduzione delle emissioni in aria di CO₂ e di altri gas nocivi per circa 5.500 Kg/anno;
- riduzione dei consumi energetici grazie anche all'adozione di impianti a basso impatto ambientale quali l'impianto di lavaggio automatico; per le acque di lavaggio dal 2017 al 2019 si evidenzia una riduzione dei consumi pari al 27%;
- riduzione dei rifiuti prodotti;
- incremento nella scelta e impiego di prodotti chimici e materie prime ecocompatibili;
- continuo monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle acque di processo scaricate in linea con l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- la riduzione della produzione dei rifiuti, incrementando sempre più la raccolta differenziata; ad esempio per gli imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) dal 2017 al 2019 si è registrata una riduzione pari al 30%;
- la riduzione degli effetti ambientali dovuti a situazioni accidentali grazie alla definizione e all'aggiornamento delle procedure di emergenza;
- la riduzione di comunicazioni in forma cartacea, a favore dell'utilizzo di posta elettronica interna, la sostituzione di carta tradizionale per le stampe ad uso ufficio con carta riciclata, l'impiego di illuminazione naturale durante le ore di luce solare e conseguente riduzione di quella artificiale. Tutto ciò grazie ad un programma di sensibilizzazione del personale dipendente.

Per gli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, coerentemente la Società si impegna a prevenire i rischi, creare e mantenere le migliori condizioni di sicurezza possibili per tutto il personale ed i clienti.

La Società ritiene che tale obiettivo possa essere ottenuto solo con il coinvolgimento di tutto il personale nel controllo dei rischi e nel miglioramento continuo dell'organizzazione.

EURO COSMETIC S.R.L. intende proseguire nel proprio impegno di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, non limitandosi al solo rispetto delle norme di legge, bensì ricercando ed applicando tutte le misure che gli standard di buona tecnica suggeriscono.

I principi che essa intende seguire nella tutela dei lavoratori sono, in ordine di priorità:

- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione, mediante la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è di meno;
- la regolare manutenzione di ambienti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- l'aggiornamento costante delle misure di protezione collettiva ed individuale;
- l'inserimento dell'aspetto «salute, igiene e sicurezza» tra i criteri di scelta delle attrezzature e di ubicazione dei nuovi posti di lavoro e per la definizione dei metodi di lavoro.

Un sistema di controllo, di procedure e di istruzioni operative garantisce una puntuale attività di vigilanza da parte del datore di lavoro.

Sul fronte “sociale” EURO COSMETIC S.R.L., che nel 2018 ha ricevuto il titolo di Ambasciatore del territorio per lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio della regione Lombardia presso il Senato della Repubblica. È impegnata da tempo a sostegno delle realtà territoriali considerandoli elementi imprescindibili allo sviluppo del business. Ogni attività patrocinata è stata scelta in base a valori etici e sociali, ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli o vulnerabili.

La Società, da sempre ferma sostenitrice della formazione dei giovani, ha erogato nel tempo diverse Borse di Studio, in collaborazione con l'associazione Intercultura, per garantire la possibilità di vivere un'esperienza di studio all'estero ai figli dei propri dipendenti e/o ai giovani Trenzanesi e/o di realtà limitrofe.

La forte convinzione della Direzione nel sostenere il talento dei giovani e lo sport ha portato per anni EURO COSMETIC S.R.L., in qualità di main sponsor, a scendere in campo con le Campionesse del Brescia Calcio Femminile.

EURO COSMETIC S.R.L. è a sostegno delle fasce più deboli, per questo motivo ha scelto di destinare il regalo di Natale Clienti 2019 all'associazione “La Zebra

Onlus” impegnata nella creazione del nuovo reparto di “Risonanza Magnetica Pediatrica” presso l’Ospedale dei bambini di Brescia.

Inoltre, considerando la forte componente femminile impiegata nell’azienda, ha scelto di appoggiare iniziative a sostegno delle donne. In occasione della Festa della Donna EURO COSMETIC S.R.L. ha sostenuto, la Fondazione Doppia Difesa Onlus, per le attività di consulenza e assistenza che la Fondazione svolge a favore delle donne vittime di violenza.

Ogni anno viene sostenuta RACE FORE THE CURE, corsa podistica con finalità benefiche, organizzata dall’Associazione SUSAN G. KOMEN Italia. L’associazione si occupa di prevenzione al tumore del seno stimolando la formazione, la ricerca e l’innovazione in tema di salute femminile.

c. La certificazione integrata Qualità Ambiente Sicurezza

Il Sistema di Gestione della Qualità all’interno dell’Organizzazione è tenuto sotto controllo e in costante miglioramento mediante un piano di audit interni ed esterni con cui sono verificati:

- la conformità ai requisiti GMPc (UNI EN ISO 22716);
- la conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001 – Ed. 2015;
- la conformità ai requisiti per la produzione di Presidi medico-chirurgici;
- la conformità ai requisiti concordati con i Clienti nei Capitolati Tecnici e negli Accordi Qualità;
- la conformità ai requisiti IFS - HCP;
- la conformità ai requisiti COSMOS Natural & Organic;
- la conformità di utilizzo Energia 100% Green rinnovabile.

Informazioni sull’ambiente

In relazione alle informazioni sull’ambiente si precisa che alla data della presente relazione la Società non è coinvolta direttamente in alcuno dei seguenti eventi:

- richieste per danni causati all’ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all’impresa per danni o reati ambientali.

Informazioni sul personale

I rapporti con il personale dipendente sono stati nel corso dell’anno 2019 e, in questi mesi dell’esercizio 2020, come sempre molto buoni. Nel corso del 2019, così come negli scorsi anni, l’azienda ha investito in formazione, in particolar modo ha voluto sviluppare le tecniche di analisi del rischio, fornendo così ai responsabili dei processi gli strumenti necessari per effettuare l’analisi dei rischi di pertinenza. È proseguito un nuovo progetto formativo con l’ausilio di Fondimpresa per accrescere le competenze linguistiche del personale e sono stati pianificati in modo mirato corsi che consentano una maggiore crescita delle competenze professionali nel campo dell’innovation management, del project management a nel campo del packaging cosmetico.

Non vi sono in essere con il personale contenziosi degni di nota e alla data della presente relazione Euro Cosmetic non è coinvolta in alcun evento inerente a morti sul lavoro malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale:

La Società al 31.12.2019 aveva in forza n. 90 dipendenti, di cui n. 32 maschi e n. 58 femmine.

L'età media del personale in azienda è di 35,22 anni e l'anzianità di assunzione è di 4,91.

La suddivisione delle qualifiche è la seguente:

- n. 2 dirigenti;
- n. 3 quadri;
- n. 18 impiegati;
- n. 49 operai;
- n. 15 apprendisti di cui n. 10 operanti come operai e n. 5 come impiegati;
- n. 3 tirocinanti.

Il personale dipendente è così assunto:

- n. 66 persone a tempo indeterminato;
- n. 6 persone a tempo determinato;
- n. 15 persone apprendisti;
- n. 3 persone tirocinanti.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", sta avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese. Non sono stati effettuati, nell'esercizio 2019, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali per ragioni derivanti dall'emergenza manifestatasi in questi primi mesi del 2020, in considerazione della loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

Seppur evidenziando che la nostra Società sta adottando ed adotterà tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale, si tiene a segnalare che EURO COSMETIC S.R.L., produce, tra l'altro, gel mani igienizzante, e che pertanto non ha sospeso la propria attività nel periodo di lockdown, incrementando sensibilmente il proprio fatturato e registrando ottimi risultati a livello economico e finanziario.

Si ritiene peraltro che le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e non da ultimo la maggior attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, potranno favorire nel 2020 e negli esercizi successivi un positivo sviluppo delle vendite.

A conferma di ciò si tiene ad evidenziare che il fatturato della Società, al 31 maggio 2020, risulta in crescita rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.

Non si sono rilevati rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, così come non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela. Inoltre, nel corso del 2020, non sono state riscontrate problematiche relative al reperimento di nuove risorse finanziarie presso gli istituti di credito. La Società, ha stipulato n. 2 nuovi contratti di finanziamento a tassi di interesse molto vantaggiosi.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

Principali rischi e incertezze

Non vi sono rischi ed incertezze da segnalare se non quanto indicato nella precedente alinea in quanto sarà doveroso monitorare gli effetti della pandemia sul comparto cosmetico nazionale. Per una maggiore descrizione dei rischi si rimanda all'apposito paragrafo delle note esplicative.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'assemblea dei soci, in data 23 aprile 2018 ha nominato il Consiglio di amministrazione nelle persone di:

- Sig. Carlo Ravasio Presidente;
- D.ssa Daniela Maffoni, amministratore delegato;
- Dr. Alessandro Celli, consigliere.

Il Consigliere, Dr. Alessandro Celli, in carica per un periodo annuale, è stato rinnovato in data 15 aprile 2019.

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della società MD S.R.L.. Non sono presenti operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Amministratori e sindaci

Per quanto concerne i rapporti di lavoro dipendente dei membri del Consiglio di amministrazione, il compenso netto è stato determinato in euro 138 mila.

Il compenso del Dr. Alessandro Celli, in qualità di lavoratore autonomo, ammonta ad euro 27 mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società, per sua natura, non può acquistare o cedere azioni proprie e, sia direttamente che indirettamente, non ha acquistato o ceduto quote od azioni di società controllanti.

Altri luoghi di svolgimento dell'attività

La Società non ha sedi secondarie.

Proposte del Consiglio di amministrazione ai soci

Signori soci,

tutto quanto non commentato nella presente Relazione risulta in modo chiaro dal progetto di Bilancio sottoposto al Vostro esame e che è stato redatto, quale strumento informativo, con il maggior grado di analisi possibile.

Vi invito pertanto:

- ad approvare il progetto di Bilancio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati;
- di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 1.013.489.=;
- per Euro 400.000.= quale dividendo con stacco a partire dalla data odierna;
- per Euro 613.489.= a riserva straordinaria.

Trenzano (Brescia), lì 30 giugno 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

EURO COSMETIC S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della Società di Revisione
Indipendente**

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di
Euro Cosmetic S.r.l.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Euro Cosmetic S.r.l. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni fornite dagli Amministratori al paragrafo "Eventi successivi" delle Note esplicative al bilancio, che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19, con particolare riguardo all'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2020. In considerazione di tali aspetti, più ampiamente evidenziati nelle note al bilancio, gli Amministratori hanno redatto il bilancio di Euro Cosmetic S.r.l. al 31 dicembre 2019 nel presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 predisposto in base alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 29 marzo 2019.

La nota esplicativa "Appendice 1 – Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Genova, 20 luglio 2020

IL sottoscritto Ravasio Carlo, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della società, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Conferma inoltre che il raffronto tra la presente scansione ed il documento originale ha dato esito positivo.

EURO COSMETIC SRL

Codice fiscale 01949590069 – Partita iva 01949590069

VIA DEI DOSSI 16 - 25030 TRENZANO BS

Numero R.E.A 479551

Registro Imprese di BRESCIA n. 01949590069

Capitale Sociale € 1.164.000,00i.v.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Signori Soci,

nella società EURO COSMETIC S.R.L. al Sindaco Unico sono state attribuite sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società EURO COSMETIC S.R.L. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni fornite dagli Amministratori al paragrafo "Eventi successivi" delle Note esplicative al bilancio, che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19, con particolare riguardo all'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2020. In considerazione di tali aspetti, più ampiamenti evidenziati nelle note al bilancio, gli Amministratori hanno redatto il bilancio di EURO COSMETIC S.R.L. al 31 dicembre 2019 nel presupposto della continuità aziendale.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Altri aspetti

La nota esplicativa "Appendice 1 – Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della EURO COSMETIC S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EURO COSMETIC S.R.L. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EURO COSMETIC S.R.L. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EURO COSMETIC S.R.L. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione Sig. Carlo Ravasio, dall'amministratore delegato D.ssa Daniela Maffoni e dal Consigliere delegato Sig. Alessandro Celli, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

EURO COSMETIC S.R.L. ha deciso di adottare i principi contabili internazionali (IFRS) per il proprio bilancio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Non ho osservazioni in merito e la Società non ha derogato a disposizioni di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori. Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Brescia, lì 20 luglio 2020

Il Sindaco Unico
Dott. Riccardo Alloisio



EURO COSMETIC S.R.L.

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020

EURO COSMETIC S.R.L.

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020

Indice

	Page
Relazione sulla gestione	3
Stato patrimoniale	15
Conto economico	17
Conto economico complessivo	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	18
Rendiconto finanziario	19
Note Esplicative alla Relazione finanziaria semestrale	20

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2020

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

**Presidente
Vice Presidente
Consigliere**

**Carlo Ravasio
Daniela Maffoni
Alessandro Celli**

ORGANO DI CONTROLLO

Sindaco Unico

Riccardo Alloisio

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE AUDIT VOLONTARIO

Deloitte & Touche S.p.A.

1. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

EURO COSMETIC S.R.L. svolge la propria attività nel settore della produzione e del commercio, della ricerca e sviluppo, di prodotti cosmetici quali a titolo esemplificativo e non limitativo detergenti liquidi per l'igiene della persona, emulsioni per la cura della pelle, igiene orale, deodoranti e profumeria alcolica a marchio proprio e di terzi.

L'attività, dal maggio 2007, viene svolta presso la sede di Trenzano, Via dei Dossi n. 16, in un nuovo e moderno stabilimento che sorge su di un'area di oltre 22.000 mq.

Il bilancio semestrale di EURO COSMETIC S.R.L. al 30 giugno 2020 chiude con un utile netto di esercizio di Euro 1.485 mila (utile netto al 30 giugno 2019 pari a Euro 484 mila) dopo aver stanziato imposte per Euro 608 mila (al 30 giugno 2019 per Euro 180 mila).

EURO COSMETIC S.R.L., nonostante l'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", chiude quindi il primo semestre 2020 con risultati eccellenti, consolidando la propria posizione di mercato e la crescita registrata negli ultimi anni.

Si evidenzia altresì che la nostra Società non ha effettuato alcun periodo di chiusura, dedicando invece buona parte delle proprie linee produttive alla fornitura di prodotti igienizzanti e sanitizzanti, indispensabili per contrastare il disagio.

I dati del bilancio semestrale confermano nuovamente la bontà delle iniziative commerciali intraprese, delle ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e non da ultimo, la maggior attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, che sta favorendo e potrà favorire in futuro un positivo sviluppo delle vendite.

La gestione caratteristica della Società ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto al primo semestre dell'anno 2019 di Euro 3.514 mila, pari ad una crescita percentuale del 32,00%. L'incidenza dei "costi di materie prime e di consumo", compresa la variazione delle rimanenze utilizzate, è migliorata considerevolmente.

Il risultato della gestione caratteristica, EBITDA, pari ad Euro 2.827 mila, è pari al 19% del "valore della produzione" (inteso quale sommatoria delle voci ricavi, altri proventi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione) e si è incrementato del 106% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta è negativa per Euro 6.821 mila (Euro 3.727 mila al 31.12.2019). Tale andamento è principalmente relativo all'incremento del capitale circolante operativo che riflette la crescita dei ricavi. Si segnala che in data 25 settembre 2020 la Società ha perfezionato un'operazione di cessione di factor pro soluto per un importo di Euro 3.500 mila che ha determinato un incremento delle disponibilità liquide di pari importo.

L'ottima gestione economica e finanziaria e le azioni poste in essere dal management consentono di generare significativi flussi di cassa.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del Conto economico di EURO COSMETIC S.R.L. al 30.06.2020 confrontate con il semestre chiuso al 30.06.2019.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	1H2020	1H2019
RICAVI OPERATIVI	14.658.240	11.336.998
Ricavi delle vendite	14.503.342	10.988.977
Altri ricavi	11.186	20.986
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	143.712	327.035
COSTI OPERATIVI	- 11.831.553	- 9.963.363
Costi per materie prime	- 7.407.330	- 6.695.140
Costi per benefici ai dipendenti	- 2.262.715	- 2.007.712
Altri costi	- 2.161.508	- 1.260.511
EBITDA	2.826.687	1.373.635
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 665.296	- 635.819
EBIT	2.161.391	737.816
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	- 67.801	- 74.391
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.093.590	663.425
IMPOSTE SUL REDDITO	- 608.453	- 179.911
RISULTATO NETTO	1.485.137	483.514
EBITDA % SUI RICAVI OPERATIVI	19%	12%
EBIT % SUI RICAVI OPERATIVI	15%	7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE % SU RICAVI OPERATIVI	14%	6%
RISULTATO NETTO % SU RICAVI OPERATIVI	10%	4%

Il risultato operativo della Società è positivo per 2.161 mila Euro, in crescita di Euro 1.424 mila rispetto al primo semestre dell'anno 2019 (pari ad una crescita del 194%).

I ricavi operativi si compongono di i) ricavi delle vendite e delle prestazioni, ii) degli altri ricavi e della iii) variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, come anticipato in costante aumento, contengono principalmente la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima e/o il packaging ed i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento.

Gli altri ricavi riferiscono a piccole poste di modesto importo unitario.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

Di seguito si espone l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi.

	1H2020	1H2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Variazione delle rimanenze di prod. In corso di lavorazione		
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	51%	59%

L'incidenza del costo della "materie prime e di consumo utilizzate" è migliorata dell'8% per effetto dell'ottimizzazione degli acquisti e del mix di prodotto. Si segnala tuttavia che, a seguito dell'elevata produzione di gel igienizzante durante il periodo di lockdown, la Società, lavorando a pieno regime, ha dovuto esternalizzare una parte di questa produzione, con un incremento dei costi per lavorazioni esterne.

I "costi per benefici per dipendenti" hanno subito un aumento di Euro 255 mila ed anch'essi sono aumentati meno che proporzionalmente rispetto alla crescita del fatturato.

Le "svalutazioni e gli ammortamenti" subiscono un aumento di Euro 29 mila restando pressoché costanti. L'analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, non ha determinato alcuno stanziamento ritenendo già prudenziale lo stanziamento di Euro 20 mila effettuato nel precedente esercizio. Tale stanziamento era stato effettuato secondo un approccio *forward looking* ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 9.

Gli "altri costi operativi" sono cresciuti di Euro 901 mila, in percentuale più che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato, ciò a seguito di quanto premesso rispetto all'aumento delle lavorazioni esterne inerenti la produzione dei prodotti igienizzanti.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per Euro 68 mila, risulta in miglioramento e riflette l'ottima posizione finanziaria della Società.

Le imposte sul reddito stimate crescono proporzionalmente all'incremento del reddito netto. Da evidenziare che la Società, giusti i continui e notevoli investimenti effettuati in impianti, macchinari e strumentazioni d'avanguardia, gode dell'agevolazione fiscale del super e dell'iper ammortamento e usufruirà del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi.

2. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

Passando al commento della situazione patrimoniale - finanziaria, si rileva che EURO COSMETIC S.R.L. in questa prima parte dell'esercizio 2020 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 496 mila.

Gli investimenti riferiscono principalmente ad impianti e macchinari specifici da utilizzarsi nell'attività caratteristica; di seguito i principali:

1. un turboemulsore da 10.000 litri;
2. una macchina intubettatrice automatica acquisita mediante contratto di leasing;
3. una nastratrice;
4. varie attrezzature per la creazione dei formati.

Gli impianti verranno interconnessi ai sensi della normativa per lo sviluppo dell'industria 4.0 beneficiando pertanto delle agevolazioni relative.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche risulta pari a Euro 6.820 mila.

La posizione finanziaria netta risente dell'incremento del circolante dovuto alla crescita dei ricavi e della mancata effettuazione dell'operazione di factor formalizzata al 31 dicembre 2019. Si segnala come già anticipato che la Società in data 25 settembre 2020 ha effettuato un'operazione di factor pro soluto per un importo di Euro 3.500 mila che ha determinato un incremento delle disponibilità liquide di pari importo.

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2019.

Schema di stato patrimoniale	1H2020	31/12/19
Rimanenze	5.440.892	3.857.868
Crediti commerciali	10.001.710	4.074.054
Altri crediti correnti e risconti	488.653	544.238
Crediti tributari correnti	86.089	148.027
Debiti v/fornitori	6.823.478	5.054.471
Altri Debiti correnti e risconti	980.861	807.417
Debiti tributari	835.229	226.479
Passività finanziarie a fair value	78.730	81.707
CCN	7.299.047	2.454.113
Immobilizzazioni materiali	8.465.954	8.647.754
Immobilizzazioni immateriali	224.040	204.598
Imposte anticipate	20.042	19.267
Attività finanziarie a fair value	160.000	160.000
Imposte differite	212.445	208.648
Fondi a lungo termine	1.221.603	1.127.042
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.735.035	10.150.042
PFN	-	3.726.602
Patrimonio netto dell'impresa	7.914.214	6.423.440

La variazione delle immobilizzazioni come intuibile dal prospetto di cui sopra non ha inciso particolarmente sull'andamento della posizione finanziaria netta.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così ripartibile:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30.06.2020	31.12.2019
A. Cassa	282	892
B. Altre disponibilità liquide	2.082.109	2.487.221
- <i>Di cui crediti ceduti a Società di factor</i>		2.844.313
C. Liquidità (A) + (B)	2.082.391	2.488.113
D. Debiti bancari correnti		653.633
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.056.668	1.513.900
F. Altri debiti finanziari correnti	434.936	497.455
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	2.491.604	2.664.988
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	409.213	176.875
I. Debiti bancari non correnti	4.197.554	1.270.095
L. Altri debiti finanziari non correnti	2.214.054	2.279.632
M. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	6.411.608	3.549.727
N. Indebitamento finanziario netto (H) + (M)	6.820.821	3.726.602

L'indebitamento finanziario a lungo termine ammonta ad Euro 6.412 mila.

I debiti finanziari non correnti riferiscono:

- i) per Euro 4.198 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 6 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 4 richiesti per erogazione di liquidità;
- ii) per Euro 2.214 mila alla quota scadente oltre l'esercizio dei canoni di leasing.

I debiti finanziari correnti riferiscono:

- i) per Euro 2.057 mila inerenti interamente alla parte a breve dei finanziamenti;
- ii) per Euro 435 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni; sono in essere tuttavia due leasing immobiliari che residuano alla data del 30 giugno 2020 per Euro 2.188 migliaia

Principali indicatori non finanziari

	1H2020	31.12.2019
ROS = RISULTATO OPERATIVO / RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	14,75%	6,51%
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO = POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO (+ PFN NEGATIVO / - PFN POSITIVO)	86,18%	58,02%
LIQUIDITA' GENERALE = ATTIVITA' CORRENTI / PASSIVITA' CORRENTI ATTIVITA' CORRENTI: RIMANENZE + CREDITI COMMERCIALI + ALTRI CREDITI CORRENTI E RISCONTI + CREDITI TRIBUTARI PASSIVITA' CORRENTI: DEBITI VERSO FORNITORI + ALTRI DEBITI CORRENTI E RISCONTI + DEBITI TRIBUTARI	1,85	1,42
RICAVI PER DIPENDENTE = RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI / N° MEDIO DI DIPENDENTI	157.615	131.826

3. Innovazione e sostenibilità

a. Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.R.L.

Anche nel corso del primo semestre 2020 la Società, come usuale, ha realizzato attività di ricerca e sviluppo volte alla definizione di nuove linee di prodotti innovativi. Le attività si stanno concretizzando nella creazione di nuove referenze.

Le attività svolte si riconducono all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati o attività di definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti processi e servizi (elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione non destinati all'uso commerciale) o realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.

Si tiene ad evidenziare che dal 2016 ad oggi il reparto R&D, composto da quattro persone che si occupano dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato più di 300 nuove formule, di cui 77 nel periodo dal 2019 al 30 giugno 2020, in tutte le categorie merceologiche trattate da EURO COSMETIC S.R.L. (Skin care, Toiletries, Body Care e Hair Care) ed ha in programma di svilupparne ancora di più negli anni a venire. Da sottolineare che le nuove formulazioni, non solo accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, ma sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell'ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.

Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.R.L. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando, seppur con le limitazioni legate all'emergenza Covid, alle più importanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l'impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull'economia dell'azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l'azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

b. Politica ambientale e responsabilità sociale

La sostenibilità è per EURO COSMETIC S.R.L. un valore aggiunto oltre che un investimento per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali.

EURO COSMETIC S.R.L. è consapevole, sensibile ed attenta all'impatto che la sua specifica attività può produrre e per ciò, da sempre, adotta e mantiene i più alti standard operativi e di controllo a garanzia della sicurezza e dell'ambiente. I vincoli normativi in materia di salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e salute che di giorno

in giorno divengono più severi e stringenti, sono vissuti dalla Società come un'opportunità di crescita e di miglioramento presso i propri clienti e consumatori, oltre che verso gli stakeholder aziendali.

In particolare EURO COSMETIC S.R.L.:

- promuove a tutto il personale una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali e di sicurezza, mirata alla formazione, informazione e consapevolezza in riferimento all'attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in cui opera;
- verifica periodicamente le prestazioni ambientali ed il livello di sicurezza delle lavorazioni del sito al fine di garantire gli obiettivi nello spirito del continuo miglioramento;
- verifica attraverso cicli periodici di audit il raggiungimento degli obiettivi e l'individuazione di nuovi traguardi di miglioramento, sia sotto il profilo ambientale che della Sicurezza ed Igiene del lavoro.

Nello specifico si adempie:

- alle verifiche analitiche per quanto concerne le autorizzazioni allo scarico delle acque;
- alle emissioni in atmosfera con analisi di campionamento;
- alla gestione, controllo e relative dichiarazioni annuali sulle emissioni di gas florurati, per il settore della refrigerazione e condizionamento aria;
- alla gestione dei rifiuti, stoccaggi e piano di emergenza ambientale;
- alla gestione interna della raccolta differenziata dei rifiuti;
- alla verifica delle autorizzazioni degli smaltitori e dei trasportatori.

Le misure adottate hanno permesso alla Società:

- riduzione delle emissioni in aria di CO₂ e di altri gas nocivi per circa 5.500 Kg/anno;
- riduzione dei consumi energetici grazie anche all'adozione di impianti a basso impatto ambientale quali l'impianto di lavaggio automatico (solo nel periodo 2017 - 2019 per le acque di lavaggio si è registrata una riduzione dei consumi pari al 27%);
- riduzione dei rifiuti prodotti;
- incremento nella scelta e impiego di prodotti chimici e materie prime ecocompatibili;
- continuo monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle acque di processo scaricate in linea con l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la riduzione della produzione dei rifiuti, incrementando sempre più la raccolta differenziata; ad esempio per gli imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata): sempre nel periodo 2017- 2019 si è registrata una riduzione pari al 30%;
- la riduzione degli effetti ambientali dovuti a situazioni accidentali grazie alla definizione e all'aggiornamento delle procedure di emergenza;
- la riduzione di comunicazioni in forma cartacea, a favore dell'utilizzo di posta elettronica interna, la sostituzione di carta tradizionale per le stampe ad uso ufficio con carta riciclata, l'impiego di illuminazione naturale durante le ore di luce solare e conseguente riduzione di quella artificiale. Tutto ciò grazie ad un programma di sensibilizzazione del personale dipendente.

Per gli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, coerentemente la Società si impegna a prevenire i rischi, creare e mantenere le migliori condizioni di sicurezza possibili per tutto il personale ed i clienti.

EURO COSMETIC S.R.L. ritiene che tale obiettivo possa essere ottenuto solo con il coinvolgimento di tutto il personale nel controllo dei rischi e nel miglioramento continuo dell'organizzazione.

EURO COSMETIC S.R.L. intende proseguire nel proprio impegno di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, non limitandosi al solo rispetto delle norme di legge, bensì ricercando ed applicando tutte le misure che gli standard di buona tecnica suggeriscono.

I principi che essa intende seguire nella tutela dei lavoratori sono, in ordine di priorità:

- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione, mediante la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è di meno;
- la regolare manutenzione di ambienti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- l'aggiornamento costante delle misure di protezione collettiva ed individuale;
- l'inserimento dell'aspetto «salute, igiene e sicurezza» tra i criteri di scelta delle attrezzature e di ubicazione dei nuovi posti di lavoro e per la definizione dei metodi di lavoro.

Un sistema di controllo, di procedure e di istruzioni operative garantisce una puntuale attività di vigilanza da parte del datore di lavoro.

Sul fronte “sociale” **EURO COSMETIC S.R.L.**, che nel 2018 ha ricevuto il titolo di Ambasciatore del territorio per lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio della regione Lombardia presso il Senato della Repubblica. E’ impegnata da tempo a sostegno delle realtà territoriali considerandoli elementi imprescindibili allo sviluppo del business. Ogni attività patrocinata è stata scelta in base a valori etici e sociali, ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli o vulnerabili.

La Società, da sempre ferma sostenitrice della formazione dei giovani, ha erogato nel tempo diverse Borse di Studio, in collaborazione con l’associazione Intercultura, per garantire la possibilità di vivere un’esperienza di studio all'estero ai figli dei propri dipendenti e/o ai giovani Trenzanesi e/o di realtà limitrofe.

La forte convinzione della Direzione nel sostenere il talento dei giovani e lo sport ha portato per anni **EURO COSMETIC S.R.L.**, in qualità di main sponsor, a scendere in campo con le Campionesse del Brescia Calcio Femminile.

EURO COSMETIC S.R.L. è a sostegno delle fasce più deboli, per questo motivo ha scelto di destinare il regalo di Natale Clienti 2019 all’associazione “La Zebra Onlus” impegnata nella creazione del nuovo reparto di “Risonanza Magnetica Pediatrica” presso l’Ospedale dei bambini di Brescia.

Inoltre, considerando la forte componente femminile impiegata nell’azienda, ha scelto di appoggiare iniziative a sostegno delle donne. In occasione della Festa della Donna **EURO COSMETIC S.R.L.** ha sostenuto, la Fondazione Doppia Difesa Onlus, per le attività di consulenza e assistenza che la Fondazione svolge a favore delle donne vittime di violenza.

Ogni anno viene sostenuta RACE FORE THE CURE, corsa podistica con finalità benefiche, organizzata dall’Associazione SUSAN G. KOMEN Italia. L’associazione si occupa di prevenzione al tumore del seno stimolando la formazione, la ricerca e l’innovazione in tema di salute femminile.

Si evidenzia infine che, durante il periodo di lockdown e nel corso del 2020, la Società ha effettuato donazioni in denaro a fondazioni e ONLUS radicate sul territorio e, in collaborazione con altre due aziende, ha donato ai soccorritori del Covid 7.000 kit d’igiene.

c. La certificazione integrata Qualità Ambiente Sicurezza

Il Sistema di Gestione della Qualità all'interno dell'Organizzazione è tenuto sotto controllo e in costante miglioramento mediante un piano di audit interni ed esterni con cui sono verificati:

- la conformità ai requisiti GMPc (UNI EN ISO 22716);
- la conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001 – Ed. 2015;
- la conformità ai requisiti per la produzione di Presidi medico-chirurgici;
- la conformità ai requisiti concordati con i Clienti nei Capitolati Tecnici e negli Accordi Qualità;
- la conformità ai requisiti IFS - HCP;
- la conformità ai requisiti COSMOS Natural & Organic;
- la conformità di utilizzo Energia 100% Green rinnovabile.

Informazioni sull'ambiente

In relazione alle informazioni sull'ambiente si precisa che alla data della presente relazione EURO COSMETIC S.R.L. non è coinvolta direttamente in alcuno dei seguenti eventi:

- richieste per danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per danni o reati ambientali.

Informazioni sul personale

Anche in questo primo semestre del 2020, conformemente alle imposizioni del lockdown, EURO COSMETIC S.R.L. ha investito in formazione, tramite corsi in remoto. In particolar modo ha voluto sviluppare:

- le tecniche di analisi del rischio, fornendo così ai responsabili dei processi gli strumenti necessari per effettuare l'analisi dei rischi di pertinenza;
- l'organizzazione della funzione acquisti;
- formazione specifica GMP e le regole di buona fabbricazione;
- formazione specifica in tema di analisi microbiologiche e di gestione del nuovo software di sistema metrologica;
- know - how aziendale, gestione dei social media e evolution.

Non vi sono in essere con il personale contenziosi degni di nota e alla data della presente relazione EURO COSMETIC S.R.L. non è coinvolta in alcun evento inerente a morti sul lavoro, malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale:

La Società al 30.06.2020 aveva in forza n. 92 dipendenti diretti, di cui n. 31 maschi e n. 61 femmine oltre a n. 22 somministrati.

L'età media del personale in azienda è di 35,6 anni e l'anzianità media di assunzione è di 5 anni.

La suddivisione delle qualifiche è la seguente:

- n. 2 dirigenti;
- n. 3 quadri;

- n. 24 impiegati;
- n. 62 operai;
- n. 1 tirocinanti.

Il personale dipendente è così assunto:

- n. 74 persone a tempo indeterminato;
- n. 1 persone a tempo determinato;
- n. 16 persone apprendisti;
- n. 1 persone tirocinanti.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", ha avuto e sta tuttora avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese. EURO COSMETIC S.R.L. sta adottando tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale.

Tuttavia, come già evidenziato, la nostra Società non ha effettuato interventi sui valori della situazione al 30 giugno 2020 in quanto non ha sostenuto alcun periodo di chiusura, anzi ha incrementato i propri volumi di produzione e vendita; ciò trova conferma nei numeri di bilancio.

Ciò a seguito dell'incremento della produzione di gel sanitizzante ed altri prodotti detergenti, utili nel contrasto dell'epidemia e divenuti prodotti di uso sempre più comune.

Non si sono rilevati inoltre rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela.

EURO COSMETIC S.R.L. ha avviato il percorso per l'ottenimento dell'autorizzazione alla produzione di presidi medico chirurgici (PMC) che si presume sarà attiva entro la fine di settembre 2020.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

La Società, in data 21 settembre 2020, con atto a cura del notaio Luigi Zampaglione, con effetto dal 28 settembre 2020, ha modificato la propria veste giuridica, trasformandosi da società a responsabilità limitata in società per azioni.

Si segnala infine che la Società, in data 21 luglio 2020 ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 400 mila.

Principali rischi e incertezze

Non vi sono rischi ed incertezze da segnalare se non quanto indicato nella precedente alinea in quanto sarà doveroso monitorare gli effetti della pandemia sul comparto cosmetico nazionale. Per una maggiore descrizione dei rischi si rimanda all'apposito paragrafo delle note esplicative.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'assemblea dei soci, in data 23 aprile 2018 ha nominato il Consiglio di amministrazione nelle persone di:

- Sig. Carlo Ravasio Presidente;
- D.ssa Daniela Maffoni, amministratore delegato;
- Dr. Alessandro Celli, consigliere.

Il Consigliere, Dr. Alessandro Celli, in carica per un periodo annuale, è stato rinnovato in data 21 luglio 2020.

Non sono presenti operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Amministratori e sindaci

Per quanto concerne i rapporti di lavoro dipendente dei membri del Consiglio di amministrazione, il compenso netto è stato determinato in euro 138 mila.

Il compenso del Dr. Alessandro Celli, in qualità di lavoratore autonomo, ammonta ad euro 27 mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società, per sua natura, non può acquistare o cedere azioni proprie e, sia direttamente che indirettamente, non ha acquistato o ceduto quote od azioni di società controllanti.

Altri luoghi di svolgimento dell'attività

La Società non ha sedi secondarie.

Trenzano (Brescia), lì 26 settembre 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA INFRANNUALE AL 30 GIUGNO
2020 – ATTIVO**

Schema di stato patrimoniale	note al bilancio	1H2020	31/12/19
ATTIVITÀ			
Attività non correnti		8.689.993	8.852.352
Immobili, impianti, macchinari	7	4.308.136	4.463.164
Attività per diritto d'uso	8	4.157.818	4.184.590
Altre attività immateriali		224.040	204.598
Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita		-	-
Attività correnti		18.279.778	11.291.567
Rimanenze	9	5.440.892	3.857.868
Crediti commerciali	10	10.001.710	4.074.054
Altre attività correnti	10	264.093	547.007
Attività finanziarie a fair value		160.000	160.000
Risconti	10	330.692	164.525
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	2.082.391	2.488.113
TOTALE ATTIVITÀ		26.969.771	20.143.919

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA INFRANNUALE AL 30 GIUGNO 2020 – PASSIVO

Schema di stato patrimoniale	note al bilancio	1H2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ			
Patrimonio netto dell'impresa		7.914.214	6.423.440
Capitale sociale	12	1.164.000	1.164.000
Altre riserve	12	4.251.588	4.064.442
Utili portati a nuovo	12	1.013.489	181.509
Utile di periodo	12	1.485.137	1.013.489
Passività non correnti		7.845.656	4.885.417
Finanziamenti a lungo termine	16	4.197.554	1.270.095
Debiti per lease	16	2.214.054	2.279.632
Imposte differite	15	212.445	208.648
Fondi a lungo termine	13 - 14	1.221.603	1.127.042
Passività correnti		11.209.901	8.835.062
Debiti commerciali e diversi	17	7.652.606	5.706.218
Finanziamenti a breve termine	16		738.405
Debiti per lease	16	434.936	412.683
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	16	2.056.668	1.513.900
Imposte correnti	18	835.229	226.480
Passività finanziarie a fair value		78.730	81.707
Passività o attività derivanti da contratti		11.078	15.449
Risconti	17	140.654	140.221
TOTALE PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ		26.969.771	20.143.919

CONTO ECONOMICO INFRANNUALE AL 30 GIUGNO 2020

Conto economico	note al bilancio	1H2020	1H2020
Ricavi	19	14.503.342	10.988.977
Altri proventi	19	11.186	20.986
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione	19	143.712	327.035
Materie prime e di consumo utilizzate	20	7.407.330	6.695.140
Costi per benefici dei dipendenti	20	2.262.715	2.007.712
Svalutazioni e Ammortamenti	20	665.296	635.819
Altri costi	20	2.161.508	1.260.511
Proventi e Oneri finanziari	21	67.801	74.391
Utile prima delle imposte		2.093.590	663.425
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	22	608.453	179.911
Utile d'esercizio		1.485.137	483.514

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO INFRANNUALE AL 30 GIUGNO 2020

Euro Cosmetic S.r.l.
BILANCIO SEPARATO PRIMO SEMESTRE 2020

Altre componenti di Conto Economico Complessivo	1H2020	1H2019
Utile (perdite) dell'esercizio	1.485.137	483.514
Effetto variazioni riserva di traduzione		
Effetto variazione tassi di cambio		
Effetto variazioni copertura rischi		
Imposte differite su importi precedenti		
Elementi che potrebbero essere successivamente riscalssificati nell utile di periodo	0	0
Perdita da attualizzazione del TFR	(50.141)	(53.262)
Imposte differite su importi precedenti		
Elementi che non potranno essere successivamente riscalssificati nell utile di periodo	(50.141)	(53.262)
Utile (perdite) complessiva dell'esercizio	1.535.278	536.775

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto di variazione del patrimonio netto Euro Cosmetic S.r.l.										
Prospetto di variazione del patrimonio netto al 30 Giugno 2020										
	Capitale Sociale	Ris. Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve				Utili/perdite a nuovo	Utile/perdita di Esercizio	TOTALE
				Riserva FTA	Riserva OCI	Riserva Hedge Instrument	Altre riserve			
Bilancio al 31 Dicembre 2019	1.164.000	1.724.000	232.800	170.592	(52.801)	(81.707)	2.071.558	181.509	1.013.489	6.423.440
Destinazione Utile 2019							0	1.013.489	0	96.346
Altri movimenti					2.660	2.977				(60.665)
Distribuzione dividendi									0	(300.000)
Utile/perdite 1H2020									1.485.137	1.013.489
Bilancio al 30 Giugno 2020	1.164.000	1.724.000	232.800	170.592	(50.141)	(78.730)	2.071.558	1.194.998	1.485.137	7.914.214

RENDICONTO FINANZIARIO INFRANNUALE AL 30 GIUGNO 2020

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO	30.06.2020	31.12.2019
A. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.488.113	2.479.319
<u>B. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' OPERATIVE</u>		
Risultato Netto di esercizio	1.485.137	1.013.489
Ammortamenti	665.296	1.337.823
Altre Variazioni non monetarie	19.128	41.504
Variazione Netta Fondi Rischi	92.456	141.399
Variazione Netta TFR	(3.797)	41.246
Variazione Imposte Differite	(1.583.024)	(62.391)
Variazione Rimanenze di magazzino	(5.682.038)	1.524.336
Variazione Crediti compresi nel circolante	474.785	228.141
Variazione Altre passività	1.946.388	(174.585)
DISPONIBILITA' GENERATE DA ATTIVITA' OPERATIVE	(2.585.669)	4.090.962
<u>C. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</u>		
Flusso derivante da immobilizzazioni materiali e immateriali	(272.900)	(972.845)
Flusso derivante da applicazione IFRS 16	(230.038)	(230.288)
Variazione Attività Finanziarie correnti	(40.000)	
Variazione Attività Finanziarie non correnti	Disponibilità Generate (Assorbite) da aggregazione di aziende	
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(502.938)	(1.243.133)
<u>D. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Variazione dei debiti verso banche non correnti	3.728.617	(793.601)
Variazione dei debiti verso banche correnti	(1.081.567)	(1.211.708)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori non correnti	(65.578)	(238.826)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori correnti	107.025	(195.092)
Dividendi erogati	(300.000)	
Altre variazioni del patrimonio netto per effetto FTA	(99.807)	
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(5.613)	
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.682.885	(2.839.035)
E. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E=B+C+D)	(405.722)	8.794
F. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	2.082.391	2.488.113

NOTE ESPPLICATIVE AL BILANCIO

1. Informazioni societarie

EURO COSMETIC S.R.L. (la Società) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha sede legale in Trenzano (Brescia), in via dei Dossi n. 16.

La società è stata costituita in Italia in data 22 gennaio 2002.

EURO COSMETIC S.R.L. è dotata di un capitale sociale di € 1.164.000=, così suddiviso:

- MD S.R.L., titolare del 53,14% del capitale sociale, per nominali € 618.500=;
- FINDEA'S S.R.L., titolare del 46,86%, per nominali € 545.500=.

Le principali attività della Società sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

2. Criteri di redazione

Espressione di conformità agli IFRS

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 è stata redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data della presente relazione.

L'acronimo "IFRS" utilizzato di seguito comprende gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e, prima ancora, Standing Interpretations Committee ("SIC").

In particolare, il bilancio semestrale al 30 giugno 2020 è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto eventualmente descritto al paragrafo "Principi contabili".

Contenuti e struttura del bilancio

L'unità di valuta utilizzata è l'euro.

I prospetti della Situazione patrimoniale finanziaria, di Conto economico, di Conto economico complessivo e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro mentre il rendiconto finanziario e i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo indicazione diversa.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e ove presenti le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;

- le passività non correnti comprendono le passività esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;
- le passività correnti comprendono le passività esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri ove presenti.

Il conto economico è presentato secondo una classificazione dei costi per natura, in linea con i processi di rendicontazione interna e l'operatività aziendale.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto ed è presentato in conformità con le disposizioni dello IAS 7, suddividendo i flussi finanziari in attività operative, di investimento e di finanziamento.

3. Principi contabili

Il bilancio semestrale è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per alcuni strumenti finanziari che sono iscritti al *fair value* (valore equo), come spiegato nei principi contabili di seguito riportati. Il costo storico è generalmente basato sul *fair value* del corrispettivo dato in cambio di beni e servizi.

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando una tecnica di valutazione alternativa. Nell'ambito del processo di stima del *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività, la Società tiene in considerazione le caratteristiche dell'attività o della passività se i partecipanti al mercato tengono conto di tali caratteristiche nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività alla data di valutazione.

La redazione del bilancio semestrale ha comportato l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, e ciò è stato fatto utilizzando le migliori informazioni disponibili. I risultati effettivi potrebbero non corrispondere esattamente alle stime. Le aree che richiedono un maggior grado di giudizio o complessità, o le aree in cui le assunzioni e le stime sono significative per il bilancio sono indicate nella nota relativa alle principali fonti di incertezza nelle stime.

Il bilancio semestrale è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. Tali principi sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati, se non diversamente specificato.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali inerenti la voce Immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli eventuali costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Il valore netto (il costo meno l'ammortamento accumulato e le perdite per riduzione di valore

accumulate) delle eventuali parti di macchinari e impianti sostituiti è rilevato a conto economico al momento della loro sostituzione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulati determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le vite utili delle principali classi di attività materiali, rappresentate secondo la relativa percentuale di ammortamento, sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,50%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	35,00%
Impianti stampa	12,50%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	12,00%
Veicoli e mezzi di trasporto interno	20,00%
Autovetture	25,00%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti alla fine di ogni esercizio e adeguati, se necessario, in modo prospettico.

Qualora parti significative di tali attività abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, siano essi liberi da costruzioni o annessi a fabbricati, sono iscritti separatamente e non sono ammortizzati in quanto caratterizzati da una vita utile illimitata.

Per le migliorie su beni di terzi, se la durata del contratto di locazione viene posticipata, tutti gli investimenti sostenuti a partire dalla data di modifica sono ammortizzati coerentemente con la nuova durata del contratto di locazione. Se invece i termini del contratto di locazione vengono anticipati, la vita utile di tutte le immobilizzazioni legate a quello specifico asset viene adeguata di conseguenza.

Il valore contabile di un cespote afferente alla suddetta categoria viene eliminato dal bilancio al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne perde il controllo) o quando non sono più attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione. L'utile/perdita derivante dall'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il corrispettivo ricevuto) è rilevato in conto economico nel momento in cui l'attività viene eliminata.

Non vi sono restrizioni sulla titolarità e sulla proprietà di immobili, impianti e macchinari e pertanto nessun bene è impegnato a garanzia di passività.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita, acquisite separatamente, sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono rilevati a quote costanti lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile stimata e il piano di ammortamento sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio, eventuali variazioni di stima sono contabilizzate su base prospettica. Le attività immateriali a vita utile indefinita, acquisite separatamente, sono iscritte al costo di acquisto al netto delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale e rilevate separatamente dall'avviamento, sono inizialmente contabilizzate al fair value (valore equo) alla data di acquisizione (che è considerato come il loro costo).

Successivamente alla rilevazione iniziale, le suddette attività immateriali sono iscritte al costo al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate, conformemente al metodo di contabilizzazione delle attività immateriali acquisite separatamente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente al momento della dismissione o quando non sono più attesi benefici economici futuri. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione contabile di un'attività immateriale, valutati come la differenza tra i proventi netti della dismissione e il valore contabile dell'attività, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui l'attività è eliminata.

L'ammortamento è rilevato al fine di adeguare il costo storico, o la valutazione delle attività, al valore atteso lungo la vita utile residua, utilizzando il metodo a quote costanti, secondo le seguenti modalità:

Software	20,00%
----------	--------

Si evidenzia che la società detiene n. 7 diritti di proprietà - marchi, ritenute attività immateriali significative non rilevate nell'attivo non corrente.

Leasing

La Società, all'inizio del contratto, valuta se un contratto contiene un diritto di locazione. La Società rileva un'attività per diritto all'uso e una corrispondente passività finanziaria, con riferimento a tutti i contratti di locazione in cui è locatario, ad eccezione dei contratti di locazione a breve termine (definiti come leasing con durata pari o inferiore a dodici mesi) e di beni di basso valore (quali ad esempio tablet e personal computer, piccoli oggetti di arredamento per ufficio, fotocopiatrici e telefoni). Per queste locazioni, la Società rileva i canoni di locazione come costo operativo a quote costanti lungo la durata del leasing, a meno che un altro criterio sistematico sia più rappresentativo delle modalità temporali con cui i benefici economici derivanti dai beni in locazione sono consumati.

La passività relativa al contratto di locazione è inizialmente valutata al valore attuale dei canoni non pagati alla data di inizio del contratto, attualizzati utilizzando il tasso隐含的 del contratto di locazione. Se tale tasso non è prontamente determinabile, la Società utilizza il tasso di finanziamento incrementale.

I canoni di locazione inclusi nella valutazione della passività finanziaria, sono così composti:

- canoni di locazione fissi, al netto di eventuali incentivi relativi al leasing;
- canoni di locazione variabili, che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;

- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tali opzioni; e
- pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Se la Società è ragionevolmente certa di esercitare l'opzione di rinnovo, tali opzioni vengono incluse nel periodo non annullabile del contratto di locazione.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria. La passività per leasing è successivamente valutata aumentandone il corrispondente valore contabile al fine di riflettere l'effetto degli interessi passivi (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e riducendo il valore contabile per riflettere i pagamenti effettuati.

La Società rimisura il debito per il leasing (ed effettua una corrispondente rettifica del relativo diritto d'uso) ogni volta che:

- la durata del leasing è variata o si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze che comporta conseguentemente un cambiamento nella valutazione dell'esercizio dell'opzione di acquisto. In questo caso, la passività per leasing, è rimisurata attualizzando i canoni di leasing aggiornati con un nuovo tasso di sconto;
- i pagamenti dei canoni di leasing cambiano a causa di variazioni di un indice, di un tasso o di una variazione del pagamento previsto in base al valore residuo garantito. In questo caso la passività per leasing è rimisurata attualizzando i pagamenti del leasing con un tasso di sconto invariato (a meno che la variazione dei pagamenti del leasing sia dovuta a una variazione di un tasso di interesse variabile, nel qual caso si utilizza un tasso di sconto rivisto);
- un contratto di leasing è modificato e la modifica non comporta la contabilizzazione di un leasing separato. In questo caso, la passività per leasing è rimisurata sulla base della durata del leasing modificato attualizzando i pagamenti del leasing con un tasso di sconto rivisto alla data di entrata in vigore della modifica.

Il diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della corrispondente passività per leasing, i pagamenti di leasing effettuati dal giorno o prima dell'inizio del leasing, al netto di eventuali incentivi ricevuti e di eventuali costi diretti iniziali. Il diritto d'uso è successivamente valutato al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.

Ogni volta che, in virtù di un'obbligazione contrattuale, la Società deve sostenere dei costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, in contabilità viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37. Nella misura in cui i costi sono relativi a un bene con diritto d'uso, tali costi sono inclusi nel calcolo del diritto d'uso, a meno che non siano sostenuti per la produzione di rimanenze.

Il diritto all'uso è ammortizzato in base al periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del cespite sottostante.

Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del contratto di locazione.

Il valore del diritto all'uso è esposto in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 per determinare se il diritto d'uso di un'attività abbia subito una perdita durevole di valore e contabilizza le eventuali perdite così come descritto nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

I canoni di locazione variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, non sono inclusi nella valutazione della passività per leasing e del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verificano e sono inclusi nella voce "Costo per servizi" del conto economico.

Come espeditivo pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le "non-lease-components" e di contabilizzare il leasing come un unico contratto. La Società ha deciso di avvalersi di questo espeditivo per alcune classi di beni (principalmente macchinari).

Il piano di ammortamento dei beni in leasing segue le vite utili delle principali classi di attività materiali, rappresentate secondo la relativa percentuale di ammortamento, come di seguito riportato:

Fabbricati industriali	5,50%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	35,00%
Impianti stampa	12,50%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	12,00%
Veicoli e mezzi di trasporto interno	20,00%
Autovetture	25,00%

Svalutazione delle attività materiali e immateriali, escluso l'avviamento

Ad ogni data di bilancio, la Società analizza i valori contabili delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività abbiano subito una perdita durevole di valore. Se esiste un'indicazione di questo tipo, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Nel caso in cui l'attività in oggetto non generi flussi finanziari indipendenti da altri asset, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Quando può essere identificato un criterio di allocazione ragionevole e coerente, le attività aziendali sono allocate anche alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o altrimenti sono allocate al più piccolo gruppo di unità generatrici di flussi finanziari per il quale può essere identificato un criterio di allocazione ragionevole e coerente.

Le eventuali attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a impairment test almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta vi sia un'indicazione, alla data di chiusura dell'esercizio, che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile è costituito dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La perdita di valore è rilevata a conto economico tra i costi di ammortamento e svalutazione e viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno portato alla sua rilevazione.

Se il valore recuperabile di un'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore al suo valore contabile, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è ridotto al suo valore recuperabile. In questo caso, viene immediatamente rilevata a conto economico una perdita per riduzione di valore, a meno che l'attività sia iscritta a un valore rivalutato, nel qual caso la perdita per riduzione di valore è trattata come una diminuzione da rivalutazione; nella misura in cui la perdita per riduzione di valore è maggiore della relativa riserva di rivalutazione, l'eccedenza della perdita per riduzione di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una perdita per riduzione di valore viene successivamente stornata, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è aumentato al fine di adeguarlo alla nuova stima del suo valore recuperabile, avendo cura di verificare che il valore contabile aumentato non ecceda il valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) negli anni precedenti. Un ripristino di valore è rilevato immediatamente a conto economico, a meno che l'attività in questione non sia iscritta a un valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è trattato come un aumento della riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti, i costi variabili diretti di produzione ed i costi diretti e indiretti del personale di produzione. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Gli accantonamenti, rettificando il valore delle rimanenze, sono effettuati a fronte di rimanenze obsolete e a lento rigiro o se, alla fine, il prezzo di vendita stimato è inferiore al costo.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico) sono sommati o dedotti dal fair value delle attività o passività finanziarie, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. I costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione di attività o passività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Tutti gli acquisti o vendite regolari di attività finanziarie sono rilevati ed eliminati contabilmente alla data di negoziazione.

Gli acquisti o vendite regolari sono acquisti o vendite di attività finanziarie che richiedono la consegna di attività entro i tempi stabiliti dalla normativa o dalle convenzioni del mercato.

Tutte le attività finanziarie rilevate sono valutate successivamente al costo ammortizzato o al fair value (valore equo), a seconda della classificazione delle attività finanziarie.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e al modello di business che la Società utilizza per la gestione di tali attività.

Classificazione delle attività finanziarie

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (strumenti di debito)

La Società valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo (FVTOCI) se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie (investimenti di debito e partecipazioni) al fair value rilevato a conto economico

Di default, tutte le altre attività finanziarie sono valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL) successivamente la loro rilevazione iniziale.

Nonostante quanto sopra, la Società può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può scegliere irrevocabilmente di presentare le successive variazioni di fair value di una partecipazione nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatti determinati criteri; e
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento di debito che soddisfi il costo ammortizzato o i criteri FVTOCI come misurati al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un disallineamento contabile.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il metodo dell'interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di uno strumento di debito e di ripartizione degli interessi attivi nel periodo di riferimento.

Per le attività finanziarie diverse da quelle acquistate o originate da attività finanziarie deteriorate (ossia attività che hanno subito una riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale), il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati (incluse tutte le commissioni e gli importi pagati o ricevuti che formano parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e altri premi o sconti) escludendo le perdite di credito attese, per tutta la vita attesa dello strumento di debito, o, se del caso, per un periodo più breve, al valore contabile lordo dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale. Per le attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, un tasso di interesse effettivo rettificato per il credito è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati, incluse le perdite di credito attese, al costo ammortizzato dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è l'importo al quale l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi di capitale, più l'ammortamento cumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, rettificato per eventuali perdite di valore. Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è il costo ammortizzato di un'attività finanziaria prima della rettifica per tener conto di eventuali fondi per perdite.

Gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo per gli strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato e classificati FVTOCI. Per le attività finanziarie diverse dalle attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, gli interessi attivi sono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo di un'attività finanziaria, ad eccezione delle attività finanziarie successivamente deteriorate. Per le attività finanziarie che si sono successivamente deteriorate, gli interessi attivi sono rilevati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se, negli esercizi successivi, il rischio di credito sullo strumento finanziario deteriorato migliorasse in modo tale da rendere l'attività finanziaria non più deteriorata, gli interessi attivi sarebbero rilevati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria.

Per le attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, la Società rileva gli interessi attivi applicando il tasso di interesse effettivo rettificato al costo ammortizzato dell'attività finanziaria fin dalla rilevazione iniziale. Il valore non può ritornare in ogni caso al valore lordo anche se il rischio di credito dell'attività

finanziaria migliorasse successivamente, anche fino a rendere l'attività finanziaria non più deteriorata.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico e sono inclusi nella voce "proventi finanziari".

Tra le attività finanziarie della Società valutate al costo ammortizzato sono incluse:

- le disponibilità liquide e mezzi equivalenti che comprendono il denaro in cassa, i saldi bancari, gli altri depositi a breve termine e gli investimenti ad alta liquidità prontamente convertibili (con una scadenza originaria non superiore a tre mesi) di un ammontare di denaro noto e soggetti con rischio non significativo di variazione di valore.
- crediti commerciali e gli altri finanziamenti valutati al costo ammortizzato (al netto di eventuali perdite di valore), utilizzando, ove applicabile, il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando i crediti sono eliminati, svalutati o liquidati.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (strumenti di debito)

Successivamente alla rilevazione iniziale delle eventuali attività finanziarie FVTOCI, le variazioni del valore contabile a seguito di utili e perdite su cambi, utili o perdite per riduzione di valore o interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo, sono rilevati a conto economico. Gli importi, che sono rilevati a conto economico, sono gli stessi che sarebbero stati rilevati a conto economico se tali attività finanziarie fossero state valutate al costo ammortizzato. Tutte le altre variazioni del valore contabile di questi strumenti sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulate nella voce riserva di rivalutazione degli investimenti. Quando gli strumenti sono cancellati dal bilancio, gli utili o le perdite cumulati precedentemente rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere valutate al costo ammortizzato o al FVTOCI sono valutate al FVTPL. In particolare:

- Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono classificati al FVTPL, a meno che la Società non designi una partecipazione come al FVTOCI al momento della rilevazione iniziale qualora questa non sia detenuta per la negoziazione e non sia corrispettivo potenziale derivante da una aggregazione aziendale.
- Gli strumenti di debito che non soddisfano i criteri del costo ammortizzato o del FVTOCI sono classificati al FVTPL. Inoltre, gli strumenti di debito che soddisfano i criteri del costo ammortizzato o i criteri del FVTOCI possono essere designati al FVTPL al momento della rilevazione iniziale se tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità di valutazione o di rilevazione (c.d. "disallineamento contabile") che deriverebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite su di esse su basi diverse. La Società non ha designato alcuno strumento di debito come FVTPL.

Le attività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value ad ogni chiusura di bilancio, con l'iscrizione a conto economico di eventuali utili o perdite al fair value nella misura in cui non siano parte di una relazione di copertura designata. L'utile o la perdita netta rilevata a conto economico include i dividendi o gli interessi maturati sull'attività finanziaria ed è inclusa nelle voci "Rivalutazioni (Svalutazioni) di attività finanziarie" e "Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni".

I derivati sono classificati come strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace ai sensi dell'IFRS 9.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

La Società storna un'attività finanziaria solo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività, o quando trasferisce l'attività finanziaria e tutti i relativi rischi e benefici ad un'altra entità. Se la Società né trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà e continua a controllare l'attività trasferita, la Società rileva la quota di partecipazione mantenuta nell'attività e una passività associata per gli importi che potrebbe dover pagare. Se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività finanziaria trasferita, continua a rilevare l'attività finanziaria e rileva anche un relativo finanziamento per i proventi ricevuti.

All'atto della cancellazione di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato, la differenza tra il valore contabile dell'attività e la somma dei corrispettivi ricevuti è rilevata a conto economico. Inoltre, all'atto dell'eliminazione di un investimento in uno strumento di debito classificato al FVTOCI, l'utile o la perdita precedentemente accumulati nella riserva di rivalutazione degli investimenti viene riclassificato a conto economico. Al contrario, all'atto dell'eliminazione di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che la Società ha scelto al momento della rilevazione iniziale di valutare al FVTOCI, l'utile o la perdita precedentemente accumulato nella riserva di rivalutazione degli investimenti non è riclassificato a conto economico, ma trasferito a utili a nuovo.

Impairment sulle attività finanziarie

La Società rileva una perdita per riduzione di valore per tutte le attività finanziarie che non sono classificate al fair value rilevato a conto economico.

La Società utilizza l'approccio semplificato e rileva le perdite attese su tutti i crediti commerciali sulla base della loro durata residua, stabilendo un criterio di determinazione del fondo svalutazione basato sull'esperienza passata, rettificato

anche per tenere conto di specifici fattori previsionali relativi ai creditori (probabilità di insolvenza della controparte stessa) e al contesto economico.

Passività finanziarie

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, a cui si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili nel caso di finanziamenti e debiti.

Le passività finanziarie sono classificate e valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività finanziarie che, non soddisfacendo i requisiti per essere valutate al costo ammortizzato, sono classificate al fair value rilevato a conto economico.

Le passività finanziarie della società sono costituite da finanziamenti, inclusi debiti verso banche, scoperti di conto corrente e uno strumento finanziario derivato di copertura.

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite che ne derivano sono rilevati a conto economico quando le passività sono cancellate dal bilancio o estinte.

Successivamente alla valutazione iniziale, i finanziamenti e gli scoperti bancari fruttiferi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato determinando lo sconto o il premio all'acquisto e gli oneri o i costi che formano parte integrante del tasso di interesse effettivo.

La quota di ammortamento al tasso di interesse effettivo è rilevata come onere finanziario nel conto economico. Le passività finanziarie non possono essere riclassificate.

I derivati che non sono designati in una relazione di copertura efficace sono valutati al fair value (valore equo) rilevato a conto economico. I fair value negativi sono iscritti tra le altre passività finanziarie. Gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono rilevati a conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Se una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, con condizioni sostanzialmente diverse, o se le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica è trattata come l'estinzione contabile della passività originale accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con la registrazione a conto economico dell'eventuale differenza tra i due saldi contabili.

Strumenti finanziari derivati e di copertura

La Società stipula una serie di strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, tra gli strumenti utilizzati si annoverano gli *interest rate swap*.

Alla data di stipula, i derivati sono rilevati al fair value e sono successivamente rimisurati al loro fair value ad ogni data di bilancio. L'utile o la perdita che ne deriva è immediatamente rilevato a conto economico, a meno che il derivato non sia

designato come strumento di copertura; in questo caso la tempistica di rilevazione a conto economico dipende dalla natura della relazione di copertura.

Un derivato con fair value positivo è rilevato come attività finanziaria mentre un derivato con fair value negativo è rilevato come passività finanziaria. I derivati non sono compensati in bilancio, a meno che la Società non abbia sia il diritto che l'intenzione di compensare. Un derivato è presentato come un'attività non corrente o una passività non corrente se la scadenza residua dello strumento è superiore a 12 mesi e non deve essere realizzato o regolato entro 12 mesi. Gli altri derivati, come derivati di negoziazione, sono presentati come attività o passività correnti.

Hedge accounting

La Società designa alcuni derivati come strumenti di copertura in relazione al rischio di tasso di interesse in operazioni di copertura dei flussi finanziari.

All'inizio della relazione di copertura, la Società documenta la relazione tra lo strumento di copertura e l'oggetto della copertura, i suoi obiettivi di gestione del rischio e la sua strategia per l'esecuzione di diverse operazioni di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura, e su base continuativa, la Società documenta se lo strumento di copertura sia efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento coperto attribuibili al rischio coperto, ovvero quando la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti relativi all'efficacia della copertura stessa:

- esiste una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non domina le variazioni di valore che risultano da tale relazione economica; e
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è uguale a quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società copre effettivamente e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire la stessa quantità dell'elemento coperto.

Se l'elemento coperto è correlato ad una transazione, il valore temporale è riclassificato a conto economico quando l'elemento coperto influenza il conto economico. Se l'elemento coperto è correlato al tempo, l'importo accumulato nel costo della riserva di copertura è riclassificato a conto economico su base razionale. Tali importi riclassificati sono rilevati a conto economico nella stessa linea dell'elemento coperto. Inoltre, se la Società prevede che parte o tutto l'eventuale fair value negativo di un derivato accumulato nella riserva di copertura non sarà recuperata in futuro, tale importo è immediatamente riclassificato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse in relazione ai flussi di cassa futuri (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto. L'utile o la perdita associati alla porzione inefficace della copertura sono iscritti a conto economico. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico

(a rettifica della voce di conto economico interessata dai flussi finanziari oggetto di copertura).

L'utile o la perdita relativo alla porzione efficace degli interest rate swap a copertura di finanziamenti a tasso variabile è rilevato a conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, o quando una copertura non soddisfa più i criteri per l'hedge accounting, gli utili o le perdite cumulati esistenti in quel momento nel patrimonio netto rimangono iscritti a patrimonio netto e sono rilevati quando l'operazione prevista viene definitivamente registrata a conto economico. Quando un'operazione prevista non si prevede più che si verifichi, gli utili o le perdite cumulati che erano stati rilevati a patrimonio netto sono immediatamente trasferiti a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il fair value.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito, comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I pagamenti relativi a piani pensionistici a contribuzione definita sono rilevati come costo nel momento in cui dipendenti prestano il servizio che dà diritto ai contributi.

I pagamenti effettuati a favore di piani pensionistici gestiti dallo Stato sono contabilizzati come pagamenti a piani a contribuzione definita quando le obbligazioni della Società derivanti dai piani sono equivalenti a quelle derivanti da un piano pensionistico a contribuzione definita.

Piani a benefici definiti

Per i piani pensionistici a benefici definiti, il costo dell'erogazione dei benefici è determinato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method), con valutazioni attuariali effettuate alla fine di ogni esercizio. Le rimisurazioni che comprendono gli utili e le perdite attuariali, l'effetto del massimale delle attività (se applicabile) e il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) sono rilevati immediatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria con un onere o credito a conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. Le rivalutazioni rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo non sono riclassificate. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico quando si verifica la modifica o la riduzione del piano, o quando la Società rileva i relativi costi di ristrutturazione o i benefici per cessazione del rapporto di lavoro, se precedenti. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati quando si verifica l'estinzione. Gli interessi netti sono calcolati applicando un tasso di sconto alla passività o attività netta per benefici definiti. I costi per benefici definiti sono suddivisi in tre categorie:

- i costi per servizi, che includono il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate e gli utili e le perdite su riduzioni e liquidazioni;
- interessi passivi o proventi netti;
- rimisurazioni.

I costi per servizi sono rilevati nel conto economico per destinazione e presentati nelle relative voci (costi del venduto, costi di vendita, costi generali e amministrativi, costi di ricerca e sviluppo, ecc.)

Gli interessi netti sulla passività per benefici definiti sono rilevati nel conto economico come proventi/(oneri) finanziari netti e sono determinati moltiplicando la passività/(attività) netta per il tasso di sconto utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenendo conto dell'effetto dei contributi e dei pagamenti di benefici effettuati nell'esercizio.

Le componenti di rimisurazione delle obbligazioni nette, che comprendono gli utili e le perdite attuariali e l'eventuale variazione dell'effetto del massimale delle attività, sono rilevate immediatamente negli altri utili/(perdite) complessivi. Tali componenti di rimisurazione non sono riclassificate nel conto economico in un periodo successivo.

Altri benefici non correnti per i dipendenti

Le passività riferite ai benefici maturati dai dipendenti in relazione a salari e stipendi, ferie annuali e assenze per malattia sono rilevate per nel periodo in cui l'attività lavorativa prestata è valorizzata all'importo dei benefici che ci si aspetta di pagare in cambio di tale attività lavorativa.

Le passività rilevate a fronte di altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono valutate al valore attuale dei futuri flussi finanziari in uscita stimati che la Società si aspetta di ottenere a fronte dei servizi prestati dai dipendenti fino alla data di riferimento del bilancio.

Le componenti di rivalutazione degli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono rilevate nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

Accantonamenti per rischi e sopravvenienze attive

Gli accantonamenti sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato ed è probabile che sarà richiesto alla Società di adempiere a tale obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima del corrispettivo richiesto per adempiere all'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei rischi e delle incertezze connesse all'obbligazione. Quando un accantonamento è valutato utilizzando i flussi finanziari stimati per estinguere l'obbligazione attuale, il suo valore contabile è il valore attuale di tali flussi finanziari (quando l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante). Il tasso di sconto utilizzato per determinare il valore attuale riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della passività.

In presenza di una serie di obbligazioni simili, la probabilità che si renda necessario un esborso per il regolamento è determinata considerando la classe di obbligazioni nel suo complesso. Un accantonamento è rilevato anche se la probabilità di un esborso in relazione a una qualsiasi voce inclusa nella classe di obbligazioni può essere bassa.

Quando ci si aspetta che alcuni o tutti i benefici economici richiesti per estinguere un accantonamento siano recuperabili da terzi, un credito è rilevato come attività se è ragionevolmente certo che il rimborso sarà ricevuto e l'importo del credito può essere valutato attendibilmente.

Ristrutturazioni aziendali

Un accantonamento per ristrutturazione viene rilevato quando la Società ha elaborato un piano formalizzato e dettagliato finalizzato alla ristrutturazione aziendale e ha fatto sorgere nei soggetti interessati la valida aspettativa di realizzare la ristrutturazione iniziando ad attuare il piano o annunciandone le caratteristiche principali ai soggetti interessati. La valutazione di un fondo di ristrutturazione include solo gli oneri diretti derivanti dalla ristrutturazione, ovvero gli oneri necessari alla ristrutturazione e che non connessi alle attività in corso dell'entità.

Il fondo di ristrutturazione comprende le penalità per la cessazione del rapporto di lavoro e le indennità di fine rapporto. Non sono rilevati accantonamenti per perdite future.

Contratti onerosi

Le obbligazioni attuali derivanti da contratti onerosi sono rilevate e valutate come accantonamenti. Si è in presenza di un contratto oneroso quando la Società ha un contratto in base al quale i costi derivanti dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali eccedono i benefici economici che ci si attende di ricevere in base al contratto stesso.

Rimborsi

Nel caso in cui la Società attenda un probabile rimborso di un onere (ad esempio un rimborso assicurativo), tale rimborso viene rilevato come attività solo quando il rimborso diventa virtualmente certo.

Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce che venga utilizzata un'unica fonte di guida per la valutazione del fair value (valore equo) e per le relative informazioni integrative quando tale valutazione è richiesta o consentita. Il fair value è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o di una passività è valutato utilizzando le ipotesi che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per la determinazione del prezzo dell'attività o della passività, supponendo che i partecipanti al mercato agiscano nel loro miglior interesse economico.

La valutazione al fair value di un'attività non finanziaria tiene conto della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici utilizzando l'attività nel suo migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore che utilizzerebbe l'attività nel suo migliore utilizzo.

La Società utilizza tecniche di misurazione appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività o passività valutate al fair value sono classificate in base alla seguente classificazione:

- Livello 1 - Prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili per l’attività o la passività, direttamente o indirettamente;
- Livello 3 - tecniche di valutazione che utilizzano input non osservabili per l’attività o la passività.

Le modalità di determinazione del fair value con riferimento agli strumenti finanziari sono di seguito sintetizzate con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari alle quali sono state applicate:

- Derivati: sono stati adottati modelli di pricing adeguati, basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad un anno è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza temporale quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalle vendite sono rilevati quando il controllo della merce è trasferito, e con esso anche i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. Dopo la consegna, l’acquirente ha piena discrezionalità sulle modalità di distribuzione e sul prezzo di vendita della merce, ha la responsabilità primaria nella vendita della merce e sopporta i rischi di obsolescenza e di perdita in relazione alla merce. Un credito è riconosciuto dalla Società al momento della consegna della merce cliente in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato.

In base alle condizioni contrattuali della Società, i clienti hanno il diritto di restituzione nel caso in cui i prodotti non soddisfino i requisiti contrattualmente definiti. Per i prodotti di cui è prevista la restituzione, viene rilevata una passività e una corrispondente rettifica dei ricavi. Allo stesso tempo, la Società ha il diritto di recuperare il prodotto quando i clienti esercitano il loro diritto di restituzione. Di conseguenza, la Società rileva un’attività corrispondente al diritto alla restituzione dei beni e una rettifica del costo del venduto. Si ritiene altamente probabile che non si verifichi uno storno significativo dei ricavi cumulati rilevati, dato il livello marginale costante dei resi negli anni precedenti, tenuto conto che vengono effettuati rigorosi controlli qualitativi a livello chimico, fisico, microbiologico e del prodotto finito prima di effettuare qualsiasi consegna.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza, sono esposti sulla base della loro natura e sono rilevati integralmente a conto economico quando non è possibile identificare una loro utilità futura.

I costi di pubblicità e di ricerca, secondo quanto previsto dallo IAS 38, sono iscritti integralmente a conto economico, quando il servizio è stato fornito e consegnato alla Società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, in base al tasso di interesse effettivo.

Imposte

Gli oneri fiscali rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono stimate sulla base del reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dall'utile come riportato nel conto economico perché esclude elementi di reddito o costi che sono imponibili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre elementi che non sono mai imponibili o deducibili.

La passività della Società per le imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data della presente relazione.

Per quelle fattispecie per le quali la determinazione delle imposte è incerta, ma si ritiene probabile che ci sarà un futuro esborso verso un'autorità fiscale viene rilevato un accantonamento. L'accantonamento è basato sulla migliore stima dell'ammontare che ci si attende sarà da pagare. La valutazione del *quantum* si basa sul giudizio di specialisti fiscali interni alla Società supportati da precedenti esperienze in materia e, in alcuni casi, sulla base di una consulenza fiscale specialistica indipendente.

Nel calcolo del reddito complessivo IRES, ex art. 83, comma 1, terzo periodo, del DPR 917/86, si è tenuto conto dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali, sulla base del criterio della cd derivazione rafforzata.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti alla data di redazione della situazione economica finanziaria tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori iscritti nella situazione.

Le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione delle seguenti fattispecie:

- quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al momento della transazione stessa, non ha effetti sull'utile/(perdita) d'esercizio calcolato a fini di bilancio o sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, quando non è probabile che l'utilizzo delle differenze temporanee si verifichi in futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che consentano di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le attività e passività fiscali portate a nuovo, ad eccezione dei seguenti casi:

- l'attività fiscale differita connessa alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce sull'utile/(perdita) d'esercizio per l'esercizio calcolato a fini di bilancio o l'utile o la perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nell'immediato futuro e vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore recuperabile delle imposte differite attive viene rivisto ad ogni data di bilancio e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile che in futuro siano disponibili utili fiscali sufficienti a consentire in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate annualmente alla data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente ad assicurare che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Per determinare se saranno prodotti redditi imponibili a fronte dei quali potrà essere utilizzata una differenza temporanea deducibile, l'entità deve considerare se le leggi fiscali locali limitino le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali può effettuare deduzioni a riduzione del valore di tale differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui le attività saranno realizzate o le passività saranno estinte, tenendo conto delle aliquote in vigore e di quelle già emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando esiste il diritto alla compensazione delle attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono iscritti al netto delle imposte sul valore aggiunto, tranne quando:

- tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi, è indetraibile; in questo caso è rilevata come parte del costo di acquisto del bene o parte della voce di costo imputata a conto economico;
- si riferisce a crediti e debiti commerciali per i quali la fattura è già stata emessa o ricevuta e i cui valori sono esposti comprensivi dell'importo dell'imposta.

L'importo netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o versate all'Agenzia delle Entrate è iscritto tra i crediti o debiti tributari a seconda del saldo.

Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi ai soci è rilevata come passività nel bilancio della Società nel periodo in cui i dividendi sono approvati dai soci della Società stessa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC GIA' OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- Emendamento all'IFRS 3: "Definition of a business"
- Emendamento allo IAS 1 e IAS 8: "Definition of material"
- Emendamento all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: "Interest rate Benchmark Reform"

L'introduzione dei suddetti principi ed emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- IFRS 17 "Insurance contracts"
- Emendamento allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as Current or Non current"
- Emendamento all'IFRS 3 "Business Combination"
- Emendamento allo IAS 16 "Property Plant and Equipment"
- Emendamento allo IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"
- IFRS 14 "Regulatory Defferal Accounts"

La Società sta effettuando le analisi qualitative necessarie a definire i probabili effetti dovuti all'applicazione dei suddetti principi.

4. Cambiamenti di principi contabili, errori e stime

I principi contabili adottati cambiano da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio contabile o se tale cambiamento aiuta a fornire informazioni più attendibili e significative sull'impatto delle operazioni in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria, al risultato economico o ai flussi finanziari della Società.

I cambiamenti di principio contabile sono contabilizzati retroattivamente con l'effetto sul patrimonio netto di apertura del primo degli esercizi presentati. Anche gli altri importi comparativi riportati per ogni esercizio precedente sono rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato fin dall'inizio. Un approccio prospettico viene adottato solo quando non sarebbe fattibile rideterminare le informazioni comparative.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina il metodo di transizione, il cambiamento è contabilizzato su base retroattiva o, se ciò non è fattibile, su base prospettica.

Gli errori materiali sono trattati allo stesso modo dei cambiamenti di principio contabile sopra descritti. Gli errori non materiali sono corretti attraverso il conto economico dell'esercizio in cui l'errore è stato identificato. I cambiamenti di stima contabile sono contabilizzati prospetticamente nel conto economico dell'esercizio in cui il cambiamento è avvenuto se influisce solo sul conto economico di quell'esercizio, o nel conto economico dell'esercizio in cui il cambiamento è avvenuto e negli esercizi successivi se anch'essi sono influenzati dal cambiamento.

5. Principali fonti di incertezza nelle stime

Nell'applicazione dei principi contabili adottati dalla Società, gli amministratori sono tenuti ad effettuare valutazioni (diverse da quelle basate su stime) che hanno un impatto significativo sui valori rilevati e ad effettuare stime e assunzioni riguardanti il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi possono differire da tali stime.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste su base continuativa. Le revisioni delle stime contabili sono rilevate nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione influisce solo su tale esercizio, o nell'esercizio della revisione e negli esercizi futuri se la revisione influisce sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri. Di seguito sono illustrate le principali assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali fonti di incertezza nelle stime alla data di riferimento del bilancio che comportano un rischio significativo di provocare rettifiche significative ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Impairment e/o rivalutazione del valore di immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita, attività di diritto d'uso e partecipazioni

Il valore contabile delle Attività materiali, degli Immobili, degli Investimenti immobiliari, delle Attività immateriali a vita utile definita, delle attività da diritti d'uso e delle partecipazioni è sottoposto a impairment test quando vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione, o quando si siano verificati eventi che richiedano la ripetizione della procedura. Si riconosce una perdita di valore quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari supera il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita è basato sui dati disponibili derivanti da transazioni tra parti libere e indipendenti che coinvolgono attività simili a prezzi di mercato osservabili, al netto dei costi aggiuntivi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato sulla base di modelli di flussi di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente di mercato del costo del denaro nel tempo e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi di cassa sono desunti dai piani aziendali predisposti dal management, che rappresentano la migliore stima effettuata dalla Società sulle condizioni economiche

stabilite per il periodo di piano. Le previsioni del piano si riferiscono ad un periodo di tempo esplicito di tre anni, il tasso di crescita a lungo termine (g-rate) - utilizzato per la stima del valore terminale dell'attività - per ragioni prudenziali è inferiore al tasso di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi di cassa non includono le attività di ristrutturazione per le quali la Società non abbia un'obbligazione corrente, né significativi investimenti futuri che aumenteranno il rendimento delle attività che compongono l'unità generatrice di flussi di cassa in corso di valutazione. Il valore recuperabile dipende molto dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati e anche dai flussi di cassa futuri attesi e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati iscritti tra le attività e le passività richiede il ricorso a stime e ad assunzioni.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste costantemente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti in bilancio immediatamente. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione amministrativa e, ove opportuno, da specialisti indipendenti e sono regolarmente riviste.

Fondo obsolescenza sulle rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti sono periodicamente soggette a svalutazione. In particolare, l'eventuale fondo svalutazione magazzino prodotti finiti obsoleti riflette la stima del management delle perdite di valore attese sui prodotti e l'eventuale fondo svalutazione materie prime obsolete riflette le stime del management a riguardo della diminuzione della probabilità di utilizzo in base alla loro movimentazione.

Fondi rischi

La Società rileva una passività a fronte di contenziosi legali e fiscali e di cause legali quando ritiene probabile che possano richiedere un esborso per cui può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare. Data l'incertezza sull'esito di tali procedimenti, è difficile stimare in modo attendibile l'esborso, pertanto l'ammontare dei fondi rischi per contenziosi legali e fiscali può variare in funzione dell'evoluzione dei procedimenti in essere. La Società nel corso del processo di valutazione di tali passività monitora lo stato delle cause e dei procedimenti in corso e consulta i propri consulenti legali e fiscali.

6. Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta ai vari rischi finanziari derivanti dalla sua attività principale. La Società controlla in modo specifico la gestione dei singoli rischi finanziari e interviene per contenerne l'impatto, anche attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato.

Rischio sul tasso di interesse

Rappresenta il rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e di mercato. Le variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzano il livello degli oneri finanziari netti e il valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso di interesse può essere classificato come segue:

- rischio di flusso, che si riferisce alla variabilità degli interessi attivi e passivi ricevuti e pagati a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e delle passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

La Società tendenzialmente, giuste anche le favorevoli condizioni di mercato, stipula la quasi totalità dei finanziamenti a tasso fisso a condizioni molto vantaggiose grazie alla capacità finanziaria del management ed all'ottimo andamento dell'attività.

Residuano i) dei finanziamenti a tasso variabile stipulati in passato, che si estinguono nel corso del 2020 e ii) n. 2 contratti di leasing immobiliare stipulati a tasso variabile. Tutti i finanziamenti in essere ed i leasing a tasso variabile sono coperti da apposito derivato di copertura O.T.C., IRS Plain Vanilla, acceso il 06/11/2015 e scadente il 10/11/2022, di nozione € 3.000.000.

Si ritiene pertanto EURO COSMETIC S.R.L. non sia soggetta a rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Rappresenta il rischio derivante dalle operazioni effettuate in valuta estera.

La società opera quasi interamente in valuta euro e pertanto non è soggetta al rischio di cambio ovvero questo è ritenuto non significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di problemi nell'ottenimento di fondi alle condizioni di prezzo di mercato attuali (funding liquidity risk) o nel liquidare le attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie (asset liquidity risk).

La prima conseguenza è un impatto negativo sul conto economico, qualora la Società fosse costretta a sostenere costi aggiuntivi per far fronte ai propri impegni. I fattori che influenzano principalmente la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento corrente, l'eventuale distribuzione di dividendi, la scadenza o la possibilità di rinnovo del debito e la scadenza o la possibilità di liquidazione degli investimenti finanziari di eccedenza di liquidità. Il fabbisogno o le eccedenze di liquidità sono monitorate quotidianamente dal management al fine di garantire un'efficace reperimento di risorse finanziarie, un adeguato investimento della liquidità ed evitare squilibri finanziari.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito è effettuata con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di breve e medio termine secondo criteri di efficienza ed economicità.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle controparti. L'esposizione al rischio di credito delle Società dipende dalla natura delle attività che hanno generato i relativi crediti.

I crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti inerenti le vendite di prodotti e le prestazioni di servizi tipiche dell'attività sociale e sono generalmente esigibili entro 60, 90 e 120 giorni. La Società privilegia generalmente i rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene rapporti consolidati nel tempo. La quasi totalità dei crediti commerciali è assicurata da primaria compagnia assicurativa. Eventuali forniture verso nuovi clienti non coperti da assicurazione sono pagate prima del ritiro della merce o dell'effettuazione della lavorazione.

Il saldo dei crediti commerciali è costantemente monitorato nel corso dell'esercizio al fine di evitare insoluti e/o ritardi negli incassi.

I crediti commerciali sono iscritti al netto delle svalutazioni, pari ad Euro 20 mila, stanziate prudenzialmente nell'esercizio 2019 nonostante quanto evidenziato sopra; lo stanziamento era stato determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, i dati storici e le condizioni economiche previste.

La Società ritiene che le politiche di gestione del rischio di credito attuate abbiano consentito di mantenere entro limiti ragionevoli i crediti scaduti e le sofferenze.

Il rischio di credito connesso all'attività di finanziamento, di investimento e di gestione di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di interesse è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti finanziari di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, c.d. rischio di controparte. La Società gestisce questo tipo di rischio attraverso la selezione di controparti ad alto merito creditizio e che sono considerate solvibili dal mercato e con le quali intrattiene rapporti commerciali e bancari costanti e continuativi.

La concentrazione dei crediti commerciali per area geografica e il dettaglio del fondo svalutazione crediti è riportato nella nota Crediti commerciali.

Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19

La Società come riportato anche nell'apposita alinea della Relazione sulla gestione, non è esposta ai rischi produttivi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19. Dato il settore in cui opera, ovvero la produzione di prodotti detergenti e sanitizzanti per l'igiene della persona, la Società, anche in considerazione delle stringenti normative igienico-sanitarie con le quali normalmente opera, non ha subito nel corso del 2020 nessun fermo di produzione. Anzi, grazie all'efficienza produttiva, è stata in grado di immettere sul mercato prodotti sanitizzanti che hanno comportato in questo primo semestre del 2020 un incremento di produzione e di fatturato; incremento che si prevede si manterrà anche successivamente giusto l'utilizzo sempre più comune di

tali prodotti e non da ultimo per il prossimo ottenimento dell'autorizzazione alla produzione di presidi medico chirurgici.

Pertanto, il verificarsi di tali eventuali ulteriori rischi COVID-19, non comporterebbe nessun effetto negativo per la società che, in periodo di emergenza è stata in grado di sostenere le richieste della clientela in maniera efficace ed efficiente, anche in considerazione del fatto che, la società, oggi, risulta ancora più preparata a rispondere ad eventuali emergenze.

Parimenti i risultati finanziari della Società non dovrebbero essere influenzati significativamente dalle condizioni economiche nazionali né dalle condizioni economiche globali nell'Unione europea: una recessione prolungata in questa regione, quale quella eventualmente causata dalla diffusione della nuova sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19"), non avrebbe nessun impatto sulle linee di prodotto di EURO COSMETIC anzi, presumibilmente registrerebbero un ulteriore incremento vista la richiesta in crescita di prodotti igienizzanti e sanitizzanti per l'igiene della persona causata dalla pandemia.

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

Il seguente prospetto evidenzia la composizione degli Immobili, impianti e macchinari al 30 Giugno 2020 ed al 31 Dicembre 2019 (valori netti):

Valore netto contabile - Immobili, impianti e macchinari	1H2020	31.12.2019
Immobilizzazioni Materiali		
Terreni e fabbricati	2.375	2.431
Impianti e Macchinari	1.480	1.636
Attrezzature industriali e commerciali	252	176
Altre immobilizzazioni	202	213
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6
TOTALE	4.309	4.462

Le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari intervenute nel primo semestre 2020 sono riportate nei seguenti prospetti:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	30.06.2020
Terreni e fabbricati	3.050	11	-	3.061
Impianti e Macchinari	5.458	46 -	15	5.489
Attrezzature industriali e commerciali	1.943	144 -	48	2.039
Altre immobilizzazioni	834	26	-	860
Immobilizzazioni in corso e acconti	6	- -	6	-
TOTALE	11.291	227 -	69	11.449

Gli incrementi del primo semestre sono pari a Euro 227 mila, i decrementi ad Euro 69 mila e riferiscono principalmente:

- terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rifacimento della pavimentazione dei reparti;

- impianti e macchinari: riferisce principalmente all'acquisto di un turboemulsore da litri 10.000 e per il residuo a piccoli impianti afferenti ai macchinari; il decremento riferisce principalmente alla cessione di una intubettatrice, sostituita con una macchina più innovativa;
- attrezzature industriali e commerciali: riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati";
- altre immobilizzazioni: trattasi principalmente di mobilio ed arredo per la nuova suddivisione degli uffici della logistica;
- immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si azzera giusto completamento del relativo bene.

Nel primo semestre 2020 la Società ha realizzato sulle cessioni Euro 7 mila di plusvalenze ed Euro 1 mila di minusvalenze ordinarie.

Di seguito la movimentazione del fondo ammortamento nel primo semestre 2020.

Fondo Ammortamento - Immobili, impianti e macchinari					
Immobilizzazioni Materiali	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	1H2020	
Terreni e fabbricati	618	65		683	
Impianti e Macchinari	3822	197	-8	4.011	
Attrezzature industriali e commerciali	1767	69	-48	1.788	
Altre immobilizzazioni	621	40	-2	659	
Immobilizzazioni in corso e acconti					
TOTALE	6.828	371	-58	7.141	

8 Attività per diritto d'uso

La composizione delle attività legate al diritto d'uso al 30 Giugno 2020 ed al 31 Dicembre 2019 è fornita dal seguente prospetto (valori netti):

Diritti d'uso beni in leasing (valore netto)	1H2020	31.12.2019
Terreni e fabbricati	3.175	3.297
Impianti e Macchinari	868	804
Altre immobilizzazioni	115	84
TOTALE	4.158	4.185

Le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento delle attività per Diritto d'uso intervenute nel primo semestre dell'anno 2020 sono evidenziate nei seguenti prospetti:

Costo storico - Immobili, impianti e macchinari					
Immobilizzazioni Materiali	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	1H2020
Terreni e fabbricati	4.447	-	-		4.447
Impianti e Macchinari	1.605	211	-	7	95
Altre immobilizzazioni	220	38	-	53	95
TOTALE	6.272	249	-	60	6.461

Fondo Ammortamento - Immobili, impianti e macchinari						
Immobilizzazioni Materiali	31.12.2019	Riclassifiche	Decrementi	Ammortamenti	1H2020	
Terreni e fabbricati	1.150		-	122	1.272	
Impianti e Macchinari	801	-60	-	105	846	
Altre immobilizzazioni	136	60 -	39	29	186	
TOTALE	2.087	- -	39	256	2.304	

Gli incrementi del primo semestre 2020 pari a Euro 249 mila e sono relativi principalmente alla stipulazione di n. 1 contratto di leasing con Unicredit Leasing S.p.A. per Euro 211 mila relativo all'acquisto di una macchina intubettatrice automatica e per il residuo al leasing di un'autovettura.

9 Rimanenze

Sono composte come segue e valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Rimanenze	1H2020	31.12.2019
Materie prime	2.042	1.244
Materie sussidiarie	1.669	1.028
Semilavorati	538	244
Prodotti finiti	1.192	1.342
TOTALE	5.441	3.858

Le rimanenze aumentano complessivamente di 1.583 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per le maggiori quantità in giacenza rispetto al precedente esercizio e l'aumento dei volumi di produzione e vendita. Giusta la veloce rotazione del magazzino non si ritiene necessario iscrivere alcun fondo di obsolescenza.

10 Crediti commerciali, altre attività correnti e risconti

Crediti verso clienti	1H2020	31.12.2019
Italia	9.591	3.941
Esteri	429	153
Fondo svalutazione crediti	(-20)	(-20)
TOTALE	10.000	4.074

I crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti, si incrementano di Euro 5.926 mila rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è relativa principalmente all'aumento del fatturato registrato in questo primo semestre del 2020; l'importo totale decrementerà tuttavia nel mese di settembre 2020 a seguito dell'operazione di factor pro soluto in programma per Euro 3.500 mila. Tutti i crediti verso clienti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I crediti sono interamente assicurati mediante una polizza con primaria compagnia assicurativa. Tale polizza, che come anticipato copre la quasi totalità del parco clienti, in caso di sinistro garantisce il 90% del fatturato comprensivo di imposta.

I crediti verso l'estero si riferiscono per euro 327 mila a clienti CEE (euro 137 mila nel 2019) e per euro 102 mila a clienti extra CEE (euro 16 mila nel 2019).

La società non ha in portafoglio crediti scaduti o inesigibili; nel corso del 2019 si è tuttavia prudenzialmente stanziato un fondo di svalutazione crediti per euro 20 mila.

Nella posta altre attività correnti rientrano crediti tributari per Euro 86 mila, per imposte anticipate per euro 20 mila e altri crediti per euro 158 mila euro.
Di seguito i crediti tributari.

Crediti tributari	1H2020	31.12.2019
Crediti IMPOSTA R&S	86	148
TOTALE	86	148

La voce si riduce rispetto al 31 dicembre 2019 di euro 62 mila.

Di seguito i crediti verso altri.

Altri crediti	1H2020	31.12.2019
Depositi cauzionali	5	5
Anticipi ricevuti da fornitori	5	5
Crediti per contributi Sabatini	115	130
Crediti verso assicurazioni per indennizzi assicurativi		245
Acconti INAIL	27	
Altri crediti	6	
TOTALE	158	380

I crediti verso altri registrano una contrazione rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 221 mila, riconducibile principalmente all'incasso del credito per l'indennizzo assicurativo inerente alla liquidazione di un sinistro sull'immobile ove ha sede la società.

Non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'Euro. Non esistono posizioni con durata superiore ai 5 anni.

Si espongono nella tabella seguente i ratei e risconti.

Altri ratei e risconti	1H2020	31.12.2019
Altri ratei e risconti	331	165
TOTALE	331	165

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica in applicazione del principio della correlazione dei costi con i ricavi. La voce misura esclusivamente oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, che sono comuni a due o più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo prescindendo dalla data di pagamento.

I risconti attivi riguardano principalmente le assicurazioni sulle autovetture e spese di durata ultrannuale mentre i ratei attivi riferiscono alla partecipazione agli utili sui premi imponibili versati sulle assicurazioni dei clienti, che la società incasserà nell'esercizio 2020.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide	1H2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali	2.082	2.487
Denaro in cassa	-	1
TOTALE	2.082	2.488

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono per la gran parte primarie istituzioni bancarie.

12 Patrimonio Netto

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi al primo semestre 2020 sono dettagliati nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta ad euro 1.164.000= ed è interamente versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

Creatasi nell'esercizio 2017 a seguito della destinazione in detta riserva di euro 1.236.000=, differenziale tra il valore conferito dal socio MD S.r.l. e quanto imputato ad aumento del capitale sociale, la posta non si è movimentata nel presente esercizio.

Riserva legale

La posta ha raggiunto il limite di legge e quindi il 20% del capitale sociale.

Riserva FTA

La riserva di prima adozione dei principi contabili internazionali non si movimenta nell'esercizio.

La riserva First Time Adoption include l'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018, data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite. Al 1° gennaio 2018, la riserva ammontava ad Euro 170 mila e si riferiva per Euro 328 mila alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 mila (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto e Ampliamento" contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 mila (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.

Riserva Other Comprehensive Income

La riserva OCI (Other comprehensive income), in linea con quanto previsto dallo IAS 19, include gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei benefici per i dipendenti (fondo TFR) e che sono stati iscritti in una riserva di patrimonio netto.

Riserva hedge instrument

Riserva negativa stanziata ex D.Lgs. 19/2015, inerente la presenza di strumento finanziario derivato OTC.

Riserva straordinaria

Riserva di utili formatasi a seguito della destinazione dei risultati d'esercizio. Non si movimenta nell'esercizio.

Utili/perdite a nuovo

La posta, che accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inerenti la prima degli IAS/IFRS, effettuata nel corso degli esercizi 2018 e 2019, si incrementa per la

destinazione temporanea dell'utile dell'esercizio 2019, destinato mediante delibera assembleare del 21 luglio 2020, per Euro 613 mila alla riserva straordinaria e per Euro 400 mila a dividendo.

Utile (perdita dell'esercizio)

Accoglie il risultato del periodo.

Le voci di patrimonio netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante.

	importo		possibilità / utilizzo	quota disponibile	quota distribuibile	riepilogo utilizzi	
						per copertura perdite	per altre ragioni
capitale sociale		1.164.000					
riserva sovrapprezzo azioni	1.724.000		A; B; C;	1.724.000			
TOTALE RISERVE DI CAPITALE		1.724.000					
riserva legale	232.800		B	232.800			
riserva FTA	170.592						
riserva OCI	(50.141)						
riserva hedge instrument	(78.730)						
riserva straordinaria	2.071.558		A; B; C;	2.071.558	1.992.827		
utili/perdite a nuovo	1.194.998		A; B; C;	1.194.998	1.194.998		
utile/perdita dell'esercizio	1.485.137		A; B; C;	1.485.137	1.485.137		
TOTALE RISERVE DI UTILI		5.026.214					
totale quota disponibile				4.751.693			
totale quota distribuibile					4.672.962		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		7.914.214					

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

13 Fondi non correnti e altri fondi escluso il trattamento di fine rapporto

Fondi non correnti	1H2020	31/12/19
Fondo TFM amministratore	182	162
TFR dipendenti	1.037	965
TOTALE	1.219	1.127

Per fini di quadratura con la voce di passivo dello stato patrimoniale, si riporta in tabella l'importo complessivo dei fondi non correnti seppur il TFR dipendenti sarà trattato nella nota 14.

La posta fondo TFM amministratore rappresenta il valore di mercato attualizzato del TFM accantonato come da apposita delibera assembleare. La società attualmente accantona euro 40 mila annui a titolo di TFM, pertanto, la quota di competenza del semestre è pari ad Euro 20 mila.

14 Benefici a dipendenti

Al 30 giugno 2020, le passività relative all'indennità di fine rapporto e alle altre indennità da corrispondere ai dipendenti ammontano a Euro 1.037 mila (euro 965 mila nel 2019).

Per le Società italiane, a seguito della riforma della previdenza complementare, a partire dal 1° gennaio 2007 l'obbligazione ha assunto la forma di fondo pensione a contribuzione definita. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti.

La tabella seguente mostra le variazioni della passività per piani a benefici definiti relativi ai dipendenti intercorse nel primo semestre 2020 e nel 2019 (in migliaia di Euro):

Indennità di fine rapporto dipendenti	1H2020	31/12/19
Indennità di fine rapporto dipendenti - valore all' 01/01	965	824
Costo del servizio	83	156
Interessi passivi	8	6
Variazioni incluse nel Conto Economico	91	162
Utili (perdite) attuariali	-	4
Differenze di conversione	-	-
Variazioni incluse nel Conto Economico Complessivo	-	4
Indennità pagate	15	89
Indennità di fine rapporto dipendenti - valore al 31/12	1.037	965

Le principali assunzioni finanziarie utilizzate nella determinazione del valore attuale relativo alle indennità di fine rapporto della Società, sono di seguito dettagliate:

	30 Giugno 2020	31 Dicembre 2019
Tasso annuale di incremento salari e stipendi	1,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	0,74%	0,78%
Tasso d'inflazione	1,25%	1,25%

Per quanto riguarda le assunzioni demografiche adottate nella determinazione delle passività per piani a benefici definiti relativi ai dipendenti della Società, il valore relativo al tasso di mortalità preso come riferimento, è quello rilevato nelle tavole IPS55 predisposte dall'ANIA. In particolare, si basano sulla proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001 – 2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di age – shifting per semplificare la gestione delle tavole per generazione.

Di seguito è sintetizzata l'analisi quantitativa di sensitività per le ipotesi attuariali assunte al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 in merito alle principali obbligazioni per i dipendenti (in migliaia di Euro).

In particolare, l'analisi di sensitività al 30.06.2020 e al 31.12.2019 è stata effettuata ipotizzando sia un incremento sia un decremento del tasso di attualizzazione pari allo 0,5% rispetto al tasso di attualizzazione utilizzato.

Analisi di sensitività	30/06/2020	31/12/2019
Con tasso di attualizzazione +0,5%	997	927
Con tasso di attualizzazione - 0,5%	1.081	1.006

Le analisi sopracitate sono basate su ragionevoli variazioni nelle assunzioni chiave alla fine dei due periodi di riferimento da confrontare.

15 Fondo per imposte differite

Per dettagli sulla composizione e sulla movimentazione della voce si veda quanto riportato alla nota 22 "Imposte sul reddito".

16 Debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori non correnti, correnti e posizione finanziaria netta

Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	1H2020	31/12/2019
Finanziamenti a lungo termine	4.198	1.270
Debiti per lease	2.214	2.280
TOTALE	6.412	3.550

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

I finanziamenti a lungo termine riferiscono:

- i) per Euro 4.198 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 6 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 4 richiesti per erogazione di liquidità;
- ii) per euro 2.214 mila ai debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari in essere al 30 giugno 2020, scadenti oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	1H2020	31/12/2019
Finanziamenti a breve termine	-	738
Debiti per lease	435	413
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	2.057	1.514
TOTALE	2.492	2.665

I debiti finanziari correnti riferiscono:

- i) per Euro 2.057 mila inerenti interamente alla parte a breve dei finanziamenti a lungo termine;
- ii) per Euro 435 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

17 Debiti commerciali, altri debiti e risconti

Debiti commerciali e diversi	1H2020	31/12/19
Debiti v/fornitori	6.824	5.054
Debiti verso istituti previdenziali	213	207
Altri debiti	616	445
TOTALE	7.653	5.706

I debiti verso fornitori, tutti scadenti entro 12 mesi, hanno natura commerciale e, giusto il notevole incremento del fatturato e conseguentemente l'aumento dei costi correlati, si incrementano di Euro 1.770 mila.

Si ritiene che il valore dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo riferisce per euro 5.877 mila a fornitori italiani (euro 4.442 mila nel 2019) e per euro 947 a fornitori UE (euro 614 mila nel 2019).

Il debito verso fornitori è espresso totalmente in valuta euro.

Di seguito si espone la suddivisione dei debiti previdenziali. Il saldo è leggermente aumentato rispetto all'esercizio 2019, anche in considerazione della crescita aziendale.

Debiti verso istituti previdenziali	1H2020	31/12/19
Debiti verso INPS	189	194
Debiti verso INAIL	18	5
Debiti verso ENASARCO	1	1
Debiti verso PREVINDAI	4	6
Contributi ENFEA - OPNC	1	1
TOTALE	213	207

Anche i debiti verso altri sono aumentati, in particolare per l'aumento dei costi del personale e dei ratei ferie.

Debiti verso altri	1H2020	31/12/19
Debiti verso dipendenti	559	395
Debiti verso previdenza complementare	2	3
Debiti verso amministratori	12	12
Altri debiti minori di credito	43	35
TOTALE	616	445

18 Imposte correnti - debiti tributari

I debiti tributari aumentano di Euro 609 mila principalmente per lo stanziamento della fiscalità IRES e IRAP stimata sull'utile di periodo.

Debiti tributari	1H2020	31/12/19
Debito per IVA	122	82
Debito per ritenute	49	83
Debito per imposta sostitutiva		
Debito per IRAP	106	
Debito per IRES	558	61
TOTALE	835	226

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

19 Ricavi operativi

Ricavi operativi	1H2020	1H2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.503	10.989
Altri ricavi	11	21
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	144	327
TOTALE	14.658	11.337

La Società ha registrato ricavi complessivi, comprensivi della variazione delle giacenze, per euro 14.658 mila, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019 di oltre il 29%.

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, in aumento su base semestrale rispetto di euro 3.514 mila, per il 32%, contiene la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima e/o il packaging, i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento, i servizi di lavaggio e sanificazione delle taniche, il tutto al netto dei premi e degli sconti commerciali di premi concessi ad alcuni clienti per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli altri ricavi come anche indicato nella relazione, riferiscono per Euro 8 mila ad una modesta plusvalenza patrimoniale e per Euro 4 mila a delle sopravvenienze attive.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia; paesi UE; paesi extra UE). I ricavi di vendita del primo semestre 2020 riferiscono per Euro 13.227 migliaia a ricavi conseguiti in Italia, per Euro 1.160 mila euro a ricavi conseguiti in paesi UE e per Euro 117 mila ad esportazioni.

20 Costi operativi

Costi operativi	1H2020	1H2019
Materie prime e di consumo utilizzate	8.847	7.196
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-1.439	-501
Costi del personale	2.068	1.814
Compensi degli amministratori	194	194
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34	45
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	631	591
Svalutazione crediti	0	0
Costi per servizi	2.070	1.171
Costi per godimento di beni di terzi	2	11
Oneri diversi di gestione	90	79
TOTALE	12.497	10.599

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari ad euro 7.407 mila ed evidenzia un incremento di euro 712 mila.

La voce riferisce principalmente all'acquisto di materie prime, di semilavorati, di materiale di consumo e materiale per laboratorio, oltre all'acquisto degli imballaggi.

Come già evidenziato nell'analisi della situazione economica e finanziaria, l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione (inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi) è migliorata, incrementandosi meno che proporzionalmente rispetto all'aumento dei ricavi caratteristici, riducendo così l'incidenza della voce.

Tutto ciò nonostante il prezzo delle materie prime per quei prodotti strettamente correlati al mondo dei disinfettanti e degli igienizzanti si sia incrementato a seguito della scarsa reperibilità di alcuni componenti. Di tale aumento si è comunque tenuto conto alla stipula degli ordini di vendita con i clienti ed eventuali ulteriori successivi scostamenti nell'andamento della materia prima, se oltre certe soglie, come usuale sono trattati contrattualmente garantendo una revisione al rialzo o al ribasso dei prezzi di vendita.

	1H2020	1H2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Variazione delle rimanenze di prod. In corso di lavorazione	51%	59%
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	51%	59%

I costi del personale sono cresciuti di 255 mila euro mentre i compensi del Consiglio di amministrazione sono rimasti i medesimi.

Le svalutazioni e gli ammortamenti crescono di 29 mila restando pressoché costanti. L'analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, ha determinato uno stanziamento prudenziale di euro 20 mila.

I costi per servizi sono cresciuti più che proporzionalmente rispetto all'incremento del fatturato, in particolare per l'incremento delle lavorazioni esterne già descritto nella relazione sulla gestione. La posta riferisce principalmente: per euro 215 mila ai trasporti di terzi sulle vendite, per euro 943 mila alle lavorazioni esterne, per euro 76 mila alle manutenzioni ordinarie, per euro 127 mila all'energia elettrica e alla forza motrice e per euro 100 mila alle assicurazioni.

I costi per godimento beni di terzi riferiscono a dei piccoli noleggi operativi quali le stampanti.

Negli oneri diversi di gestione rientrano per euro 21 mila l'IMU di competenza, per euro 15 mila canoni annuali hardware e software e per il residuo vari costi di modesto importo unitario.

21 Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari	1H2020	1H2019
Altri interessi attivi	11	-
Contributo in conto interessi sabatini	18	-
TOTALE	29	-

Oneri finanziari	1H2020	1H2019
Interessi passivi su mutui	29	23
Interessi passivi di conto corrente e spese bancarie	17	8
Interessi passivi ant. fatt. e factoring	11	1
interessi di mora	2	
Altri interessi passivi	1	
Interessi finanziari attualizzazione leasing	28	30
Interessi finanziari attualizzazione TFR	8	13
TOTALE	96	75

22 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta alla data della presente relazione da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente; in particolare si evidenzia che nel calcolo del reddito complessivo IRES, ex art. 83, comma 1, terzo periodo, del DPR 917/86, si è tenuto conto dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali, sulla base del criterio della cd derivazione rafforzata.

Il debito stimato, ove presente, al netto degli acconti versati, è rilevato nella voce imposte correnti. Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solamente se riferite allo stesso esercizio ed alle medesime imposte.

Nella relazione finanziaria semestrale di EURO COSMETIC S.R.L. sono stimate IRES per Euro 497 mila, IRAP per Euro 106 mila mentre vengono rilevate imposte differite passive sui contratti di leasing per Euro 7 mila e vi è un effetto reversal sulle differite attive sulla rettifica del TFR per Euro 2 mila.

23 Garanzie prestate ed impegni

La Società non ha rilasciato garanzie ed è esente da impegni.

24 Altre informazioni

Compensi organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi spettanti all'intero Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	Euro 357.199
Sindaco Unico	Euro 10.000

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ne esistono.

Informazioni sulle società od enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di MD S.r.l..

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Non ne esistono.

Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.R.L.

Anche nel corso del primo semestre 2020 la Società, come usuale, ha realizzato attività di ricerca e sviluppo volte alla definizione di nuove linee di prodotti innovativi. Le attività si stanno concretizzando nella creazione di nuove referenze.

Le attività svolte si riconducono all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati o attività di definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti processi e servizi (elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione non destinati all'uso commerciale) o realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.

Si tiene ad evidenziare che dal 2016 ad oggi il reparto R&D, composto da quattro persone che si occupano dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato più di 300 nuove formule, di cui 77 nel periodo dal 2019 al 30 giugno 2020, in tutte le categorie merceologiche trattate da EURO COSMETIC S.R.L. (Skin care, Toiletries, Body Care e Hair Care) ed ha in programma di svilupparne ancora di più negli anni a venire. Da sottolineare che le nuove formulazioni, non solo accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, ma sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell'ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.

Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.R.L. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando, seppur con le limitazioni legate all'emergenza Covid, alle più importanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l'impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull'economia dell'azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l'azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Anche in ottemperanza a quanto richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss. Legge n. 124/2017) si elencano di seguito i

contributi, le agevolazioni e i vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni ed enti assimilati:

- la Società ha ottenuto nel 2019 n. 3 contributi ai sensi della legge Sabatini:
 - i) la concessione MISE n. R.0002374 del 7/2/2019 di Euro 6.055,43, ii) la concessione MISE n. R.00021110 del 9/12/2019 di Euro 72.041,75, iii) la concessione MISE n. R.0016061 del 30/10/2019 di Euro 13.927,49 mentre ha incassato Euro 31.250,74 su concessioni di anni precedenti e procederà nel corso del 2020 ad effettuare nuove richieste di contributi in seguito a nuovi investimenti.

25 Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo.

Si evidenzia che la Società non ha svolto operazioni con parti correlate.

Si rimanda all'ammontare dei compensi degli amministratori e del sindaco unico alla nota n. 24 delle note esplicative.

27 Eventi successivi

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", ha avuto e sta tuttora avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese. EURO COSMETIC S.R.L. sta adottando tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale.

Tuttavia, come già evidenziato, la nostra Società non ha effettuato interventi sui valori della situazione al 30 giugno 2020 in quanto non ha sostenuto alcun periodo di chiusura, anzi ha incrementato i propri volumi di produzione e vendita; ciò trova conferma nei numeri di bilancio.

Ciò a seguito dell'incremento della produzione di gel sanitizzante ed altri prodotti detergenti, utili nel contrasto dell'epidemia e divenuti prodotti di uso sempre più comune.

Non si sono rilevati inoltre rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela.

EURO COSMETIC S.R.L. ha avviato il percorso per l'ottenimento dell'autorizzazione alla produzione di presidi medico chirurgici che si presume sarà attiva entro la fine di settembre 2020.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

La Società, in data 21 settembre 2020, con atto a cura del notaio Luigi Zampaglione, con effetto dal 28 settembre 2020, ha modificato la propria veste giuridica, trasformandosi da società a responsabilità limitata in società per azioni.

Si segnala che la Società, in data 21 luglio 2020 ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 400 mila.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

Trenzano (Brescia), lì 26 settembre 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

EURO COSMETIC S.p.A.

Bilancio Intermedio
al 30 giugno 2020

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

**Al Consiglio di Amministrazione di
Euro Cosmetic S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio di Euro Cosmetic S.p.A., già Euro Cosmetic S.r.l. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 30 giugno 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Società al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio della Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Genova, 29 settembre 2020

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.